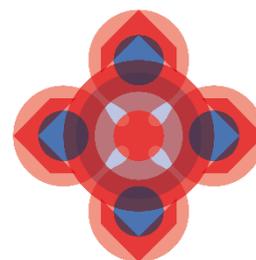


Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Documento unico di programmazione 2019-2021



Sommario

Premessa	5
Sezione Strategica	8
Analisi delle condizioni esterne all'ente	9
1 Il contesto demografico ed economico.....	10
1.1 La situazione demografica	10
1.1.1 L'andamento demografico comunale	10
1.1.2 L'andamento demografico della Città Metropolitana.....	12
1.1.3 Le previsioni demografiche al 2033.....	13
1.2 La situazione economica	17
1.2.1 Lo scenario economico.....	17
1.2.2 Le imprese	18
1.2.3 Il commercio estero.....	19
1.2.4 Il lavoro.....	19
1.2.5 L'inflazione.....	21
1.2.6 I redditi	22
1.2.7 Il turismo.....	23
1.2.8 Il mercato immobiliare	25
1.2.9 La mobilità	27
1.2.10 L'ambiente.....	33
2 Dalle misure del benessere alla strategia per lo sviluppo sostenibile.....	35
2.1 Benessere e qualità della vita in ambito locale.....	35
2.2 Il Bes negli strumenti di programmazione in ambito nazionale e locale	37
2.3 L'applicazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile nella programmazione locale	39
3 Gli obiettivi nazionali e regionali	40
Analisi delle condizioni interne all'ente.....	42
4 Gli obiettivi strategici per il mandato	43
4.1 Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile.....	44
4.2 Mobilità sostenibile.....	47
4.3 Sviluppo economico, culturale, turistico e sport	49
4.4 Lavoro e buona occupazione	52
4.5 Welfare di comunità.....	54
4.6 Diritto al benessere e alla salute.....	56
4.7 Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità.....	58
4.8 Opportunità per adolescenti e giovani	60

4.9	Sicurezza e decoro urbano.....	62
4.10	Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità.....	64
4.11	Un Comune efficace, efficiente e innovativo.....	66
5	Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali	69
5.1	Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	69
5.1.1	Aeroporto G. Marconi SpA	71
5.1.2	AFM SpA	73
5.1.3	ATC SpA in liquidazione	75
5.1.4	Autostazione di Bologna Srl.....	77
5.1.5	Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA	80
5.1.6	BSC Srl.....	83
5.1.7	Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA	87
5.1.8	FBM SpA in liquidazione.....	90
5.1.9	Hera SpA	91
5.1.10	INTERPORTO Bologna SpA.....	95
5.1.11	Lepida SpA.....	97
5.1.12	SRM Srl.....	101
5.1.13	TPER SpA.....	106
5.2	Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali	109
5.2.1	Istituzione Biblioteche di Bologna	109
5.2.2	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti"	112
5.2.3	Istituzione Bologna Musei	116
5.2.4	Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli"	119
5.2.5	Fondazione Cineteca di Bologna	121
5.2.6	Fondazione Teatro Comunale Bologna	124
5.2.7	Fondazione per l'Innovazione Urbana.....	126
5.2.8	ASP Città di Bologna	130
5.2.9	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	133
6	La risorsa più importante: le Persone	136
6.1	Le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali.....	136
6.2	L'Organizzazione e le Persone del Comune di Bologna	138
7	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.....	141
	Sezione Operativa.....	142
	Sezione Operativa – Parte 1	143
8	Programma operativo triennale 2019-2021 Linee essenziali del bilancio di previsione.....	144

8.1	Sintesi per Titoli.....	145
8.2	Previsioni di Entrata	146
8.2.1	Entrate correnti	151
8.2.2	Entrate in conto capitale	155
8.3	Previsioni di Spesa.....	157
8.3.1	Spesa corrente.....	165
8.3.2	Spese per rimborso prestiti.....	167
8.3.3	Spese per investimenti	168
9	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2019-2021	169
9.1	Lo scenario economico e finanziario nel quale si colloca la predisposizione del bilancio triennale 2019-2021 del Comune di Bologna e le principali tendenze demografiche	169
9.1.1	Le principali tendenze demografiche	170
9.2	Le linee di indirizzo.....	178
9.2.1	Pianificazione e gestione del territorio	178
9.2.2	Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	179
9.2.3	Promozione e gestione interventi educativi	185
9.2.4	Promozione e tutela cittadinanza	190
9.3	Budget 2019 – 2021: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi	197
10	Obiettivi operativi 2019-2021	199
10.1	Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile... ..	199
10.2	Obiettivi operativi: lettura trasversale per Macro processi	209
10.3	Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato	211
10.4	Obiettivi operativi: lettura per Missioni	211
10.5	Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance	213
	Sezione Operativa – Parte 2	321
11	Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021.....	322
12	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2021.....	337
13	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021.....	350
14	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	355
15	Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017	365
16	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2019, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni.....	413
17	Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007	417
	Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2019-2021	

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è il principale strumento di programmazione e raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

Sezione strategica 2019-2021

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico ed economico

Il primo capitolo analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

2. Dalle misure del benessere alla strategia per lo sviluppo sostenibile

Viene descritto l'approccio adottato dal Comune di Bologna nella definizione e nell'implementazione di misure che possano descrivere e orientare l'evoluzione del territorio verso una visione più integrata del benessere dei cittadini e delle cittadine, con particolare riferimento al BES e all'Agenda 2030.

3. Gli obiettivi nazionali e regionali

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza regionale della Regione Emilia Romagna e della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza.

Analisi delle condizioni interne all'ente

4. Gli obiettivi strategici per il mandato

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale.

5. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate e degli organismi ed enti strumentali con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

6. La risorsa più importante: le Persone

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e una fotografia della popolazione organizzativa.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

Sezione Operativa 2019-2021

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

Parte 1

8. Programma operativo triennale 2019-2021. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2019-2021, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentate dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2016-2017, i dati della previsione definitiva 2018 e i dati previsionali relativi al triennio 2019-2021, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

9. Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2019-2021

Contiene i programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta.

10. Obiettivi operativi 2019-2021

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

Per ogni obiettivo operativo sono inoltre considerate altre dimensioni di lettura, al fine di apprezzare il contributo dell'obiettivo operativo in un'ottica organizzativa per macro processi, come interpretazione delle politiche attraverso il collegamento con le linee di mandato, come contributo delle politiche locali ad un approccio globalmente sostenibile definito collegandoli con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e infine con la lente contabile delle missioni di bilancio.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento e sono individuati indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento.

Parte 2

11. Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2019-2021, in conformità ai nuovi

schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

12. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

13. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2019-2021

Vengono qui presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

14. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2019-2021 e viene formato dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

15. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017

Il capitolo è redatto in adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e inserito nel DUP secondo le disposizioni contenute nell'aggiornamento al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previste dal Ministero delle Finanze con proprio decreto del 29 agosto 2018.

16. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2019, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

Il Programma in argomento, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, è parte del DUP.

17. Piano triennale 2019-2021 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Sezione Strategica

Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico ed economico
2. Dalle misure del benessere alla strategia per lo sviluppo sostenibile
3. Gli obiettivi nazionali e regionali

1 Il contesto demografico ed economico

1.1 La situazione demografica

1.1.1 L'andamento demografico comunale

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2017 ammonta a 389.261 abitanti (+0,2% in un anno pari a circa 900 persone in più). Si conferma la tendenza di fondo di una lieve, ma costante crescita: dal 2007 oltre 17.000 residenti in più (vedi *"Le tendenze demografiche a Bologna nel 2017"*).

Nel 2017 sono nati 3.095 bambini, 14 in meno (-0,5%) rispetto al 2016. Seppure in lievissima flessione, la natalità rimane sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che si attesta a 37,4 nati per 1.000 donne in età feconda.

Nel 2017 si è registrata una crescita dei decessi pari al +4,4% su base annua a causa dell'intensa mortalità registrata nel primo trimestre e dei consistenti incrementi mensili di luglio e settembre; complessivamente nel 2017 sono deceduti 4.853 residenti. Il saldo naturale, negativo per 1.758 unità, peggiora dunque rispetto all'anno precedente.

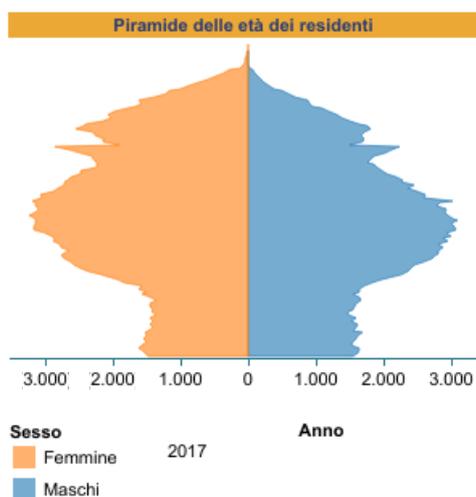
Il quadro demografico del comune di Bologna

	2014	2015	2016	2017
Nati vivi	3.296	3.214	3.109	3.095
Morti	4.555	5.051	4.649	4.853
Immigrati	13.953	13.613	14.763	14.644
Iscritti d'ufficio	1.211	1.128	1.246	1.173
Emigrati	9.877	10.041	10.497	10.595
Cancellati d'ufficio	2.049	2.381	2.268	2.570
Saldo naturale	-1.259	-1.837	-1.540	-1.758
Saldo migratorio	3.238	2.319	3.244	2.652
Saldo totale	1.979	482	1.704	894
Popolazione residente (+)	386.181	386.663	388.367	389.261

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

(+) A fine periodo

Il saldo migratorio, seppur in leggera flessione, si conferma ampiamente positivo (+2.652 unità). Rispetto al 2016 l'ingresso di nuovi residenti è in lieve diminuzione: mediamente 1.318 nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe ogni mese. In aumento contenuto i flussi demografici in uscita, con una media mensile di 1.097 cancellazioni di persone non più residenti in città. Da segnalare che nell'ambito dei flussi assume una certa rilevanza l'attività anagrafica di iscrizione e ancor più



di cancellazione d'ufficio a seguito delle verifiche delle posizioni anagrafiche (rispettivamente 1.173 iscritti e 2.570 cancellati nell'anno).

Il saldo migratorio è determinato in particolare da un bilancio in attivo con l'Italia meridionale e insulare (+2.446 unità) che supera quello con l'estero (+2.326 persone), confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. Per contro il capoluogo ha un passivo di -1.552 residenti con l'area metropolitana.

Più in dettaglio si segnalano bilanci migratori attivi con tutte le province emiliano-romagnole (eccetto Forlì-Cesena); anche tutti i saldi extra-regionali risultano positivi: +158 residenti con l'Italia settentrionale, +550 con il Centro e +589 con le Isole, ma è soprattutto il saldo con il Meridione (+1.857 unità) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

Vediamo ora brevemente l'andamento demografico dei primi otto mesi del 2018. A fine agosto risultano residenti a Bologna 390.294 persone, in aumento rispetto ad agosto 2017 (+1.316 abitanti). Le nascite risultano solo lievemente incrementate: da gennaio ad agosto di quest'anno sono nati 2.050 bambini (2.033 nei primi otto mesi dell'anno precedente). In diminuzione i decessi (in complesso 3.193, 96 in meno rispetto ai primi otto mesi del 2017). Il saldo migratorio si mantiene positivo e aumenta di 309 unità rispetto a quello del periodo gennaio–agosto 2017.

Le dinamiche appena illustrate non determinano solo l'ammontare della popolazione, ma ne modificano in misura significativa anche le caratteristiche fondamentali, quali ad esempio la struttura per età. Il notevole grado di invecchiamento della popolazione di Bologna è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 agosto 2018 gli ultra sessantaquattrenni sono 97.593 e rappresentano il 25% della popolazione; fra questi 35.974 hanno più di 79 anni (9,2%). Per contro i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 46.154, pari all'11,8% del totale.

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna. Quasi invariato il numero dei residenti stranieri rispetto allo scorso anno: 59.698 residenti al 31 dicembre 2017, appena 52 persone in più rispetto alla fine del 2016. Gli stranieri residenti costituiscono il 15,3% della popolazione di Bologna (si vedano

Stranieri residenti nel comune di Bologna

2014	2015	2016	2017
57.979	58.873	59.646	59.698

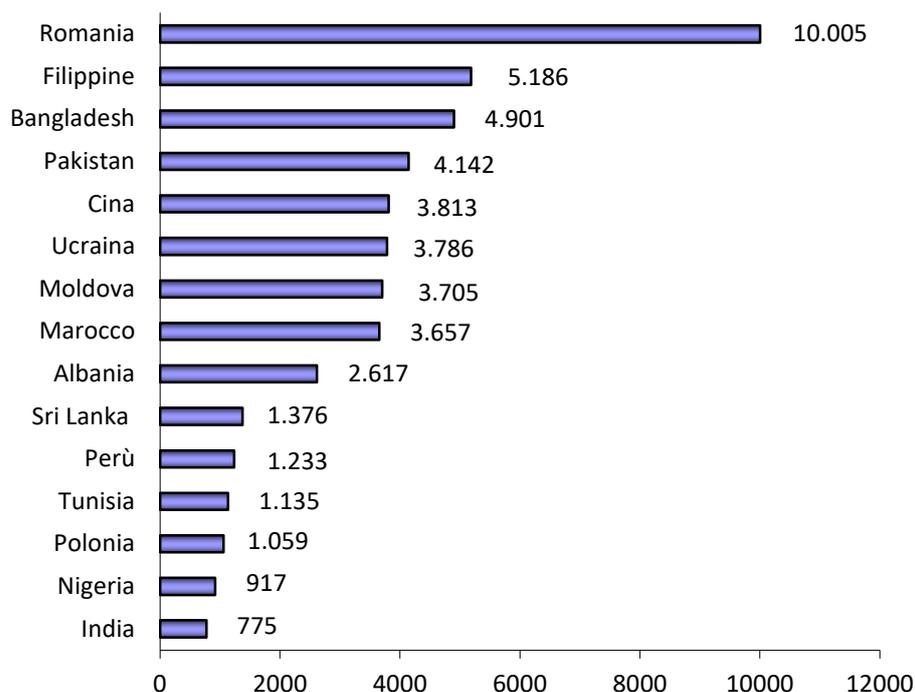
Fonte: Istat

“Cittadini stranieri a Bologna – Le tendenze 2017” e “Cittadini stranieri a Bologna – Schede tematiche sulle 15 nazionalità più diffuse”.

Le donne sono la maggioranza (32.103 contro 27.595 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità. Si registra infatti una spiccata prevalenza

femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

**Popolazione straniera residente nel comune di Bologna.
Le principali nazionalità - Valori assoluti al 31 agosto 2018**



Fonte: Istat

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17,1% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il 71,6% ha meno di 45 anni.

I dati riferiti al 31 agosto 2018 segnalano un'ulteriore crescita del numero di stranieri: sono complessivamente 60.413 (291 in più rispetto ad agosto 2017) e costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna. Le donne sono la maggioranza (32.462 contro 27.951 uomini).

Sempre al 31 agosto 2018 le nazionalità maggiormente rappresentate sono quelle riferite alla Romania, con oltre 10.000 residenti, alle Filippine (5.186) e al Bangladesh (4.901). Il Pakistan detiene la quarta posizione, seguito da Cina, Ucraina, Moldova, Marocco e Albania. Chiude la "top ten" lo Sri Lanka.

Veniamo ora all'andamento del numero delle famiglie. Negli ultimi decenni il processo di invecchiamento della popolazione e il ridotto tasso di natalità hanno portato a un progressivo incremento del numero delle famiglie e a una riduzione della loro dimensione media (dovuta al forte aumento del peso delle famiglie con uno o due componenti. Al 31 dicembre 2017 esse erano 206.456, ovvero 406 nuclei più dell'anno precedente); ad agosto 2018 il numero delle famiglie è salito a 207.282, il 51,9% delle quali costituito da una sola persona.

Le risultanze anagrafiche tendono tuttavia talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Per questo motivo si fa riferimento non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I ménages al 31 dicembre 2017 sfioravano i 184.400, quasi 22.100 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Le persone effettivamente sole (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono poco più di 75.100 (il 29,5% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e

Le famiglie anagrafiche nel comune di Bologna

	2014	2015	2016	2017
Famiglie	205.520	205.199	206.050	206.456
Dimensione media	1,86	1,87	1,86	1,86

rappresentano il 40,7% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,7%), mentre le coabitazioni di tre persone sono il 15,3% del totale.

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

1.1.2 L'andamento demografico della Città Metropolitana

Sulla base degli ultimi dati disponibili di fonte Istat, alla fine del 2017 risiedevano nei comuni della Città Metropolitana di Bologna oltre un milione di persone.

Il livello raggiunto dalla popolazione residente costituisce il valore più alto nella vicenda demografica metropolitana. Occorre infatti tornare indietro nel tempo per incontrare una fase di espansione terminata a metà degli anni '70, che aveva portato il numero dei residenti a sfiorare quota 940.000 e a cui aveva fatto seguito un periodo di progressivo calo. Il trend di ripresa demografica ha avuto inizio a partire dal 1995, anno in cui si era scesi a quasi 906.000 abitanti.

Entrando più nel dettaglio relativamente alle determinanti del livello della popolazione e iniziando dal movimento naturale, si assiste nel 2017 a un suo peggioramento dovuto a un aumento dei decessi (11.877 in complesso, +4,8% rispetto all'anno precedente), cui si associa una diminuzione delle nascite (7.506 rispetto a 7.830, -4,1%). Nel 2017 la differenza fra le nascite e i morti si attesta così a -4.371 unità.

Per quanto concerne i singoli comuni della Città Metropolitana, nel 2017 ha registrato un saldo naturale positivo anche se di pochissimo solo Castel Guelfo di Bologna, mentre i saldi negativi più consistenti hanno interessato in termini relativi Camugnano, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli e Castel del Rio.

	2014	2015	2016	2017
Nati vivi	8.267	8.081	7.830	7.506
Morti	11.098	12.291	11.337	11.877
Saldo naturale	-2.831	-4.210	-3.507	-4.371
Iscrizioni	37.821	37.927	40.276	40.807
Cancellazioni	31.837	32.209	33.390	34.355
Saldo migratorio	5.984	5.718	6.886	6.452
Saldo totale	3.153	1.508	3.379	2.081
Popolazione residente (+)	1.004.323	1.005.831	1.009.210	1.011.291

(+) A fine periodo

Fonte: Istat

La dinamica migratoria della Città Metropolitana di Bologna nel 2017 continua invece a mantenere valori positivi. Prosegue poi la crescita

degli stranieri residenti; al 31 dicembre 2017 hanno raggiunto quota 118.792, 931 in più rispetto a dodici mesi prima (+0,8%). Anche a livello metropolitano le donne sono più numerose degli uomini (54,5%). La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta nel complesso dell'11,7%, ma in alcuni comuni la percentuale risulta più elevata (in particolare Crevalcore tocca il 15%, Galliera il 14,5%, Vergato il 13,6%).

1.1.3 Le previsioni demografiche al 2033

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica ha recentemente aggiornato le previsioni demografiche, valide fino al 2033, che da anni elabora per l'intera area metropolitana bolognese ed in particolare per il comune capoluogo. Dal punto di vista tecnico sono state predisposte un'ipotesi cosiddetta tendenziale e sei varianti, due (una bassa e una alta) per ciascuna delle tre componenti: fecondità, speranza di vita e migratorietà (vedi "*Scenari demografici per l'area metropolitana bolognese al 2033*"). Nei grafici qui riportati i risultati delle previsioni vengono presentati relativamente a ciascuna variabile confrontando l'ipotesi tendenziale con due varianti alternative, scelte tra le sei disponibili, in modo da individuare il valore più basso e quello più alto previsti per il fenomeno considerato.

Popolazione residente per particolari classi di età prevista al 1/1/2025 e al 1/1/2033 nel comune di Bologna - ipotesi tendenziale

	1/1/2018 (reale)	1/1/2025	1/1/2033
Popolazione 0-2 anni	9.351	9.091	8.933
Popolazione 3-5 anni	9.376	9.177	8.927
Popolazione 6-10 anni	15.446	15.816	15.174
Popolazione 11-13 anni	9.011	9.452	9.402
Popolazione 14-18 anni	14.729	16.135	16.630
	2017 (reale)	2024	2032
Nati	3.095	3.021	2.987

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

Popolazione residente per grandi classi di età prevista al 1/1/2025 e al 1/1/2033 nel comune di Bologna - ipotesi tendenziale

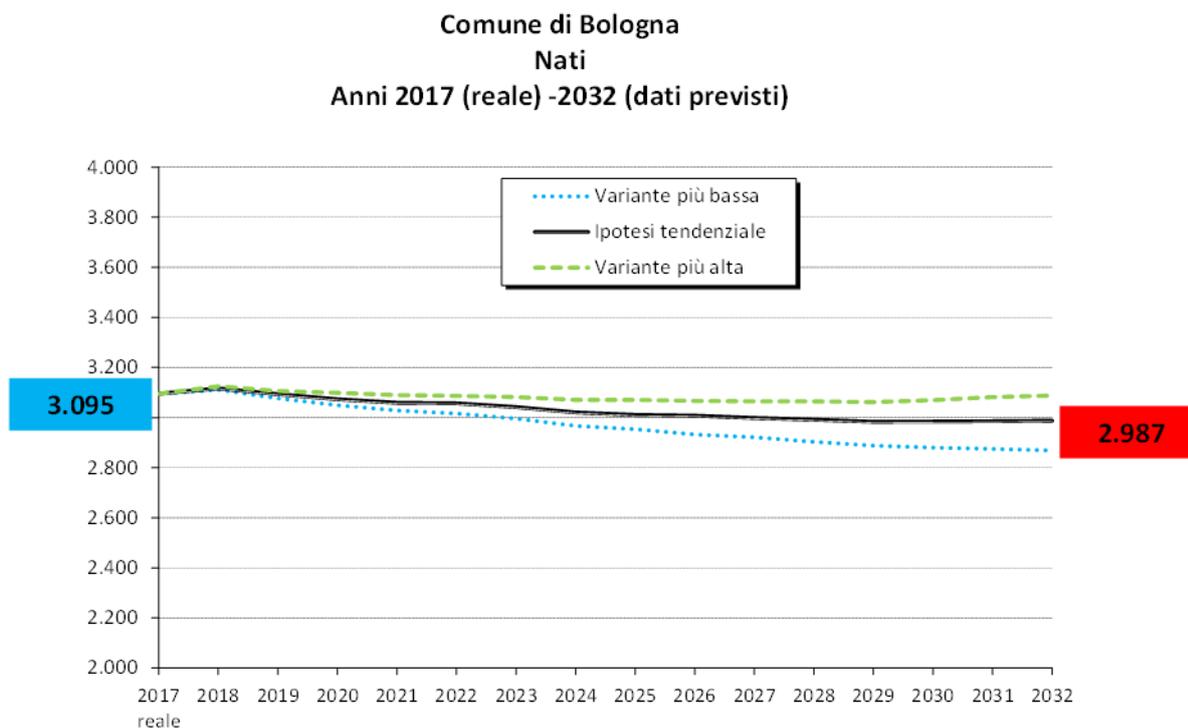
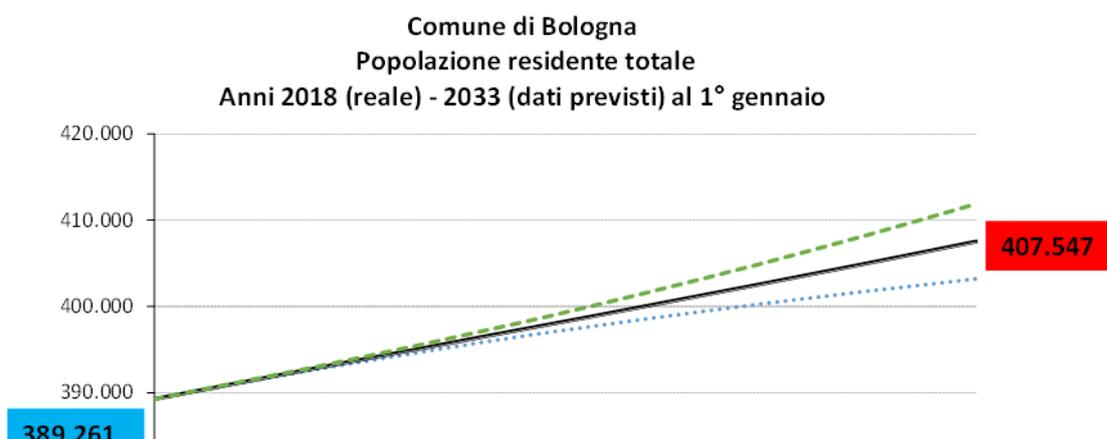
	1/1/2018 (reale)	1/1/2025	1/1/2033
Popolazione 0-14 anni	46.017	46.755	45.658
Popolazione 15-64 anni	245.304	251.910	253.923
Popolazione 65-79 anni	62.259	61.843	70.281
Popolazione 80 e più anni	35.681	37.179	37.685
Popolazione totale	389.261	397.687	407.547

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

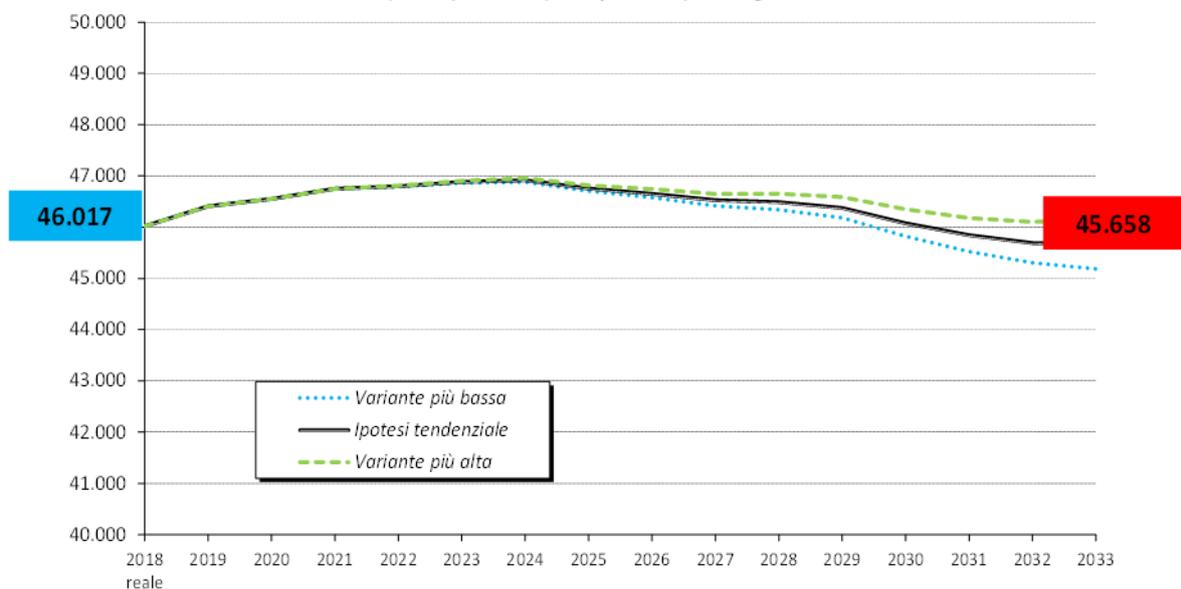
Le ultime previsioni per il comune capoluogo permettono importanti considerazioni di lungo periodo tra le quali in estrema sintesi vale la pena ricordare che:

- la popolazione residente dovrebbe far registrare anche nei prossimi anni un leggero incremento e potrebbe dunque superare le 407.000 unità nel 2033;
- il numero di bambini e ragazzi con meno di 15 anni di età potrebbe aumentare fino al 2023 per poi ridiscendere;

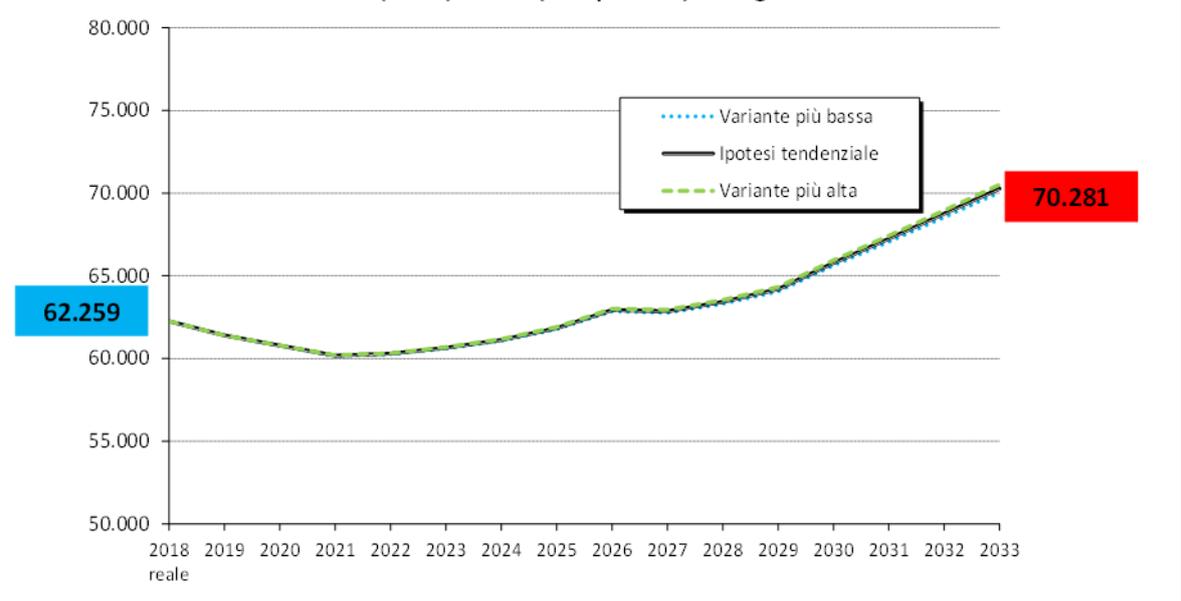
- l'aumento del numero di anziani (65 anni e più) dovrebbe attestarsi sul 10% in più, superando quindi quota 100.000 a fine periodo; in calo è previsto il numero di donne residenti in età feconda (15-49 anni), una delle variabili cui è legato l'andamento futuro delle nascite, anch'esso stimato in diminuzione;
- per quanto riguarda i potenziali utenti del sistema prescolastico e scolastico si prevede:
 - un calo del 4,5% in 15 anni nel numero dei bimbi tra 0 e 2 anni;
 - una conferma sui valori attuali nei primissimi anni di previsione per i bambini tra 3 e 5 anni di età, poi una diminuzione (al 2033 pari al 4,8% in meno rispetto al valore iniziale);
 - una leggera crescita iniziale e poi un lieve calo per la popolazione tra 6 e 10 anni (-1,8% al 2033);
 - una crescita nel numero di ragazzi tra 11 e 13 anni (+4,3%) e tra 14 e 18 anni (+12,9%);
- in leggero aumento infine il numero previsto di residenti in età compresa tra 15 e 64 anni, in cui si identifica convenzionalmente la popolazione in età lavorativa.



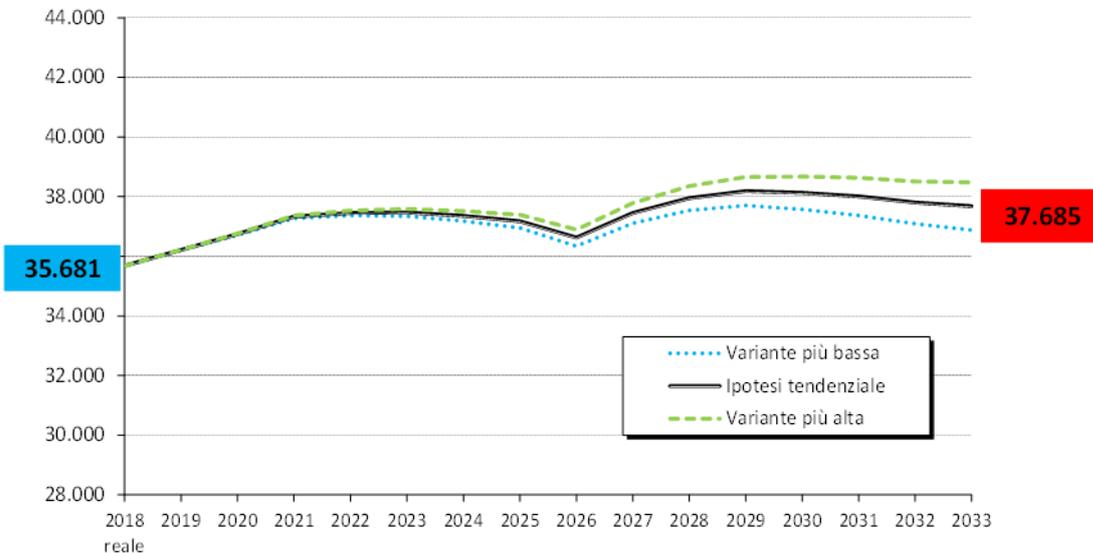
Comune di Bologna
 Popolazione residente in età 0-14 anni
 Anni 2018 (reale) - 2033 (dati previsti) al 1° gennaio



Comune di Bologna
 Popolazione residente di 65 -79 anni
 Anni 2018 (reale) - 2033 (dati previsti) al 1° gennaio



Comune di Bologna
Popolazione residente di 80 anni e più
Anni 2018 (reale) - 2033(dati previsti) al 1° gennaio



Infine per quanto riguarda l'intera Città Metropolitana le previsioni indicano come la popolazione residente dovrebbe continuare a crescere anche nei prossimi anni arrivando a superare 1.042.000 abitanti nel 2033. Inoltre:

- permarrà anche in futuro un saldo naturale ampiamente negativo, infatti è previsto un calo del numero di donne residenti in età feconda (15-49 anni) e una diminuzione del numero dei nati almeno fino al 2024;
- anche se la speranza di vita continuerà ad aumentare, si assiste ad un rallentamento di tale crescita, mentre appare del tutto evidente il progressivo invecchiamento della popolazione. In particolare sempre più elevato sarà il numero dei cosiddetti "grandi anziani" (oltre 100.000), il cui peso sulla popolazione complessiva potrebbe sfiorare il 10% nel 2033;
- si stima possa verificarsi anche nei prossimi anni un saldo migratorio positivo: l'ipotesi trae motivazione anche nella recente ripresa economica, seppur in attenuazione, dopo anni di pesantissima crisi, nel corso dei quali peraltro il bilancio tra immigrati ed emigrati si era comunque mantenuto positivo;
- il consolidarsi di un saldo migratorio attivo è condizione necessaria a mantenere sugli attuali livelli la popolazione in età lavorativa (15-64), altrimenti destinata a ridursi in 15 anni di quasi 100.000 unità nell'intera area metropolitana in assenza di nuovi ingressi di popolazione appartenente a classi di età giovanili o centrali;
- l'evoluzione demografica futura non sembra porre, nel complesso, particolari problematiche circa il dimensionamento dei servizi educativi, quelli cioè dedicati ai bambini da 0 a 5 anni, il cui numero è previsto in calo. Nel caso dell'utenza potenziale del vero e proprio sistema scolastico l'attenzione va posta essenzialmente al breve periodo, nel quale ancora si potrebbero registrare aumenti delle leve demografiche corrispondenti, quantomeno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- la popolazione residente nei comuni metropolitani diversi da Bologna è destinata ad avere nell'arco di pochi anni un'età media più elevata di quella degli abitanti del capoluogo, che ha già sperimentato in passato un processo di senilizzazione molto più marcato.

1.2 La situazione economica

1.2.1 Lo scenario economico

Il quadro internazionale

L'andamento dell'economia mondiale continua a fornire segnali positivi. Il PIL globale, secondo il Fondo monetario Internazionale, dovrebbe segnare un aumento del 3,9% sia nel 2018 che nel 2019; in particolare ci si attende che l'economia USA quest'anno possa crescere del 2,9%. Tale crescita, nonostante continui ad essere supportata da politiche monetarie espansive, è però minacciata da diversi fattori: primo fra tutti l'andamento del commercio globale che, alla luce anche della guerra di dazi attualmente in atto, avendo come perno proprio gli USA, potrebbe far rivedere al ribasso queste attese. A questo si aggiunge un progressivo raffreddamento delle dinamiche di crescita a livello europeo. Nell'area dell'euro infatti dopo un 2017 caratterizzato da una forte espansione con il PIL aumentato del 2,4% su base annua, si è passati ad una fase di rallentamento con attese di crescita del PIL nel 2018 che diverse fonti indicano non superiore al 2,2%. Inoltre la BCE ha previsto di interrompere il Quantitative Easing dalla fine del 2018 e i conseguenti acquisti netti di titoli: questo potrebbe incidere sull'andamento dei tassi di interesse e conseguentemente sulle attese di crescita dell'economia.

L'economia italiana

In Italia, secondo le proiezioni macroeconomiche presentate nell'ultimo Bollettino Economico della Banca d'Italia, la crescita dovrebbe proseguire nel prossimo triennio, anche se ad un ritmo meno sostenuto. Dalle ultime stime della nostra Banca Centrale la crescita del Pil nel 2018 dovrebbe assestarsi al +1,2% per non superare il +1% nel 2019. In entrambi i casi si tratta di previsioni in riduzione rispetto a quanto stimato un anno fa. L'inflazione dovrebbe mantenersi attorno al +1,1%, in riduzione rispetto al +1,3% del 2017, nonostante il sostegno dato dal rialzo dei prezzi dell'energia. In questo scenario gli elementi di rischio sono essenzialmente rappresentati dall'impatto negativo causato dal rallentamento del commercio mondiale, con la conseguente riduzione già osservata di export verso i paesi extra UE, dall'impatto delle politiche USA in merito ai dazi e dal possibile aumento del costo del debito pubblico generato dall'incertezza sulle politiche economiche del nuovo governo.

Lo scenario regionale

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico predisposto nel mese di luglio 2018 da Prometeia con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna prevedeva una crescita del prodotto interno lordo regionale nel 2018 pari al +1,4%, in ulteriore lieve aumento (+1,5%) nel prossimo anno. Il Pil regionale in termini reali nel 2018 dovrebbe risultare superiore dell'8,2% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009. L'andamento regionale si conferma migliore di quello nazionale.

L'Emilia-Romagna è risultata la seconda regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, dietro alla Lombardia e davanti a Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; nel 2018 si prospetta nuovamente come seconda assoluta, sempre dietro alla Lombardia e davanti al Veneto. L'andamento positivo dei consumi rallenterà nel 2018 (+1,4%), ma dovrebbe riprendersi nel 2019, con una crescita del +1,6%, lievemente superiore a quella del Pil. A trainare la crescita della domanda interna sono gli investimenti fissi lordi. Sebbene si registri un rallentamento del loro marcato ritmo di espansione (+2,9% nel 2018), la tendenza positiva dovrebbe rafforzarsi prontamente nel 2019 giungendo a una crescita del +3,3%. La dinamica delle esportazioni regionali dovrebbe risultare più contenuta nel 2018 (+3,2%), nonostante l'indebolimento del cambio tra euro e dollaro.

La ripresa è diffusa in tutti i settori lungo la via Emilia. La crescita rallenta leggermente nel settore industriale (+2% nel 2018 e +1,9% nel 2019), si consolida in misura apprezzabile nelle costruzioni (+1,3% nel 2018 e +1,7% nel 2019), mentre oscilla nel settore dei servizi (+1,1% nel 2018, per poi risalire a +1,4% nel 2019).

La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Bologna l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale mostra uno scenario economico in cui i tassi di crescita, per tutti i principali indicatori congiunturali, risultano ancora positivi. Le dinamiche espansive, che hanno continuato a crescere nel corso del 2017, in questi primi sei mesi dell'anno tuttavia perdono intensità.

Nel primo semestre 2018 (ultimo dato disponibile) continua a crescere il fatturato del settore manifatturiero (+2,9% rispetto al giugno 2017), trainato dalle vendite all'estero (+3,8%). Tengono gli ordinativi (+2,3%), completamente assorbiti dal +2,4% della domanda estera, e la produzione (+1,9% rispetto allo stesso periodo del 2017). L'intensità della crescita tuttavia si è affievolita in questi primi sei mesi dell'anno di oltre un punto percentuale.

1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese si è chiuso, anche per il 2017, con un segno negativo; nell'anagrafe delle imprese le cancellazioni hanno infatti superato le iscrizioni di 295 unità. Come conseguenza di tali dinamiche, a fine 2017 erano attive sul territorio metropolitano 84.632 imprese, 266 in meno rispetto all'anno prima. Passando a considerare la dinamica delle imprese relativamente alla loro forma giuridica si nota che sono ancora una volta le società di capitale a evidenziare una crescita nel corso del 2017 (+3,2%); il loro peso percentuale sul totale delle imprese provinciali ha superato il 25%. Le società di persone invece mostrano un trend negativo rispetto a fine 2016 (-2,8%), come pure le ditte individuali (-1%). Sostanzialmente stabili le altre forme d'impresa. I dati relativi ai primi sei mesi del 2018 indicano, rispetto

Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del comune di Bologna tra il 2016 e il 2017

	2017	2017/2016	
		var.ass.	var.%
Iscrizioni	2.510	28	1,1
Cancellazioni	2.351	35	1,5
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	159		
Imprese registrate a fine periodo	38.370	179	0,5
Imprese attive:	32.622	163	0,5
<i>società di capitale</i>	10.358	348	3,6
<i>società di persone</i>	5.875	-178	-2,9
<i>ditte individuali</i>	15.422	0	0,0
<i>altre forme</i>	967	-7	-0,7

Fonte. C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

Variazioni nell'Anagrafe delle imprese della città metropolitana di Bologna tra il 2016 e il 2017

	2017	2017/2016	
		var.ass.	var.%
Iscrizioni	5.457	-142	-2,5
Cancellazioni	5.752	11	0,2
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	-295		
Imprese registrate a fine periodo	95.794	-258	-0,3
Imprese attive:	84.632	-266	-0,3
<i>società di capitale</i>	21.414	664	3,2
<i>società di persone</i>	15.125	-434	-2,8
<i>ditte individuali</i>	46.291	-486	-1,0
<i>altre forme</i>	1.802	-10	-0,6

Fonte. C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

all'analogo periodo dell'anno precedente, un calo delle iscrizioni all'anagrafe delle imprese (-1,1%) meno accentuato del calo delle cancellazioni (-6,3%).

In complesso le imprese attive nella Città Metropolitana di Bologna a fine giugno 2018 risultano 84.556, in calo (-167 unità) rispetto a un anno prima. Di esse il 33% opera nei servizi, il 31% nel commercio, alloggio e ristorazione, il 15% nelle costruzioni e la restante parte si suddivide equamente tra il comparto manifatturiero in senso stretto e quello agricolo. Passando al comune capoluogo (vedi "[Le imprese a Bologna nel 2017](#)"), alla fine dello scorso anno le imprese attive erano 32.622, in leggera crescita (+0,5%) rispetto al 2016. Le iscrizioni e le cancellazioni sono aumentate rispettivamente dell'1,1% e dell'1,5. Il numero di imprese attive nel comune di Bologna nei primi sei mesi del 2018

cresce su base annua del +0,7%. A fine giugno 2018 operano attivamente sul territorio bolognese 32.802 imprese (225 in più rispetto a un anno prima). Nel comune capoluogo assumono maggiore rilevanza, rispetto alla Città Metropolitana considerata nel suo complesso, le imprese classificate nei servizi e nel commercio e minore peso rivestono le imprese industriali e naturalmente quelle agricole.

1.2.3 Il commercio estero

L'Emilia-Romagna, con quasi 60 miliardi di euro (+3,8 miliardi sul 2016), si conferma come terza regione italiana per valore delle esportazioni. La principale regione esportatrice è ancora la Lombardia, con oltre 120 miliardi di euro, segue il Veneto, con appena 1,5 miliardi di export in più rispetto all'Emilia-Romagna. Nel 2017 l'Emilia-Romagna ha aumentato le proprie esportazioni del 6,7% rispetto al massimo precedente, raggiunto nel 2016.

Nel 2017 le esportazioni della Città Metropolitana bolognese (vedi *"Il commercio estero a Bologna nel 2017"*) hanno superato il loro massimo precedente, raggiungendo un valore di quasi 13,7 miliardi di euro. La crescita è su ritmi molto sostenuti (+6,5%); nel 2017 l'aumento rispetto all'anno precedente è di oltre 800 milioni di euro. Bologna si conferma anche nel 2017 la sesta provincia italiana per valore delle esportazioni. Milano è prima, con grande distacco, seguita da Torino. Nei primi sei mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento delle esportazioni della Città Metropolitana di Bologna è stato pari a +2,5%. Tra le province dell'Emilia-Romagna Bologna mantiene la propria leadership nella graduatoria per valore delle esportazioni (7 miliardi di euro contro i 6,8 di Modena).

1.2.4 Il lavoro

L'occupazione nella Città Metropolitana di Bologna: nel 2017 risultavano occupate circa 464 mila persone, in leggerissima diminuzione rispetto al 2016 (circa 1.000 lavoratori in meno, pari a -0,2%) (vedi *"Il mercato del lavoro a Bologna nel 2017"*). In crescita il tasso di occupazione femminile per l'aumento di oltre 1.000 donne occupate (+0,5%), aumento che compensa il leggero calo maschile (oltre 1.800 occupati in meno, -0,7%). Il tasso di occupazione riferito al complesso della popolazione è rimasto invariato rispetto al 71,8% del 2016. L'occupazione nella Città Metropolitana di Bologna si caratterizza per la presenza di 72 lavoratori su 100 nel settore dei servizi, 26 nell'industria e la restante parte (2%) nell'agricoltura.

Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione nel corso del 2017 si riduce ulteriormente, passando dal 5,4% del 2016 al 5,1% (in valore assoluto 25.000 disoccupati, in calo di oltre 1.600 unità sul 2016). L'analisi per genere evidenzia nell'ultimo anno un leggerissimo aumento della disoccupazione femminile passata dal 6% del 2016 al 6,2%, mentre quella maschile scende sensibilmente dal precedente 4,9% al 4,1% del 2017.

L'andamento delle forze di lavoro nella città metropolitana di Bologna nel 2017 (migliaia e valori %)

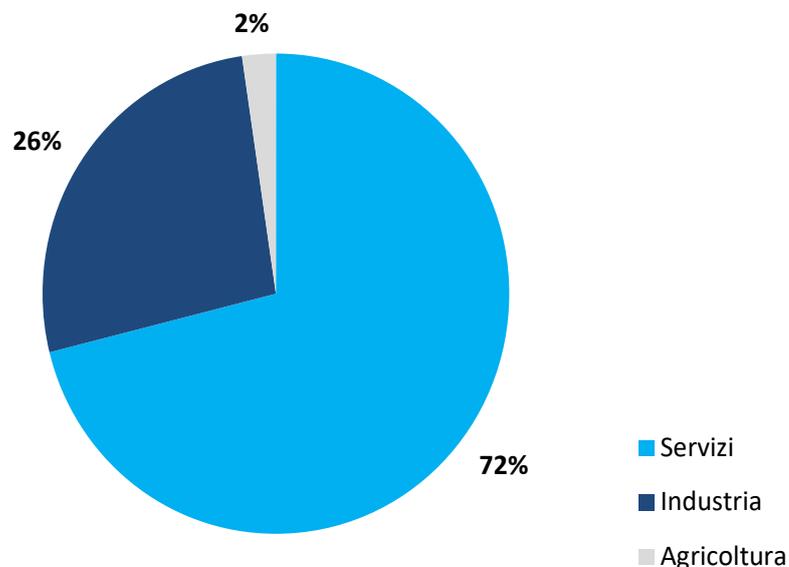
	Maschi	Femmine	Totale
Forze lavoro	258	231	489
Occupati	247	217	464
In cerca di occupazione	11	14	25
Tasso di attività (15-64 anni)	80,5	71,1	75,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	77,1	66,7	71,8
Tasso di disoccupazione	4,1	6,2	5,1

Le totalizzazioni non sempre coincidono con la somma delle singole voci a causa del troncamento degli arrotondamenti.

Fonte: Istat

Anche in occasione della diffusione dei dati sul mercato del lavoro 2017, l'Istat ha messo a disposizione alcune informazioni riferite ai grandi comuni italiani. Nelle analisi è importante però porre particolare cautela vista la minore affidabilità delle stime riferite ad ambiti territoriali così ristretti. Nel comune di Bologna risultano occupati nel 2017 circa 178 mila individui, che rappresentano il 38,4% degli occupati dell'intera area metropolitana. I disoccupati nel comune di Bologna ammontano a circa 9.700, in calo rispetto all'anno precedente, ma su valori ancora distanti da quelli del periodo pre-crisi: nel 2009 infatti erano stimati attorno ai 3.500.

Occupati per settore di attività economica nella città metropolitana di Bologna nel 2017



I dati sostanzialmente confortanti sull'occupazione e sulla disoccupazione nella Città Metropolitana di Bologna sono confermati anche dal dato di chiusura del 2017 relativo all'utilizzo da parte delle aziende dello strumento della Cassa Integrazione Guadagni. Nel 2017 infatti nella Città Metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente poco più di 7,2 milioni di ore di CIG, un dato in calo di quasi il 50% rispetto al 2016.

I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (2° trimestre 2018) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione continua a crescere rispetto al secondo trimestre del 2017; l'aumento è di oltre 44.000 occupati (+2,2%). La crescita ha riguardato sia gli uomini (+2%) che, in maniera leggermente maggiore, le donne (+2,6%); sono inoltre in aumento i lavoratori industriali (+5,5%) e, seppur in misura inferiore, quelli dei servizi (+1,5%).

Passando ai dati congiunturali sulla disoccupazione, nella nostra regione sempre nel secondo trimestre 2018 si è registrata su base annua una sostanziale stabilità del numero di disoccupati (+0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondente a meno di 100 unità in più su scala regionale). Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2018 si colloca al 5,9%, rispetto al 6% di un anno prima.

Nel periodo gennaio-luglio 2018 nella Città Metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente meno di 2,8 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 47% rispetto all'analogo periodo del 2017. Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si può osservare come questo forte calo sia imputabile principalmente alla diminuzione dell'utilizzo della gestione straordinaria (-50,4%, pari a 1,8 milioni di ore in meno), ma anche di quella ordinaria (-28,2%, pari a oltre 350 mila ore in meno), mentre, con un totale di poco superiore alle 100 mila ore autorizzate, si riduce a fattore marginale la cassa integrazione in deroga (-74,7%, meno 320 mila ore circa).

1.2.5 L'inflazione

In ripresa l'inflazione a Bologna. Dopo che nel 2015 il dato bolognese si era mantenuto su tassi tendenziali negativi (-0,6% il valore medio) e il 2016 aveva chiuso con una variazione nella nostra città pari al +0,2%, nel 2017 il tasso medio sale e si porta al +0,6%. A livello nazionale, invece, il tasso medio è salito in maniera più accentuata: dopo il dato negativo del 2016 (-0,1%) l'inflazione si porta infatti al +1,2% (vedi "Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2017").

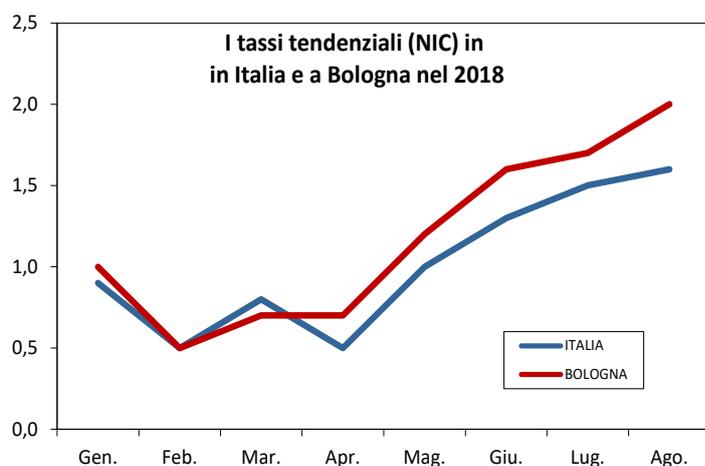
I prezzi al consumo per l'intera collettività per il comune di Bologna
(var. % media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Capitoli	2013	2014	2015	2016	2017
Alimentari e bevande analcoliche	2,7	0,0	0,3	0,1	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	6,3	1,5	1,1	2,7	1,3
Abbigliamento e calzature	3,2	1,2	0,9	1,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	7,1	1,7	-0,4	-1,9	-2,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,5	0,8	0,4	0,1	0,6
Servizi sanitari e salute	-0,5	-0,1	-0,5	0,3	0,4
Trasporti	6,1	1,3	0,7	-2,3	-1,1
Comunicazioni	-2,2	-5,3	-8,0	-1,8	-0,1
Ricreazione, spettacoli, cultura	-0,2	0,0	0,1	-0,2	0,3
Istruzione	1,6	2,1	1,6	2,0	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	2,9	2,8	-1,5	2,5
Altri beni e servizi	2,1	0,9	-0,6	0,0	1,0
Indice generale (con tabacchi)	2,9	1,3	0,3	-0,6	0,2

Fonte: Istat

Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2017 sono state interessate da incrementi dei prezzi maggiori rispetto all'anno precedente segnaliamo quella dei trasporti (passata dal -1,1% al +3,3%) e quella dell'abitazione che sale dal -2,3% del 2016 al +1,8% del 2017. Le divisioni che nel 2017 hanno registrato un calo effettivo dei prezzi sono state quelle dell'istruzione (-4,3%), delle comunicazioni (-2,6%) e più distaccate mobili, articoli e servizi per la casa e ricreazione, spettacoli e cultura (entrambe al -0,4%).

Passando all'anno in corso, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto, il tasso tendenziale di inflazione a Bologna ha registrato nel mese di agosto 2018 una variazione annua di segno positivo pari al 2%, un dato che non si registrava da marzo 2015. Anche a livello nazionale il trend risulta del tutto analogo a quello locale, benché nella prima parte dell'anno l'inflazione italiana si sia posizionata su valori leggermente più elevati. L'inflazione positiva nella nostra città è determinata, per l'anno 2018, fondamentalmente da tre comparti: trasporti, abitazione e alimentazione. In contrazione invece il settore relativo all'istruzione, alle comunicazioni ed ai mobili, articoli e servizi per la casa. Secondo gli ultimi dati provvisori a Bologna nel mese di settembre 2018 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha fatto registrare una variazione mensile del -0,2% e un tasso tendenziale in aumento al +2,2%.



1.2.6 I redditi

A Bologna nel 2016, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 296.057 con un reddito imponibile ai fini Irpef di oltre 7,4 miliardi di euro. Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 25.241 euro lordi. Inoltre la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 19.573 euro (cosiddetto reddito mediano).

Rispetto al 2015, si registra un aumento del numero di contribuenti (erano infatti 293.587) e del reddito imponibile complessivo (da 7,326 a 7,473 miliardi di euro). Il reddito medio passa dunque da 24.955 euro lordi a 25.241, mentre il mediano da 19.557 a 19.573 (si tenga presente inoltre, per un corretto confronto, che nel 2016 a Bologna si è registrato un tasso medio di inflazione pari a +0,2%).

Nel 2016 il reddito medio degli uomini è risultato pari a 30.331 euro lordi e supera ampiamente quello delle donne (20.514 euro). La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (22.066 euro contro 17.382).

Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano il 10,4% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (13.300 euro contro 27.200 circa), così come quello mediano (circa 10.600 contro 21.200 euro per gli italiani).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano a Bologna anche marcate differenze territoriali. In particolare i redditi mediani più elevati si registrano nella zona Colli (24.300 euro lordi dichiarati), a Murri e in due delle quattro zone che compongono il centro storico cittadino (Galvani e Marconi); i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a Bolognina e a San Donato (intorno ai 18.300 euro dichiarati nel 2016).

Contribuenti e reddito imponibile dichiarato ai fini Irpef a Bologna

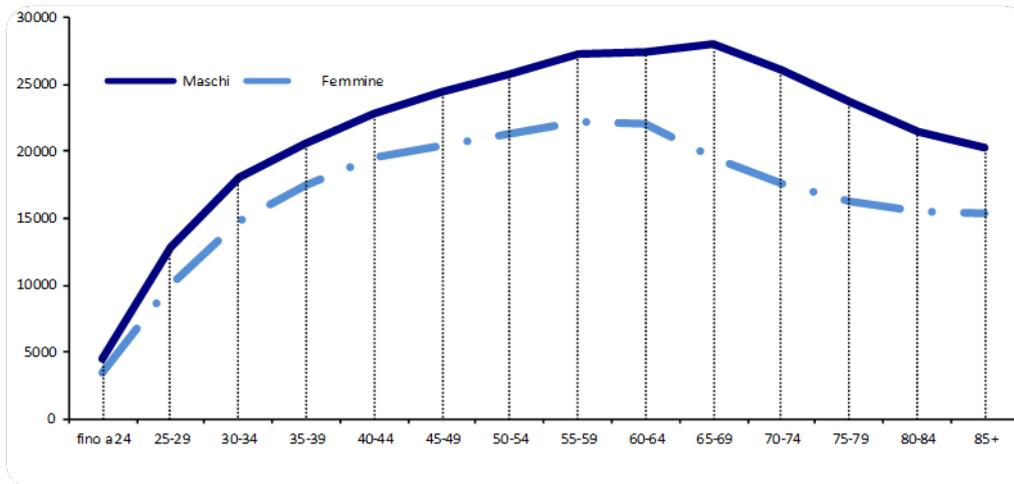
Anni	Numero dei contribuenti	Reddito complessivo (miliardi di euro)	Reddito imponibile medio (euro) (*)	Reddito imponibile mediano (euro)
2012	295.869	7,172	24.240	18.741
2013	294.346	7,213	24.504	19.302
2014	293.394	7,226	24.628	19.408
2015	293.587	7,326	24.955	19.557
2016	296.057	7,473	25.241	19.573

I dati fanno riferimento ai contribuenti residenti o aventi domicilio fiscale a Bologna.

(*) Nel calcolo dei valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta.

Fonte: elaborazioni Comune di Bologna su dati del Ministero dell'Economia e Finanze (dati provvisori).

Reddito imponibile mediano ai fini Irpef per età e sesso - Anno 2016
Comune di Bologna (valori in euro).



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

1.2.7 Il turismo

I dati relativi al turismo nel 2017 per il complesso della Città Metropolitana di Bologna sono molto positivi sia per quanto riguarda gli arrivi (+11,5% rispetto all'anno precedente) che per quanto concerne le presenze (+16,1%). L'incremento degli arrivi è stato più elevato per gli stranieri (+13,4%) rispetto agli italiani (+10%). Anche le presenze vedono una crescita dei pernottamenti degli stranieri (+17%) maggiore di quella degli italiani (+15,3%).

Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune e nella città metropolitana di Bologna nel 2017

	2017	variazione 2016-2017 %
Comune di Bologna		
Arrivi	1.410.482	9,6
<i>Italiani</i>	751.640	8,7
<i>Stranieri</i>	658.842	10,8
Presenze	2.986.733	15,4
<i>Italiani</i>	1.465.596	13,0
<i>Stranieri</i>	1.521.137	17,9
Città metropolitana di Bologna		
Arrivi	2.192.498	11,5
<i>Italiani</i>	1.213.593	10,0
<i>Stranieri</i>	978.905	13,4
Presenze	4.607.456	16,1
<i>Italiani</i>	2.506.455	15,3
<i>Stranieri</i>	2.101.001	17,0

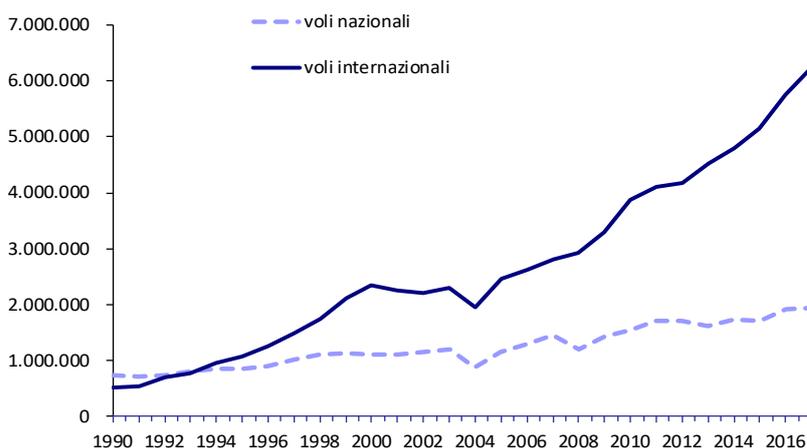
Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

In città gli arrivi sono aumentati invece del 9,6% e hanno superato quota 1.400.000; i turisti italiani arrivati a Bologna nel 2017 risultano complessivamente 751.640 (59.990 in più rispetto al 2016 pari al +8,7%) e quelli stranieri 658.842 (64.095 in più; +10,8%).

Il risultato positivo del turismo bolognese nel 2017 è ulteriormente confermato dal dato delle presenze, ben più ampio rispetto agli arrivi. A Bologna il numero complessivo di pernottamenti presso tutte le strutture ricettive della città è stato pari a 2.986.733, quasi 400.000 presenze in più rispetto all'anno precedente (+15,4%). Anche nel comune capoluogo, come nel complesso della Città Metropolitana, sono stati gli stranieri a far registrare l'aumento maggiore rispetto allo scorso anno: le presenze degli stranieri, complessivamente 1.521.137 (+230.764) sono aumentate del +17,9% rispetto all'anno precedente, mentre quelle degli italiani, in totale 1.465.596, del +13%.

Sulla base dei dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna, nei primi sette mesi del 2018 gli arrivi nella Città Metropolitana nel suo complesso crescono di quasi 90.000 unità (+7%), mentre le presenze aumentano del +10,8% (oltre 280.000 pernottamenti in più), con una crescita della componente italiana (+12,8%) maggiore di quella straniera (+8,4%). Nella nostra città, nel periodo gennaio-luglio 2018, gli arrivi sono in aumento del +7,3%, mentre le presenze registrano una crescita a due cifre (+12%) con positive ripercussioni sulla durata del soggiorno. A Bologna nei primi sette mesi del 2018 sono arrivati più italiani (complessivamente oltre 465.000, +7,5%). Si assiste inoltre al sorpasso, in termini assoluti, delle presenze degli stranieri su quelle degli italiani: sono infatti oltre 960.000 i pernottamenti degli stranieri tra gennaio e luglio 2018 (+11% rispetto all'analogo periodo del 2017), mentre quelli degli italiani sono stati oltre 930.000 (+13,1% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno).

Movimento dei passeggeri nell'Aeroporto G.Marconi di Bologna (transiti e aviazione generale esclusi) negli anni dal 1990 al 2017



(*) Nei mesi di maggio e giugno 2004 chiusura per lavori.

Fonte: Società Aeroporto G.Marconi di Bologna

Un ruolo senza dubbio rilevante per lo sviluppo del turismo nella nostra città è ricoperto dall'Aeroporto G. Marconi. I passeggeri dell'aeroporto di Bologna nel 2017 hanno raggiunto la quota record di quasi 8,2 milioni (voli di linea, low cost, charter, aviazione generale e transiti). L'aumento rispetto al 2016 è stato del +6,6% (505.626 viaggiatori in più). Nel dettaglio, la crescita è stata determinata dai passeggeri sui voli di linea e da quelli sui voli low cost, rispettivamente +8,4% e +5,4%. L'aumento ha riguardato in particolar modo i passeggeri dei voli internazionali (+8,6%), nonostante anche quelli nazionali abbiano registrato un incremento positivo (+1,2%). Il traffico estero più intenso si è verificato con la Spagna (oltre 1,1 milioni di passeggeri), con la Germania (821mila), con il Regno Unito (oltre 686mila), con la Romania (468mila) e con la Francia (455mila). Nei primi otto mesi del 2018 i passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna hanno superato la significativa cifra di 5,7 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 è stato del +4,2% (229.414 viaggiatori in più). L'incremento è stato determinato in principal modo dai passeggeri sui voli internazionali, che hanno superato i 4,3 milioni (+4,4% pari a 186mila viaggiatori in più), sebbene anche i passeggeri su voli nazionali abbiano registrato una discreta crescita (+3,2%). In particolare nel mese di agosto i passeggeri hanno superato quota 848mila (848.104), il dato mensile più alto della storia dello scalo bolognese. Tale risultato è la conferma di un trend di crescita che ha caratterizzato tutti i mesi estivi, grazie all'avvio di nuove rotte e al potenziamento di rotte esistenti.

1.2.8 Il mercato immobiliare

Le nuove costruzioni

Considerando sia i nuovi fabbricati sia gli ampliamenti di fabbricati già esistenti, nel 2017 sono stati rilasciati permessi di costruire per 148 nuove abitazioni; il numero più alto registrato dal 2013 (vedi "*L'edilizia residenziale a Bologna nel 2017*"). In calo il dato delle abitazioni iniziate (84 nel 2017), mentre quello delle ultimate registra un nuovo aumento (in complesso 162 nell'anno appena trascorso).

Le abitazioni progettate, iniziate e ultimate nel comune di Bologna nel periodo 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazioni progettate	269	125	65	110	107
Abitazioni iniziate	200	161	20	97	114
Abitazioni ultimate	363	357	43	381	85

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica
Dipartimento Riqualificazione urbana

Il bilancio quinquennale evidenzia comunque il forte rallentamento dell'attività edilizia nel medio periodo in concomitanza con la grave crisi economica che ha colpito anche il nostro paese: sono infatti 555 le nuove abitazioni progettate negli anni dal 2013 al 2017 contro le

2.000 del quinquennio precedente (-72,3%), 476 le abitazioni per le quali si sono aperti i cantieri, contro le 1.992 dei cinque anni precedenti (-76,1%), ed anche per le abitazioni ultimate il calo è sensibile e pari a -58%. Passando ai dati più recenti il numero di abitazioni progettate tra gennaio e agosto 2018 non raggiunge il centinaio (93); rispetto all'analogo periodo del 2017 sono state progettate 4 abitazioni in meno.

Le compravendite e i valori immobiliari

Il dato dell'Agenzia delle Entrate sulle compravendite residenziali in Italia relativo all'anno 2017 mostra un segnale di ripresa, consolidando il trend positivo iniziato nel 2014. La variazione annua 2017/2016 delle transazioni immobiliari residenziali a livello nazionale è stata infatti pari a +4,9%, più bassa rispetto alla variazione 2016/2015 (+18,9%). L'andamento nel 2017 delle compravendite di immobili residenziali nella città di Bologna non rispecchia la tendenza nazionale, in particolare nell'anno appena trascorso si è registrato un calo del numero di transazioni immobiliari rispetto al 2016, pari a -3,3%.

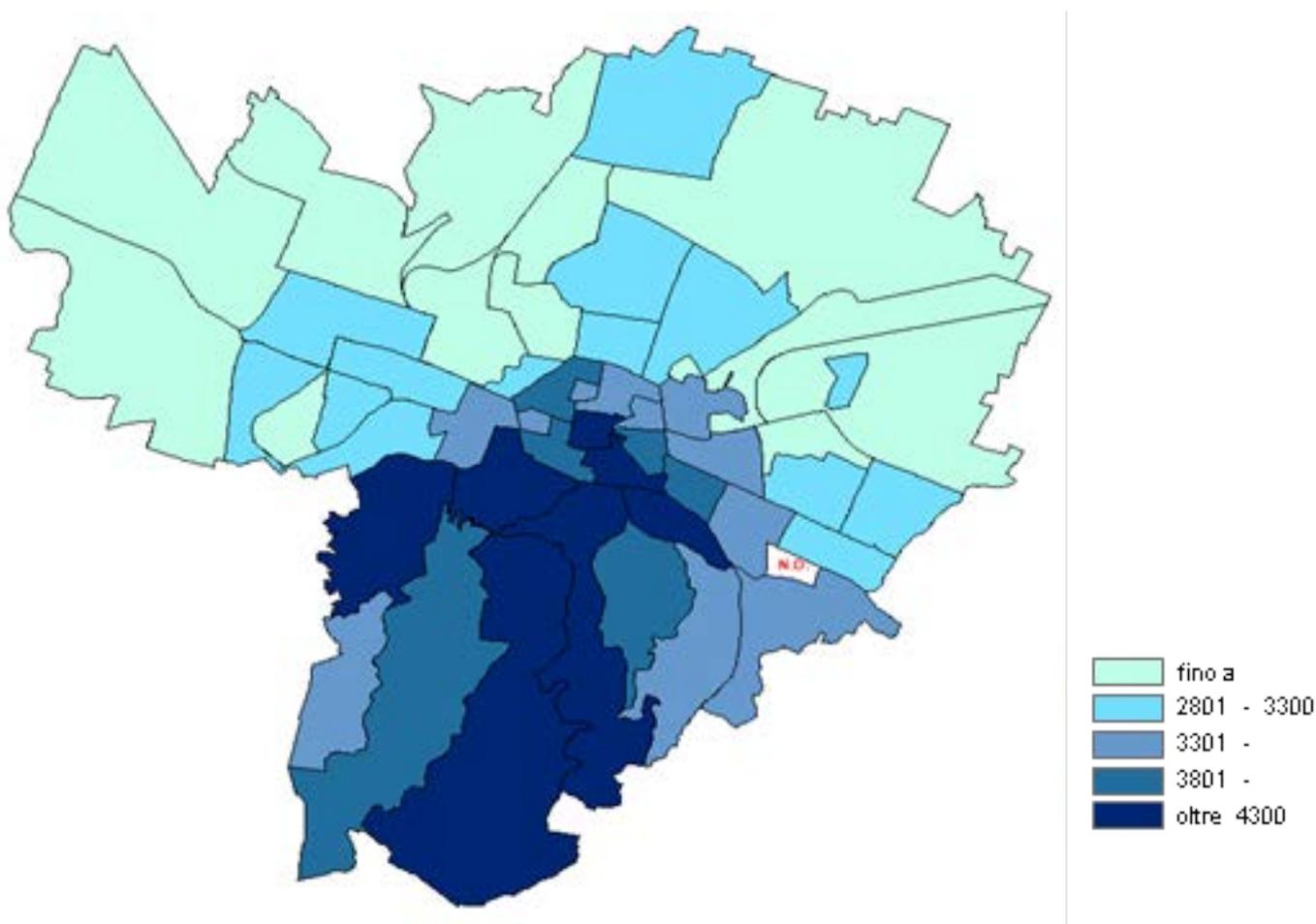
Gli ultimi dati dell'Agenzia delle Entrate, relativi al II trimestre 2018, mostrano a livello nazionale un proseguimento nella crescita del mercato residenziale, con un'accelerazione del tasso di crescita tendenziale (+5,6%, rispetto al +4,3% del trimestre precedente). Nelle otto maggiori città italiane per popolazione, le compravendite di abitazioni nel II trimestre del 2018 sono in aumento rispetto al 2017 del 2,5% (+0,7% nel precedente trimestre). Tra le otto città l'unico dato negativo viene registrato a Roma, dove con poco più di 8.500 compravendite la flessione è stata del -0,8%.

La distribuzione delle compravendite secondo il taglio dimensionale mostra come nel II trimestre 2018 la maggior parte delle transazioni effettuate nel capoluogo emiliano ha riguardato abitazioni con superficie compresa tra 50 mq fino a 85 mq (38,4%), mentre il 28,8% ha interessato abitazioni da 85 mq fino a 115 mq. L'indice Istat dei prezzi delle abitazioni conferma la vischiosità delle quotazioni rispetto alla ripresa del mercato delle compravendite. L'ultimo dato ancora provvisorio (I trimestre 2018) registra infatti a livello nazionale una diminuzione dei prezzi su base trimestrale pari a -0,1% e una variazione annua tendenziale pari a -0,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. Comunque nel 2017 i prezzi delle abitazioni diminuiscono in media del -1,1% rispetto al 2016 (-0,7% per le abitazioni nuove e -1,2% per quelle esistenti).

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna

che rappresentano quasi un continuum con essa, infatti, nel periodo ottobre 2017–marzo 2018 le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.450 euro al mq e 3.250 euro al mq. Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo ottobre 2017-aprile 2018, le quotazioni medie rappresentate nella mappa seguente. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle decisamente più popolari. Le cifre più alte (tra 4.300 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 2.500 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale tra Casteldebole e l’Aeroporto, Porto, Barca, nella zona Corticella/Dozza, nella zona Lame/Pescarola e San Donato.

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nel comune di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2017)



Fonte: elaborazione su dati FIAIP
 N.B. Dati non disponibili per l’area in bianco

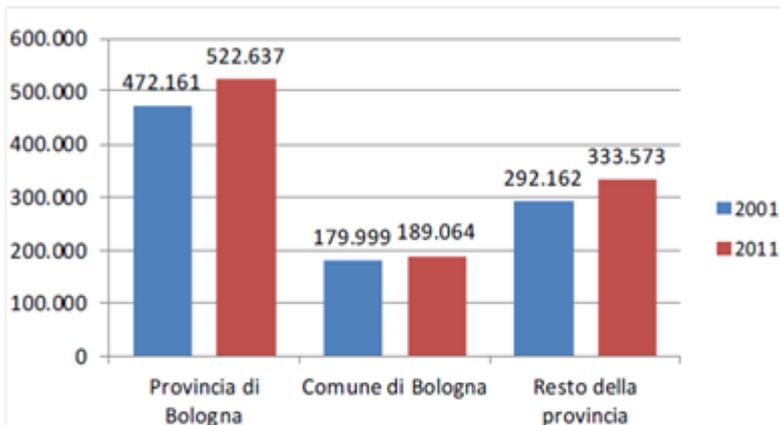
1.2.9 La mobilità

Secondo i dati del Censimento 2011 diffusi dall'Istat, riguardanti la mobilità quotidiana della popolazione verso i luoghi di lavoro e di studio, oltre 189.000 residenti nel comune di Bologna e 333.500 residenti negli altri comuni della provincia ogni giorno si spostano dalla propria abitazione e raggiungono il luogo di lavoro o di studio, nello stesso comune di dimora abituale o in altre zone. Rispetto al 2001 il dato è in crescita: +5,0% per il comune di Bologna, +14,2% per il resto della provincia. Sempre rispetto al 2001, cresce anche l'incidenza dei pendolari sulla popolazione residente: dal 48,5% al 50,9% per il comune di Bologna, dal 53,7% al 55,1% per il resto della provincia. Su 10 pendolari poco più di 7 si muovono per raggiungere il luogo di lavoro. I movimenti per studio costituiscono infatti la quota minoritaria (27-29%) degli spostamenti. Rispetto al Censimento del 2001 la popolazione che si sposta giornalmente per lavoro risulta in crescita sia nel comune di Bologna (+9.065) sia nei comuni del resto della provincia (+41.411). Anche la popolazione che giornalmente si sposta per motivi di studio cresce rispetto al 2001 in particolare nei comuni della provincia (+1.755 nel comune di Bologna e +16.442 nel resto della provincia).

Tra i residenti nel comune di Bologna, il 76,1% dei lavoratori rimane all'interno del comune capoluogo e solo il 20,7% si sposta verso altri comuni della provincia. Opposta invece la situazione per chi abita negli altri comuni della provincia di Bologna: per la maggioranza (il 58,5%) il luogo di lavoro si trova in un altro comune della provincia, in particolare per il 23,9% dei lavoratori è nel comune di Bologna. Nel complesso si evidenzia una tendenza all'allungamento dei tempi di percorrenza per i lavoratori bolognesi rispetto al Censimento precedente. L'auto privata come conducente è il mezzo adottato con più frequenza (46,5%); seguono l'autobus (19,4%) e lo scooter (10,3%). Chi abita nei comuni della provincia utilizza ovviamente l'auto privata con una frequenza maggiore rispetto a chi abita in città. Nel 2011 la quota di utilizzo dell'auto privata è pari al 73,9% e risulta appena superiore al dato 2001.

Il 95,3% dei movimenti per studio originati dal comune di Bologna sono rimasti all'interno del territorio comunale e il 3,4% si sono diretti verso altri comuni della provincia di Bologna. La percentuale degli studenti che non esce dal comune è leggermente più elevata rispetto a quella riscontrata nel 2001 (93,7%). Invece solo il 67,4% degli studenti residenti negli altri comuni della provincia rimane nel proprio comune. Anche per i movimenti per motivi di studio originati in città si evidenzia un aumento dei tempi di percorrenza rispetto

Popolazione residente nella città metropolitana di Bologna che si sposta giornalmente per motivi di studio o di lavoro ai Censimenti 2001 e 2011



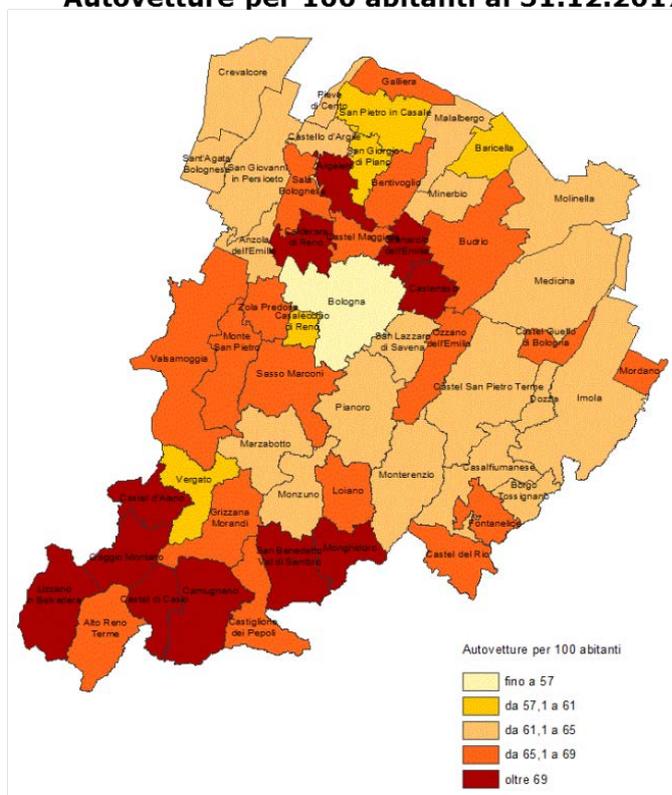
Fonte: Istat. Censimento Generale della popolazione

al 2001. L'autobus è il mezzo più utilizzato dagli studenti bolognesi per raggiungere il proprio luogo di studio (27,2%). La percentuale è decisamente in aumento rispetto al 2001 (20,1%). Sostanzialmente allineata al 2001 è invece la quota degli studenti che viaggia in auto come passeggero (26,9%), mentre cala la percentuale dell'auto privata come conducente (1,3% contro il 5,3% del 2001). La moto è il mezzo utilizzato dal 5,4% degli studenti bolognesi: un netto calo rispetto al 12,2% del 2001. In provincia è invece l'auto privata come passeggero il mezzo più utilizzato dagli studenti per raggiungere il proprio luogo di studio (45,3%), in crescita rispetto al 2001 (40,8%). Ulteriori informazioni saranno rese disponibili nei primi mesi del 2019 alla luce dei risultati del Censimento permanente che si terrà da ottobre a dicembre 2018.

Il parco veicolare

Secondo i dati forniti dall'ACI, il parco veicolare nazionale al 31 dicembre 2017 supera i 51 milioni di veicoli; in netto aumento fino al 2011, la crescita, dopo una breve stasi, ha ripreso con una certa vivacità. Nel 2017 a livello nazionale l'aumento annuale è risultato pari al +1,7%.

Tasso di motorizzazione nei comuni della città metropolitana di Bologna. Autovetture per 100 abitanti al 31.12.2017



Fonte: nostra elaborazione su dati ACI.

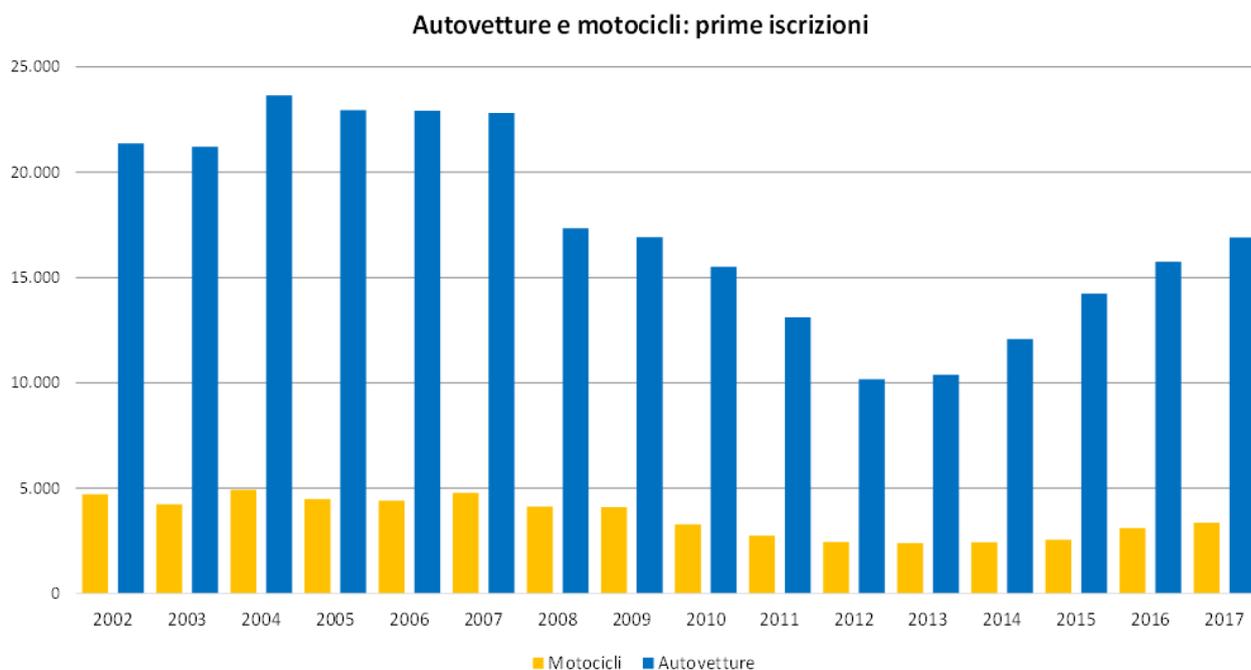
compreso tra quello di Trieste (52,5) e quello di Taranto (54,1); tra i comuni della Città Metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da Vergato (58,8), Casalecchio di Reno (59,4) e San Giorgio di Piano (59,8).

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni ha evidenziato una ripresa che trova conferma nel consistente aumento del 2017 (+8,3%). Le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2017 sono il 7,4% in più di quelle iscritte nel 2016, mentre le nuove iscrizioni dei motocicli sono l'8,3% in più rispetto all'anno precedente. Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione emerge che il 46,9% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, una percentuale sostanzialmente analoga al dato medio nazionale (47,2%). Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,2% mentre a livello nazionale si ferma all' 8,4%.

Alla fine del 2017 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna erano 288.351, in crescita rispetto al 2016 del 2,3%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino a toccare nel 2017 lo stesso valore registrato a metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2017 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 206.386 automobili (+2,5% rispetto al 2016). Tale valore è analogo a quello rilevato nel 2004.

A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi quattro anni risale leggermente e nel 2017 risulta pari a 53 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore

I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale.

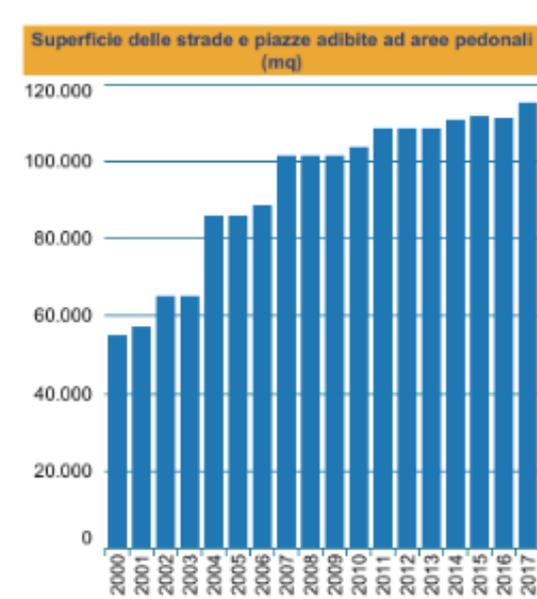
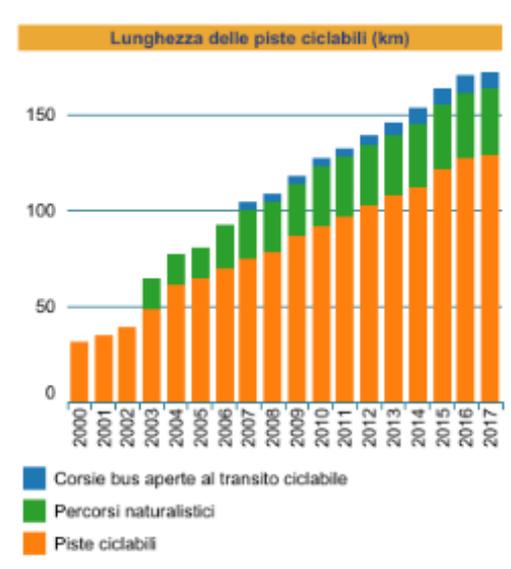


Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (38,3%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 25,8% del totale. La quota di Euro4 è pari al 31,6% a Bologna, mentre è del 29,8% a livello nazionale. Infine a Bologna il 42,5% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 32% in Italia.

La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2017 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 172 km, di cui 129 km di piste ciclabili vere e proprie, 34 km di percorsi naturalistici e 9 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e la "tangenziale della bicicletta", cioè un anello ciclabile di 8 km lungo i viali di circoscrizione della città ha contribuito ad ampliare ulteriormente l'offerta dei percorsi ciclabili.

A Bologna nel 2017 sono 35.951 gli stalli di sosta a pagamento su strada, il valore massimo dal 2000. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.526 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.261). La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonali (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2017 a 115.124 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

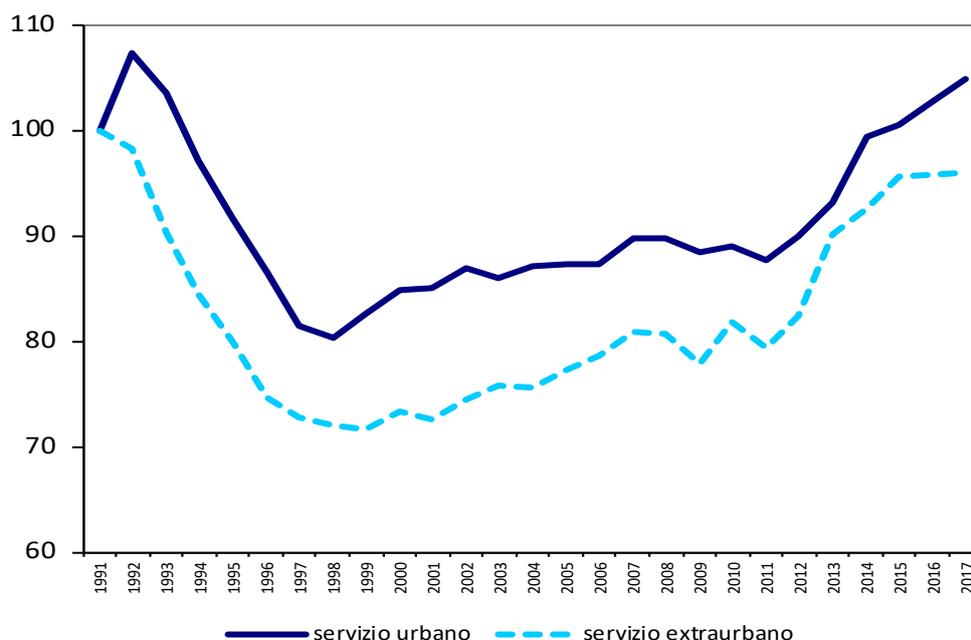


Il trasporto pubblico

I dati forniti da TPER relativamente all'anno 2017 indicano in quasi 114 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (oltre 3,3 milioni in più, +3%). In particolare l'aumento complessivo di passeggeri è da imputare quasi esclusivamente al servizio urbano di Bologna (3,3 milioni in più, pari a +3%). Sostanzialmente stabili i passeggeri del servizio extraurbano.

Le vetture in servizio nel 2017 sono state complessivamente 1.076 (45 in più rispetto al 2016); in particolare sono aumentate di 15 unità le vetture per il servizio urbano e di 3 unità quelle destinate al servizio extraurbano.

I viaggiatori paganti trasportati da Tper dal 1991 al 2017 (numero indice: 1991 = 100)



Fonte: TPER S.p.a.

I viaggiatori paganti di Tper S.p.a dal 2013 al 2017 (in migliaia)

	2013	2014	2015	2016	2017
Servizio urbano					
<i>Bologna</i>	98.840	105.478	106.839	109.248	112.551
<i>Altri Comuni</i>	1.178	1.172	1.187	1.201	1.241
Totale	100.018	106.650	108.026	110.449	113.792
Servizio extraurbano					
<i>Linee suburbane</i>	10.046	10.296	10.617	10.631	10.640
<i>Altre linee extraurbane</i>	6.141	6.337	6.547	6.571	6.612
Totale	16.187	16.633	17.164	17.202	17.252

Fonte: TPER S.p.a.

Gli incidenti stradali

Nel 2017 a Bologna si sono contati 1.964 incidenti stradali con lesioni, in media 163 ogni mese; rispetto al 2016 si registra un aumento di 40 incidenti, pari al +2,1%. Negli ultimi cinque anni il numero di incidenti è sempre stato inferiore alle 2.000 unità, mostrando dunque un'ulteriore mitigazione del fenomeno in pressoché costante diminuzione rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo. In leggero aumento nel 2017 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.602, 89 in più del 2016 (+3,5%). Anche per i feriti la tendenza di più lungo periodo è alla diminuzione; i valori degli ultimi anni sono infatti ben lontani dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000. L'indice di lesività nel 2017 risulta in aumento rispetto ai tre anni precedenti. Nel 2016, nonostante l'aumento degli incidenti rilevati, si è registrato un numero lievemente più contenuto

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel periodo 2012–2017 (valori assoluti e var.%)

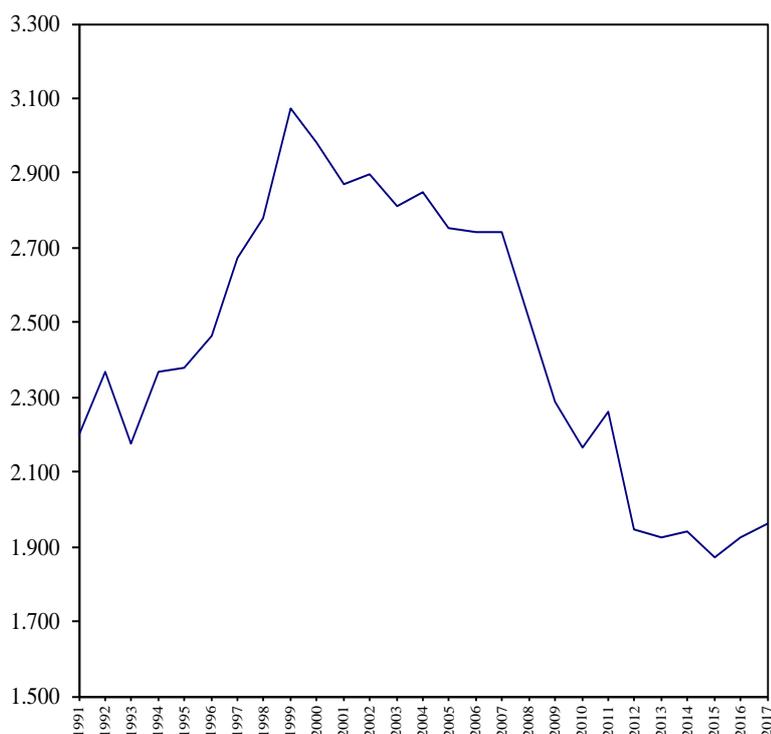
	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenti	1.924	1.944	1.872	1.924	1.964
Variazioni % su anno precedente	-1,0	1,0	-3,7	2,8	2,1
Persone morte (*)	7	18	25	16	15
Variazioni % su anno precedente	-68,2	157,1	38,9	-36,0	-6,3
Persone ferite	2.604	2.551	2.460	2.513	2.602
Variazioni % su anno precedente	5,4	-2,0	-3,6	2,2	3,5

(*) Entro 30 giorni dall'incidente.

Fonte: Istat - Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

di deceduti (15) rispetto al 2016 (16) ed inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel periodo 1991–2017



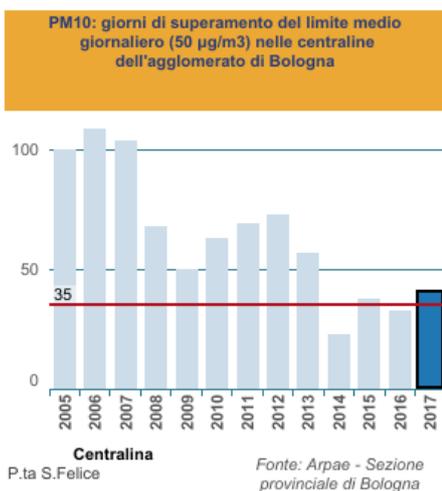
Fonte: Istat

1.2.10 L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un dato territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali la qualità dell'aria, la situazione dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

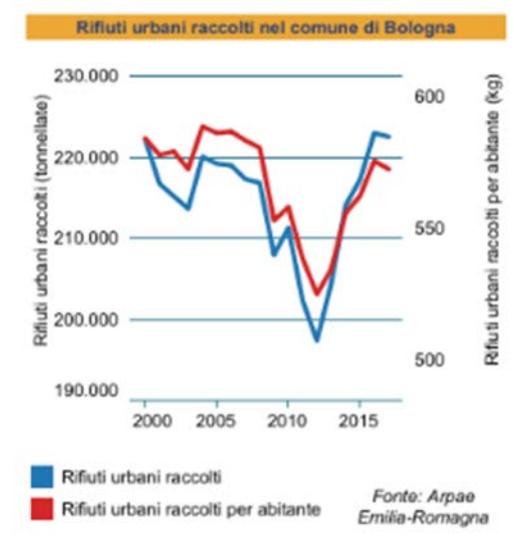
La qualità dell'aria



Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m3 nell'anno 2017 (40) risulta peggiorato rispetto al 2016 (33), registrando quindi un valore al di sopra dei 35 giorni stabiliti dalla normativa; la sensibile riduzione delle precipitazioni complessive e il lieve ma generale irrigidimento delle condizioni climatiche delle stagioni invernale ed estiva ha contribuito a raggiungere tale risultato.

I rifiuti



Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Arpae, relativi all'anno 2017, nel comune di Bologna sono state raccolte 222,6 mila tonnellate di rifiuti urbani. La tendenza di fondo dal 2000, pur con alcune oscillazioni, è stata quella di una diminuzione della produzione complessiva di rifiuti; dal 2013 si assiste a una ripresa attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero (ai sensi dell'art. 238, comma 10 del D. Lgs. 152/2006) e che, nel rispetto della normativa regionale, vengono computati sia nella produzione totale, sia nella raccolta differenziata.



Fonte: Arpa Emilia-Romagna

Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2017 ammonta a 572 kg (era 576 Kg nel 2016). L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 48,2% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, col porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del comune di Bologna è più che raddoppiato dal 2000 e risulta in costante crescita. Sono più di 107 mila le tonnellate di rifiuti raccolte in modo differenziato; "carta e cartone" è la tipologia più rappresentata, ma anche i rifiuti organici e la raccolta multimateriale (in cui da quest'anno confluisce il vetro) rappresentano quote significative e in costante aumento

Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 26,2 milioni di mc del 1996 ai 21,9 milioni del 2017.

La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 1996 consumava in un anno 68 mc di acqua, nel 2017 il suo consumo si è ridotto a 56,3 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di Città Metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2017 sono stati pari a 1.146 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti. Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che nel lungo periodo mediamente aveva raggiunto valori pari a 400milioni di mc, nell'anno 2017 è sceso a 363 milioni di mc.

Una curiosità sull' energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2007 al 2017 si passa da 9 a 689 impianti e da 61,1 KW a 26.045 KW prodotti.

2 Dalle misure del benessere alla strategia per lo sviluppo sostenibile

2.1 Benessere e qualità della vita in ambito locale

Il capitolo precedente ha illustrato le tendenze demografiche ed economiche, ovvero come cambia la città attraverso un insieme di analisi per ciascun ambito. Si vuole ora evidenziare l'approccio adottato dal Comune di Bologna nella definizione e nell'implementazione di misure che possano descrivere e orientare tale cambiamento verso una visione più integrata del benessere dei cittadini e delle cittadine.

Da alcuni anni si assiste a un vivace dibattito in merito alla capacità del prodotto interno lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà che evidenzia l'importanza di affiancare ad esso altri indicatori relativi a fenomeni che influenzano la qualità di vita delle persone. Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto BES - benessere equo e sostenibile.

Il primo Rapporto BES venne presentato nel marzo 2013 e contemplava 139 indicatori, raggruppati in 12 domini che rappresentano il benessere, così come definito attraverso un lungo processo di coinvolgimento e partecipazione di cittadini e cittadine. Da allora sono usciti altri quattro Rapporti, l'ultimo dei quali nel dicembre 2017 (vedi "*Rapporto Bes 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia*"). A luglio 2018 l'Istat ha proposto per la prima volta un aggiornamento semestrale degli indicatori del benessere con l'obiettivo di

rispondere alle nuove esigenze di tempestività associate prevalentemente all'inclusione di 12 indicatori BES nel Documento di Economia e Finanza. In questa occasione sono stati aggiornati 63 indicatori e in alcuni casi è stata effettuata una revisione della serie.

Nel 2012 è stato avviato il progetto UrBes, declinazione del BES a livello locale, nella convinzione che un sistema condiviso di misurazione del benessere legato al territorio possa contribuire non solo ad una maggiore conoscenza del territorio stesso, dei suoi punti di forza e di debolezza, ma anche e soprattutto al miglioramento delle politiche pubbliche e della loro valutazione.

Il progetto UrBes ha permesso di individuare e implementare un insieme di indicatori di benessere in grado di agevolare e stimolare lo scambio di buone pratiche tra le città, di aiutare lo sviluppo di esperienze di partecipazione e di democrazia locale e di fungere da strumento comune di supporto alla predisposizione dei Piani strategici, secondo schemi confrontabili anche ai fini della valutazione dell'efficacia delle politiche.

Un limite del BES e di UrBes consiste nella ridotta disponibilità di indicatori di natura soggettiva: per ovviare in parte a questa carenza, tra le azioni poste in essere congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana, nell'ambito del piano delle attività integrate in materia statistica per il 2018, vi è stata l'effettuazione di un'indagine demoscopica con riferimento alle tematiche della qualità della vita e del benessere equo e sostenibile nell'area metropolitana bolognese e nel Comune di Bologna.

Le 12 dimensioni del BES

Salute
Istruzione e formazione
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Benessere economico
Relazioni sociali
Politica e istituzioni
Sicurezza
Benessere soggettivo
Paesaggio e patrimonio culturale
Ambiente
Ricerca e innovazione
Qualità dei servizi

L'indagine intende favorire, laddove possibile, l'implementazione di indicatori relativi alle diverse progettualità sviluppate nel frattempo a livello globale, europeo, nazionale e territoriale: da una parte il BES, con le declinazioni locali del BES delle Province e di Urbes e, dall'altra, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, i Sustainable Development Goals, SDGs.

Da una prima sintesi dei risultati si rileva che la qualità della vita a Bologna si assesta a oltre il 90% di valutazioni positive, risultato che si presenta in linea con l'andamento metropolitano; in particolare su 100 voti se ne registrano 77 con punteggi tra 7 e 10, 6 in più rispetto alla precedente indagine del 2003, e 14 sufficienze (punteggio 6), ovvero il 3% in meno di quelli riscontrati nel 2003.

Per il 58% dei bolognesi la qualità della vita nell'ultimo anno non è cambiata e per il 6% è persino migliorata. Di parere contrario il 32% di cittadini che ne dichiarano un peggioramento.

I problemi considerati più importanti nella zona in cui si risiede sono il degrado (31%), in particolare la sporcizia, la criminalità e la sicurezza che con il 25% si collocano a pari merito con i problemi legati alla viabilità, alla manutenzione e al trasporto pubblico. A differenza di queste ultime tematiche che preoccupano in percentuale maggiore il resto della Città Metropolitana (28%), il degrado e la criminalità impensieriscono di più i residenti a Bologna rispetto agli altri cittadini metropolitani (rispettivamente 12% e 18%).

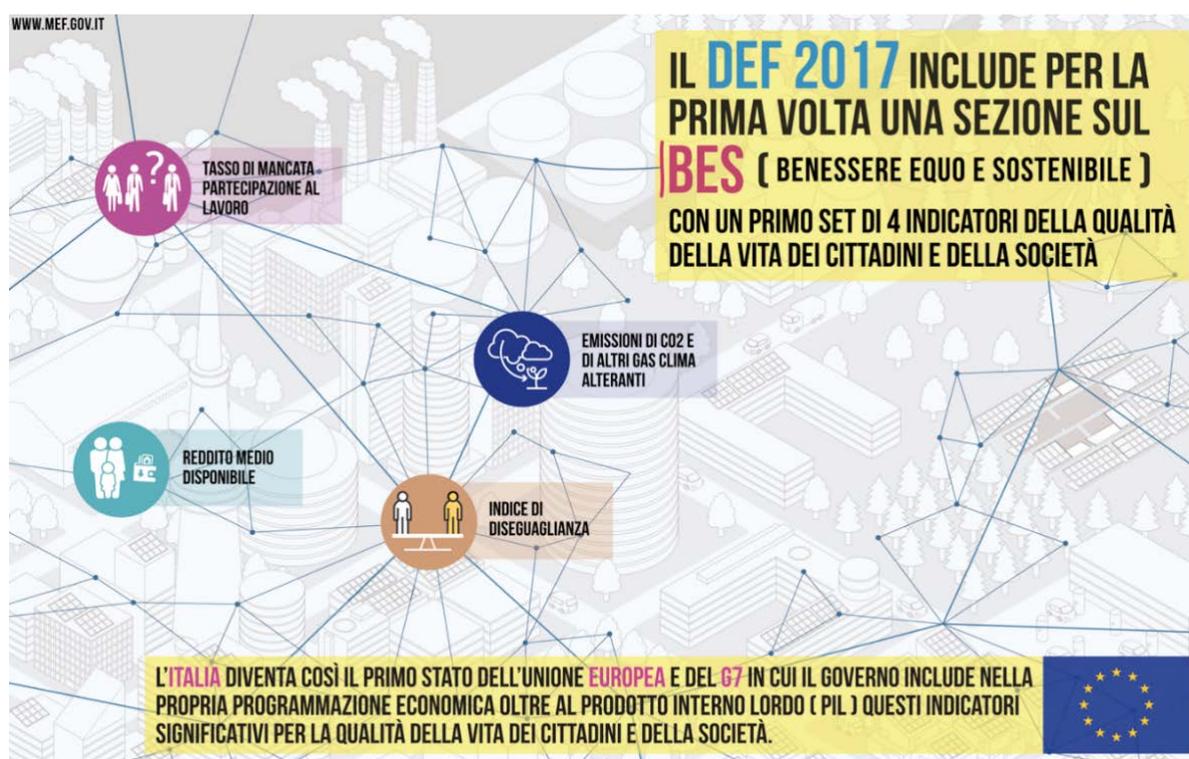
I giudizi sulla soddisfazione per la propria vita mostrano, nel 2018, un netto miglioramento delle percezioni rispetto all'indagine del 2003 con l'83% di cittadini e cittadine che esprimono pieno apprezzamento (voto da 7 a 10), contro il 73% di 15 anni fa. Il resto del territorio metropolitano peraltro sopravanza il capoluogo di 6,5 punti percentuali, a differenza del 2003 quando il territorio non influiva sulla soddisfazione. Seppur residuale, permane un'area di forte disagio personale (voto da 0 a 5) che si attesta sul 5,6% a Bologna e sul 4,7% sul resto della Città Metropolitana.

Le aspettative sul futuro vedono prevalere un certo ottimismo: a Bologna si riscontra quasi il 41% di persone che pensano che la propria situazione personale nei prossimi 5 anni migliorerà, a fronte del 28% che ritiene che resterà la stessa e del 10% che invece prevede un peggioramento. Nel resto della Città Metropolitana si registrano una percentuale inferiore rispetto all'ipotesi più ottimistica (38%), una superiore per quella intermedia (32%) ed una inferiore di quasi 3 punti percentuali rispetto alla previsione più pessimistica. Inoltre si evidenzia che all'aumentare dell'età la visione della qualità della vita, sia a Bologna che nel resto della Città Metropolitana, diviene progressivamente più critica, così come diminuisce l'ottimismo rispetto al futuro.

2.2 Il Bes negli strumenti di programmazione in ambito nazionale e locale

La Legge 163/2016, nel riformare la legge di bilancio, introduce gli “indicatori di benessere equo e sostenibile” nel ciclo di predisposizione del Documento di Economia e Finanza (DEF), da individuare tra gli indicatori di benessere equo e sostenibile adottati a livello internazionale.

In via di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un rapporto previsivo e programmatico con riferimento a quattro indicatori. A febbraio 2018 il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha trasmesso al Parlamento la prima Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, predisposta dal MEF, nella quale è evidenziata l’evoluzione dell’andamento dei 4 indicatori di benessere equo e sostenibile considerati nel DEF 2017.



Fonte: MEF http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0276.html

Sulla base di questa esperienza, con decreto ministeriale del 16 ottobre 2017 sono stati individuati 12 indicatori, che sono considerati all’interno dell’allegato al DEF 2018. Tali indicatori rappresentano certamente una selezione molto ridotta rispetto ai 129 indicatori compresi nel Rapporto BES 2017 dell’Istat, ma assumono grande importanza politica. Inserendo gli indicatori di benessere equo e sostenibile nel ciclo di bilancio e nelle valutazioni previsive delle azioni programmatiche del Governo, la riforma della Legge di Bilancio pone infatti il nostro Paese all’avanguardia nell’introduzione degli aspetti del benessere dei cittadini e delle cittadine che vanno “oltre il PIL” nei processi decisionali pubblici.



Fonte: MEF http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0325.html

Risale peraltro a tempi ben precedenti alla recente riforma della Legge di bilancio l'elaborazione del modello della performance del Comune di Bologna, il cui elemento distintivo di approccio alla tematica della misurazione e valutazione di impatto dell'azione amministrativa, anche in un'ottica di genere, si può logicamente collegare alle dimensioni del benessere equo e sostenibile.

Gran parte delle variabili utilizzate nel BES e considerate ai fini della programmazione nazionale sono state analizzate nel capitolo 1; sono inoltre disponibili ulteriori approfondimenti su tematiche demografiche, sociali, economiche e ambientali (dati statistici, analisi, report, ecc.) aggiornati di anno in anno e disponibili sul sito "I numeri di Bologna Metropolitana" (<http://inumeridibolognametropolitana.it/>) curato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna.

A supporto dell'attività di programmazione dei Comuni, la sezione Statistiche Sperimentali dell'Istat ha avviato di recente un sistema informativo statistico multi-fonte, denominato significativamente "A misura di Comune", nel quale vengono valorizzate fonti di carattere sperimentale accanto ad altre più consolidate: tale sistema vuole fornire un articolato set di indicatori utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti Locali, con particolare riferimento al Documento Unico di programmazione. Sono stati così resi disponibili dati che consentono una conoscenza delle condizioni sociali, economiche, demografiche e ambientali dei territori, insieme a misure che riflettono i livelli conseguiti in termini di benessere delle comunità. Il comune di Bologna è tra i nove compartecipanti al Progetto insieme a Roma Capitale, Modena, Firenze, Terni, Matera, Reggio di Calabria, Palermo e Messina.

Tra le esperienze a cui il Comune di Bologna partecipa, si ricorda inoltre il progetto promosso dall'Università Politecnica delle Marche e da IFEL riguardante l'uso degli indicatori per verificare gli effetti della programmazione strategica definita attraverso il Documento Unico di Programmazione (Dup). Il progetto intende sperimentare, in collaborazione con un ristretto campione di Comuni, la definizione di un metodo standard per l'applicazione degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile al policy making a livello locale, integrandoli nel Dup, allo scopo di valutare il contributo che l'azione dell'Ente locale fornisce allo sviluppo, non solo economico, del territorio e tenendo conto anche delle dimensioni sociali e ambientali.

2.3 L'applicazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile nella programmazione locale

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Essa definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, i Sustainable Development Goals, SDGs, e rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e proseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU. Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica UN ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale. Ciò non toglie che anche territori minori come i comuni debbano riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e si adoperino per il loro perseguimento.

Il Comune di Bologna, per il ciclo di programmazione 2019-2021, ha ulteriormente sviluppato l'approccio all'Agenda 2030, come più approfonditamente descritto al paragrafo 10.1.

Nell'immagine si può apprezzare la frequenza con la quale i 16 goal ricorrono all'interno degli obiettivi operativi dell'ente. Il goal 14 (La vita sott'acqua) riguarda solo l'ambiente marino e non si applica alla città di Bologna.



3 Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il “Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2019, corredati dalle relative Note di aggiornamento.

Dalla relazione di presentazione al Parlamento della Nota di aggiornamento al DEF si evidenzia che: “La politica di bilancio del Governo, pur condividendo l’obiettivo della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, prevede un diverso percorso di aggiustamento del saldo strutturale rispetto a quanto previsto nel documento programmatico dello scorso settembre.

Nell’ottica di un bilanciamento adeguato degli obiettivi di sostenibilità fiscale, del sostegno alla crescita economica e della salvaguardia della coesione sociale il Governo, considerato che il PIL reale non ha ancora recuperato i livelli pre-crisi, che nella prima metà dell’anno l’economia è cresciuta meno delle attese e tenuto conto dei rischi significativi per il futuro legati alle evoluzioni dello scenario internazionale, intende mettere in campo importanti misure di supporto al sistema economico e al reddito dei cittadini, ferma restando la necessità di ricorrere a strumenti eccezionali per intraprendere un programma di manutenzione straordinaria del sistema infrastrutturale del paese, ormai non più rinviabile.

Il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall’obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta (art. 6, L. 24 dicembre 2012, n. 243). Tale piano, peraltro, può essere aggiornato al verificarsi di ulteriori eventi eccezionali ovvero qualora, in relazione all’andamento del ciclo economico, il Governo intenda apportarvi modifiche (art. 6, c. 5, L. 24 dicembre 2012, n. 243).

A tal fine, sentita la Commissione europea, il Governo sottopone all’autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare sempre a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l’obiettivo programmatico, da attuare a partire dall’esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenendo conto del ciclo economico.”

(cfr: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>)

Si segnalano, nel disegno di legge di bilancio, alcune misure di particolare interesse dei Comuni:

- Fondo investimenti Enti territoriali: Istituzione di un fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori di spesa dell’edilizia pubblica, inclusa la sua manutenzione e sicurezza; della manutenzione della rete viaria; del dissesto idrogeologico; della prevenzione rischio sismico; della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.
- Semplificazione delle regole di finanza pubblica: A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247 e 17 maggio 2018, n. 101, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo.
- Utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo: Fermo restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l’applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell’importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione

- Rinegoziazione del debito degli enti locali relativo ai prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti SPA per conto del Ministero dell'economia e delle finanze: I mutui concessi da Cassa depositi e prestiti SPA a comuni, province e città metropolitane trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi.

Tra le norme collegate alla manovra di bilancio, lo schema di disegno di legge sulla concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo, come evidenziato nel capitolo 6, assume particolare rilievo per la gestione del personale dei comuni.

In ambito regionale, l'Assemblea Legislativa ha approvato il 26/9/2018 il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) che rappresenta l'atto programmatico fondamentale della Regione: i suoi obiettivi orientano l'azione amministrativa e le successive deliberazioni di Giunta e Assemblea legislativa.

Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: il tasso di occupazione, nel 2017 è risultato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali, attestandosi al 68,6%; il tasso di disoccupazione ha registrato valori inferiori alla media nazionale di quasi 5 punti percentuali, attestandosi al 6,5%.

Si conferma l'impegno a rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio e del sistema regione, ragionando per aree vaste e utilizzando a fondo le risorse rese disponibili dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020, attraverso la partecipazione alle politiche europee di scala sovranazionale. Infine il DEFR illustra gli indicatori di benessere equo e sostenibile, offrendo informazioni sull'insieme degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini e gli indicatori di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

(cfr: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019>)

Analisi delle condizioni interne all'ente

4. Gli obiettivi strategici per il mandato
5. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
6. La risorsa più importante: le Persone
7. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

4 Gli obiettivi strategici per il mandato

Il Comune di Bologna opera periodicamente una analisi ed eventuale revisione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, secondo quanto disposto dalle più recenti modifiche alla D.Lgs. 150/2009.

Il percorso di razionalizzazione e semplificazione del ciclo di gestione della performance, già avviato nel ciclo programmazione 2018-2020 e volto al potenziamento della funzione a supporto del processo di programmazione e misurazione e valutazione dei risultati del processo gestionale, ha trovato un primo punto di sintesi nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale approvato dalla Giunta Comunale il 19 dicembre 2017.

Il sistema ha confermato la struttura ad albero degli obiettivi dell'ente come rappresentato in figura.

Nella sezione strategica del DUP sono descritti gli obiettivi strategici che sviluppano le linee programmatiche di mandato attraverso attività consolidate e interventi innovativi funzionali al raggiungimento dei risultati.



4.1 Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Il processo di pianificazione e gestione del territorio persegue l'obiettivo di rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, sicuri e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

L'entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo. Secondo quanto previsto dalla legge, l'avvio della fase di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale deve essere attivato entro 3 anni e portato a efficacia entro ulteriori 2 anni. In sinergia con gli strumenti di pianificazione urbanistica, è inoltre opportuno procedere alla redazione del Piano del verde secondo quanto previsto dalla legge 10/13, con l'obiettivo di qualificare il verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, che contribuisce concretamente alla salubrità, sicurezza, fruizione sociale e resilienza dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici. In tal senso la tutela del verde esistente (pubblico e privato) e la progettazione del nuovo verde sono orientati a essere funzionali al concetto di "Salute ambientale" dell'Organizzazione mondiale della sanità che individua nella vegetazione uno strumento per contrastare l'inquinamento urbano, l'aumento delle temperature locali (effetto "isole di calore") e l'aumento di fabbisogno energetico.

Alla pianificazione si affianca una corretta gestione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature. Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico e le attività di supporto per l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara. In particolare, per quanto riguarda l'ammodernamento dello Stadio per cui il Sindaco ha annunciato che anche l'Amministrazione Comunale concorrerà con risorse proprie, la riqualificazione consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. L'intervento su un impianto esistente, vincolato dalla Soprintendenza, che è a tutti gli effetti un monumento della città, rappresenta una peculiarità in questo ambito a livello nazionale.

Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

In particolare nel quartiere Navile, nei comparti Ex Mercato e Lazzaretto, è prevista anche una importante quota di edilizia residenziale sociale per la quale verranno realizzati nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico, circa 150 nel prossimo triennio; la realizzazione è resa possibile anche grazie alla partecipazione a specifici bandi regionali e nazionali per l'assegnazione di fondi per lo sviluppo e la coesione, altre fonti comunitarie o fondi propri comunali. Parallelamente continua l'attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di Acer in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e la

celere assegnazione degli alloggi. A questo si affiancano, sempre in tema di ampliamento dell'offerta abitativa, le realizzazioni di nuovi studentati a cura dell'Università previsti negli strumenti urbanistici attuativi. Il piano edilizio dell'Alma Mater, infatti, prevede complessivamente oltre 800 posti letto per la città di Bologna.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza urbana che può essere perseguita attraverso l'attuazione del Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Bologna è una delle prime città italiane infatti ad avere adottato il Piano, nell'ambito del quale possono essere incardinate anche azioni a difesa dal dissesto idrogeologico e per la progettazione del verde.

L'uso razionale del suolo e delle altre risorse naturali o delle risorse energetiche deve contrassegnare la progettazione degli interventi pubblici e privati, oltre a perseguire la riduzione progressiva dell'esposizione delle persone a livelli elevati di inquinamento acustico e atmosferico, anche grazie all'attuazione degli interventi previsti dal PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale) e agli accordi attuativi scaturiti a seguito dell'approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), anche grazie a specifici interventi sul patrimonio pubblico finanziati con risorse PON Metro (Programma Operativo Nazionale - Città Metropolitane).

Alla scala della qualità urbana si intende rafforzare l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. E' inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto agli aspetti di risposta sismica ed energetica oltre che all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale ricca di offerta culturale e ricreativa.

E' stata ripresa la candidatura dei Portici della città di Bologna a patrimonio dell'umanità Unesco attraverso una progettualità che recupera parte del lavoro già fatto negli anni precedenti con l'obiettivo di chiudere il processo entro il mandato amministrativo. Sarà indispensabile, in questo contesto, affiancare anche interventi più incisivi e continuativi per la pulizia dei portici dal vandalismo grafico.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici. Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

MACRO PROCESSO



Pianificazione e gestione del territorio

AGENDA2030

	Sconfiggere la fame
	Salute e benessere
	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
	Energia pulita e accessibile
	Imprese, innovazione e infrastrutture
	Ridurre le disuguaglianze
	Città e comunità sostenibili
	Consumo e produzione responsabili
	Lotta contro il cambiamento climatico
	Vita sulla terra
	Pace, giustizia e istituzioni solide
	Partnership per gli obiettivi

4.2 Mobilità sostenibile

Per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita delle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale del sistema dei trasporti.

Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea.

I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP 21 di Parigi) che prevedono la riduzione della mobilità motorizzata del 20% entro il 2020 e la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali.

Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e con la capacità di mettere a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada.

Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) che saranno approvati nel 2019 e che si svilupperanno in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.).

Le principali linee di azione sono:

- Creare le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.

Occorre infatti garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica.

La pianificazione urbanistica deve quindi agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità sostenibile degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità

metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto-Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.

- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.

- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, delle misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta riconquisti la dignità che si merita e diventi, quindi, il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della così detta utenza debole e garantiscano in generale un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, ecc. anche attraverso gruppi di lavoro permanenti (Forum della Mobilità), in cui mettere a confronto i diversi punti di vista e condividere le informazioni sia della situazione attuale sia degli effetti che si produrranno via via che verranno attuati i diversi interventi.

MACRO PROCESSO



Pianificazione e gestione del territorio

AGENDA2030



Salute e benessere

Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Partnership per gli obiettivi

4.3 Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Questo obiettivo strategico riguarda la capacità dell'Amministrazione comunale di promuovere politiche in grado di proseguire sulla strada dello sviluppo economico e dell'attrattività -anche internazionale- della città mantenendo elevati livelli di coesione sociale e sostenibilità.

Sul fronte dello sviluppo economico, gli obiettivi del prossimo triennio dell'Amministrazione Comunale saranno improntati primariamente allo sviluppo di politiche in grado di produrre beni tangibili (come la nascita e lo sviluppo di nuove imprese) e intangibili, come la produzione e il consolidamento di conoscenze e competenze, rivolti alla crescita della collettività. Il Comune di Bologna, in stretto raccordo con la Regione e la Città Metropolitana intende quindi giocare un ruolo incisivo nell'accompagnare la crescita economica del tessuto produttivo del territorio attraverso il rafforzamento della coesione sociale e della fiducia verso le istituzioni pubbliche. Tutto questo in coerenza con gli indicatori quantitativi e qualitativi adottati dall'Agenda 2030 sottoscritta dai paesi ONU per lo Sviluppo Sostenibile.

Risulta pertanto di primaria importanza proseguire con gli interventi di sostegno agli investimenti privati nelle aree a vocazione industriale, in primis la zona 'Roveri', che hanno portato in passato buoni risultati, consentendo alle piccole imprese operanti nel territorio comunale di crescere e innovarsi, generando quei beni tangibili e intangibili sopra richiamati, e contribuendo alla competitività del territorio bolognese.

Un primo, fondamentale aspetto che caratterizzerà gli interventi dell'Amministrazione nel triennio sarà, quindi, sostenere e indirizzare, per quanto di propria competenza, le piccole imprese manifatturiere operanti a Bologna verso scelte tecnologiche di punta, stimolando investimenti in tale direzione.

Un secondo aspetto importante di queste azioni di sostegno sarà rappresentato dall'attenzione all'ambiente: una competitività del territorio, quindi, in grado di svilupparsi in un ambiente al tempo stesso attrattivo e sostenibile.

Le azioni di sostegno non saranno indirizzate unicamente ai settori di punta dell'industria del territorio, ma si porranno l'obiettivo di stimolare la crescita, lo sviluppo e il consolidamento di tutti i settori produttivi, ivi compreso il tessuto commerciale e artigianale, al fine di diversificare le attività economiche e di stimolare quello scambio continuo in grado di produrre innovazione e conoscenza. In quest'ottica si collocano anche le azioni che il Comune metterà in campo nel prossimo triennio per la riqualificazione del tessuto commerciale, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel cosiddetto "Decreto Unesco", particolarmente focalizzato sulla tutela e valorizzazione del nucleo storico della città.

L'attrattività di un territorio dipende da molti fattori e, fra questi, anche dalla presenza di una diffusa offerta culturale di qualità e di opportunità in ambito sportivo ben radicate sul territorio, oltre che da una politica di promozione turistica.

Le azioni per lo sviluppo culturale di Bologna muoveranno lungo tre direttrici: il pubblico, i produttori delle filiere culturali e il rapporto tra Amministrazione e istituzioni culturali.

Un primo obiettivo è ampliare la platea dei destinatari abituali dei servizi culturali, consolidando l'esistente e, soprattutto, intercettando il nuovo pubblico potenzialmente interessato alle proposte

culturali. Importante, quindi, continuare a stimolare la domanda di servizi culturali in tutti gli ambiti: teatrale, museale, bibliotecario, immagine, cinema, musicale. Questo avverrà attraverso interventi diretti (contributi, bandi, messa a disposizione di spazi, promozione di eventi), nonché mediante azioni indirette, quali la messa in rete degli attori e dei fruitori dei servizi culturali e favorendo processi di partecipazione.

Si intende valorizzare il ruolo delle istituzioni culturali come i Musei e le Biblioteche nel loro compito di conservazione, tutela dei patrimoni, ricerca e studio. Oltre alle attività tradizionali occorre promuovere fortemente la ricerca di nuovi linguaggi e modalità per produrre servizi in sintonia con le attese della comunità. Un ruolo di prima linea lo giocano le biblioteche, per la loro capillare presenza sul territorio, con particolare attenzione ai servizi culturali destinati a bambini e ad anziani.

In definitiva, promuovere la percezione delle Biblioteche, dei Musei e dei Teatri come luoghi aperti da vivere e non più come luoghi chiusi solo da visitare.

Puntiamo al potenziamento dell'Istituzione Bologna Musei e alla sua capacità di produrre mostre, oltre che di recepire quanto offre il mercato culturale, anche coordinando l'attività con altri soggetti produttori e organizzatori.

Gli archivi di fotografia rappresentano un giacimento fondamentale per l'identità di una comunità. La Cineteca di Bologna conserva oltre un milione di fotografie su Bologna, che unitamente al materiale conservato da tante istituzioni pubbliche e private, rappresenta un patrimonio di inestimabile valore culturale. Per questo stiamo lavorando alla creazione, all'interno del Laboratorio Aperto (POR FESR - Asse 6), di eventi espositivi che prevedano l'impiego di tecnologie multimediali, così da stabilire un nesso tra la città e la sua memoria fotografica. Il luogo della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, è strumento di identità e di formazione per tutti i cittadini.

E' necessario promuovere l'interdisciplinarietà della cultura contemporanea ed educare alle espressioni artistiche contemporanee. Discorso analogo vale per l'offerta teatrale, cinematografica, musicale e museale che già oggi rappresentano un elemento di attrattività nazionale e internazionale. Un'attenzione particolare verrà data all'arte contemporanea, fortemente radicata a Bologna sia nelle arti visive che nelle arti performative.

Al pari delle politiche culturali, anche le politiche per lo sport rivestono un ruolo importante sia sotto il profilo dell'attrattività sia sotto quello della coesione sociale. Per questo, all'inizio di questo mandato l'Amministrazione comunale ha realizzato, grazie al coinvolgimento attivo del mondo sportivo bolognese, il Piano Strategico per lo Sport con l'obiettivo di individuare le principali linee di intervento nei vari ambiti legati alla promozione sportiva in città. Le già avviate azioni previste dal Piano Strategico riguardano in particolare il completamento degli investimenti per la riqualificazione delle piscine cittadine e l'avvio di un piano di riqualificazione diffusa dell'impiantistica cosiddetta "di terra" e degli impianti a libera fruizione. Sarà inoltre rafforzata l'azione di supporto ai progetti delle associazioni sportive al fine di una maggiore inclusione sociale e accessibilità della pratica sportiva. Infine si procederà ad una revisione delle regole per la gestione degli impianti per rendere maggiormente sostenibile l'impegno delle società sportive ai fini di una maggiore attrattività del sistema dell'impiantistica cittadina.

Lo sport a Bologna è anche un importante fattore di promozione nazionale e internazionale della città. L'Amministrazione si pone come obiettivo per il prossimo triennio quello di rafforzare il proprio posizionamento per accogliere appuntamenti sportivi di grande richiamo, anche internazionale,

quali ad esempio gli appuntamenti previsti già a partire dal 2019 per gli Europei di calcio Under 21 e il Giro d'Italia.

Una città è attrattiva anche se è capace di accogliere visitatori e turisti in maniera sostenibile, mantenendo la propria autenticità. Il turismo nazionale e internazionale ha scoperto Bologna e ne ha fatto un meta da vivere e rivivere. L'accoglienza e la genuinità della proposta sono elementi di successo. Una chiave del nostro successo è la qualità, la condivisione della nostra quotidianità, l'Italian style of living che a Bologna si presenta in tutta la sua genuinità. Caratteristiche che vanno preservate e protette. Chi abita la città deve sentirsi sempre in condizione di accogliere preservando l'equilibrio tra vivibilità, autenticità e sostenibilità. Si lavorerà per evitare un eccesso di pressione turistica in determinate zone della città, promuovendo nuovi itinerari e diversificando le aree di interesse dei visitatori in città e nella area metropolitana in modo da equilibrare sviluppo economico e attrattività dell'offerta culturale e turistica.

MACRO PROCESSO



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

AGENDA2030

	Salute e benessere
	Istruzione di qualità
	Lavoro dignitoso e crescita economica
	Imprese innovazione e infrastrutture
	Ridurre le disuguaglianze
	Città e comunità sostenibili
	Consumo e produzione responsabili
	Pace, giustizia e istituzioni solide
	Partnership per gli obiettivi

4.4 Lavoro e buona occupazione

Il Comune di Bologna per il prossimo triennio si pone l'ambizioso obiettivo di promuovere progetti, avviare sperimentazioni, e più in generale produrre politiche pubbliche in grado di creare le condizioni territoriali per la crescita delle opportunità lavorative e per il miglioramento qualitativo del lavoro.

Pur non possedendo competenze specifiche in materia di lavoro, la scelta di porsi questo obiettivo è stata dettata da una consapevolezza: la conoscenza delle dinamiche territoriali che il Comune possiede, è una condizione fondamentale per articolare efficacemente interventi capaci di rispondere al profondo cambiamento del mercato del lavoro e del contenuto delle varie professioni.

L'attrattività del territorio, lungi dal dipendere esclusivamente dalla crescita economica, deve essere incentivata anche e soprattutto stimolando un'ampia partecipazione al lavoro. Le politiche del Comune perseguiranno dunque l'obiettivo di creare le condizioni affinché l'occupazione sia da un lato qualitativamente adeguata, e cioè in grado di assorbire persone con elevato livello formativo del territorio, ma dall'altro anche inclusiva, in grado cioè di valorizzare l'aspetto di coesione sociale, riducendo le disuguaglianze e restituendo dignità al lavoro di tutti.

Per perseguire questi obiettivi il Comune di Bologna, oltre a continuare con i numerosi interventi che hanno un riflesso diretto o indiretto sul lavoro, ha necessariamente bisogno di raccordarsi stabilmente non solo con gli altri enti pubblici, quali Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna, ma anche con le realtà private del territorio. Tutto ciò al fine di "fare sistema" evitando le duplicazioni di interventi e massimizzandone la riuscita.

Continuerà pertanto l'impegno dedicato all'implementazione del Progetto Insieme per il lavoro, vera e propria strategia di economia circolare, perché presuppone un'alleanza tra istituzioni, Curia e associazioni del territorio, per creare lavoro intercettando in particolare chi è più fragile ed è stato più colpito dalla crisi economica di questi anni. Oltre all'obiettivo di consolidare le relazioni tra uffici e istituzioni già in atto, il Comune intende farsi promotore di interventi di sostegno indirizzati a uno o più target di lavoratori, al fine di rispondere alle necessità degli individui che si trovano inseriti in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

A questo proposito, il Comune, a partire dal risultato raggiunto relativamente al primo accordo territoriale metropolitano europeo sulla gig economy, con una applicazione sperimentale sulla consegna del cibo a domicilio, conferma l'intento di estendere la carta ad altri settori del lavoro digitale.

Altrettanto importante è il ruolo del Comune nelle attività del Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, come luogo di mediazione e concertazione che ha l'obiettivo di creare le condizioni per salvaguardare le attività produttive e l'occupazione sul territorio metropolitano, che sempre più ci ha visti protagonisti e firmatari di accordi volti alla salvaguardia del patrimonio produttivo, alla tutela del lavoro e della sua qualità.

Tali obiettivi continueranno ad essere perseguiti, su impulso del Comune, mediante la condivisione

tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e tutti gli stakeholder interessati, di Protocolli di sito per le società partecipate e per le realtà economiche del territorio, in cui il Comune possa esercitare un ruolo, come da impegno preso con il Protocollo Appalti, per ridurre il precariato e tutelare i diritti dei lavoratori. L'attività significativa consisterà nel monitoraggio degli impegni presi nei testi condivisi (come già avvenuto per Autostazione, Interporto, Aeroporto, Fico) per cercare di garantire continuità occupazionale, lavoro regolare e sicuro, nel pieno rispetto della legalità e nella condivisione di analoghi impegni per le realtà in cui ancora non è stato avviato il percorso.

Queste azioni si collocano in una dimensione di coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità dei paesi ONU.

MACRO PROCESSO



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

AGENDA2030



Sconfiggere la povertà

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Partnership per gli obiettivi

4.5 Welfare di comunità

Le politiche di welfare di comunità per il prossimo triennio saranno incentrate sull'accoglienza, l'ascolto e la risposta ai bisogni e alla domanda di inclusione ed integrazione delle persone e delle famiglie, stabilmente ed occasionalmente dimoranti sul territorio cittadino, nonché al mantenimento e lo sviluppo anche proattivo del livello di salute e benessere sociale delle persone e delle famiglie residenti.

Due pertanto le finalità generali che connoteranno tutte le azioni dell'Amministrazione comunale in tema di welfare: da un lato promuovere, sviluppare e mantenere un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare e superare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti ed in favore delle fasce più disagiate a rischio di maggiore esclusione sociale; dall'altro sostenere le persone e le famiglie che si collocano nelle fasce di popolazione con meno disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di sostegno al mantenimento delle loro condizioni economiche e di propulsione e sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Entrambe le finalità sono coerenti con la logica e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare con il goal 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo" e il goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Verrà integrato un sistema coordinato di tre tasselli a comporre le politiche di welfare. Il primo tassello riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Le risorse della comunità territoriale verranno promosse e sostenute per favorire anche il loro intervento proattivo nell'incontro tra la domanda e l'offerta dei servizi. Una città smart promuoverà strumenti digitali per favorire tale incontro. Un secondo tassello sarà dato dall'insieme di interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro, nonché alla risposta dei bisogni abitativi, a partire da quelli contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e da ultimo ma non per ultimo di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione. Terzo e complementare tassello delle azioni sarà relativo al sistema di interventi e servizi domiciliari e residenziali finalizzati a mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e persone con disabilità, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio e ad adulti inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e quelle private, profit e no profit, esistenti nel territorio, da promuovere e valorizzare, in un sistema che intende tutelare e garantire i "diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" così come previsto dalla legge fondamentale della Repubblica (art. 2).

MACRO PROCESSO



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

AGENDA2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

4.6 Diritto al benessere e alla salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono da un lato a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni singola persona ad essere curata e mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al goal 3 delle azioni per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Assicurare il benessere e la salute come "stato di completo benessere fisico, mentale, sociale" che "non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità" (O.M.S., 1948) è obiettivo che verrà perseguito mediante la programmazione, progettazione e sviluppo di azioni con un orizzonte che tende al futuro di coloro che vivono nel territorio metropolitano e con la consapevolezza che tale azione favorisce la lotta alle diseguaglianze sociali. La salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (Carta costituzionale art. 32) verrà finalizzata alla realizzazione di un sistema coordinato di azioni.

Primariamente verrà dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, finalità precipua delle azioni rivolte a giovani generazioni, adulti ed anziani, di informazione per una corretta alimentazione, per la cura del proprio corpo, e per mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. La progettazione delle azioni verrà coordinata con i competenti servizi sanitari, ospedalieri, universitari e scolastici.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alla sequela delle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Infine la salvaguardia della qualità della vita verrà coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali private e pubbliche.

Una priorità è rappresentata infine dal processo di integrazione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Orsola – Malpighi e l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Un percorso che si sviluppa a partire dall'accordo di programma condiviso nel giugno 2017 da Regione Emilia Romagna, Università di Bologna e Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana proponendosi di razionalizzare le reti ospedaliere, sviluppare una maggiore

caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'intera Area metropolitana, contemperare al meglio gli obiettivi assistenziali con le funzioni dell'Università e favorire la capacità di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca sul piano assistenziale.

MACRO PROCESSO



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

4.7 Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

Le politiche per la scuola e il sistema educativo dei prossimi anni saranno improntate su tre principi fondamentali, tutti mirati al raggiungimento di un elevato livello di qualità dell'offerta e alla creazione di idonee condizioni affinché vi siano pari opportunità di accesso.

Una prima leva importante per agire in questa direzione e rispondere ai nuovi bisogni riguarda la nostra capacità di innovare i servizi educativi per mantenerne alta la qualità. E questo tenendo ben presente l'equità delle politiche tariffarie perché è importante sapere sempre leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi.

Un altro aspetto determinante è comprendere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro. Determinante, a questo proposito, è la rete di servizi offerti alle scuole per qualificare l'offerta formativa. Ed è qui che va messo in campo il patrimonio delle Istituzioni culturali con tutte le opportunità del sistema formativo integrato.

Strettamente integrato e funzionale alle finalità di qualificazione dell'offerta formativa è infine l'adeguamento delle strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, fornendo ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti. Si rafforza quindi l'impegno in questa direzione già inserito nei piani delle opere pubbliche.

Sono questi i fattori determinanti di politiche che intendono in primo luogo sostenere la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline, ma anche supportare il sistema formativo integrato affinché possa rafforzarsi una rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Perseguire queste finalità in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

Nel quadro strategico descritto occorre consolidare con convinzione le politiche già avviate negli anni scorsi in modo trasversale e diffuso in tutti gli ambiti che vedono impegnata l'Amministrazione comunale, a partire dal sistema dei servizi per l'infanzia. Si tratta di azioni del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dei paesi dell'ONU, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, quindi i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza

globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

MACRO PROCESSO



Promozione e gestione interventi educativi

AGENDA2030



Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Partnership per gli obiettivi

4.8 Opportunità per adolescenti e giovani

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Per perseguire questi obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti, a fronte dei grandi cambiamenti della società che possono influenzare la loro crescita, la costruzione di un piano adolescenza che focalizzi i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, è il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. Per lavorare in questa direzione è fondamentale un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione nel loro agire con e per gli adolescenti.

La finalità ultima delle azioni messe in campo è il benessere psicosociale degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma di povertà educativa, alla dispersione scolastica, e alla prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di dipendenza. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro degli adolescenti, favorendone l'autonomia, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando il loro senso civico e di appartenenza alla comunità.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Fra i progetti dei prossimi anni che vanno in questa direzione e riguardano trasversalmente adolescenti e giovani, ci sono quelli finanziati con le risorse del PON Metro e del Dipartimento della Gioventù, che si affiancano alle azioni più consolidate sostenute anche dalla Regione, come l'Informagiovani e i suoi servizi di consulenza specialistica.

MACRO PROCESSO



Promozione e gestione interventi educativi

AGENDA2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

4.9 Sicurezza e decoro urbano

Per rispondere adeguatamente alla domanda di protezione e sicurezza da parte dei cittadini, il Comune di Bologna declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

Se infatti oggi la sicurezza urbana è intesa, in via generale, come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, è indispensabile perseguirla sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica e rimozione del degrado fisico al fine di ridurre i fattori che producono sentimenti di allarme, insicurezza e senso di abbandono, sia attraverso interventi di prevenzione e controllo allo scopo di regolare la vita di tutti i giorni nello spazio pubblico, promuovere il rispetto delle regole e affermare un più elevato livello di convivenza civile.

Per incidere con maggiore tempestività sul fronte della riduzione del degrado urbano, l'Amministrazione Comunale si è dotata, fin dall'inizio di questo mandato, dello strumento della Task Force Antidegrado, cui sono demandate funzioni di monitoraggio costante delle criticità segnalate, di coordinamento degli interventi tra uffici centrali, Quartieri e Polizia Municipale in particolare per il controllo delle aree verdi pubbliche, la manutenzione degli edifici pubblici e le situazioni di abusivismo. Tale strumento dovrà essere potenziato, in particolare per quanto riguarda il rapporto con i Quartieri.

Lo strumento fondamentale di cui il Comune di Bologna dispone per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia locale, che dovrà poggiare su tre condizioni:

- il rapporto stretto con la comunità locale e la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana;
- il coordinamento strutturato con le forze di polizia che tenga conto delle specificità organizzative e funzionali e le valorizzi;
- l'adeguamento tecnologico finalizzato a migliorare il presidio e il controllo del territorio in tutte le sue forme.

Riguardo al primo punto, fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", vale a dire una maggiore presenza sul territorio che, tenendo conto della configurazione amministrativa, si basi su uno stretto rapporto con i cittadini e le associazioni dei sei Quartieri in un rapporto di ascolto e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale, oltre a svolgere le proprie attività istituzionali e a rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario per la comunità, dovrà sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fondamentale fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano, nell'ottica di avvicinare istituzione e cittadini.

Con riferimento al secondo punto, nel rispetto delle specificità organizzative e delle competenze, è determinante un più solido e strutturato coordinamento con le forze di polizia sia attraverso atti

formali previsti dalle recenti norme che definiscono la sicurezza integrata come l'insieme degli interventi assicurati dalle diverse agenzie che operano sul territorio, al fine di concorrere, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali, sia con un costante rapporto operativo e di relazione fra gli appartenenti alle diverse istituzioni a tutti i livelli.

Infine, l'attività di polizia locale sul territorio, sia quella più specificamente definita "di comunità" e sia quella di controllo e applicazione di leggi e regolamenti, dovrà essere sostenuta dall'implementazione di nuove tecnologie che consentano agli operatori di lavorare in modo più moderno ed efficace e anche più sicuro, in tutte le situazioni. In tal senso sono da ritenere fondamentali il totale rinnovamento della Centrale Radio Operativa e il potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadina.

MACRO PROCESSO



Promozione e tutela cittadinanza

AGENDA2030



Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

4.10 Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

Le politiche per la promozione della cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, aventi come fine generale una maggiore coesione sociale, il rafforzamento del senso civico e la garanzia di pari opportunità per tutte le cittadine e i cittadini.

Una prima direttrice da percorrere per raggiungere tali obiettivi riguarda la nostra capacità di dare sempre più piena attuazione, in forme maggiormente innovative ed estese, al principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art.118 comma 4 della Costituzione Italiana, che pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Tale principio è già stato accolto nello Statuto Comunale durante lo scorso mandato e reso operativo grazie all'approvazione del primo regolamento in Italia sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, rispetto al quale occorre ampliare le prospettive di applicazione, interpretando e accompagnando le sempre più evolute forme di attivismo civico che caratterizzano il contesto urbano bolognese.

Sulla scia del profondo radicamento della valorizzazione delle libere forme associative nella tradizione amministrativa del Comune, in questa cornice si inserisce anche la necessità di dare nuovo impulso al rapporto con le realtà del Terzo Settore, puntando ad aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, al fine di individuare nuove modalità di azione che siano da un lato maggiormente coerenti con le nuove previsioni normative nazionali, e dall'altro un consolidamento delle sperimentazioni in corso sulle nuove forme di democrazia urbana e collaborativa.

Un secondo principio guida attiene all'abilità dell'Amministrazione Comunale di procedere sul tracciato dell'innovazione istituzionale, rafforzando il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati e che occorre sempre più interpretare in termini di pluralizzazione, responsabilizzazione dei cittadini e territorializzazione delle scelte amministrative. A questo scopo, la riforma dei Quartieri approvata nello scorso mandato ha posto le basi per dare attuazione al principio della "amministrazione condivisa", valorizzando il ruolo dei Quartieri nella cura del territorio e della comunità, secondo un approccio che pone al centro l'informazione, l'ascolto, la partecipazione, la co-progettazione e le pratiche collaborative. A partire dalle esperienze dei laboratori di quartiere finalizzati alla condivisione dei Piani di Zona, dei progetti per il Piano Operativo Nazionale e per il Bilancio Partecipativo, si rende quindi necessario valorizzare la co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni. Tale metodologia consente la condivisione degli obiettivi, la collaborazione nella costruzione delle linee di intervento e forme di monitoraggio e rendicontazione sociale, sia quando è attivata autonomamente su iniziativa dei soggetti associativi, sia quando è il Comune a coinvolgerli per la costruzione condivisa di attività e interventi, promuovendo ove possibile l'aggregazione di singole associazioni per la condivisione di spazi in cui realizzare attività di interesse generale. Inoltre, il dinamismo del contesto sociale odierno richiede di assegnare un ruolo strategico, in ogni fase della relazione con i soggetti associativi, all'attività di monitoraggio e di rendicontazione, tra cui il bilancio sociale di missione e la valutazione dell'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della

comunità da parte del mondo associativo.

Una terza leva su cui agire per favorire la coesione sociale e la convivenza urbana è quella della promozione di pari opportunità per tutti, della valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere e a tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la già consistente progettualità dell'Amministrazione.

Occorre dunque mettere in campo azioni adeguate al fine di costruire una società più equa e paritaria, che dia a tutte le persone, indipendentemente dal genere e dalla provenienza, la possibilità di sviluppare talenti e potenzialità in eguale misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi senza che vi siano impedimenti dovuti a stereotipi o discriminazioni.

Le linee di intervento sono indicate da un lato nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" sottoscritto anche dal Comune di Bologna, e dall'altro nel "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", adottato dalla Giunta a febbraio 2018, a cui occorre dare piena attuazione, facendo fruttare le esperienze maturate fino ad oggi e integrando le politiche dai settori coinvolti. Tutto questo deve poggiare sulle solide basi offerte dai Servizi Demografici, che da un lato rendono certo lo status delle persone da cui queste possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, dall'altro contribuiscono a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in così rapida evoluzione.

MACRO PROCESSO



Promozione e tutela cittadinanza

AGENDA2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Partnership per gli obiettivi

4.11 Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Il raggiungimento degli obiettivi di ogni azienda, pubblica o privata, dipende dall'organizzazione dell'azienda e dal suo stato di salute.

Per usare una metafora forse un po' abusata, la macchina di Formula 1 riuscirà a tagliare il traguardo e magari a farlo per prima solo se c'è una adeguata strategia di corsa, le gomme vengono cambiate al momento giusto, il motore è performante, la sagoma dell'auto è tale da non porre resistenza aerodinamica, e, ancora prima, se ci sono sponsor in grado di sostenere adeguati investimenti e tanto altro ancora.

Insomma, non basta un bravo pilota per vincere. Contano moltissimo la qualità della squadra che sta nelle retrovie, la disponibilità di risorse da investire sull'innovazione, sulle tecnologie, la pianificazione strategica.

Ogni organizzazione è nata per raggiungere specifici obiettivi ed esiste per un fine ben definito. Nessuna organizzazione può realizzare i propri obiettivi di business o le proprie finalità di pubblico interesse se non cura in primo luogo i propri sistemi operativi interni di funzionamento.

Ovviamente non fanno differenza le pubbliche amministrazioni anche se, al contrario delle organizzazioni for profit, hanno finalità di interesse pubblico. Il Comune di Bologna, come tutti gli altri enti locali persegue gli obiettivi generali previsti dalla legge e declinati nel proprio statuto e gli obiettivi che, tempo per tempo, declina nei propri strumenti di programmazione.

Il Comune di Bologna è pienamente consapevole che per perseguire i propri obiettivi, funzionali a migliorare e rispondere alle esigenze della propria comunità, deve necessariamente investire, appunto, come fa la squadra di Formula 1, sui propri meccanismi interni di funzionamento.

Detto in altri termini, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale definisce nell'ambito dei propri documenti di programmazione, e che sono stati sinteticamente descritti nelle pagine precedenti, sono intimamente connessi o forse addirittura dipendenti dal funzionamento dell'organizzazione aziendale, quel processo con il quale si predispongono e si strutturano le risorse (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora), con l'obiettivo, appunto, di supportare il funzionamento e di portare avanti i progetti e gli obiettivi strategici aziendali.

Insomma avere un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico, benché servente e funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi.

Su questo versante, nei prossimi anni, che coincidono con gli anni di conclusione del mandato amministrativo, sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, che derivano anche da una grande capacità di riscossione delle entrate; sarà importante reclutare personale in quantità adeguata per mantenere la macchina in movimento, così come approvvigionarsi in modo celere dei mezzi, beni, servizi e forniture, necessari a garantirla funzionante.

Ma occorrerà anche qualcosa in più. Sarà cruciale spingere con forza sul pedale dell'innovazione: dei processi, degli strumenti, delle persone, della cultura organizzativa.

La parola-chiave su cui puntare è senza dubbio digitalizzazione o transizione al digitale. Sarà necessario definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi aziendali e avvicinare quanto più possibile l'IT all'intera organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'ente.

In primo luogo occorrerà puntare ad una "operazione consapevolezza" che sia in grado di divulgare e far cogliere le potenzialità della digitalizzazione nell'organizzazione, permeando l'intera popolazione aziendale e diffondendo capillarmente una "cultura della trasformazione digitale".

Insomma una vera e propria contaminazione digitale, a tutti i livelli, innescando un processo di trasformazione centrato sulla domanda e sull'esperienza delle persone, sorretto da un adeguato livello di competenza e presidio delle tecnologie nonché dalla capacità di comprendere la valenza strategica dell'innovazione digitale più che la sola applicazione operativa.

La digitalizzazione dei processi aziendali e di lavoro è peraltro strettamente connessa con l'innovazione organizzativa e dei comportamenti e competenze delle persone.

Nei prossimi anni l'introduzione dello smart working e il suo allargamento a numeri sempre più ampi di persone, associato al necessario ricambio generazionale, trasformerà l'atteggiamento, il modo di lavorare, faciliterà il mindset digitale e anche la spinta all'utilizzo di tecnologie digitali.

Così come spingeranno in questa direzione le innovazioni organizzative volte al miglioramento continuo, gli approcci lean, il lavoro in team trasversali e le metodologie per aumentare la collaborazione e il coinvolgimento delle persone, per rafforzare le relazioni, la visibilità del lavoro e puntare alla costruzione di una learning community.

Lo smart working, peraltro, favorisce la misura degli obiettivi e la valutazione dei risultati del lavoro. Tutto questo sarà enormemente facilitato dalla ridefinizione della struttura degli obiettivi aziendali e del cosiddetto "albero della performance", che avrà un notevole impatto sulla gestione degli obiettivi, già dal 2019: non si tratterà di un esercizio funzionale ad un adempimento normativo ma, al contrario, dovrà puntare a cambiare gradualmente la cultura aziendale, e prima ancora del gruppo dirigente, promuovendo la misurazione e, in buona sostanza, la valutazione dei risultati attesi per i cittadini e la comunità amministrata.

Da sottolineare, inoltre, che la digitalizzazione, oltre ad essere un processo che, se opportunamente governato e oggetto di una ben definita strategia, produce innovazione a vari livelli (processi, strumenti, persone, etc.) ed è correlata ad un aumento sia di efficacia che di efficienza, porta ad avere anche una grande abbondanza di dati.

Per questo sarà sempre più importante e strategico approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana per favorire i processi decisionali di tutti i soggetti, cittadini, imprese ma anche interni, mettendo a disposizione di amministratori e dirigenti basi informative in grado di supportarli nelle scelte e nelle decisioni. L'Amministrazione, su questo versante, dispone di un Ufficio di Statistica tra i più qualificati a livello nazionale che potrà e dovrà dare un contributo di valore in tale direzione.

Insomma, nei prossimi anni, l'Ente non potrà fare a meno di una Data Strategy e di un modello di governance che consenta di avere una visione di insieme delle diverse fonti di dati, facilitare una cultura organizzativa che veda le informazioni come una chiave di successo e sviluppo dell'organizzazione, ridurre le resistenze e le strutture a silos poiché sono un ostacolo all'utilizzo dei dati, acquisire all'interno dell'organizzazione nuove capacità e competenze in grado di leggere, interpretare e utilizzare i dati, il nuovo "petrolio" dei nostri tempi.

MACRO PROCESSO



Supporto

AGENDA2030



Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Partnership per gli obiettivi

5 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

5.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 9,53%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida SpA	partecipazione al capitale pari al 0,0015%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

L'assemblea straordinaria della società FBM SpA ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetti decorrenti dalla data di iscrizione dell'atto di cui sopra presso il Registro Imprese di Bologna avvenuta il 25.09.2018.

3.2 Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021 sono approvati lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report sui controlli interni, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico con atto PG n. 405041/2018 e le macro aree sulle quali si è operato sono: acquisto di beni e servizi, richiesta di consulenze, gestione del personale.

L'istruttoria è stata condotta con la partecipazione e la fattiva collaborazione del management e degli amministratori delle società controllate.

La deliberazione consiliare PG n. 405041/2018 recante: "Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento di società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017" è stata approvata il primo ottobre 2018 ed è stata inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche. Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per l'anno 2017 è stato definito dalla Giunta con deliberazione PG n. 450325/2017, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna SrL, CAAB Scpa ed SRM SrL, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 47,4 milioni, costituito quasi interamente dall'utile risultante dal bilancio consolidato tra il Comune di Bologna e le sue Istituzioni.

Entro la fine del 2018 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei vigenti principi contabili, secondo le modifiche previste dal DM 29 agosto 2018 "Aggiornamento degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

5.1.1 Aeroporto G. Marconi SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni.aspx?idC=62038&LN=it-IT>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	30/09/2018	
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	37,53%	13.558.877	33.897.192,00
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,00
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,00
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,00
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,00
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,00
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
Aeroporti Holding Srl	5,91%	2.134.614	5.336.535,00
2I Aeroporti SpA	4,08%	1.474.729	3.686.822,00
Altri soci	14,09%	5.087.224	12.718.060,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

Budget e previsioni 2019-2021

La Società non ha ancora rese note le informazioni previsionali in quanto sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate di seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2018-2020

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

5.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kenson ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio., di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

La società svolge il seguente servizio di interesse generale:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, assumendo la decisione di procedere alla dismissione della partecipazione nella società; a seguito di un primo tentativo d'asta andato deserto, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma la decisione di procedere all'alienazione della partecipazione mediante un secondo esperimento d'asta pubblica.

La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.admentaitalia.it/it/gruppo-admenta-italia/afm_spa/amministrazione_trasparente/bilanci_aziendali/

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

Budget e previsioni 2019-2021

La società non ha fornito informazioni previsionali in quanto, adottando il regime fiscale per cui l'esercizio chiude il 31 marzo di ogni anno, il budget per l'esercizio 2019 inizierà il primo aprile p.v. e sarà stato pertanto inviato con le relative tempistiche. A gennaio 2019 sarà invece approvato il preconsuntivo per l'esercizio in chiusura al 31/3/2019.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/17-31/3/18 entro gennaio 2018	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

Sono in corso le procedure per l'espletamento di un secondo tentativo di asta pubblica per la vendita delle azioni detenute in AFM, di conseguenza si assegnano i seguenti obiettivi:

- Mantenimento del livello di redditività
- Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/18-31/3/19 entro gennaio 2019.

5.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl).

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SPA) che ha acquistato l'azienda.

A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Budget e previsioni 2019-2021

Il liquidatore ha reso noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dall'esito del giudizio di cognizione promosso da ATC nei confronti di TPER tramite lo Studio Galgano, al fine di ottenere l'indennizzo previsto dagli accordi derivanti dall'atto di scissione e quindi il pagamento da parte di TPER di quanto dovuto all'Agenzia delle Entrate in seguito all'accertamento IRAP 2007/2010 in materia di applicabilità del cosiddetto cuneo fiscale.

Con riferimento a tale accertamento, inoltre, la società è in attesa dell'esito del giudizio relativo al ricorso proposto in Cassazione in merito al Cuneo fiscale. A seguito di iscrizione a ruolo sono state notificate cartelle esattoriali con conseguenti escussione delle fidejussioni presentate e pignoramento dei crediti verso l'erario e dei conti correnti della società.

Con riferimento all'avviso di accertamento per l'applicazione del cuneo fiscale con riferimento all'esercizio 2011 ATC, a seguito del rigetto del ricorso proposto alla Commissione tributaria Provinciale, ha proposto appello.

La società è inoltre in attesa della fissazione dell'udienza relativa al ricorso proposto alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna con riferimento, invece, agli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2012-2014 riguardanti sempre l'applicazione del cuneo fiscale.

Il liquidatore ha altresì reso noto che, a seguito dei pignoramenti da parte di Equitalia delle disponibilità finanziarie risultanti nei conti correnti bancari, sono stati interrotti tutti i pagamenti a prescindere dal grado di privilegio.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020 e Obiettivi per il triennio 2019-2021

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2018-2020 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2019-2021.

5.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	202.006	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	100.000	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	302.006	€ 157.043,00

Budget e previsioni 2019-2021

La società non ha ancora fornito i dati di budget 2019 né informazioni previsionali per il triennio.

Nella Relazione accompagnatoria per la predisposizione del DUP 2019-2021 la società informa che, in data 30 maggio 2018 è stata emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la Delibera n. 56/2018, di cui all'Allegato A - "Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi", in ottemperanza della quale la società ha provveduto all'invio di una prima parte di data entro il 31 agosto 2018.

La delibera succitata prevede successivi adempimenti che obbligheranno la società insieme ai soci pubblici entro il mese di febbraio, a rivedere la Convenzione in essere ed il relativo Regolamento e sistema tariffario per poter redigere ed inviare all'Autorità il "Prospetto Informativo dell'Autostazione" detto PIA.

A settembre 2018 il Comune di Bologna ha deliberato per i pullman turistici un ticket per lo scarico dei passeggeri in Piazza Malpighi, indicando l'Autostazione come punto di carico e scarico. Questo determinerà per la società un aumento della ricettività di tale tipologia di traffico all'interno dell'autostazione con aumento del carico di lavoro del personale dipendente senza peraltro avere alcun ritorno effettivo economico essendo attualmente gratuito il carico/scarico per i bus turistici. La previsione di maggiori bus turistici per l'anno 2018 è di circa il 29% ma gli eventuali riflessi economici derivanti dai maggiori costi relativi al maggior traffico ad oggi, non sono stati quantificati dalla società.

Gli interventi di ristrutturazione che erano stati estrapolati dal piano di investimenti del complesso dell'autostazione e approvati unitamente al budget 2018 dal Comune di Bologna, e sono in corso di affidamento. Sono previsti cinque mesi di lavori e si concluderanno nel 2019. Per tutto il periodo dei lavori l'attività del terminal rimarrà funzionante e saranno intensificate le ore di vigilanza all'interno dell'autostazione con conseguente aumento dei relativi costi. Nei primi mesi del 2019, sarà aggiudicata la gestione del parcheggio unitamente alla fornitura di un sistema di videosorveglianza che sarà dedicato all'intero impianto dell'autostazione. L'aggiudicazione dei lavori di installazione dell'impianto di sorveglianza è prevista per i primi mesi del 2019; la società pagherà al gestore affidatario un canone mensile di gestione ed un canone mensile di noleggio con possibilità di riscatto al termine dell'appalto.

Nella Relazione la società rivede la tempistica del Piano di investimenti definendo le seguenti fasi:

- 1) Anno 2018 – indizione di un concorso di idee per la progettazione
- 2) Anno 2019 – scelta del progetto - Aggiornamento del Piano Economico Finanziario che tenga conto dei possibili introiti contrattualizzati e determinazione dei costi sostenibili in ambito ristrutturazione – Bando di progettazione definitiva per la riqualificazione dell'immobile che verrà redatto tenuto conto delle risultanze del PEF aggiornato e delle indicazioni poste all'interno dello studio di fattibilità approvato dal Comune;
- 3) Anno 2020 Bando per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile in base al progetto di cui al punto 2) approvato dalla società – affidamento, tramite procedura ad evidenza pubblica, ad istituto di credito per la copertura del fabbisogno finanziario occorrente alla realizzazione dei lavori aggiudicati.

Nel Piano economico finanziario relativo al Piano degli Investimenti approvato con Delibera di Giunta PG n. 102866/2017 era ipotizzato che la fase di progettazione e costruzione fosse completata entro il mese di maggio 2020, data di ultimazione dei lavori e che la durata del periodo di gestione fosse pari a 20 anni, quindi con termine previsto nel mese di maggio 2040, ultimo periodo di rappresentazione del PEF.

Alla luce della variazione delle tempistiche suddette, la Società dovrà provvedere all'elaborazione di un aggiornamento del PEF e del piano investimenti da sottoporre nuovamente ai soci per la sua approvazione, tenuto conto anche di quanto previsto da parte della società in merito ai seguenti fattori che potranno avere effetti considerevoli sui conti economici futuri:

- riqualificazione dell'immobile e verifica della sostenibilità economico-finanziaria
- possibile andamento dei tassi di interesse in caso di riqualificazione dell'immobile
- gestione carico e scarico e della sosta dei bus turistici
- nuovo Regolamento dell'Autostazione e nuovo Sistema tariffario.

Alla luce della previsione di un aggiornamento al Piano economico finanziario del progetto di riqualificazione dell'impianto dell'Autostazione, che comporterà l'approvazione del relativo Piano degli investimenti da parte degli enti soci, non si riportano le previsioni economiche del PEF approvato.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018	Obiettivo raggiunto
Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5, D.Lgs 175/2016	Atto approvato il 1/10/2018. Impartite direttive per il 2019. Vedi sezione "Obiettivi per il triennio 2019-2021"
Rispetto del Piano Industriale e degli investimenti per la riqualificazione dell'immobile	Obiettivo non raggiunto
Presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018
- adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento agli indirizzi comuni, sia con riferimento agli indirizzi specifici: non superare l'89,5% pari al valore del rapporto fra valore della produzione stimato per l'anno 2018 e i costi relativi alle spese di funzionamento, ai livelli autorizzati in sede di budget 2018, per il solo anno 2019, rimandando a successivi provvedimenti gli obiettivi per l'anno 2019, in attesa di verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione
- presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e degli investimenti nonché del Piano economico finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Autostazione
- presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci.

5.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bolognafiere.it/gruppo/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding SpA	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events SpA (già Promotor International SPA)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest Srl	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere SpA	144.288	0,15%	144.288,00
TOTALE	106.780.000	100,00%	106.780.000,00

Budget e previsioni 2019-2021

Nel febbraio 2018 il CdA della società ha approvato un aggiornamento del Piano di sviluppo approvato dai soci il 22 dicembre 2016, approfondendo e declinando gli effetti economici, patrimoniali e finanziari e le prospettive di sviluppo delle attività in programma, con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione ed ampliamento del quartiere:

- sviluppando una analisi del posizionamento competitivo di BolognaFiere all'interno del contesto di riferimento alla luce dei risultati raggiunti negli ultimi anni,
- identificando gli obiettivi di medio periodo per il Gruppo BolognaFiere,
- valutando gli impatti economico-finanziari del programma di investimenti nel quartiere e delle operazioni di fusioni ed acquisizioni considerate.

Le principali linee guida per lo sviluppo del Gruppo sono state individuate in:

- a) crescita del Valore della Produzione Consolidata dai 132 milioni di euro dell'esercizio 2016 ad oltre 200 milioni di euro entro il 2022, con primo step di 180 milioni di euro raggiunti entro il 2020, con un progressivo incremento dell'EBITDA;
- b) mantenimento di una Posizione Finanziaria Netta coerente con gli obiettivi di sostenibilità, congiuntamente alla crescita del fatturato e del margine;
- c) sfruttamento di ulteriori possibili operazioni che, anche senza generare direttamente margini incrementali e prevedere investimenti per acquisizioni / integrazioni, siano in grado di supportare il percorso di crescita del Gruppo e consentire adeguate economie di scala e scopo;
- d) inquadramento di operazioni utili al fine di mantenere il posizionamento di leadership nel mercato europeo in termini di fatturato annuo, anche attraverso operazioni di aggregazione e integrazioni verticali con partner industriali.

Per il 2019, BolognaFiere prevede di raggiungere un fatturato di circa 180 milioni di euro. La cosmesi è l'ambito di maggior impatto economico per il gruppo, con circa 75 milioni di euro di fatturato della società BolognaFiere Cosmoprof, che organizza gli eventi della piattaforma Cosmoprof nel mondo. Circa 45 milioni di euro di fatturato provengono dagli eventi internazionali. La collaborazione con il gruppo Health & Beauty aumenterà la forza lavoro del Gruppo, con un oltre un centinaio di professionisti, che con la loro conoscenza del mercato apporteranno esperienza e know – how specifico di settore.

Lo sviluppo del piano prevede nel periodo 2018-2023 investimenti per il revamping e l'ampliamento del quartiere fieristico per circa 138 milioni di euro complessivi, da finanziare oltre che con l'aumento di capitale già eseguito dai soci nel corso del 2017, con l'accensione di finanziamenti bancari a medio - lungo o con forme comparabili di ricorso al mercato dei capitali, nonché con gli utili netti prodotti a partire dal 2016 che consentono di stimare il pieno reintegro delle perdite pregresse già con il risultato dell'esercizio 2018.

In particolare il 13 settembre 2018 è stato inaugurato il primo degli interventi del poderoso programma di revamping ed ampliamento delle strutture del quartiere fieristico di Bologna, con la presentazione dei nuovi moderni padiglioni 28, 29 e 30 che verranno messi a disposizione, prima della fine dell'anno, degli espositori e dei visitatori del Cersaie e di EIMA International.

Questo primo intervento, di carattere prevalentemente migliorativo ed in parte incrementativo di strutture espositive fisse (e dei connessi impianti tecnologici) comporta un investimento di circa 48 milioni e sarà presto seguito dall'inizio dei lavori per la realizzazione di un nuovo padiglione fieristico in area 48 che consentirà di ampliare entro il 2020 (padiglione 37) la disponibilità di aree espositive incrementalmente che potranno essere immediatamente utilizzate da almeno 2 (se non 3) delle maggiori manifestazioni che occupano attualmente l'intero quartiere fieristico di Bologna.

Sullo stesso sviluppo di arco piano sono in programma acquisizioni societarie e/o di rami di azienda per accelerare la crescita del Gruppo per linee esterne, integrando le attività e le specializzazioni in specifici settori, con particolare riferimento alla organizzazione di manifestazioni ed alle attività di servizi integrati.

Le proiezioni consolidate recepiscono:

- l'ingresso nel perimetro di consolidamento dal 2018 di GiPlanet, a seguito dell'acquisto della quota di controllo (52% del capitale sociale) effettuato nel marzo 2018 da parte di BF Servizi, con progressiva crescita al 100% entro il 2022
- l'ipotesi di acquisizione del controllo di un player operante nel settore benessere e salute in programma inizialmente nel 2019 e anticipata entro la fine del 2018
- ulteriori acquisizioni nel settore degli allestimenti dal 2020.

Nei prossimi 3 anni BolognaFiere Group prevede quindi di proseguire nel piano di ristrutturazione e ampliamento del quartiere fieristico, che la porterà nel 2024 ad avere una superficie di 280.000 mq.

Nel contempo procederà, prevalentemente per linee interne, a crescere nel fatturato di gruppo che, nel 2022, si prevede raggiungerà i 200 milioni di euro, continuando ad avere una marginalità (EBTDA) superiore al 15% del fatturato e consolidandosi quale secondo polo fieristico italiano e primo operatore fieristico italiano sui mercati esteri.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

mantenimento delle previsioni contenute nel piano industriale	Sono stati conclusi i lavori relativi ai padiglioni 28, 29 e 30
mantenimento pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	La società ha inviato i dati di preconsuntivo, anche se in data successiva al termine assegnato
verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- presentazione di un aggiornamento del piano industriale approvato nel Febbraio 2018 dal cda come riportato nel bilancio 2017 di BolognaFiere
- mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

5.1.6 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di averamento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bolognaservizicimiteriali.it/Bilanciopreventivoeconsumtivo.html>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	30/09/2018	
	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

Budget e previsioni 2019-2021

La società ha inviato le previsioni economiche e patrimoniali per il triennio 2019-2021, specificando che tali previsioni provengono da una valutazione in fase di revisione, basata su precedenti valutazioni; il budget 2019 è in fase di elaborazione.

Le principali attività previste per il triennio 2019-2021 sono le seguenti:

- la realizzazione di un cimitero per animali;
- la costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione;
- la valutazione della attivazione di servizi accessori relativi alla cremazione;
- la continuazione dell'attività di investimento straordinario nei cimiteri;
- la realizzazione di una struttura per ossari a recupero di una zona cimiteriale recentemente bonificata, con la costruzione di una struttura modulare nella quale concentrare la costruzione di ossari in Certosa;
- il rafforzamento dell'attività di decadenza tombe, al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa;

Dalle proiezioni economiche si evince una previsione di incremento dei ricavi nel triennio, alla quale si collega un incremento dei costi diretti.

Le stime dei ricavi per il triennio 2019-2021 sono state costruite considerando diversi fattori tra cui: le proiezioni della mortalità ottenute dal Comune di Bologna, le scadenze previste nei rinnovi delle concessioni (per le quali non vi è una costanza nel tempo ma vi sono anni con un maggior numero di concessioni in scadenza), sulla base del piano delle esumazioni/estumulazioni, che influenzano i ricavi delle operazioni di cremazione, e sull'ipotesi della propensione dell'utenza nei confronti della cremazione con conseguente diminuzioni delle concessioni di loculi. La Società ha dichiarato che tali elementi determinano un andamento nella previsione dei ricavi non costante nel tempo ma diversificato di anno in anno.

CONTO ECONOMICO BSC			
	2019	2020	2021
	PIANO	PIANO	PIANO
RICAVI NETTI OPERATIVI	10.264.141	10.441.016	10.386.371
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO	10.230.141	10.407.016	10.352.371
ALTRI RICAVI	41.000	41.000	41.000
(VARIAZIONE VENDITE E PRESTAZIONI)	(7.000)	(7.000)	(7.000)
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(6.731.709)	(6.737.288)	(6.667.957)
COSTI DEL LAVORO DI SERVIZIO	(2.803.663)	(2.781.252)	(2.713.822)
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	(173.000)	(166.000)	(173.000)
PRESTAZIONI ESTERNE INTERCOMPANY oper	(2.655.246)	(2.680.714)	(2.677.270)
ALTRE PRESTAZIONI ESTERNE	(169.315)	(168.630)	(167.945)
ACQUISTI DI MERCE E GEN. DI CONSUMO	(363.685)	(372.893)	(367.120)
UTENZE	(452.800)	(453.800)	(454.800)
GESTIONE MEZZI	(40.000)	(40.000)	(40.000)
NOLEGGI	(12.000)	(12.000)	(12.000)
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(62.000)	(62.000)	(62.000)
MARGINE DIRETTO	3.532.433	3.703.727	3.718.413
COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(1.170.307)	(1.180.012)	(1.180.312)
COSTI AMMINISTRATIVI	(487.103)	(490.554)	(494.042)
COSTO DEL LAVORO AMMINISTRATIVO	(416.866)	(423.119)	(419.931)
COSTI GENERALI	(266.338)	(266.338)	(266.338)
EBITDA	2.362.125	2.523.716	2.538.101
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(899.528)	(944.519)	(1.005.557)
EBIT OPERATIVO	1.462.597	1.579.197	1.532.544
GESTIONE FINANZIARIA	(22.255)	(14.561)	(13.058)
GESTIONE NON CARATTERISTICA	289.844	268.734	262.835
GESTIONE STRAORDINARIA	15.917	15.917	15.917
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.746.103	1.849.288	1.798.238
ONERI TRIBUTARI	(426.492)	(451.695)	(439.226)
UTILE/PERDITA	1.319.611	1.397.593	1.359.012

Per quanto concerne le stime del costo del personale di servizio la Società fa presente che la proiezione del costo del lavoro nel triennio 2019-2021 è stata ipotizzata sulla base di n. 4 possibili uscite per pensionamento e sulla previsione di n. 3 assunzioni ad un costo inferiore, pur non avendo certezze su tale elemento per la possibile imminente modifica della normativa in materia e per il fatto che i dipendenti non sono tenuti a comunicare la data del loro possibile pensionamento.

Per quanto concerne, invece, l'andamento nel triennio 2019-2021 dei costi del lavoro amministrativo, la Società dichiara che è previsto un pensionamento e la relativa sostituzione con una figura di costo inferiore. Nel triennio si assiste inoltre ad un aumento della voce "ammortamenti e accantonamenti" dovuto ai maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti previsti nel piano; l'accantonamento per crediti pari a euro 100 mila annui, era già presente nel piano dal 2018, ed ha un carattere puramente prudenziale.

Le previsioni della gestione non caratteristica sono date, invece, esclusivamente dalla stima della rivalutazione delle quote della controllata BSF, per la quale si BSC ha provveduto a stimare il risultato per ogni anno del piano.

L'utile d'esercizio previsto per il triennio risulta più ridotto rispetto alle previsioni contenute nell'offerta di gara.

Dalle previsioni patrimoniali e finanziarie risulta una riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti delle banche; la società prevede l'estinzione del mutuo in essere con Banca Interprovinciale per 1,5 milioni nel corso del 2019.

La Società ha comunicato di non essere in grado, alla data della redazione del presente documento, di inviare il piano investimenti per il periodo 2019-2021 in quanto non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione e non ancora concordato con i competenti Settori Comunali.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano
Presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2018	Obiettivo raggiunto
Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.Lgs 175/2016	L'atto di indirizzo sui costi di funzionamento è di recente adozione per cui la Società non ha potuto adempiere
Studio, analisi e istruttoria per la definizione di un nuovo piano regolatore cimiteriale, strumento necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni	Obiettivo raggiunto
Consolidamento delle attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata alla definizione di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale. Implementazione dei contenuti della App. informatica per tablet e smartphone che guidi i visitatori nei contenuti del patrimonio artistico.	Obiettivo raggiunto
In tema di sicurezza deve essere completato il progetto relativo alla realizzazione di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, prevedendo anche l'installazione, nei punti corrispondenti, di telecamere di controllo.	Obiettivo raggiunto
Completamento degli sviluppi degli applicativi informatici e loro messa in opera definitiva in relazione alle modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.	Obiettivo raggiunto
In relazione alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione nel 2018 deve essere effettuata l'analisi degli interventi di regolazione necessari e alla progettazione esecutiva per la realizzazione del progetto.	Obiettivo raggiunto
Dovrà essere realizzato un progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione relativa ai campi di pregio realizzati nel corso del 2017.	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale
- presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019
- adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018, sia per quanto concerne gli indirizzi comuni a tutto il Gruppo sia per quanto riguarda lo specifico obiettivo per la Società BSC: mantenimento degli attuali livelli di impartire quale indirizzo generale alla società il

mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del budget 2018; nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo il complesso delle spese potrà superare tale limite ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione a partire dall'esercizio 2019, rispetto all'analoga incidenza risultante dal budget 2018 (74%);

- presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- Completamento delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari.
- rafforzamento dell'attività di decadenza tombe, al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa.
- sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.
- completamento del progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione relativa ai campi di pregio.
- completamento del progetto relativo alla realizzazione e i colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, prevedendo anche l'installazione, nei punti corrispondenti, di telecamere di controllo.
- applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.
- cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.

5.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera PG n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scrl a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,20%	133.750	€ 106.190,00
CAAB SpA	0,99%	44.750	€ 512.295,00
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Budget e previsioni 2019-2021

In relazione all'attività caratteristica la società rileva che la commercializzazione effettuata nei centri agroalimentari italiani non segue il trend in aumento dei consumi, tuttavia prevede un lieve incremento dei quantitativi commercializzati; nonostante le criticità legate alla situazione di concorrenza tra mercati dovuta all'elevato numero di mercati ortofrutticoli all'ingrosso sia regionali sia extraregionali ma vicini a Bologna, la società ipotizza un'inversione di tendenza per il triennio a venire in virtù di progetti di razionalizzazione e sviluppo commerciale che il centro agroalimentare insieme alle aziende insediate sta studiando per attuare

sinergie tra i centri agroalimentari regionali al fine di attirare un maggior numero di acquirenti nazionali e stranieri puntando su una offerta di prodotto più ampia e più strategica a livello logistico.

Con riferimento all'attività immobiliare, per il triennio 2019-2021 sono previste ulteriori cessioni di immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare quali l'Area ex Barilli e le restanti aree edificabili ad est. In particolare la società ha specificato che per il 2019 è previsto l'apporto di viabilità per l'hotel all'interno di FICO e per il 2020 e 2021 la cessione di ulteriori aree edificabili entro il comparto. Non sono attualmente inserite previsioni relative all'area ex-Barilli.

	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.201.789	4.258.320	4.316.540
proventi da impianto fotovoltaico	207.095	207.095	207.095
Proventi da Fondo PAI	222.000	750.000	750.000
Contributi in conto esercizio	106.927	84.000	84.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	1.300.000	500.000	350.000
Ricavi e proventi diversi	868.198	883.198	883.202
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.906.009	6.682.613	6.590.838
Costi per materie prime	30.000	30.000	30.000
Costi per servizi	2.302.662	2.291.662	2.291.662
Costi per godimento beni di terzi	1.602.800	1.618.800	1.618.800
Costi per il personale	1.383.518	1.393.518	1.393.518
Ammortamento e svalutazioni	402.913	497.018	474.793
Accantonamento per rischi	20.000	10.000	10.000
Oneri diversi di gestione	239.000	239.000	239.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	925.117	602.615	533.066
Proventi e oneri finanziari	-184.795	-72.311	-40.537
altri proventi finanziari	4.075	4.075	4.075
interessi e altri oneri finanziari	188.870	76.386	44.612
Risultato ante imposte	740.322	530.304	492.528
imposte	-270.802	-193.980	-180.162
Risultato netto	469.519	336.324	312.366

Con riferimento alla partecipazione nel fondo PAI la società rileva che l'obiettivo del consolidamento finanziario del Fondo PAI, Comparti A e B, che la società si era posta è stato raggiunto mediante l'ingresso di nuovi investitori privati. CAAB, quotista di riferimento di entrambi i comparti, ha provveduto alla cessione a investitori privati di ulteriori quote derivanti dall'apporto di aree al comparto A e ha

rafforzato il proprio ruolo nel comparto B i cui immobili sono strumentali al servizio di interesse pubblico svolto, proseguendo così l'attività degli anni passati e nel perseguimento degli obiettivi individuati. Tale attività è tuttora in corso e si prevedono ulteriori cessioni di quote nei prossimi anni.

La società ha fornito le previsioni economiche per il triennio 2019-2020 che evidenziano un'attesa di risultati positivi, grazie alla realizzazione di plusvalenze immobiliari, anche se decrescenti nel triennio. Il budget 2019 sarà oggetto di istruttoria da parte dei Soci al fine dell'approvazione da parte dei competenti organi e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci, unitamente all'eventuale Piano Assunzioni e dovrà tenere conto delle direttive impartite dal Comune di Bologna in merito all'atto di indirizzo sui costi di funzionamento che il Consiglio Comunale ha adottato con delibera PG n. 405041/2018.

Dal lato dei ricavi la società prevede principalmente:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni in lieve incremento (+2,7% nel triennio)
- proventi da impianto fotovoltaico in linea con il dato di preconsuntivo 2018, per 207 mila euro circa
- primi proventi del Fondo PAI a partire dal 2019 in misura pari a 222 mila euro per il primo anno, e in misura pari a 750.000 euro nel 2020 e 2021
- plusvalenze da gestione immobiliare per 1,3 milioni nel 2019, 500 mila euro nel 2020 e 350 mila nel 2021
- ricavi e proventi relativi a riaddebiti in misura pari a 870/880 mila euro annui, più contenuti rispetto ai dati di preconsuntivo 2018 (1,2 milioni di euro)

Dal lato dei costi non sono previste consistenti variazioni nel periodo 2019-2021. Gli importi più rilevanti sono costituiti dai costi per servizi, previsti in misura pari a 2,3 milioni, rispetto al dato di consuntivo 2017 pari a 2,6 milioni e al dato di preconsuntivo 2018 pari a 2,4 milioni e dai costi per godimento beni di terzi risultano pari a 1,6 milioni e registrano un incremento dell'1% nel triennio. I costi del personale sono previsti in misura pari a circa 1,4 milioni; la società fa presente che nel corso del triennio 2019- 2021 sarà necessaria la revisione dell'organico (attualmente di 19 unità, di cui 1 dirigente, 3 responsabili di settore e 15 addetti) in base ai pensionamenti e alla riorganizzazione aziendale e razionalizzazione delle risorse presenti, conseguente al collocamento a riposo della Responsabile Amministrativa; un'altra unità dell'area amministrativa sarà collocata a riposo a giugno 2019 per raggiunti limiti di età, mentre è corso di pubblicazione il bando per l'assunzione di un addetto amministrativo e gestione del personale. Con relazione del 21 marzo 2018 il CdA

aveva presentato al Comune di Bologna una previsione di organico pari a 22 unità a fine 2018 e 23 unità a fine 2019.

Per quanto riguarda gli investimenti:

- per l'anno 2019 la società prevede circa 750.000 euro di cui 550.000 per la realizzazione del progetto fotovoltaico e 200.000 di manutenzioni straordinarie per le Serre Giardini Margherita,
- Per l'anno 2020 sono previsti euro 400.000 per inizio della realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari (un nuovo stabile di circa 1000 mq destinato alla commercializzazione di generi vari in quanto tutte le aree mercatali risultano totalmente impegnate), già oggetto di contributo ex L.47/95 della Regione Emilia Romagna, 300.000 per le Serre Giardini Margherita e 100.000 di manutenzioni straordinarie
- per l'anno 2021 sono previsti euro 600.000 per completamento della realizzazione della suddetta palazzina.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
trasmissione, entro il mese di settembre 2018, di un preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
prosecuzione del rimborso del debito verso il Comune di Bologna	La società prevede la completa restituzione nel 2019
adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016	Obiettivo riproposto nel presente DUP in quanto l'atto è stato adottato dal Consiglio Comunale in data 25 settembre 2018
adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- mantenimento del pareggio di bilancio
- adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio
- adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo di riduzione del complesso dei costi di funzionamento del 5% rispetto alla previsione a budget 2018, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti.
- estinzione entro il 2019 del debito verso il Comune di Bologna
- trasmissione, entro il mese di settembre 2019, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- trasmissione del budget 2019 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.

5.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.fbmspa.eu/it/interno.php?S=1198&P=1211>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Budget e previsioni 2019-2021

La società è in liquidazione e inoperativa; il liquidatore non ha fornito indicazioni circa i tempi di liquidazione, né previsioni relative al 2019 e esercizi futuri

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

mantenimento del pareggio di bilancio	Il grado di raggiungimento non è valutabile in quanto non è stato fornito un preconsuntivo 2018
presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

Essendo la società inattiva e in liquidazione si ritiene di non assegnare obiettivi con riferimento al triennio 2019-2021.

5.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Con deliberazione consiliare PG n. 79645/2009 del 16/05/2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Hera SpA, in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Con deliberazione PG n. 299402/2018, esecutiva dal 11 agosto 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita delle azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto luglio 2018 – giugno 2021 (fino ad un massimo di n. 33.000.000 complessivamente), nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto medesimo; la cessione delle azioni HERA, come previsto dal Contratto di Sindacato, dovrà essere coordinata dal Comitato di Sindacato del Patto, qualora si tratti di vendite di n. 3 mln. azioni o superiori, mentre per operazioni di alienazione relative a quantitativi inferiori l'Ente potrà procedere autonomamente. Nel mese di ottobre 2018 sono state vendute n. 2.999.999 azioni.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;
- e) inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.
- Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta

svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	12,67786%	188.841.771
di cui Comune di Bologna	9,52991%	141.951.777
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	3,30952%	49.296.618
di cui Comune di Forlì	0,00001%	100
di cui Comune di Cesena	1,12170%	16.708.216
di cui Livia Tellus Governance SpA (socio unico Comune di Forlì)	1,20559%	17.957.679
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui Comune di Imola	0,00480%	71.480
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,54854%	82.607.453
di cui Comune di Ravenna	0,00007%	1.000
di cui Ravenna Holding SpA	5,15087%	76.724.227
TOTALE AREA RIMINI	1,80212%	26.843.334
di cui Geat SpA	0,18826%	2.804.148
di cui Rimini Holding SpA	1,36856%	20.385.208
TOTALE AREA FERRARESE	1,95507%	29.121.526
di cui Comune di Ferrara	0,08799%	1.310.640
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	1,62704%	24.235.320
TOTALE AREA MODENESE	8,50848%	126.737.172
di cui Comune di Modena	6,51933%	97.107.948
di cui Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00033%	4.913
TOTALE AREA DI TRIESTE	4,10719%	61.178.239
di cui Comune di Trieste	4,09482%	60.994.001
TOTALE AREA DI PADOVA	3,11564%	46.408.661
di cui Comune di Padova	3,09668%	46.126.716
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	0,00011%	1.633
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96987%	44.237.336
di cui Comune di Udine	2,96299%	44.134.948
di cui Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	0,00023%	3.432
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	51,32138%	764.451.881
TOTALE CAPITALE PRIVATO	48,67862%	725.086.864
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Budget e previsioni 2019-2021

La Società ha fornito le seguenti informazioni:

Dal punto di vista economico-finanziario, il Piano Industriale 2017-2021 prevede al 2021 un margine operativo lordo di 1.135 milioni di euro e una crescita equilibrata e bilanciata del portafoglio di attività, mantenendo un basso profilo di rischio.

Come sempre sarà garantita la sostenibilità finanziaria del Piano: nonostante l'aumento di oltre un miliardo di euro del capitale investito (determinato anche da oltre 2,8 miliardi di capex nel periodo 2017-2021,

registrando un incremento di c.a. 400 mln € rispetto al precedente documento strategico), il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL al 2021 si attesterà al valore di 2,9 volte.

Si riconferma infine una forte attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, con una politica dei dividendi trasparente e in crescita rispetto al trend storico. Dall'esercizio 2020, infatti, il dividendo per azione è previsto in aumento a 10,5 centesimi.

Per reagire in modo efficace al contesto in cui si muovono le utility, sempre più dinamico e sfidante, le azioni previste dal Gruppo si fonderanno sugli ormai consolidati cardini dell'efficienza, eccellenza, crescita e innovazione, ma anche sulla nuova leva strategica dell'agilità, caratteristica ritenuta indispensabile.

Il Piano al 2021, inoltre, è stato elaborato per rispondere al meglio ai principali trend industriali emergenti dalle logiche di Economia Circolare e Valore Condiviso, che vedono il Gruppo Hera offrire un contributo tangibile a 10 dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU e alle più recenti evoluzioni legate all'Industria 4.0 e ai processi di digitalizzazione.

In particolare, le linee guida alla base del Piano Industriale 2017-2021 possono essere così riassunte:

Filiera Reti

La crescita della filiera si fonderà sull'estrazione di efficienze e sinergie operative, sulle premialità del ciclo idrico riservate agli operatori in grado di erogare un servizio di eccellenza, ma anche sull'ottimizzazione degli asset esistenti nel teleriscaldamento. Un ruolo decisivo sarà giocato dalla progressiva digitalizzazione delle infrastrutture di rete e l'applicazione di tecnologie di ultima generazione (smart metering, Internet of Things, modellizzazione delle reti, utilizzo dei droni, ecc.).

Gli investimenti in progetti innovativi (estensione smart grid agli acquedotti o le tecnologie per il recupero dei fanghi da depurazione), consentiranno al Gruppo di aumentare l'efficienza delle reti e ridurre i consumi di energia e di materia raggiungendo nuovi livelli di eccellenza e migliorando contestualmente la qualità del servizio.

Nel Piano Industriale è anche previsto l'espletarsi delle Gare Gas nei territori presidiati dal Gruppo. A tale riguardo, il Gruppo punta a riconfermarsi nei propri territori, per un complessivo incremento della rete gas di circa 390.000 punti di riconsegna, cui corrisponderà un maggior valore delle reti di distribuzione gestite (RAB). Alla filiera reti saranno destinati investimenti in arco Piano per oltre 2 miliardi di euro.

Filiera Ambiente

Si riconferma l'attenzione del Gruppo alle tematiche legate all'Economia Circolare: Hera ha già raggiunto l'obiettivo di rifiuti urbani conferiti in discarica che l'Unione Europea si è data per il 2030, e conferma al 2021 di destinare alla discarica solo meno dell'8% di tali rifiuti.

Nell'ambito dei servizi di raccolta una sfida importante sarà rappresentata dalle gare per l'assegnazione dei servizi di igiene urbana in Emilia Romagna. Il Gruppo punta a riconfermarsi nei territori serviti, facendo leva sull'innovazione come fattore abilitante dell'efficienza del servizio e quindi di un contenimento dei costi a carico degli utenti.

La dotazione impiantistica per lo smaltimento, il trattamento e il recupero dei rifiuti sarà sviluppata in modo da rispondere all'aumento della raccolta differenziata (obiettivo al 2021 pari a c.a. il 70%) e all'ulteriore sviluppo del riciclo. Grazie ad un parco impiantistico unico sul panorama nazionale, infatti, il Gruppo si propone ormai da anni al mercato come soggetto di riferimento, capace di offrire servizi a tutto tondo ai propri clienti. Nella direzione dell'economia circolare si inseriscono nuove iniziative di trattamento e recupero dei rifiuti, come l'impianto di S. Agata Bolognese, uno dei primi in Italia per la produzione di biometano. Gli investimenti dedicati all'ambiente ammonteranno a 600 milioni di euro.

Filiera Energia

La filiera energia punterà ad incrementare la propria marginalità, quale esito della strategia commerciale, di un contesto energetico previsto in leggera ripresa nei prossimi anni e del crescente interesse da parte della clientela domestica, industriale e pubblica ai servizi energetici e alle offerte di efficienza energetica che il Gruppo è in grado di proporre.

Le azioni commerciali che saranno messe in campo nei prossimi anni hanno come obiettivo quello di superare i 3 milioni di clienti energy al 2021. Alla crescita organica della base clienti si affiancheranno iniziative di crescita per linee esterne come quelle già perfezionate negli ultimi anni.

La clientela Hera ha dimostrato nel tempo la propria soddisfazione, con tassi di abbandono decisamente inferiori a quelli dei concorrenti nazionali. Tuttavia le esigenze del cliente stanno cambiando in modo rapido, grazie alla digitalizzazione, alle rivoluzioni tecnologiche in atto, nonché agli obiettivi/obblighi di efficienza energetica nazionali ed europei. Il Gruppo ha quindi sviluppato il proprio Piano per rispondere a tali necessità, indirizzando la qualità dell'esperienza commerciale del cliente: da una pluralità di canali di contatto (smartphone, PC, ...) a servizi ed offerte sempre più calate sulle preferenze dell'utente finale.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2019-2021

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

5.1.10 INTERPORTO Bologna SpA

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, assumendo la decisione di procedere alla dismissione della partecipazione nella società; la procedura ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione si è conclusa senza che sia stata presentata alcuna offerta.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

Compagine societaria

Con Delibera di Giunta PG n. 247551/2018, il Comune di Bologna ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione relativamente a n. 1.164 azioni del valore nominale unitario pari a euro 517,00 e del valore nominale complessivo di euro 601.788,00 a fronte di un corrispettivo pari a euro 639.795,77 poste in vendita dal socio ECOFUEL SpA. Tali azioni sono state acquistate dalla banca Intesa San Paolo.

Socio	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	35,10%	15.234	7.875.978,00
PROVINCIA DI BOLOGNA	17,56%	7.619	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	5,90%	2.561	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	4,10%	1.781	920.777,00
DEXIA CREDIOP SpA	1,13%	490	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	5,13%	2.227	1.151.359,00
BPER SpA	2,68%	1.162	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	1,10%	477	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SpA	2,31%	2.168	1.120.856,00
UNICREDIT SpA	8,12%	3.523	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL SrL	1,49%	645	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	2,08%	901	465.817,00
Banco PBM SpA	1,43%	620	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SrL	1,43%	620	320.540,00
GENERALI ITALIA SpA	1,69%	735	379.995,00

Socio	%	Azioni	Capitale Sociale
A.B.S.E.A.	1,49%	645	333.465,00
UNILOG GROUP SpA	2,47%	1.074	555.258,00
INTERPORTO SpA	2,11%	916	473.572,00
TOTALE	100,00%	43.398	22.436.766,00

Budget e previsioni 2019-2021

Non è pervenuto alcun riscontro in merito ai dati previsionali con riguardo al periodo 2019-2021, al raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di DUP 2018-2020 e al preconsuntivo 2018.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per il 2017
presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

In costanza della procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA

5.1.11 Lepida SpA

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, PG n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni.

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: adesione a nuovo Accordo Quadro 'Oracle Community Network con licenze illimitate' - scadenza 31.12.2019
- Area Sicurezza Urbana Integrata: adesione al contratto per l'utilizzo dei servizi di connettività della rete digitale di radiocomunicazione R3 conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida SpA - scadenza 2019

Compagine societaria al 3 luglio 2018

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA ROMAGNA	99,3010%	65.068	€ 65.068.000,00
COMUNE DI BOLOGNA	0,0015%	1	€ 1.000,00
LEPIDA	0,0259%	17	€ 17.000,00
TOTALE ACER	0,0060%	4	€ 4.000,00
TOTALE ALTRI COMUNI	0,5067%	332	€ 332.000,00
TOTALE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	0,0135%	9	€ 9.000,00
AUTORITA' PORTUALE RAVENNA	0.0015%	1	€ 1.000,00
ATERSIR	0,0015%	1	€ 1.000,00
TOTALE ASP	0,0259%	17	€ 17.000,00
ANCI EMILIA ROMAGNA	0,0015%	1	€ 1.000,00
ARPAE	0,0015%	1	€ 1.000,00

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
AZIENDE SPECIALI	0,0015%	1	€ 1.000,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0,0015%	1	€ 1.000,00
TOTALE CONSORZI	0,0165%	11	€ 11.000,00
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	0,0610%	40	€ 40.000,00
TOTALE ENTI PARCHI E BIODIVERSITA'	0,0045%	3	€ 3.000,00
TOTALE UNIVERSITA'	0,0060%	4	€ 4.000,00
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	0,0210%	14	€ 14.000,00
TOTALE	100,00%	65.526	€ 65.526.000,00

Budget e previsioni 2019-2021

In fase di istruttoria, la Società ha dichiarato che sarà in grado di fornire i risultati previsionali 2019-2021 quantomeno dopo la presentazione e discussione in sede di Comitato Tecnico e di Comitato Permanente di Indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali del Piano Industriale 2019-2021.

Tuttavia ha precisato che nell'ambito della documentazione relativa al progetto di fusione Lepida-Cup2000 ha inviato bozza del Piano Industriale contenente specifiche evidenze circa le previsioni economico-patrimoniali-finanziarie per il triennio 2019-2021. Pertanto si riportano le previsioni economiche fornite in tale occasione.

Conto Economico	2019	2020	2021
Da RER	26.667.119,60	24.280.186,36	24.237.778,63
Da Sanità	20.186.968,05	20.136.968,05	20.136.968,05
Da altri Enti	9.785.630,21	9.534.720,22	10.007.465,53
Da terzi	4.079.254,77	4.172.800,77	3.808.800,77
Ricavi	60.718.972,63	58.124.675,40	58.191.012,99
Progetti Strategici & Speciali	2.536.980,13	1.507.281,21	558.861,21
Divisione Reti	15.286.132,35	12.507.277,90	12.302.687,73
Divisione Datacenter & Cloud	7.964.333,43	9.178.589,57	10.397.937,32
Divisione Software & Piattaforme	8.035.540,18	8.035.540,18	8.035.540,18
Divisione Integrazioni Digitali	5.815.986,54	5.815.986,54	5.815.986,54
Divisione Welfare Digitale	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Divisione Sanità Digitale	9.350.000,00	9.350.000,00	9.350.000,00
Divisione Accesso	11.130.000,00	11.130.000,00	11.130.000,00
Costi Operativi	52.461.389,26	49.221.164,43	48.415.934,44
Costi Diretti esterni	24.219.137,64	20.941.049,43	20.097.899,27
Costo del Personale	25.242.251,62	25.280.115,00	25.318.035,17
Costi Generali	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Reddito Operativo Lordo	8.257.583,37	8.903.510,97	9.775.078,55
Ammortamenti/Accantonamenti	8.039.549,46	8.681.643,50	9.570.924,48
Reddito Operativo	218.033,91	221.867,47	204.154,07
Proventi e oneri Finanziari	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Utile Ante Imposte	178.033,91	181.867,47	164.154,07
Imposte di esercizio (stima)	-49.671,46	-50.741,02	-45.798,99
Utile Netto (Stima)	128.362,45	131.126,45	118.355,09

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Trasmissione, entro il mese di settembre 2018, di un preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
<p>Utilizzo e gestione della MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostituzione di alcune linee dati ancora noleggiate da Telecom (2 sedi entro il 2018) e realizzazione di nuovi punti Iperbole Wireless, i più importanti dei quali sono stati previsti e finanziati nell'ambito del Bando Emilia Romagna Wifi al quale il Comune di Bologna ha partecipato candidando le aree scelte dal PON Metro Asse 3 (entro il 2019) passaggio in Datacenter regionale di almeno 2 ulteriori sistemi (ad esempio la posta elettronica o la piattaforma SST) entro il 2018 ed il completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020 	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto (50% per linee ADSL e 0% wifi)</p> <p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Servizi tecnologici supportati dalla MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscimento entro il 2018 di Federa come soggetto autorizzato ad emettere credenziali del circuito nazionale SPID attivazione del modello 3 di PAGOPA per il Comune di Bologna dall'inizio del 2018 integrazione entro il 2019 delle piattaforme regionali per i servizi alle imprese (SuapER e SiedER) 	<p>Obiettivo raggiunto all'80%</p> <p>Obiettivo raggiunto all'80%</p> <p>Obiettivo raggiunto all'80%</p>
<p>Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità 	<p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Obiettivo raggiunto al 50%</p>

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- mantenimento del pareggio di bilancio
- trasmissione, entro il mese di settembre 2019, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- Utilizzo e gestione della MAN:
 - sostituzione di alcune linee dati ancora noleggiate da operatore di telefonia, l'attivazione di nuovi collegamenti (complessivamente 5 nuovi collegamenti entro il 2019) e la realizzazione di nuovi punti Iperbole Wireless, quali quelli relativi a 4 parchi cittadini e alla linea People Mover (Stazione Aeroporto)
 - passaggio in Datacenter regionale di almeno il 50% dei sistemi entro il 2019 ed il completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale)

- Servizi tecnologici supportati dalla MAN:
 - avvio della emissione di credenziali del circuito nazionale SPID (e dalla contemporanea migrazione delle attuali utenze a SPID)
 - ampliamento del modello 3 di PagoPA per il Comune di Bologna ad almeno un secondo ambito di servizi (Patrimonio)
 - adesione entro il 2019 alla piattaforma regionale “Accesso Unico per le Imprese”, relativamente ai servizi del SUAP
- Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:
 - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle
 - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare
 - l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET
 - servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati
 - supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità

5.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio.

La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link
http://www.srmbologna.it/?page_id=1336

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- attribuzione funzioni stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS – fino all'aggiudicazione.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Budget e previsioni 2019-2021

La società ha inviato le previsioni economiche per gli esercizi 2019-2021; il budget 2019 sarà oggetto di istruttoria da parte dei Soci al fine dell'approvazione da parte dei competenti organi e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci, unitamente all'eventuale Piano Assunzioni. In tale sede saranno definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Il budget 2019 dovrà tenere conto delle direttive impartite dal Comune di Bologna in merito all'atto di indirizzo sui costi di funzionamento che il Consiglio Comunale ha adottato con delibera PG n. 405041/2018.

SRM	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Ricavi			
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	79.996.321	79.996.321	79.996.321
di cui commissione trattenuta	451.033	451.033	451.033
di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese	591.033	591.033	591.033
Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.100.000	6.100.000	6.100.000
Introiti e contributi progetti EU	40.000	55.000	55.000
Altri ricavi	586.680	591.680	588.680
di cui canone affitto	425.500	425.500	425.500
di cui contributo Comune sosta e comm.ne	49.180	49.180	49.180
di cui contributi da soci per iniziative	-	-	-
Altro	112.000	117.000	114.000
TOTALE	96.424.414	96.444.414	96.441.414
Costi			
Corrispettivi contrattuali e CCNL	95.196.185	95.196.185	95.196.185
Costo Personale agenzia	635.900	637.900	639.900
Costo Personale interamente EU	35.100	35.100	35.100
Altri costi	608.110	604.610	602.310
Consulenze e servizi amm.vi	78.440	78.440	78.440
Compenso Amministratore Unico	42.500	42.500	42.500
Compensi sindacali	36.400	36.400	36.400
Fidejussioni IVA e spese bancarie	1.550	1.550	1.550
Servizi per indagini e controlli	23.000	23.000	23.000
Fitti per beni di terzi e ass sw	65.000	65.000	65.000
Utenze, pulizia e logistiche	34.820	33.620	32.820
IMU, imposte e tasse, bolli	171.500	171.500	171.500
Assicurazione RC società	11.000	11.000	11.000
Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori	32.000	32.000	32.000
Quote iscriz ass. organismi naz. int.	16.400	15.900	15.400
Spese rappresentanza e trasferta	14.300	13.000	12.000
Acq. materie prime, cano, stampati, pubblicazioni	13.300	13.300	13.300
Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-	-	-
Gare/Convegni/Att. funz. P.U.M.S./Att. soci	30.000	30.000	30.000
Altro (incluse sopravv pass)	37.900	37.400	37.400
TOTALE	96.475.295	96.473.795	96.473.495
MOL	- 50.881	- 29.381	- 32.081
Ammortamenti	17.000	16.000	13.500
EBIT	- 67.881	- 45.381	- 45.581
Componenti straordinarie	-	-	-
Interessi attivi su c/c bancari	42.000	25.000	25.000
Interessi attivi su rimb IVA	-	-	-
Interessi pass soci anticipazione	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto	30.000	25.000	25.000
Interessi pass ritardo pagamenti	4.000	4.000	4.000
Utili/perdite su cambio	-	-	-
EBT	119	619	419
IRAP	36	186	126
IRES	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
EAT	83	433	293

Con riferimento a tali previsioni la società evidenzia:

- la commissione sui contributi per i servizi minimi** erogati dalla Regione Emilia-Romagna, proposta dalla Società nel budget e che dovrà essere oggetto di approvazione da parte dei Soci: stabilita fin dal 2003 nella misura massima dell'1% del totale dei contributi per Servizi Minimi (SSMM) per il TPL, poi ridotta, su indicazione della Regione Emilia-Romagna, prima allo 0,8% in applicazione della "spending review" e poi allo 0,72% in applicazione della LR 20/2011 che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi SSMM anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2018 la commissione è stata incrementata fino a € 640.501 per poter garantire la copertura all'accantonamento di € 200.000 per la vicenda legata al contenzioso IMU del deposito di Via Ferrarese, oggetto di controversia tra la Società e l'Agenzia delle Entrate. Infatti, dopo una pronuncia favorevole per SRM della Commissione Tributaria Provinciale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Per l'anno 2019 e per gli anni successivi, la commissione è stimata in € 591.033, che comprende l'eventuale pagamento dell'IMU quantificata in € 140.000 a copertura di un eventuale esito sfavorevole della controversia tributaria. In caso di pronunciamento favorevole, non sarà necessario prevedere tali spese e la commissione potrà essere ridotta di conseguenza. In ultima analisi, se il ricorso non dovesse giungere a soluzione nel corso del 2019, sarà necessario portare la commissione alla sua soglia massima per garantire copertura a ulteriori 200 mila euro di accantonamento di spese di contenzioso, l'eventuale imposta e gli eventuali costi aggiuntivi. La percentuale della commissione sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, così come previsto dalla Convenzione per il funzionamento di SRM, rinnovata nel corso del 2014;
- il canone di affitto di ramo di azienda:** questa entrata è prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. Nell'anno 2018 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a € 425.500. L'importo è stato quantificato dagli Enti Soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono sostanzialmente invariate;

- **i contributi per progetti europei:** la gestione dei progetti finanziati dalla Commissione Europea è un'attività fondamentale per SRM: da un lato ne impegna significativamente il personale contribuendo alla crescita e al confronto tecnico sulle tematiche della mobilità, dall'altro garantisce entrate finanziarie che, per entità e tempistica, hanno permesso a SRM di mantenere in equilibrio il suo intero funzionamento. Nel 2018 si sono concluse le attività sul progetto TRACE, il cui rendiconto per SRM è pari a circa 160 mila euro, finanziati al 100%. Il progetto SMASH, avviato nel 2018, ha una durata di 2 anni. SRM partecipa in qualità di subcontraente di un partner e prevede entrate comprese fra 20 e 40 mila euro nel periodo 2018-2018, modulate in base ai servizi che sarà necessario provvedere. La Società fa presente di aver proseguito la ricerca di nuovi finanziamenti con due proposte progettuali attualmente in fase di valutazione da parte delle autorità competenti e, nonostante l'assenza di un soggetto dedicato interamente ai progetti, di essere coinvolta in nuove proposte. Tuttavia, la Società evidenzia che, a seguire negli anni, queste attività registreranno un ridimensionamento in esito alla riorganizzazione della società e alle scelte fatte in materia di personale: diminuirà la propensione alla ricerca di opportunità e si incrementerà, invece, la risposta alle esigenze degli Enti Soci, così come da essi auspicato;
- **altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti:** a partire dall'anno 2014, con la delega ad SRM delle attività inerenti la gestione del contratto di servizio sosta, è stato previsto un contributo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti, stimati in circa € 49.000/anno. Questa voce include anche i contributi su progetti europei elencati al punto precedente. Nell'anno 2018 sono stimati pari a circa € 85.000, in riduzione rispetto agli anni precedenti. Per gli anni successivi si ipotizza una lieve e prudente flessione in attesa degli esiti delle proposte in fase di valutazione;
- **gli interessi attivi e passivi, bancari e moratori,** hanno costituito fino ad oggi una voce importante nel bilancio della SRM; negli ultimi anni però la riduzione generale dei tassi di interesse ha portato ad un ridimensionamento degli importi.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2019-2021 rimane sostanzialmente costante.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2018-2020

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2018-2020:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018	Obiettivo raggiunto
Mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, nonché conferma della richiesta di invio entro settembre del preconsuntivo riferito all'anno in corso	Obiettivo raggiunto
Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo non raggiunto
Adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.Lgs 175/2016	L'atto di indirizzo sui costi di funzionamento è di recente adozione per cui la Società non ha potuto adempiere
Conclusione della gara per il Piano Sosta e servizi complementari, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con Delibera PG 60086/2017, e con l'avvio della nuova gestione nel primo trimestre 2018	Obiettivo raggiunto
Conclusione della gara per il servizio innovativo di Bike Sharing, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con Delibera PG 73288/2017, è con l'avvio della gestione nel primo semestre 2018	Obiettivo raggiunto
Piena collaborazione alla redazione del PUMS e del PGTU per i quali si prevede l'approvazione entro la fine del 2018.	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2019-2021

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019
- mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa
- adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio
- adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018, sia per quanto concerne gli indirizzi comuni a tutto il Gruppo sia per quanto riguarda la Società SRM: aumento per tutto il personale dipendente delle ore lavorative necessarie per il riconoscimento del buono pasto che verrà erogato ai dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, almeno pari a due ore, accompagnato, alla scadenza dell'attuale accordo integrativo aziendale da una riduzione del valore del buono pasto in linea con quanto previsto dal socio Comune di Bologna per il proprio personale dipendente; contenimento dei costi per le spese di funzionamento nella misura massima pari al dato di consuntivo 2017 a parità di servizi affidati dagli Enti socie e a parità di risorse regionali
- presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci

- oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta e servizi complementari, bike sharing, contratti parcheggi Antistadio e piazzale Baldi), l'agenzia dovrà continuare nelle attività volte a dare piena attuazione agli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio Comunale PG 411563/2016 inerenti l'istituzione sperimentale di un servizio innovativo di trasporto pubblico non di linea di car-sharing a flusso libero, nonché ad altre eventuali modalità di "sharing mobility" così come verranno richieste dal Comune (es. per motoveicoli due ruote)
- come stabilito nella Delibera di Giunta Comunale PG 65574/2018, l'agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese
- alla scadenza dell'affidamento del TPL e quello del piano sosta e servizi complementari (29 febbraio 2020) l'agenzia dovrà predisporre tutte le attività necessarie per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera del Consiglio Comunale PG 60086/2017 o ai diversi nuovi indirizzi che verranno dettati dal Comune di Bologna.

5.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, per 9 anni a partire dal marzo 2011, affidato tramite la società SRM Srl

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Budget e previsioni 2019-2021

La società ha comunicato che, come stabilito nell'assemblea dei soci di maggio 2018, TPER è impegnata nella redazione del Piano Industriale 2019-21 con l'impegno di completamento entro il mese di dicembre 2018, per la presentazione ai soci.

La società sottolinea che il 2019 sarà un anno particolarmente delicato per la nascita della nuova società del ferro con conferimento di una ramo aziendale alla nuova società, per l'avvio del servizio people mover e per molte altre iniziative in corso di discussione e verifica con i soci, condotte sempre nel rispetto di specifici contratti e nell'ambito della economicità e della remunerazione aziendale.

Non sono state pertanto fornite previsioni economiche finanziarie per il triennio 2019-2021

TPER, in qualità di gestore della mobilità del territorio, intende svolgere con efficacia ed efficienza i servizi core business di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, trasporto ferroviario regionale, car sharing (entro il 2018 si prevede l'avvio di "Corrente", il servizio di car sharing elettrico), sosta e accertamento, oltre che i progetti per cui è soggetto attuatore e gestore.

Oltre alla prosecuzione degli investimenti in materiale rotabile e in ambito ICT e sviluppo commerciale, TPER è al momento impegnata nei seguenti progetti:

- completamento e avvio progetto CREALIS: il sistema TPGV (Trasporto Persone a Guida Vincolata) entrerà in servizio nel 2019
- avvio come soggetto gestore e attuatore del Progetto Integrato di Mobilità Bolognese (PIMBO) per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione di alcune linee del trasporto pubblico urbano
- servizio di navetta aeroportuale People Mover; attraverso la società Marconi Express TPER è coinvolta nella realizzazione dell'opera, nonché nella gestione del nuovo sistema previsto nel 2019.

Per dare rispondenza ai Piani Territoriali (Prit, Pums, PSM), TPER, e attraverso essa TPB e TPF, ha avviato una serie di progetti e di iniziative, con le seguenti finalità:

a) implementare una nuova generazione di tecnologie di trasporto sostenibili, con l'obiettivo di fornire un significativo apporto allo sviluppo della mobilità urbana ed extraurbana, contribuendo alla riduzione dei consumi da fonti fossili e alla conseguente diminuzione di emissioni di CO2 e di altre sostanze dannose per la salute e l'ambiente, alla diminuzione della congestione stradale, al miglioramento del confort di viaggio e della sicurezza, a vantaggio della qualità del servizio offerto e a tutela dell'ambiente.

b) adeguare le infrastrutture esistenti, con particolare riferimento alle Officine Deposito, dotandole, a titolo di esempio, di installazioni impiantistiche finalizzate al rinnovo della flotta (bus elettrici e a metano liquido) ed alla possibilità di eseguire collaudi e verifiche dei veicoli all'interno delle aree aziendali (senza interferenze con il regolare servizio, come attualmente avviene).

TPER ha avviato progetti di revisione dei servizi in ottica di miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale nei bacini di Bologna e di Ferrara prevedendo investimenti per rinnovare il parco mezzi e acquisire materiale a minore impatto ambientale, elettrificare alcune delle linee urbane, procedere al rinnovo delle fermate, definire nuovi impianti per il rifornimento a metano (LNG/CNG), nonché sviluppare interventi in campo ICT (ivi incluso il mobile ticketing)

Nel dettaglio, la leva fondamentale della sostenibilità ambientale di Tper è rappresentata dalle attività per ridurre - compatibilmente con le risorse a disposizione - gli impatti ambientali della propria flotta. Tale strategia si articola su quattro direttrici:

- Trasporto urbano: impiego di veicoli elettrici. In particolare, sono stati acquistati 49 filobus Crealis neo «Emilio», allo studio l'utilizzo di nuovi materiali rotabili elettrici
- Trasporto suburbano: impiego di veicoli alimentati a metano

- Trasporto extraurbano: impiego alimentati a metano liquido (LNG) e mezzi a ridotto impatto. È in progetto anche la conversione di mezzi dal gasolio al metano liquido con modalità dual fuel, gasolio-LNG, o puro LNG, che ha emissioni inferiori anche rispetto allo standard Euro 6 in quanto non produce particolato. Gli investimenti costanti in questa direzione consentono oggi a Tper di avere oggi circa 267 autobus a metano attivi, per una capienza pari a 27.328 passeggeri.
- Trasporto ferroviario: sostituzione di treni diesel con treni elettrici. Nel trasporto ferroviario, sono stati complessivamente acquistati 14 nuovi treni elettrici.

Obiettivi per il triennio 2019-2021

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non vengono assegnati obiettivi.

5.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

5.2.1 Istituzione Biblioteche di Bologna

Nel periodo 2019-2021 si intende potenziare ulteriormente il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete, che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più gestionalmente connessa con le altre biblioteche presenti nell'intera area metropolitana.

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile, obiettivi perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso ai servizi bibliografici e informativi. Di fatto, a oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche decentrate ubicate nel territorio dei sei Quartieri cittadini; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne).

In coerenza con il contenuto della Carta dei Valori adottata dal Comune di Bologna, l'Istituzione Biblioteche ispira il proprio operato ai seguenti principi:

- uguaglianza ed imparzialità: tutte le persone devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni;
- continuità: i servizi sono resi con continuità e regolarità secondo ampi orari di apertura adeguatamente comunicati;
- partecipazione e coesione sociale: l'Istituzione è aperta a osservazioni, suggerimenti e iniziative prospettati da utenti, enti e associazioni attivi sul territorio;
- cortesia: viene assicurato un trattamento cortese e rispettoso di tutti gli utenti, attraverso personale disponibile e preparato a rispondere alle richieste di informazione;
- efficacia ed efficienza: è obiettivo dell'Istituzione il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, perseguito anche attraverso le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nella prospettiva dell'innovazione e dell'integrazione del sistema bibliotecario, le iniziative intraprese e realizzate nel corso del 2018 sono state numerose e di tutto rilievo. Limitandosi solo a quelle più significative ricordiamo:

- l'adozione della Carta dei Servizi che descrive gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi delle 15 biblioteche dell'Istituzione, allo scopo di facilitarne la fruizione in un'ottica di trasparenza e costante miglioramento del rapporto con i propri utenti e della qualità dei servizi, contribuendo a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche.
- Il rafforzamento del ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con funzioni di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta di una innovazione intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (biblioteca digitale MLOL ora Emilib, prestito intersistemico circolante metropolitano PIC, iniziative progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.);

- L'adesione – anche in qualità di capofila della rete delle biblioteche dei Distretti culturali dell'Area Metropolitana – a Emilib, la biblioteca digitale dell'Emilia sostenuta dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e a cui aderiscono le reti bibliotecarie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In tal modo, "MLOL – biblioteca digitale metropolitana di Bologna" è confluita in un sistema più ampio che offre, ai circa tre milioni di abitanti delle cinque province, un catalogo molto più ricco di risorse informative digitali (ca. 30.000 e-book, audiolibri, più di 6.600 testate fra giornali e periodici in oltre 80 lingue, più di 850.000 risorse open);
- Il consolidamento del servizio di "PIC - prestito intersistemico circolante", esteso all'intera Area Metropolitana di Bologna;
- il rafforzamento del servizio di accesso a tutti i servizi digitali (Emilib, portale, siti singoli delle biblioteche, cataloghi online, patrimonio digitalizzato);
- il potenziamento della presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini e l'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per la consultazione mobile con app dedicata;
- l'aumento delle ore di apertura e la sperimentazione della gestione in outsourcing della biblioteca Lame, mantenendo comunque in capo al personale comunale le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale;
- l'istruttoria per la realizzazione del Patto lettura, progettato nell'ambito dei rapporti di collaborazione che le biblioteche dell'Istituzione attivano sul territorio. Attraverso l'adesione al Patto, le persone, gli enti e le associazioni potranno proporre iniziative culturali - d'interesse pubblico e senza fini di lucro - coerenti con le finalità istituzionali e gli indirizzi culturali dell'Istituzione Biblioteche.

Nel periodo 2019-2021 ci sarà un ulteriore impegno per consolidare e potenziare il sistema bibliotecario comunale. I campi più importanti d'intervento riguarderanno:

- la partecipazione della biblioteca Salaborsa al progetto inserito nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020 che, per la città di Bologna, prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Museo Simenon, Biblioteca Salaborsa e Urban Center) e la promozione di attività inerenti la strategia del programma negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali, attraverso la partecipazione al 'Laboratorio aperto' previsto dal progetto europeo. L'incremento di superficie sarà infatti destinato ad aumentare e diversificare i posti studio e il rinnovo di locali adibiti ad attività di studio/lavoro di gruppo e ad attività di promozione della lettura, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico;
- l'organizzazione di eventi e attività di promozione della lettura (presentazioni di libri, incontri con l'autore; convegni e seminari; gruppi di lettura) con un migliore coordinamento delle proposte culturali, anche attraverso la definizione di un protocollo di collaborazione con soggetti esterni;
- lo sviluppo del ruolo delle biblioteche decentrate come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con altri servizi cittadini come IES, servizi sociali, uffici di rete e lavoro di comunità, ASL;
- la ristrutturazione e l'ampliamento degli spazi a disposizione della biblioteca Scandellara, con incremento e rinnovo dei servizi offerti, in particolare a bambini e ragazzi.
- lo studio e la realizzazione di due progetti PON-Metro Asse 3 per assegnare tramite bando a soggetti del terzo settore finanziamenti (per un totale di 1 milione di euro) per lo sviluppo di progetti che

vedano le biblioteche decentrate o di prossimità al centro di attività laboratoriali rivolte a giovani sia disoccupati che in età scolare, finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà educativa;

- l'incremento delle occasioni di partecipazione civica alle attività bibliotecarie attraverso il Patto per la Lettura ;
- uno studio di fattibilità e l'eventuale sperimentazione del progetto "+spazi +tempo + servizi" che prevede un ulteriore ampliamento dell'orario di apertura di Salaborsa, in collaborazione con partner privati;
- la prosecuzione delle attività di valorizzazione economica del patrimonio e della promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio, con particolare riguardo al Teatro anatomico, e dell'area archeologica degli scavi di Salaborsa;
- la promozione, l'ulteriore sviluppo di servizi digitali e l'incremento della biblioteca digitale articolata in diversi servizi gratuiti che offrono un'ampia scelta di risorse: EmiLib (accesso a migliaia di risorse digitali come ebook, quotidiani e riviste, tracce musicali, ecc.); Archiweb (banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio: libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti); Bologna online (raccolta di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento); e-Cabral (selezione mirata di siti Internet e documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale);
- l'avvio di un'istruttoria, in dipendenza dall'auspicato trasferimento delle sale espositive del Museo del Risorgimento, volta ad ospitare presso la Biblioteca e il Museo Carducci un laboratorio permanente dedicato all'attività culturale della narrazione, rivolto in particolare a ragazzi e famiglie.
- una maggiore attenzione riservata, anche grazie a un virtuoso rapporto con l'associazionismo, sia ai "nuovi cittadini", sia agli anziani e alle fasce più deboli della popolazione, promuovendo una differenziazione dell'offerta culturale per favorire attività per l'inclusione (la biblioteca quindi anche come nuovo spazio del welfare) e per diffondere competenze digitali di base, nella prospettiva di un più efficace contrasto al digital divide.

Ma soprattutto l'Istituzione intende porsi sempre più come partner fondamentale nella realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese - a prescindere dalla loro appartenenza amministrativa - per dare vita ad una sorta di "biblioteca unica", un servizio articolato dove ogni 'nodo' sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area. In quest'ottica di sistema, l'Istituzione dovrà, altresì, rafforzare l'integrazione con le altre istituzioni culturali, non solo bibliotecarie, a partire da quelle facenti capo all'Amministrazione Comunale e al mondo della scuola. Punto di ricaduta di queste attività potrà essere, in particolare, l'attività di coordinamento delle attività culturali, prevista dal Protocollo di intenti firmato con BolognaFiere, per "Bologna Città del Libro per Ragazzi".

Progetti, servizi e interventi per l'inclusione sociale 2019-2021

Obiettivi

Nel corso del 2018 è stato modificato il Regolamento dell'Istituzione ed è stata intitolata anche al professor Achille Ardigò oltre che a Don Paolo Serra Zanetti, per il suo rilevante contributo offerto agli studi e agli interventi di innovazione sociale, ed è stata accorpata, affianco agli interventi già consolidati per l'inclusione sociale, anche l'attività della Scuola Achille Ardigò sul welfare di comunità e sui diritti dei cittadini.

La Scuola cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità e, in collaborazione con istituzioni e università, sulla progettazione partecipata di interventi di solidarietà, sull'innovazione socio-tecnica e delle reti di eWelfare e di e-Care. Attraverso corsi e seminari, ricerche e pubblicazioni, la Scuola si rivolge a operatori dei servizi pubblici, volontari delle associazioni, soggetti del Terzo settore, studenti e cittadini.

Il primo ciclo delle lezioni magistrali della Scuola, che si svolgeranno da novembre 2018 a giugno 2019, è dedicato ai nuovi modelli di Welfare, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi nella dimensione locale e metropolitana. In particolare si intende approfondire le potenzialità insite in progetti e modelli di nuovo Welfare – oggetto di approfondito dibattito politico ed accademico – che valorizzano le comunità locali e il pluralismo degli attori, capaci di responsabilizzare il cittadino e di organizzare servizi partecipati e centrati sulla persona.

Inoltre, coerentemente con gli indirizzi del programma di mandato 2016-2021, sono state avviate forme di raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità, con la promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi.

Gli obiettivi della nuova fase di coprogettazione e gestione condivisa di progetti innovativi nel campo dell'inclusione sociale dell'Istituzione, anche mediante il coinvolgimento d'altri soggetti pubblici e privati, in applicazione della recente riforma del Terzo settore, saranno nel corso del prossimo triennio:

- lo sviluppo e l'ampliamento di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;
- la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro costituitasi a seguito della coprogettazione a fine dicembre 2017, la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune;
- l'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti;
- l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche; promuovere il contrasto alla deprivazione di beni di prima necessità, alimentari e non, all'esclusione sociale promuovendo la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili anche in relazione alla Legge n.166/16 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici detta altresì "Legge Gadda".

Obiettivi specifici

Empori Solidali - Case Zanardi

Lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti (Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, ecc.) delinea come obiettivi specifici:

- la mappatura del bisogno di beni di prima necessità e dei luoghi di distribuzione;
- la condivisione di un modello di sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà che non si limiti al soddisfacimento del solo bisogno alimentare ma affianchi anche altre forme di aiuto volte alla capacitazione delle persone (orientamento al lavoro, corsi italiano, educazione alimentare, money tutoring, ecc.);
- la realizzazione di periodiche campagne di raccolta di beni di prima necessità in accordo con la Grande Distribuzione;
- la redistribuzione di beni alimentari attraverso l'accreditamento presso la Fondazione Banco Alimentare;
- la condivisione delle eccedenze di beni di prima necessità e condivisione di beni strumentali all'interno dei soggetti aderenti alla rete e con realtà simili (Rete Metropolitana Empori Solidali e Rete Empori Emilia-Romagna);
- l'attività di fundraising e crowdfunding per l'acquisto sia di beni che di strumenti operativi; la ricerca di soggetti ed aziende del territorio disponibili ad offrire donazioni in beni e denaro;
- la distribuzione di beni di prima necessità nelle diverse modalità adottate dai diversi soggetti aderenti.

Gli ambiti individuati come prioritari per la realizzazione d'interventi e sperimentazioni sono: empori solidali Case Zanardi, distribuzione frutta e verdura (Piattaforma Villa Pallavicini in accordo con la Caritas Diocesana), mense popolari, distribuzioni periodiche di beni alimentari (sportine), campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding, ricerca aziende donatrici, recupero eccedenze beni alimentari e non-alimentari.

Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo

Dai dati elaborati dall'"Osservatorio sull'economia e il lavoro nella Città Metropolitana di Bologna" emerge chiaramente come i risultati positivi della crescita economica non si traducano in un aumento proporzionale dell'occupazione: crescono significativamente i lavori a termine e precari e anche nell'area metropolitana bolognese e si registra un aumento del fenomeno sociale della povertà in particolare nelle fasce giovanili della popolazione e del relativamente recente fenomeno della povertà tra le persone che sono titolari di un rapporto di lavoro.

A Bologna permangono dunque ampie fasce di popolazione giovanile inoccupata o sottooccupata, di persone ultracinquantenni, cui la perdita del posto di lavoro ha comportato ulteriori disagi e crisi in ambito familiare, sociale, abitativo e persone immigrate disoccupate e inoccupate cui mancano capacità per accedere ad un mercato del lavoro sempre più selettivo (buona conoscenza della lingua italiana, conoscenze informatiche e professionali di base; ecc.).

A tal riguardo la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro si rivolge specificatamente a persone a rischio d'esclusione sociale strutturando percorsi d'orientamento, formazione, accompagnamento e avviamento al lavoro allo scopo di migliorarne il livello di occupabilità. Il progetto è stato presentato agli operatori dei servizi territoriali di Comune-ASP-ASL nell'ambito di una formazione sui temi del lavoro promossa dall'Area Welfare. Si ritiene importante potenziare la collaborazione strutturata avviata con Insieme per il lavoro (progetto promosso dal Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna) allo scopo di ottimizzare le rispettive risorse attraverso la conoscenza delle specifiche peculiarità operative, delle opportunità formative e di inserimento lavorativo. Rete Zanardi di supporto al lavoro, Insieme per il lavoro e alcuni Quartieri cittadini attraverso la realizzazione di momenti comuni di confronto e progettazione

intendono elaborare proposte innovative rivolte a persone per le quali il reinserimento lavorativo risulta particolarmente complesso (over 60).

Il progetto è inserito, inoltre, nei piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020.

Gli alloggi di transizione Don Paolo Serra Zanetti

La co-progettazione è stata avviata nel 2018 dopo aver definito ed incluso nel sistema cittadino di risposta alla emergenza e transizione abitativa anche questa progettualità, ha coinvolto le associazioni già in rete e ha visto partecipare anche nuove realtà innescando nuove collaborazioni e partecipazione attiva.

Si tratta di n.64 alloggi di proprietà comunale concessi in comodato d'uso a n. 10 reti associative per la realizzazione di progettazioni dedicate a specifici target (persone adulte in forte difficoltà, persone neo-maggioresenni in condizioni di fragilità e prive di servizi di riferimento, donne vittime di violenza, persone in uscita da condizione di sfruttamento o tratta, nuclei a forte rischio di esclusione sociale). Tali progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e una accoglienza temporanea, hanno l'obiettivo di accompagnare le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile con l'opportunità di integrare l'accompagnamento al mondo del lavoro nel percorso di supporto socio-educativo delle persone, anche potenziando la relazione con quanto previsto da altre attività dell'Istituzione in particolare Rete Zanardi di supporto al lavoro e Salus SALUS W SPACE.

Contrasto alla condizione di prostituzione, sfruttamento e tratta

Relativamente ai fenomeni prostituzione, sfruttamento e tratta vengono realizzati interventi e progetti sia finalizzati alla riduzione del danno, che rivolti a vittime di sfruttamento e tratta:

- Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi;
- Ricerca Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.
- Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità, ecc. (Progetto Oltre la strada art.18), anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. L'Istituzione ha messo in campo, inoltre, dal 2017 un'azione di sistema dedicata al fenomeno dello sfruttamento e della tratta a fini di accattonaggio e dal 2018 coordina anche un'azione di sistema relativa allo sfruttamento ed alla tratta dei e delle minori, azioni che saranno sviluppate nel corso del prossimo triennio.

Su questi fenomeni l'Istituzione collabora con i Quartieri relativamente alla mappatura della prostituzione di strada, per attivare interventi mirati in zone specifiche e nella gestione di casi di vittime. L'Istituzione intende programmare eventi di sensibilizzazione con i cittadini, in raccordo con tutti i Quartieri.

Ulteriori interventi per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale

Vengono realizzati Progetti e interventi inclusivi per la popolazione rom e sinti attraverso lo sviluppo e il coordinamento di interventi e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale. La finalità è collaborare, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinti, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzati all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.

Interventi rivolti alle persone private della libertà personale e alle vittime di reati attraverso: la partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti con la finalità di conoscere le realtà che operano dentro e fuori il carcere, favorendo la loro messa in rete e la loro partecipazione ad attività o progetti congiunti;

coordinamento e gestione, in collaborazione con Tribunale di Bologna, Uepe e Ufficio Garante dei diritti del Comune di Bologna, di inserimenti di soggetti sottoposti all'istituto della "messa alla prova", in attività di lavoro di pubblica utilità per finalità sociali in forma volontaria, all'interno di servizi comunali cooperative ed associazioni convenzionate; recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi non colposi, partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.

Progetto S.A.L.U.S. W SPACE

Nel 2018 sono proseguite le attività del Progetto S.A.L.U.S. W SPACE, avviato ad ottobre 2016 e finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto co-finanziato dalla Comunità Europea con un contributo di 5.000.000 €, prevede la demolizione dell'ex clinica "Villa Salus", che versa in uno stato di abbandono e degrado, e la realizzazione di un nuovo complesso a ridotto impatto ambientale, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate.

Gli obiettivi sono molteplici: sperimentazione di nuove forme di abitare, definizione di un modello di gestione pubblico-privato con una sostenibilità economica che vada oltre la durata del progetto europeo, realizzazione di un "Think Tank" del Welfare interculturale per costruire soluzioni possibili e innovative di accoglienza e di ospitalità basate sul modello di inclusione sociale attiva mediante la progettazione sociale condivisa con il territorio, ovvero gli abitanti e gli stakeholders. La coprogettazione viene svolta da una rete di soggetti pubblici e privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, con il coordinamento e la supervisione del Comune di Bologna; tra questi ASP Città di Bologna che avrà un ruolo centrale nella futura fase di gestione.

Le attività di progettazione partecipata, avviate in ottobre 2016, sono andate avanti per tutto il 2017 e si sono concluse nel 2018. Il progetto ha superato positivamente il controllo ex-ante della società di valutazione incaricata dal segretariato UIA, il Comune di Bologna ha ricevuto a luglio 2017 la prima tranche del co-finanziamento europeo (2,5 milioni di euro), mentre la Commissione Europea ha accolto formalmente le richieste di modifica per la demolizione del corpo centrale e la costruzione di un nuovo edificio più funzionale alle esigenze del progetto e a minor impatto sulla sostenibilità complessiva del suo funzionamento a regime.

In questa fase la demolizione di Villa Salus è stata completata e si stanno approntando i bandi di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione della ex camera iperbarica e per la realizzazione del nuovo edificio residenziale. In conseguenza di un ritardo dei lavori, causato dal ritrovamento di grandi quantità di amianto nella struttura e della complessità delle procedure amministrative, è stato concordato con il segretariato UIA uno slittamento del progetto di 9 mesi in avanti rispetto a quanto preventivato. La procedura formale per l'approvazione della richiesta è stata avviata. In virtù di questo nuovo assetto temporale tutte le attività subiranno lievi correzioni e aggiustamenti, senza modificare l'impianto del progetto e gli obiettivi descritti che saranno preservati.

Il progetto, alla luce del nuovo cronoprogramma, si concluderà a luglio 2020.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

5.2.3 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
3. ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- Valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale
- Rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove *audiences* nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei

- Migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare “nuovi pubblici” ai musei
- Attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate
- Promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi
- Affiancare alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione
- Ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione di entrambe le collezioni (MAMbo e Morandi), proponendo nuove letture dell'opera di Morandi e rafforzandone, al contempo, l'unicità dell'identità museale
- In collegamento con il progetto precedente, valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il “Palazzo di Città”. Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto dovrà sottolineare, nel rispetto degli usi plurimi, la complessità e l'importanza del palazzo nella storia cittadina e avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, gli ambienti monumentali dell'antico edificio, la torre dell'orologio
- Intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali
- Fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio
- Consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali

5.2.4 Istituzione Educazione e Scuola “Giovanni Sedioli”

L'Istituzione Educazione e Scuola, intitolata al compianto prof. Giovanni Sedioli, è un'articolazione organizzativa del Comune di Bologna e dispone di mezzi, opportunità e risorse per organizzare e gestire processi di innovazione e sviluppo dei servizi educativi e delle scuole, nell'ambito della cornice strategica e di indirizzo che l'Amministrazione delinea per il più complessivo sistema cittadino integrato dei servizi educativi e formativi e che l'Istituzione concorre a realizzare.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, l'Istituzione, pur essendo la sua operatività focalizzata in modo preponderante sulla gestione diretta dei servizi all'infanzia e alcuni servizi rivolti agli adolescenti, dovrà misurarsi con sfide educative e culturali più ampie per le giovani generazioni. L'Istituzione svolge un ruolo di primo piano nel concorrere allo sviluppo di un sistema educativo che sappia cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento e sia realmente inclusivo, in grado di integrare su base universalistica, evitando ogni discriminazione, tutte le componenti della società, indipendentemente dalla situazione socio-economica e familiare.

Il perimetro dei servizi gestiti dall'Istituzione sono i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale (nidi d'infanzia, centri per bambini e famiglie e scuole d'infanzia), nonché i servizi educativi territoriali (SET) rivolti a una fascia di età che si estende oltre i 6 anni, la cui offerta è rivolta sia all'utenza libera che alle scuole e si sviluppa su diversi ambiti educativi (spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi). Questo ambito di servizi assumerà particolare rilievo nelle politiche comunali di sviluppo dell'offerta, volte a favorire la diversificazione delle opportunità per le famiglie a integrazione dei servizi più tradizionali, per soddisfare i bisogni educativi e di socializzazione. Pertanto nei prossimi anni una riprogettazione dei SET e una loro maggiore apertura e integrazione con i servizi del territorio e altre realtà educative e culturali, come le Istituzioni culturali comunali, assume particolare rilievo nelle politiche comunali e dunque nelle priorità di azione dell'Istituzione.

Per quanto riguarda i nidi e le scuole d'infanzia a gestione diretta, l'Istituzione sarà impegnata nella elaborazione del progetto pedagogico della scuola d'infanzia e nella elaborazione di un nuovo progetto gestionale e pedagogico di servizi 0-6, che a partire dalle sperimentazioni già in atto, valorizzino la continuità 0-6.

Rientrano inoltre nella gestione dell'Istituzione i servizi educativi che si rivolgono ai ragazzi a partire dagli 11 anni: i Centri Anni Verdi e il progetto Officina Adolescenti in Sala Borsa, nonché tutte quelle attività che afferiscono al progetto educativo “scuole aperte”. Coerentemente con questo disegno organizzativo, l'Istituzione è impegnata anche nella gestione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto “scuole aperte” che già si rivolge alla fascia di età 11-16 anni.

Nel prossimo triennio proseguirà l'impegno in questo ambito verso una sempre maggiore qualificazione e diversificazione delle proposte progettuali, nonché verso l'ampliamento delle opportunità soprattutto per le fasce di età 11-16, con il progetto “scuole aperte” e un consolidamento e ampliamento dell'esperienza partita in modo sperimentale in alcune scuole secondarie di secondo grado in accordo con i dirigenti scolastici. Di particolare rilievo è l'implementazione progressiva del nuovo progetto dei Centri anni verdi, che all'interno di un più complessivo piano per gli adolescenti dell'Amministrazione comunale, mira a migliorare l'efficacia della risposta ai bisogni in questa fascia di età. Il nuovo progetto è focalizzato su alcuni aspetti prioritari: ampliamento della fascia di età fino ai 16 anni, valorizzare il protagonismo dei ragazzi rafforzandone autonomia e responsabilità, potenziare le attività laboratoriali ad elevato valore educativo. Queste finalità dovranno passare attraverso un rafforzamento delle competenze nella progettazione e nella relazione/integrazione con il territorio, tramite figure dedicate, a supporto delle equipe educative che operano nei CAV.

Deve proseguire l'azione di consolidamento dell'organizzazione dell'Istituzione, con particolare riferimento alla strutturazione di uffici di supporto più solidi per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il raggiungimento degli

obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le diversità e le diverse declinazioni territoriali che dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Questo obiettivo va declinato sul piano pedagogico e gestionale dei servizi 0-6 con una riorganizzazione del coordinamento pedagogico che valorizzi ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici, fermo restando la gestione del singolo servizio, nella partecipazione alle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi verso una rafforzata direzione pedagogica più partecipata.

Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, i servizi possono contare su gruppi di lavoro stabili e il personale è la leva strategica su cui concentrare la massima attenzione, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze.

Altrettanto importante nel perseguire queste finalità è il tema della comunicazione dell'identità dei servizi educativi. Si tratta di promuovere e sostenere la posizione centrale dell'Istituzione nel sistema dei servizi educativi della città, la conoscenza della sua identità pedagogica, organizzativa e istituzionale per poi promuovere nella cittadinanza la conoscenza e la corresponsabilità rispetto agli orientamenti pedagogici, avendo sempre uno sguardo rivolto anche al panorama nazionale e internazionale. In questa cornice di riferimento, oltre a consolidare le relazioni strategiche con altri enti e istituzioni bolognesi, obiettivo strategico dell'Istituzione sarà anche quello di esplorare la possibilità di reperire risorse nuove, attraverso la partecipazione a progetti finanziati, compresa la possibilità di sperimentare forme di finanziamento "dal basso" che possono contribuire anche a favorire una comunicazione attiva con la cittadinanza. In particolare si esploreranno forme di crowdfunding su progetti specifici.

La maggiore unitarietà del servizio sotto l'aspetto pedagogico e organizzativo dovrà essere in grado di promuovere qualificazione e innovazione in tutti gli ambiti di operatività, in particolare attraverso:

- sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio della qualità, che renderà necessario implementare un sistema organico di valutazione e monitoraggio della qualità;
- potenziamento dei percorsi di formazione/aggiornamento e di coinvolgimento del personale, rafforzando anche la comunicazione interna;
- rafforzamento della relazione e della collaborazione con l'Università per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi, per qualificare i percorsi formativi del personale, attraverso i tirocini e altri interventi di scambio;
- valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie. Sotto questo profilo l'Istituzione svolgerà un ruolo centrale nei processi partecipativi e nei progetti di collaborazione che l'Amministrazione comunale intende promuovere nei territori, a partire dai servizi gestiti e dagli organismi che all'interno dei servizi valorizzano il coinvolgimento dei genitori. In questa logica, si consoliderà l'esperienza del progetto "qualifichiamo la nostra scuola" che coinvolge tutti i comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia, individuando accanto ai canali di partecipazione già consolidati nuovi profili di partecipazione coerenti con la qualificazione dell'offerta formativa;
- sviluppo di iniziative e progetti di innovazione. Tra i progetti di innovazione deve essere consolidata la linea dell'*outdoor education*, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore; al contempo occorre consolidare la linea progettuale del teatro, attraverso la collaborazione con il teatro Testoni, e rafforzare il filone di offerta della musica nei servizi 0-6.
- elaborazione di un progetto 0-6 anni a partire dal consolidamento delle sperimentazioni in atto.
- implementazione del nuovo progetto dei Centri Anni Verdi quale sviluppo della sperimentazione in essere dei servizi educativi 11-16 anni.

5.2.5 Fondazione Cineteca di Bologna

Il “modello Fondazione”: i risultati raggiunti

La Cineteca di Bologna, a partire dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, ha consolidato un modello di gestione virtuoso che ha saputo coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità di confronto con il mercato, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il “modello di sostenibilità” su cui oggi si sostiene la Cineteca presenta caratteristiche di marcata peculiarità, al punto di essere considerata una best practice fra le istituzioni che in Italia hanno saputo mettere in pratica i principi del management applicati in campo culturale.

Il principale merito di questo modello sta nella capacità di reperimento di fonti economiche private alternative al sistema tradizionale di finanziamento pubblico della cultura. Non si intende con questo solamente la capacità di reperire sponsor, erogazioni liberali o contributi da soggetti privati, ma anche il coraggio di sviluppare un'attività commerciale e di confrontarsi con il mercato, per quanto sempre in un'ottica funzionale al perseguimento dei propri scopi culturali. L'attività “commerciale” è svolta sia in forma diretta – a titolo esemplificativo l'attività editoriale o quella di distribuzione in sala dei grandi classici del cinema in versione restaurata – sia attraverso società controllate. Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a Parigi e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo Srl, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

Fino ad oggi questo modello ha funzionato: ha rafforzato il progetto culturale dell'ente, posizionando la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Fra i vari aspetti positivi, questo modello di sviluppo ha consentito anche un risparmio sulle casse del suo fondatore, il Comune di Bologna. In altre parole, l'attività culturale prodotta dall'ente è cresciuta e, contemporaneamente, la “voce Cineteca” sul bilancio del Comune di Bologna ha seguito un trend di riduzione.

Con la Legge 14 novembre 2016 n.220, lo Stato ha messo in campo una serie di azioni per ridare impulso all'intero comparto del cinema e dell'audiovisivo in Italia riordinando il quadro normativo e degli incentivi: in tale contesto, per la prima volta, la Cineteca di Bologna è stata compresa fra gli enti meritevoli di un sostegno diretto nazionale per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva (art.27 comma 3) insieme a Istituto Luce-Cinecittà Srl, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 “Norme in materia di cinema e audiovisivo” che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

E, infine, il riconoscimento internazionale, ottenuto in questi anni dalla fondazione in primo luogo grazie all'attività del restauro. La ricchezza e importanza delle sue collezioni, il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo, la rilevanza dei partner internazionali di importanti progetti (la famiglia Chaplin, Martin Scorsese, gli eredi Simenon, etc...), la presenza nei cartelloni dei “classici” restaurati nell'ambito dei festival cinematografici più importanti di tutto il mondo, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza del ruolo crescente della Fondazione e de L'Immagine Ritrovata Srl nel campo della conservazione e valorizzazione della storia del cinema a livello internazionale.

Le prospettive per il triennio 2019-2021

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un forte radicamento sul territorio con un segno marcatamente “internazionale” della propria attività. Questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, si è manifestata con ancora più forza da quando la Cineteca è

diventata fondazione, e continuerà a rappresentare la “matrice” entro cui inquadrare il progetto di sviluppo dell'ente dei prossimi anni.

Un ruolo di primo piano nel prossimo triennio lo avrà sicuramente il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo. La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una sala – di oltre 400 posti tra platea e galleria – che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Il progetto è pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi - compreso una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo che rappresenterà il nuovo ingresso - incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. Bologna si riapproprierà di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi. L'iter autorizzativo del progetto presso gli enti preposti, unitamente al ritardo nell'erogazione dei fondi del Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica (“Legge Cinema” n.220/2016), da cui il progetto ha ottenuto un importante contributo, ha slittato il cronoprogramma originario di attuazione del progetto.

Un secondo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio “Giuriolo” dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una “domanda” crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte “apertura” alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche. Il destino del intervento è strettamente legato all'esito del cosiddetto “Bando Periferie”, nell'ambito del quale erano stati assegnati i fondi a supporto del progetto, poi ritirati dallo Stato a convenzione già firmata e dopo che erano stati depositati entro i termini le progettazioni esecutive.

L'attività di conservazione e restauro delle pellicole è attività di interesse generale istituzionalmente individuata ed ha la funzione primaria di consentire lo sviluppo di progetti di studio, ricerca e di diffusione della cultura cinematografica. L'investimento e l'impegno in questo campo, con il segno marcatamente internazionale che negli ultimi anni hanno assunto, producono e produrranno ricadute importanti sul territorio, sia versante della promozione della cultura cinematografica e dell'allargamento del pubblico, sia sull'attrattività della città in termini di marketing territoriale, competenze, investimenti e progetti. L'Immagine Ritrovata Srl, società controllata dalla Fondazione, oggi opera nei principali mercati esteri e in alcune aree, come il sud est asiatico, sta svolgendo un ruolo di anche attivazione di una rinnovata sensibilità al conservazione e del restauro del patrimonio cinematografico. In quest'area e in Francia, mercato tra i più importanti al mondo in questo settore, è presente anche con due società controllate. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione specialistica con l'organizzazione della FIAF Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2016 si è svolta a Bologna, nel 2017 in Argentina, nel 2018 a Bologna e nel 2019 in Messico.

Infine un'idea su cui si sono mossi per ora solo i primi passi: la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli restituirà alla città uno spazio di grandi potenzialità, a vocazione culturale. 2400 mq tra il Modernissimo e Sala Borsa che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo, con mostre dedicate al cinema e alla fotografia. Inoltre, con l'attuazione in questo contesto del progetto del laboratorio aperto (Asse

6) diventerà il luogo privilegiato di incontro, attraverso eventi espositivi e le tecnologie multimediali, tra la città e la sua memoria fotografica. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini, per bambini e anziani, dove la consultazione on line avrà una decisiva dimensione on site collocata nel cuore della città, un laboratorio motore di una nuova socialità. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Il primo "saggio" del progetto e delle sue potenzialità, nel 2019, sarà dedicato a Simenon.

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di qualità e quantità delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità enorme di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare soluzioni e strumenti di interazione innovativa con l'utenza, volti ad aumentare l'accessibilità e la fruizione. Il nuovo portale che sarà presentato nel 2019, dedicato alla consultazione dell'immenso archivio digitale Charlie Chaplin, può certamente rappresentare una guida preziosa.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta ai più piccoli, ai piccolissimi e agli adolescenti. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. I numeri della partecipazione ai laboratori di famiglie e scuole sono in aumento, grazie anche all'introduzione di nuovi spazi come la "Cinoteca" di Via Riva di Reno o nuovi servizi come i campus estivi.

Dal 2016 la Cineteca di Bologna, grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. Nel 2019 sono state programmate 1.200 ore di lezione. A questo si affianca anche l'azione di sostegno alle produzioni che intendono "girare" in città attraverso i servizi della Film Commission.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente nel suo complesso e oggi senz'altro il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le tante rassegne, arene e collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale e l'attività di distribuzione nelle sale italiane (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema). Per quanto riguarda la prima, la Cineteca da diversi anni beneficia di una distribuzione nazionale, con alcuni casi di pubblicazioni tradotte anche all'estero. Sulla seconda, i grandi classici in versione restaurata raggiungono oggi una rete di circa 100 città in Italia e un pubblico su base stagionale di circa 100.000 persone.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. A cavallo tra 2018 e 2019 le mostre dedicate a Sergio Leone alla Cinematheque di Parigi e a Marcello Mastroianni al Museo dell'Ara Pacis di Roma ne sono l'esempio più attuale.

Infine l'impegno, sempre rinnovato, di affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; la partecipazione ai vari progetti di riqualificazione urbana attraverso un'azione culturale come il progetto Rock (area universitaria / Via Zamboni), il progetto degli open lab Asse 6 (Sottopasso / Sala Borsa / Palazzo d'Accursio) la Manifattura delle Arti; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.

5.2.6 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale.

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2019. A seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo" il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (art 11, c.14, decreto-legge 91/2013 conv. c.m. L. 112/2013) è stato prolungato fino al 2019.

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, in particolare la riduzione del costo del personale, e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione allo stato attuale ha raggiunto il pareggio di bilancio negli esercizi 2016 (grazie al contributo straordinario del Comune di Bologna di 1,8 mln) e 2017 (vero punto di svolta in quanto il risultato è stato raggiunto senza contribuzione straordinaria) e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2018.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni
- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni con un particolare riferimento al Progetto ROCK, La Via Zamboni e alle manifestazioni estive
- raggiungimento del pareggio economico del budget previsionale per ciascun esercizio e, entro l'esercizio 2019, il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

5.2.7 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni ed ingenerale strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

- a. l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- b. una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).
- c. la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi.

RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2019-2021, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l'articolarsi delle seguenti attività:

A partire dal 2018 si è avviato un processo di ampliamento e aggiornamento degli spazi espositivi, che durerà fino al 2022, grazie alla nascita e allo sviluppo del Laboratorio Aperto. Attraverso il quale, anche grazie all'attivazione degli strumenti comunicativi propri del Laboratorio Aperto e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, si prevede la creazione di un nuovo percorso espositivo, con dispositivi informativi permanenti all'interno di alcuni degli spazi di maggior attraversamento della Fondazione e con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso e alla valorizzazione di dati aperti.

Nel corso del 2019, anche grazie all'utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di avviare un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell'Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all'apertura e alla condivisione dell'informazione digitale.

A partire dalla seconda metà del 2019, all'interno del Laboratorio Aperto si prevede inoltre di elaborare un prodotto promozionale nuovo, il cosiddetto Urban Magazine: strumento che racconta le sfide urbane attorno

ai temi affrontati dal Laboratorio, capace di raggiungere pubblici diversi disseminati in tutto il territorio metropolitano e oltre.

Nel corso del triennio 2019-2021 si porteranno avanti le attività legate al progetto Bologna City Branding che la Fondazione per l'Innovazione Urbana coordina, come previsto dal piano generale di sviluppo del Comune di Bologna, quali le azioni di promozione in collaborazione con Bologna Welcome, Il progetto "Your Investment is Bologna" per MIPIM 2018, lo sviluppo dell'immagine coordinata del progetto del Laboratorio Urbano Aperto e le attività amministrativo-gestionali legate a "è Bologna".

Il triennio 2019-2021, prevede la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi Quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Per svolgere tali attività organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private. Attraverso l'Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città. Questa attività di ingaggio contribuisce a livello materiale ad accrescere la qualità della città. Attraverso i contributi raccolti dai cittadini si ritiene possa trarre beneficio l'immagine stessa della città. Di questi vantaggi possono godere anche coloro che visitano la città per periodi brevi e medi. Inoltre, il rafforzamento delle relazioni territoriali è sempre più importante al fine di sostenere l'economia di prossimità e la cura nei confronti dell'ambiente urbano.

Si prevede quindi per il 2019 di proseguire con i Laboratori di Quartiere, principali percorsi curati dall'Ufficio Immaginazione Civica, all'interno dei quali è necessario menzionare il Bilancio partecipativo.

Oltre ai processi territoriali, l'Ufficio Immaginazione Civica continuerà a co-gestire percorsi tematici e azioni a supporto dell'Agenda Digitale, la strategia del Comune per sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al servizio dei cittadini.

Inoltre si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana e delle politiche ambientali, avviando, nel corso del 2018 e portando avanti negli anni successivi i progetti "Laboratorio Aria", "PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" "Laboratorio Spazi", "Agenda Urbana" nonché diverse attività propedeutiche alla elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica. Queste tematiche vengono sviluppate dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana attraverso l'attivazione di percorsi di ascolto, coinvolgimento e partecipazione delle comunità.

Il triennio 2019-2021, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede la costruzione e la messa in opera del Data Lab. Il Data Lab ha il compito di costruire una piattaforma generale in grado di integrare dati da diverse fonti, a partire da quelli del Comune di Bologna e del data Warehouse dell'Università, per poi estendersi ad altri possibili stakeholders fino ad integrare dati prodotti direttamente dai cittadini. La piattaforma dovrà avere stretta relazione con le piattaforme già in essere (come la sezione Comunità della rete civica Iperbole).

Il Data Lab, oltre a questa funzione di integrazione, svilupperà studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti "dal basso". Il Data Lab della Fondazione si caratterizzerà infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche con l'obiettivo di costruire un vero e proprio atlante urbano.

La linea di azione RICERCA – AZIONE si inserisce pienamente nelle attività del Laboratorio Aperto. Infatti tra i diversi ambiti di attività del Laboratorio Aperto ci sono: attività di sperimentazione di applicazioni tecnologiche nei beni e contenuti culturali, e nei processi di innovazione e collaborazione civica; attività di

ricerca e co-progettazione di servizi, prodotti, architetture e oggetti per favorire processi di innovazione e collaborazione civica, nuova economia, cura condivisa e rigenerazione dello spazio urbano, per pubbliche amministrazioni, soggetti privati e comunità; attività di ricerca e sperimentazione nell'uso dei dati in funzione dell'apprendimento e fruizione delle informazioni; nuove forme di rappresentazione del territorio nonché delle pratiche dei suoi abitanti (sempre in ottica di accelerazione della collaborazione), raccontando in modo accessibile la città e suoi cambiamenti in tempo reale, con video, infografiche e mappe di orientamento; strumenti volti a elevare la cultura visuale dei cittadini di Bologna: educazione alla ricerca, selezione e lettura di un immenso patrimonio visuale digitalizzato;

Nello specifico, a partire dal 2019 si prevede di: proseguire la fase progettuale di definizione del Data Lab, iniziata nel 2018, individuandone obiettivi, strumenti, competenze, anche attraverso un benchmarking nazionale ed internazionale; realizzare analisi e visualizzazione dati a servizio delle diverse attività informative e comunicative della Fondazione; costituire il gruppo di lavoro.

5.2.8 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Conseguiti alcuni degli obiettivi fondamentali che hanno motivato il progetto di unificazione delle tre preesistenti aziende, sono stati ulteriormente definite e delineate le prospettive verso cui indirizzare il piano programmatico dell'azienda.

In particolare il processo di riordino che dal 2017 ha interessato l'assetto dei servizi sociali cittadini, ha coinvolto in modo significativo anche ASP, ridefinendo le funzioni che le sono attribuite nell'ambito dell'assetto cittadino. Lo specifico contributo di ASP si muove sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa, nonché quelli connessi all'implementazione dei servizi per la domiciliarità degli anziani. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà.

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate funzioni a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SPRAR) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Rimane obiettivo importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2019-2021 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

Obiettivi

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di sostegno familiare e/o di affidamento familiare. Occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/ mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante l'istituzione di un elenco fornitori, strutturato all'interno di un sistema di accoglienza metropolitano, che comprenda anche la revisione del sistema delle rette delle strutture per il contenimento della spesa e la ridefinizione della procedura di accesso.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati la nuova disciplina normativa obbliga la revisione dell'assetto del sistema e la ridefinizione degli impegni e dei raccordi tra le diverse progettualità in essere.

Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree in corso di realizzazione si evidenzia l'obiettivo operativo relativo al superamento del campo sosta di via Erbosa.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica il appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2019 si avvierà una funzione di supporto cittadina e la definizione di un albo fornitori.

Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa.

Nel 2019 si procederà al trasferimento del Punto di incontro Margherita presso il complesso di Viale Roma e si avvierà l'analisi per la realizzazione di un secondo Punto d'incontro a copertura della zona Ovest della città. Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

Migranti e richiedenti asilo

Rispetto a questa fascia di popolazione la recente normativa cambia completamente l'assetto delle funzioni statali e comunali e di conseguenza occorrerà ridefinire la progettualità e le azioni sulla base di quanto si è venuto a delineare. Lo SPRAR a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato; ovviamente le

funzioni delineate assumono una funzione del tutto diversa. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni, se sarà possibile (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SPRAR. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano, per la quale è in corso la definizione di una convenzione con la Curia di Bologna per la ristrutturazione.

Il positivo risultato della realizzazione dell'obiettivo di pareggio di bilancio già conseguito a partire dal 2015 deve essere perseguito anche con identica prospettiva anche per il 2019.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

5.2.9 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2016-2018 compete una quota pari al 30,8%, quota aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi SrL di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

In ambito manutentivo risulta compiutamente avviato, ed ancora in corso grazie ai continui ri-finanziamenti ai sensi dello stesso provvedimento normativo, il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della Delibera regionale n. 873 del 06/07/2015 e seguenti. Nell'ambito di tale programma sono stati ripristinati dal 2015 ad oggi oltre 500 alloggi, ed altri 80 sono in corso di esecuzione; ci si riferisce specificamente all'intervento sul complesso edilizio di via Gandusio, dove sono già stati conclusi gli interventi per gli alloggi compresi nei civici 6 e 8 e sono in corso avanzato di completamento gli alloggi dei civici 10 e 12, che saranno assegnati agli aventi diritto entro i primi mesi del 2019.

Tra gli interventi costruttivi in corso si segnala il prossimo avvio della procedura di gara e dei lavori per la realizzazione di nuova costruzione per complessivi 33 alloggi finanziati dal Piano Nazionale Città in area Navile ex Mercato Ortofrutticolo (lotto G), nell'ambito del programma di attuazione del Piano Nazionale Città, e dei lavori di costruzione per complessivi 38 alloggi relativamente all'intervento di via Serra/Albani/Di Vincenzo, finanziato con i fondi di cui al DM 16/03/2006, denominato "disagio abitativo" ed in parte con risorse derivanti dalla programmazione quadriennale 1992-95 della L 179/92(7alloggi).

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dai Contratti di Quartiere II, sono in fase di conclusione gli interventi di realizzazione di 64 alloggi in via Albani 2/2-2/7 e di 22 alloggi in via Fioravanti mentre sono in corso i lavori del cantiere di Beroaldo/Ungarelli, (74 alloggi complessivi) con la prosecuzione dei lavori di costruzione dello stralcio di programma denominato Palazzina "A" per la realizzazione dei primi 37 alloggi.

Sono stati altresì consegnati i lotti A4, A5 e A6 relativi alle riparazioni dei danni sisma 2012 sui fabbricati di via Libia, via Bentivogli e altri. Per gli affidamenti di cui al lotto A4, si segnala che gli stessi sono in fase di conclusione, mentre per gli affidamenti di cui ai lotti A5 ed A6, si prevede la loro conclusione entro i primi mesi del 2019, contestualmente con l'avvio delle opere di consolidamento dei complessi edilizi sempre ubicati nelle vie Libia e Bentivogli, dichiarati inagibili. Il tutto per giungere alla completa realizzazione degli interventi di riparazione dei danni causati dal sisma 2012, per il territorio della Città di Bologna.

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€000) *	58.994	65.960	80.711
Investimenti nell'anno (€000) **	1.514	787	4.404
Numero medio dipendenti***	175	172	162
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€000)	-459	130	585
Risultato netto (€000)	-888	33	104

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2018 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P.7, E.R.P.8 e E.R.P.9 (in corso), aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'informatizzazione del bando e delle relative domande per la richiesta di cambio alloggio. E' prevista entro inizio 2019 la revisione del

regolamento di assegnazione degli alloggi a canone calmierato ed è prevedibile nel corso del 2019 l'informatizzazione delle relative domande, nell'ottica di consolidamento dell'avviato processo di informatizzazione dei procedimenti di assegnazione.

Nel 2015 è stata sottoscritta una nuova concessione che scadrà il 31.12.2019.

E' stato costituito un gruppo intersettoriale che sta lavorando da mesi alla nuova bozza di convenzione

Nel corso del 2018 è proseguito il servizio, iniziato a marzo 2017, che permette all'utente di presentare le richieste relative ad alcuni dei servizi gestiti da ACER attraverso la compilazione di moduli on line.

E' stato attivato il servizio di invio della fattura/bollettino agli utenti in formato visualizzabile attraverso un browser web in forma grafica; questo servizio sostituirà l'invio del bollettino in formato elettronico tramite e-mail.

Nei primi sei mesi del 2018 è stata completata l'attività del nuovo fondo per l'affitto, gestito per conto del Comune di Bologna in termini di raccolta e istruttoria delle domande, sulla base delle quali lo stesso Comune ha provveduto a assegnare i relativi contributi agli aventi diritto.

A fine 2018 ACER riaprirà i termini per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna infatti per le unità immobiliari invendute ACER sta procedendo a trattativa privata diretta.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 11693 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l'elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER avvierà gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica sempre utilizzate da ACER.

A partire dalla fine del 2016 sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all'indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l'autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER). All'inizio del 2017 sono stati proposti ad ACER alcuni sintetici indicatori di qualità.

Si sta ancora attendendo da ACER la sottoscrizione del Protocollo operativa qualità in applicazione della concessione vigente.

E' stato coinvolto ACER sull'ampliamento di sperimentazione di mix sociale per le assegnazioni di alloggi ERP in specifico sugli immobili di via A Gandusio 6-8-10-12 attualmente oggetto di riqualificazione energetica da parte di ACER. Ciò al fine di valutarne l'impatto ed estenderla ad ulteriori zone.

Sono state modificate alcune parti del Regolamento ERP per aumentare la circolarità e quindi il miglior uso del patrimonio ERP (ad esempio aumentando il punteggio per il sottoutilizzo, ecc.), accorpando anche alcuni alloggi per aumentare le dimensioni visto che ACER lamenta la carenza di alloggi di grandi dimensioni.

6 La risorsa più importante: le Persone

6.1 Le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali

Le Pubbliche Amministrazioni sono, ormai da oltre un decennio, costrette ad operare e ad assumere le loro decisioni in materia di spesa e di programmazione del personale all'interno di un quadro normativo fortemente vincolante, caratterizzato da limiti e tagli di spesa, molto complesso e soprattutto continuamente mutevole, rendendo complicata, senza garanzie di stabilità del contesto, una politica del personale di medio termine.

L'anno che sta per concludersi non ha portato grandi novità sul piano normativo (e questo per certi versi è positivo).

Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, nel 2018, dopo l'approvazione nell'anno precedente del Decreto Legislativo n. 75/2017 che ha modificato il Decreto Legislativo n. 165/2001:

- è stato approvato e pubblicato lo scorso luglio in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 come inserito dall'art 4 comma 3 del D. Lgs. n. 75/2017, contenente le Linee di Indirizzo volte ad orientare le Pubbliche Amministrazioni nella predisposizione dei propri piani di fabbisogno del personale.

Con questo decreto viene superata la tradizionale concezione della dotazione organica come un contenitore precostituito e rigido a favore di un Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa. Le Linee di Indirizzo indicano con molta chiarezza che d'ora in poi la dotazione organica deve essere intesa essenzialmente come un tetto di spesa e che all'interno di questo tetto le amministrazioni possono effettuare le modifiche che ritengono necessarie. Per gli enti locali questo tetto viene fatto coincidere con quello della spesa di personale, cioè la spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 (art 1 comma 557 e 557 quater della legge 296/2006);

- è stata approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso giugno la Direttiva n. 3 del Ministro della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 35, comma 5.2 del D. Lgs. n. 165/2001, contenente le Linee Guida sulle procedure concorsuali.

Tale Direttiva ha l'obiettivo di definire procedure concorsuali efficaci e celeri, in grado di selezionare i candidati migliori, con la consapevolezza che non sempre i migliori sono coloro che possiedono ai massimi livelli le nozioni teoriche. Oltre alle conoscenze, infatti, è fondamentale valutare anche la capacità di gestione operativa e di soluzione dei problemi. In tale logica le Linee Guida propongono la revisione delle procedure concorsuali e la valutazione dei titoli in un'ottica di ispirazione internazionale senza comunque apportare modifiche tali da stravolgere l'ordinario modus operandi degli Enti Locali per i quali, peraltro, non rappresentano un vero e proprio obbligo ma soltanto una opportunità. Opportunità che gli enti dovrebbero cogliere, almeno come stimolo ad adottare metodologie all'avanguardia per scoprire e valutare, in particolare nei dirigenti, le competenze manageriali e le cosiddette soft skills, il problem solving, la capacità decisionale, ma anche la creatività, la flessibilità, l'intelligenza emotiva, sempre più rilevanti per il buon funzionamento e la gestione di organizzazioni complesse, quali stanno diventando le pubbliche amministrazioni.

Dopo oltre 8 anni dall'ultimo, e dopo una lunghissima gestazione, il 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il CCNL del comparto Funzioni Locali 2016-2018.

Dallo scorso mese di giugno le buste paga di tutti i dipendenti pubblici sono un po' più ricche ma, per quanto riguarda la quantificazione del fondo delle risorse decentrate, permane il limite posto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017, per il quale il fondo non può superare gli importi stanziati nel 2016. In questi ultimi mesi

del 2018 quasi tutti gli enti hanno avviato le trattative per il rinnovo del contratto integrativo decentrato, trattative che, in molti casi, sono in salita poiché scontano le aspettative della componente sindacale, difficilmente conciliabili con il limite di spesa sopra citato.

Questo CCNL tanto atteso è, di fatto, stato sottoscritto a triennio contrattuale quasi “scaduto”, mentre il rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018 della dirigenza dell’area delle Funzioni Locali non è ancora avvenuto e la trattativa non è mai iniziata.

La legge di bilancio trasmessa al Parlamento stanziava per il prossimo triennio le risorse (scarse e in buona parte già “prenotate” per vincoli di legge e destinazioni obbligate) per il rinnovo dei contratti per il periodo 2019-2021, risorse che ovviamente sono destinate ai dipendenti statali e che gli enti locali devono finanziare con i loro bilanci. Si attende, quindi, l’avvio della nuova stagione contrattuale. Dalla lettura della nota di aggiornamento del DEF non sembrano esserci tracce di tali intenzioni e nemmeno delle risorse che andrebbero stanziate qualora si intendesse attivare una nuova stagione contrattuale.

L’unica vera “novità” normativa di questi ultimi mesi è il Disegno di Legge cosiddetto “Concretezza”, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 13 settembre e ora al vaglio della Conferenza Unificata. Oltre alla consueta lotta ai “furbetti del cartellino” (stavolta imponendo l’introduzione di sistemi di identificazione biometrica), il DdL affida le sorti del miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della Pubblica Amministrazione al “Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell’efficienza amministrativa” denominato appunto “Nucleo della Concretezza” che dovrà far rispettare il Piano Triennale predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica.

Le parole “Nucleo” e “Piano” non sono certo una novità: sembrano piuttosto qualcosa di già visto e rivisto che torna con abiti diversi.

Il “nuovo” nucleo dovrebbe entrare in uno scenario in cui la ridondanza di nuclei, commissioni e organismi di controllo è evidente e in un contesto caratterizzato da una stratificazione normativa e da una disomogeneità interpretativa che spesso si traduce, paradossalmente, nel rallentamento dell’azione amministrativa dovuto all’incertezza operativa.

Infine, da sottolineare positivamente il fatto che dal 2019 aumenterà la possibilità di assunzioni che, è opportuno ricordarlo, ha rappresentato negli ultimi anni una delle limitazioni più rilevanti e dagli impatti più dirompenti per gli Enti Locali.

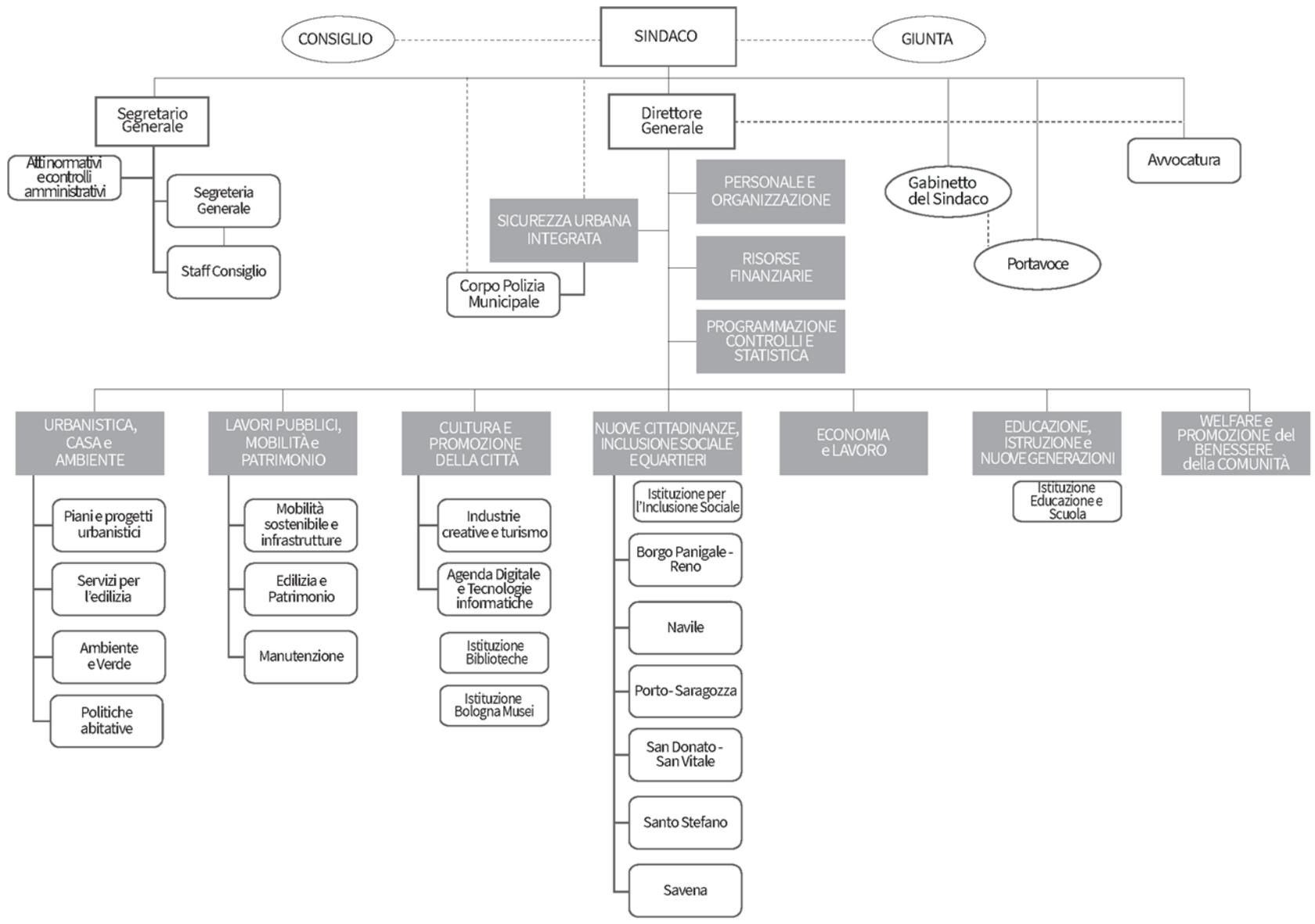
Torna infatti in vigore l’art 3 del DL 90/2014 che stabilisce che la facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% a decorrere dal 2018 (diventato poi 2019 in quanto fino al 2018 era applicabile l’art. 1, comma 228 della legge 208/2015).

Nonostante ancora persistano tante incertezze e incognite e pur permanendo l’obbligo di contenere la spesa di personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e successive modifiche e integrazioni, gli spazi assunzionali previsti per il 2019 a quadro normativo invariato potranno consentire all’Ente, nel rispetto delle condizioni previste, un grado di autonomia maggiore per poter corrispondere ai bisogni dei cittadini e della propria comunità.

È del tutto evidente, infatti, la centralità delle persone nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Ente e quanto il quadro normativo sinteticamente descritto possa offrire all’Amministrazione nei prossimi anni, almeno potenzialmente, la possibilità di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l’invecchiamento della propria popolazione organizzativa e, possibilmente, per ridurre i gap di competenze, esito di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

6.2 L'Organizzazione e le Persone del Comune di Bologna

Di seguito si riporta l'organigramma del Comune di Bologna e una fotografia della popolazione organizzativa scattata alla data del 31 ottobre 2017.



Le Persone: categorie, genere, età

CATEGORIE	Genere	Fascia età					Totale	% su categoria
		<26	26-35	36-45	46-55	>55		
		CATEGORIA A	F			1		
	M			2	9	4	15	62,5%
CATEGORIA B	F	2	34	122	319	218	695	77,7%
	M	1	11	43	78	67	200	22,3%
CATEGORIA C	F	2	92	378	824	597	1.893	75,9%
	M	2	62	102	235	199	600	24,1%
CATEGORIA D	F	4	48	122	209	137	520	68,2%
	M		10	52	93	87	242	31,8%
DIRIGENTE	F				15	13	28	53,8%
	M				9	15	24	46,2%
SEGRETARIO GENERALE	M					1	1	100,0%

Totale	F	8	174	623	1.374	966	3.145	74,4%
Totale	M	3	83	199	424	373	1.082	25,6%
Totale	Generale	11	257	822	1.798	1.339	4.227	

7 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Le linee di mandato 2016 – 2021 si propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti. In attuazione della legge 190/2012, sono stati adottati, nel gennaio 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale nel gennaio del 2015, 2016. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il triennio 2019 – 2021 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

Ciò comporta:

- a) la partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- b) la migliore attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, per promuovere maggiori livelli di qualità nella trasparenza, anche attuando compiutamente il Regolamento sul diritto di accesso e la disciplina sull'accesso civico;
- c) l'adeguamento, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti, al fine di assicurare compiutamente la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità;
- d) il rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione e il sistema di tutela dei dipendenti che denuncino condotte illecite, ai sensi dell'articolo 54 bis del D.Lgs.165/2001;
- e) maggiore attenzione ai temi della programmazione delle opere pubbliche, degli acquisti di beni e servizi e degli incarichi professionali
- f) maggiore interlocuzione con la Prefettura, gli organi di polizia e gli organi giudiziari, anche attraverso l'Osservatorio comunale della Legalità;

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza saranno integrati nel Piano della Performance 2019. Le misure per il conseguimento degli obiettivi troveranno una puntuale declinazione nei Piani delle attività 2019, delle singole strutture organizzative, con la specificazione analitica delle attività necessarie per il loro conseguimento, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 6 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ed in coerenza con le previsioni del PTPC 2019 - 2021.

Sezione Operativa

Sezione Operativa – Parte 1

8. Programma operativo triennale 2019-2021. Linee essenziali del bilancio di previsione

9. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2019-2021

10. Obiettivi operativi 2019-2021

8 Programma operativo triennale 2019-2021 Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2019-2021, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2016-2017, i dati della previsione definitiva 2018 e i dati previsionali relativi al triennio 2019-2021, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

8.1 Sintesi per Titoli

	2019		2020		2021		Δ 2020 - 2019		Δ 2021 - 2019		
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		
Fondo Pluriennale Vincolato	36.485.948	5.853.389	36.005.557	2.858.312	14.020.000			-480.391	-2.995.077	-22.465.948	-5.853.389
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.290.166	7.990.000	385.290.166	7.990.000	385.290.166	7.990.000	5.000.000			5.000.000	
Titolo 2-Trasferimenti correnti	64.494.468	55.629.280	57.441.612	48.667.324	45.707.881	37.239.004	-7.052.856	-6.961.956	-18.786.586	-18.390.276	
Titolo 3-Entrate extratributarie	158.123.795	13.171.756	149.785.337	7.079.537	146.734.597	6.225.037	-8.338.458	-6.092.219	-11.389.197	-6.946.719	
Titolo 4-Entrate in conto capitale	61.466.663	24.626.790	48.002.000	15.192.000	33.449.500	7.843.500	-13.464.663	-9.434.790	-28.017.163	-16.783.290	
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	63.504.643		47.000.000		30.000.000		-16.504.643		-33.504.643		
Titolo 6-Accensione Prestiti											
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000						
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	179.434.319		179.475.329		179.397.855		41.010		-36.464		
TOTALE ENTRATE	993.800.000	107.271.214	953.000.000	81.787.173	884.600.000	59.297.541	-40.800.000	-25.484.042	-109.200.000	-47.973.673	

Titolo 1-Spese correnti	583.188.572	67.993.192	573.961.234	53.644.259	566.940.036	47.866.407	-9.227.338	-14.348.933	-16.248.537	-20.126.785	
di cui F.P.V.	6.542.718	37.201	6.320.000		6.320.000		-222.718	-37.201	-222.718	-37.201	
Titolo 2-Spese in conto capitale	131.714.925	39.278.022	104.162.141	28.142.913	45.008.633	11.431.133	-27.552.785	-11.135.108	-86.706.292	-27.846.888	
di cui F.P.V.	29.462.839	2.821.111	7.700.000				-21.762.839	-2.821.111	-29.462.839	-2.821.111	
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	31.004.643		30.000.000		30.000.000		-1.004.643		-1.004.643		
Titolo 4-Rimborso Prestiti	18.457.541		15.401.296		13.253.476		-3.056.245		-5.204.065		
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000						
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	179.434.319		179.475.329		179.397.855		41.010		-36.464		
TOTALE SPESE	993.800.000	107.271.214	953.000.000	81.787.173	884.600.000	59.297.541	-40.800.000	-25.484.042	-109.200.000	-47.973.673	

E.F. = Entrate finalizzate
F.P.V. = Fondo pluriennale vincolato

Le previsioni complessive relative al bilancio 2019-2021 ammontano a:
 anno 2019: 993,8 milioni di euro di cui 107,3 milioni relativi ad entrate finalizzate;
 anno 2020: 953 milioni di euro di cui 81,8 milioni relativi ad entrate finalizzate;
 anno 2021: 884,6 milioni di euro di cui 59,3 milioni relativi ad entrate finalizzate.

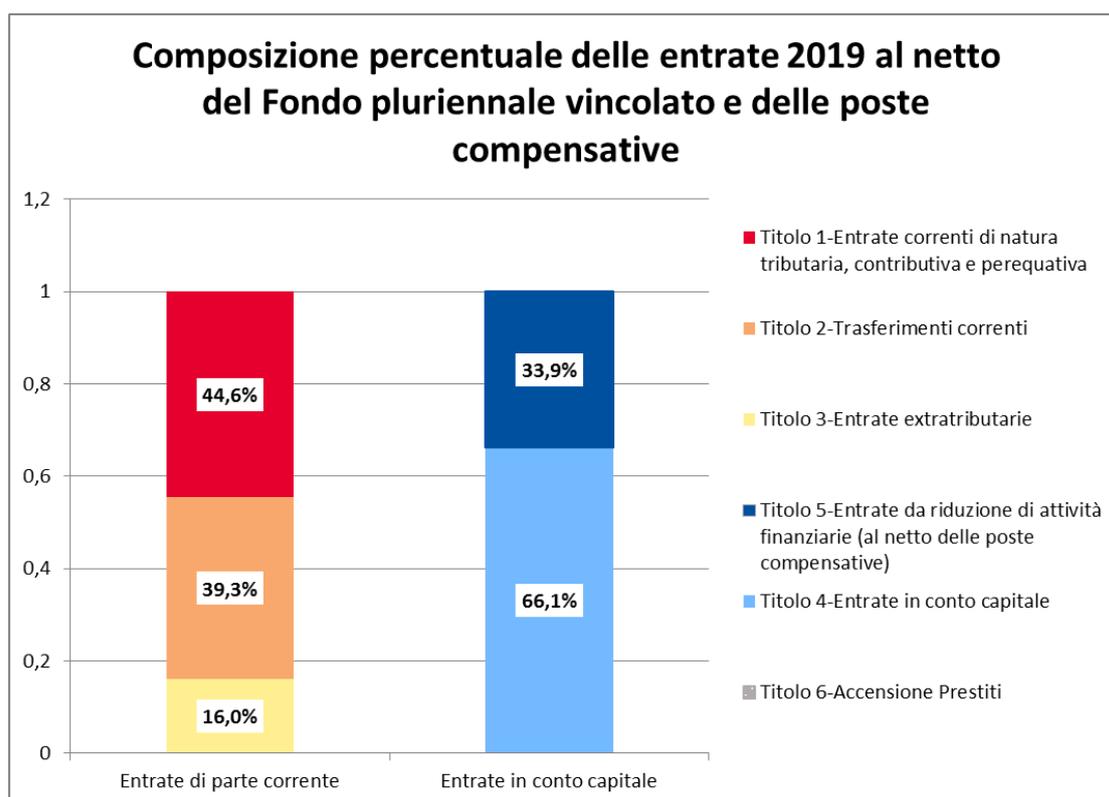
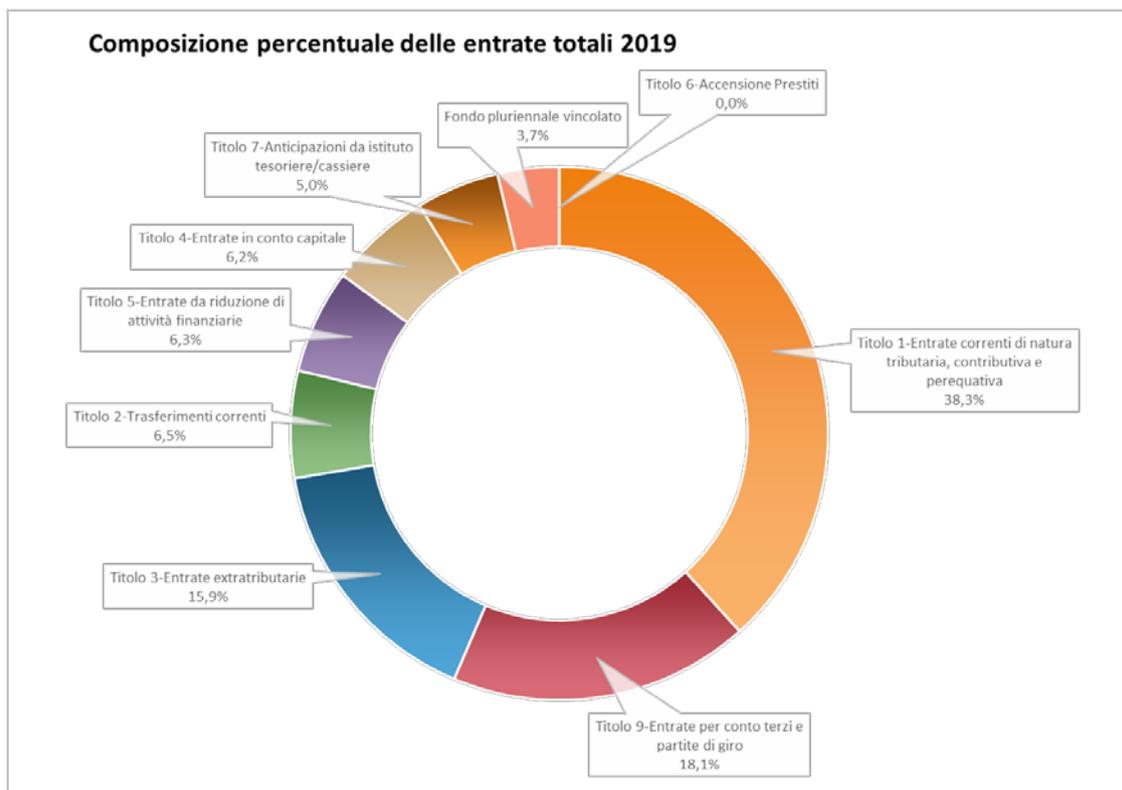
8.2 Previsioni di Entrata

	2019		2020		2021		Δ 2020-2019		Δ 2021 -2019	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Fondo pluriennale vincolato	36.485.948	5.853.389	36.005.557	2.858.312	14.020.000		-480.391	-2.995.077	-22.465.948	-5.853.389
IMU - Imposta municipale propria	147.500.000		152.500.000		152.500.000		5.000.000		5.000.000	
IMU - Imposta municipale propria - recupero arretrati	8.000.000		8.000.000		8.000.000					
TASI - Tassa sui servizi comunali	400.000		400.000		400.000					
Addizionale comunale IRPEF	50.683.740		50.683.740		50.683.740					
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	92.038.000		92.038.000		92.038.000					
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	14.530.000		15.430.000		15.430.000		900.000		900.000	
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati	900.000						-900.000		-900.000	
Imposta di soggiorno	7.990.000	7.990.000	7.990.000	7.990.000	7.990.000	7.990.000				
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	7.065.000		7.065.000		7.065.000					
Imposte, tasse e proventi assimilati	329.106.740	7.990.000	334.106.740	7.990.000	334.106.740	7.990.000	5.000.000		5.000.000	
Fondo di solidarietà comunale	51.183.426		51.183.426		51.183.426					
Fondi perequativi	51.183.426		51.183.426		51.183.426					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.290.166	7.990.000	385.290.166	7.990.000	385.290.166	7.990.000	5.000.000		5.000.000	
Trasferimenti correnti da Ministeri	48.257.490	43.145.902	46.725.091	41.613.503	37.866.340	32.904.262	-1.532.399	-1.532.399	-10.391.150	-10.241.640
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	2.507.500	2.507.500	7.500	7.500	7.500	7.500	-2.500.000	-2.500.000	-2.500.000	-2.500.000
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	650.000	650.000	350.000	350.000	165.000	165.000	-300.000	-300.000	-485.000	-485.000
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt. associativa	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000				
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	99.053	49.053	79.304	29.304	50.000		-19.748	-19.748	-49.053	-49.053
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	51.884.043	46.722.454	47.531.896	42.370.307	38.458.840	33.446.762	-4.352.147	-4.352.147	-13.425.203	-13.275.692
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	6.114.274	2.914.274	5.473.410	2.273.410	5.012.310	1.812.310	-640.864	-640.864	-1.101.964	-1.101.964
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	462.500	455.000	462.500	455.000	462.500	455.000				
Trasferimenti correnti da Comuni	40.100	26.000	40.200	26.000	40.300	26.000	100		200	
Trasferimenti correnti da Università	833.457	566.457	692.457	516.457	536.457	516.457	-141.000	-50.000	-297.000	-50.000
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	472.205	257.205	281.250	66.250	281.250	66.250	-190.955	-190.955	-190.955	-190.955
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.922.536	4.218.936	6.949.817	3.337.117	6.332.817	2.876.017	-972.719	-881.819	-1.589.719	-1.342.919
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	256.000	256.000	256.000	256.000	256.000	256.000				
Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000				
Sponsorizzazioni da imprese	30.000	30.000	318.000	318.000	30.000	30.000	288.000	288.000		
Altri trasferimenti correnti da imprese										
Trasferimenti correnti da Imprese	30.000	30.000	318.000	318.000	30.000	30.000	288.000	288.000		
Trasferimenti correnti da Fondazioni	535.000	535.000	535.000	535.000	535.000	535.000				
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	41.324	41.324	41.324	41.324	41.324	41.324				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	576.324	576.324	576.324	576.324	576.324	576.324				
Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.824.565	3.824.565	1.808.575	1.808.575	52.900	52.900	-2.015.990	-2.015.990	-3.771.665	-3.771.665
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	64.494.468	55.629.280	57.441.612	48.667.324	45.707.881	37.239.004	-7.052.856	-6.961.956	-18.786.586	-18.390.276

	2019		2020		2021		Δ 2020-2019		Δ 2021 -2019	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Vendita di beni	20.000	3.000	20.000	3.000	20.000	3.000				
Proventi da asili nido	4.744.000		4.744.000		4.744.000					
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	3.000		3.000		3.000					
Proventi da mense	8.801.000		8.801.000		8.801.000					
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	940.000	940.000	940.000	940.000	940.000	940.000				
Proventi da trasporto scolastico	203.000		203.000		203.000					
Proventi da servizi informatici	500		500		500					
Proventi da servizi di copia e stampa	62.550		62.550		62.550					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.147.000		1.147.000		1.147.000					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	476.000	10.000	476.000	10.000	476.000	10.000				
Proventi da servizi n.a.c.	5.906.000	850.000	6.006.000	850.000	6.006.000	850.000	100.000		100.000	
Entrate dalla vendita di servizi	22.283.050	1.800.000	22.383.050	1.800.000	22.383.050	1.800.000	100.000		100.000	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	10.050.000		10.050.000		10.050.000					
Proventi da concessioni su beni	11.226.045		11.191.440		11.159.670		-34.605		-66.375	
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	789.945		787.385		699.780		-2.560		-90.165	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	9.027.518	2.216.656	9.545.279	2.434.937	8.791.801	1.647.937	517.761	218.281	-235.717	-568.719
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.093.508	2.216.656	31.574.104	2.434.937	30.701.251	1.647.937	480.596	218.281	-392.257	-568.719
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	57.500.000		57.500.000		57.500.000					
Ammende per contravvenzioni: pregresse	1.500.000		1.300.000		1.150.000		-200.000		-350.000	
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.694.690	1.288.000	1.648.000	1.288.000	1.648.000	1.288.000	-46.690		-46.690	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.694.690	1.288.000	60.448.000	1.288.000	60.298.000	1.288.000	-246.690		-396.690	
Interessi attivi	345.100	100	300.100	100	300.100	100	-45.000		-45.000	
Altre entrate da redditi da capitale	15.523.945		14.607.081		14.646.694		-916.864		-877.250	
Indennizzi di assicurazione	135.000	100.000	135.000	100.000	135.000	100.000				
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	298.000		298.000		298.000					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	30.000		30.000		30.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	17.232.002	669.000	15.821.502	658.500	13.754.002	591.000	-1.410.500	-10.500	-3.478.000	-78.000
Rimborsi in entrata	17.560.002	669.000	16.149.502	658.500	14.082.002	591.000	-1.410.500	-10.500	-3.478.000	-78.000
Altre entrate correnti non altrimenti classificate	10.468.500	7.095.000	4.168.500	795.000	4.168.500	795.000	-6.300.000	-6.300.000	-6.300.000	-6.300.000
Titolo 3 - Entrate extratributarie	158.123.795	13.171.756	149.785.337	7.079.537	146.734.597	6.225.037	-8.338.458	-6.092.219	-11.389.197	-6.946.719

	2019		2020		2021		Δ 2020-2019		Δ 2021 -2019	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Contributi agli investimenti da Ministeri	1.994.647	1.994.647					-1.994.647	-1.994.647	-1.994.647	-1.994.647
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.994.647	1.994.647					-1.994.647	-1.994.647	-1.994.647	-1.994.647
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	11.413.243	11.413.243	4.850.000	4.850.000			-6.563.243	-6.563.243	-11.413.243	-11.413.243
Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	6.638.900	6.638.900	8.222.000	8.222.000	7.843.500	7.843.500	1.583.100	1.583.100	1.204.600	1.204.600
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	18.052.143	18.052.143	13.072.000	13.072.000	7.843.500	7.843.500	-4.980.143	-4.980.143	-10.208.643	-10.208.643
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	200.000	200.000					-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	200.000	200.000					-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
Contributi agli investimenti	20.246.790	20.246.790	13.072.000	13.072.000	7.843.500	7.843.500	-7.174.790	-7.174.790	-12.403.290	-12.403.290
Altri trasferimenti in conto capitale	3.200.000	3.200.000					-3.200.000	-3.200.000	-3.200.000	-3.200.000
Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	2.961.643		4.500.000		3.300.000		-2.961.643		-2.961.643	
Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	4.044.196						455.804		-744.196	
Alienazione di Fabbricati rurali	835.323		110.000		66.000		-725.323		-769.323	
Alienazione di Beni immobili	7.841.162		4.610.000		3.366.000		-3.231.162		-4.475.162	
Alienazione di diritti reali	3.358.878		3.288.000		1.666.000		-70.878		-1.692.878	
Alienazione di diritti reali	3.358.878		3.288.000		1.666.000		-70.878		-1.692.878	
Cessione di Terreni agricoli	100.000						-100.000		-100.000	
Cessione di Terreni edificabili	11.848.477		11.712.000		8.174.000		-136.477		-3.674.477	
Cessione di terreni n.a.c.	3.191.356		2.700.000		1.900.000		-491.356		-1.291.356	
Cessione di Terreni	15.139.833		14.412.000		10.074.000		-727.833		-5.065.833	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	26.339.873		22.310.000		15.106.000		-4.029.873		-11.233.873	
Permessi di costruire	10.500.000		10.500.000		10.500.000					
Permessi di costruire	10.500.000		10.500.000		10.500.000					
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.180.000	1.180.000	2.120.000	2.120.000			940.000	940.000	-1.180.000	-1.180.000
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.180.000	1.180.000	2.120.000	2.120.000			940.000	940.000	-1.180.000	-1.180.000
Altre entrate in conto capitale	11.680.000	1.180.000	12.620.000	2.120.000	10.500.000		940.000	940.000	-1.180.000	-1.180.000
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	61.466.663	24.626.790	48.002.000	15.192.000	33.449.500	7.843.500	-13.464.663	-9.434.790	-28.017.163	-16.783.290
Alienazione di attività finanziarie	32.500.000		17.000.000				-15.500.000		-32.500.000	
Prelievi da depositi bancari	31.004.643		30.000.000		30.000.000		-1.004.643		-1.004.643	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	63.504.643		47.000.000		30.000.000		-16.504.643		-33.504.643	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese										
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese										
Finanziamenti a medio lungo termine										
TITOLO 6 - Accensione Prestiti										
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	179.434.319		179.475.329		179.397.855		41.010		-36.464	
TOTALE ENTRATE	993.800.000	107.271.214	953.000.000	81.787.173	884.600.000	59.297.541	-40.800.000	-25.484.042	-109.200.000	-47.973.673

E.F. = Entrate finalizzate

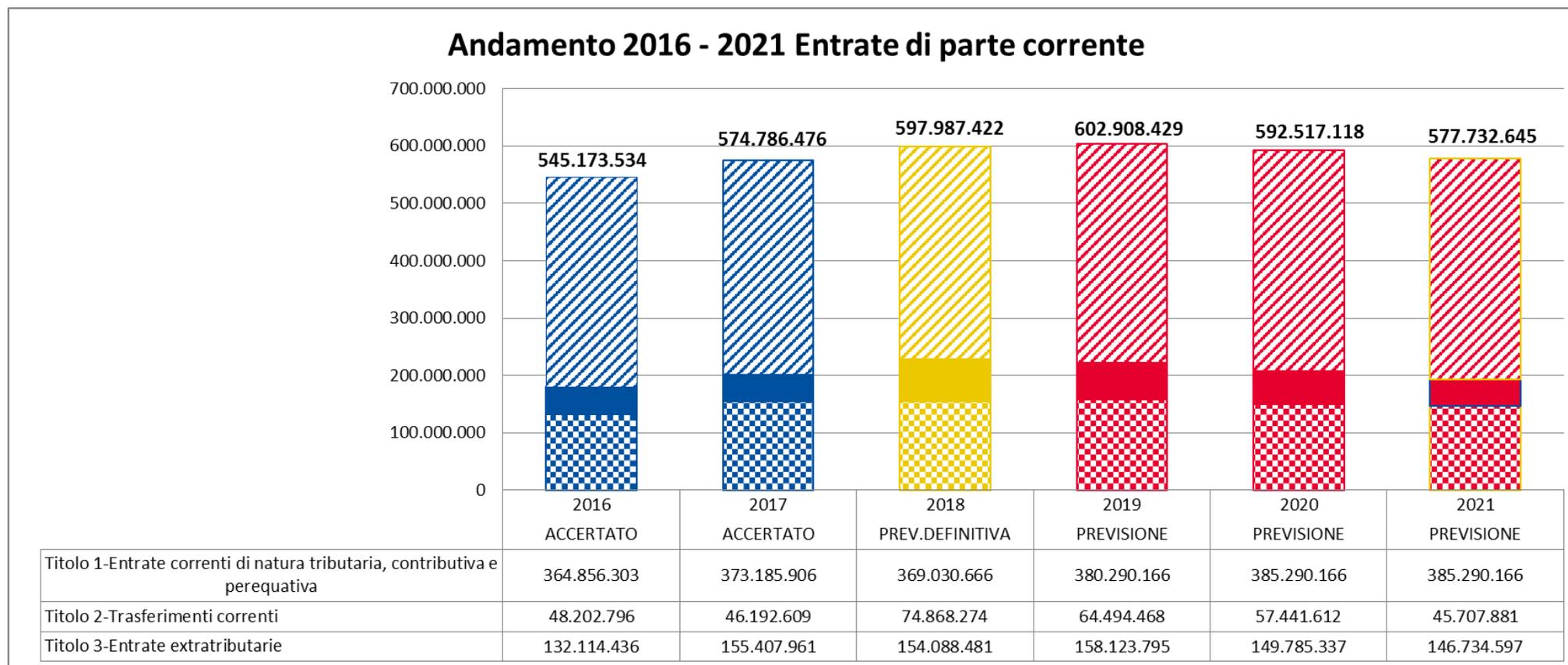


Per l'anno 2019 il 60,7% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di 602,9 milioni di euro, all'interno delle quali il 63,1% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

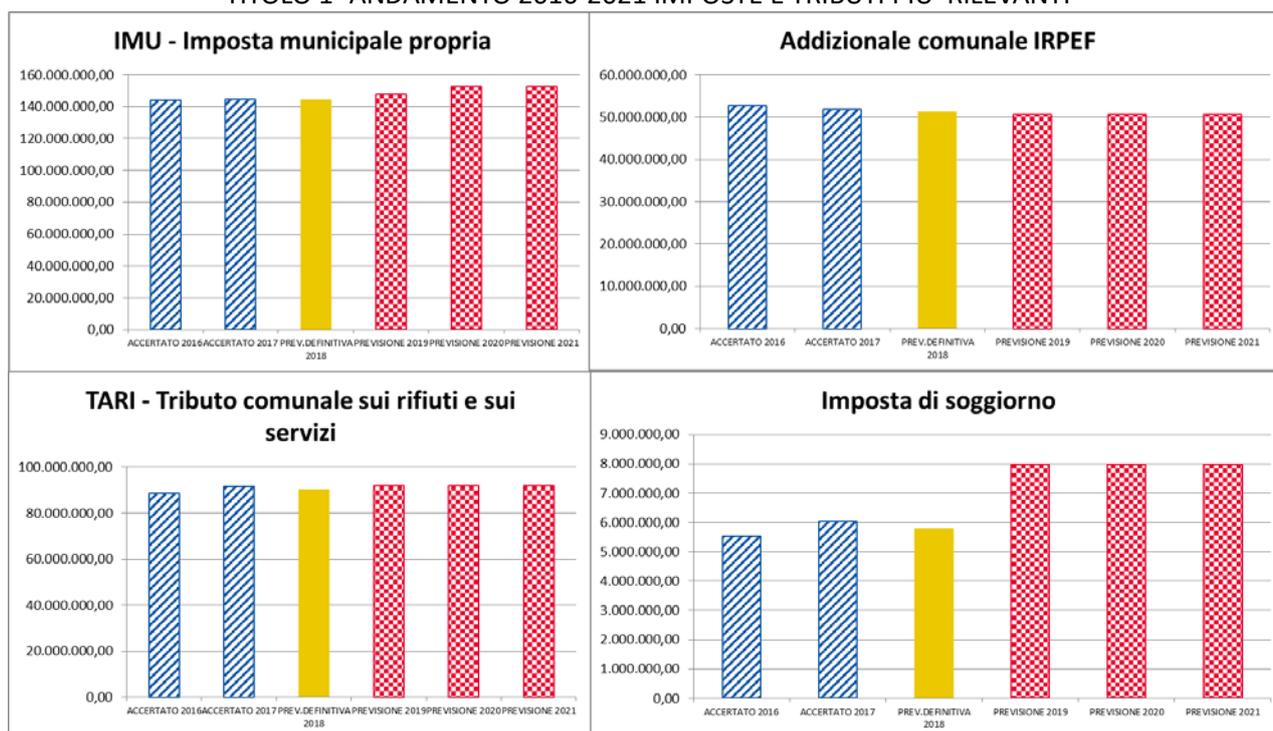
Il 9,4% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale all'interno delle quali il 65,4% è rappresentato dal Titolo IV (che ha come componenti interne prevalenti i contributi agli investimenti, le alienazioni e i permessi a costruire). Nel 2019 non è previsto il ricorso

all'indebitamento, mentre sono previste entrate nel Titolo 5 al netto delle poste compensative (alienazione di attività finanziaria), per il 34,6% sul totale delle entrate che finanziano investimenti. Il restante 29,9% è composto prevalentemente da poste compensative (26,2%) e dal fondo pluriennale vincolato in entrata derivante da esercizi precedenti (3,7%).

8.2.1 Entrate correnti



TITOLO 1- ANDAMENTO 2016-2021 IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



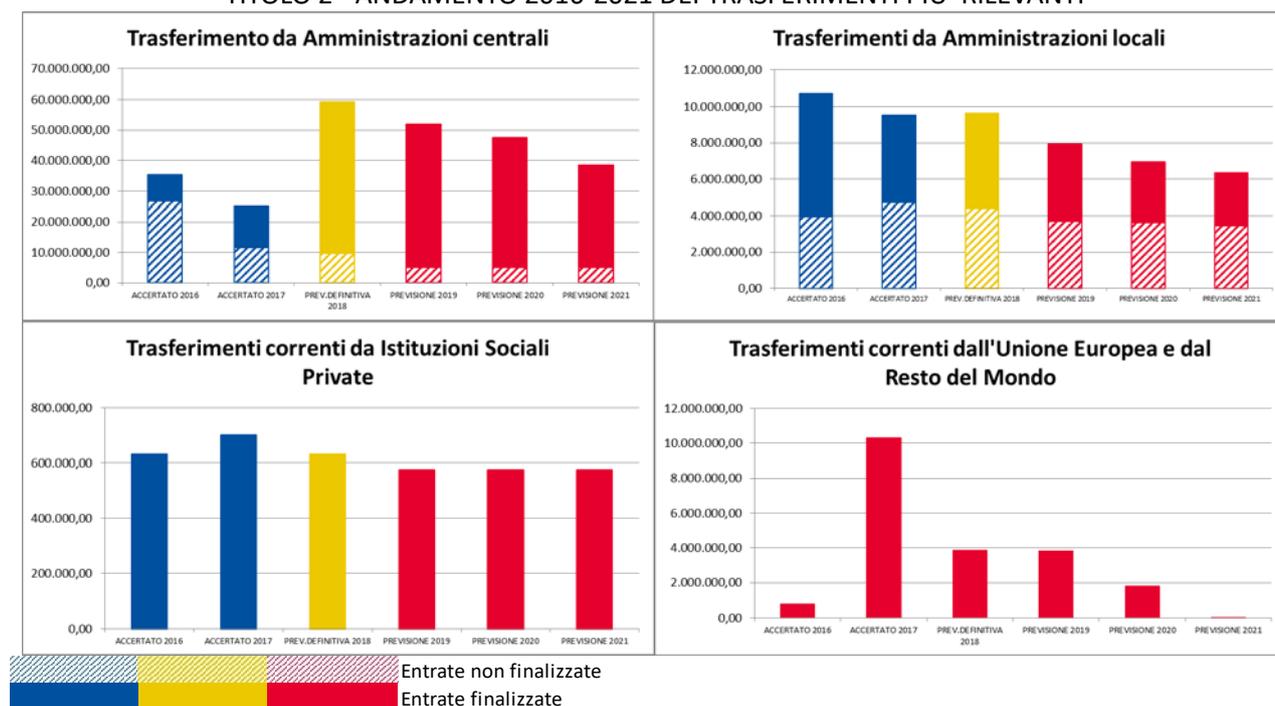
La previsione del Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 380,3 milioni di euro nel 2019 (di cui 8 milioni di entrate finalizzate);
- 385,3 milioni di euro nel 2020 (di cui 8 milioni di entrate finalizzate);
- 385,3 milioni di euro nel 2021 (di cui 8 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2018 che ammonta a 369 milioni di euro si rileva una maggiore entrata di 11,3 milioni dovuta principalmente a:

- +3 milioni di euro di IMU che passa da 144,5 milioni nel 2018 a 147,5 milioni nel 2019, incremento dovuto prevalentemente all'aumento della base imponibile, restando invariate le aliquote applicate nel 2019;
- +1,8 milioni di euro di TARI che passa da 90 milioni del 2018 a 91,8 milioni nel 2019. Tale incremento è dovuto al consolidamento dell'attività di recupero evasione e all'ampliamento della base imponibile;
- +2,2 milioni di euro di Imposta di soggiorno che passa da 5,8 milioni nel 2018 a 8 milioni nel 2019. Tale aumento è dovuto in parte all'aumento delle tariffe, in parte alla tendenza positiva del movimento turistico a Bologna;
- +5,1 milioni incremento attività recupero evasione (TARSU, TARI, TARES, IMU, ICI);
- -0,6 milioni di euro relativamente all'Addizionale comunale all'Irpef che passa da 51,3 milioni nel 2018 a 50,7 milioni nel 2019. Prosegue infatti l'aumento graduale della soglia di esenzione che passa da 14.000 nel 2018, a 15.000 nel 2019 e rimarrà stabile nel 2020 e 2021.

TITOLO 2 - ANDAMENTO 2016-2021 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



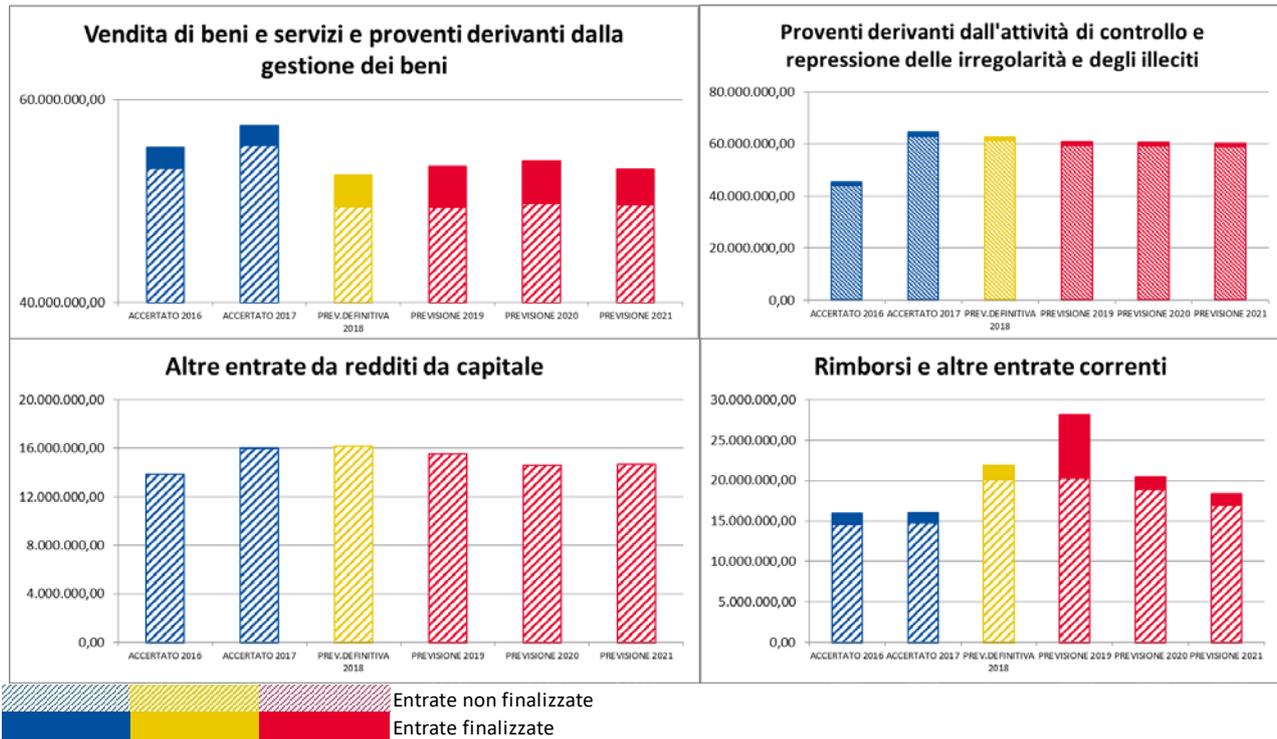
La previsione del Titolo 2 – Trasferimenti correnti nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 64,5 milioni di euro nel 2019 (di cui 55,6 milioni di entrate finalizzate);
- 57,4 milioni di euro nel 2020 (di cui 48,7 milioni di entrate finalizzate);
- 45,7 milioni di euro nel 2021 (di cui 37,2 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2018 che ammonta a 74,9 milioni di euro (di cui 60,6 milioni di entrate finalizzate) si rileva una minore entrata di 10,4 milioni dovuta principalmente a:

- minori trasferimenti da Amministrazioni Centrali per 7,3 milioni di euro le cui componenti più significative sono:
 - minori trasferimenti da entrate non vincolate per 4,4 milioni di euro dovute principalmente all'azzeramento della previsione del contributo statale per il passaggio IMU-TASI che nel 2018 ammonta a 3,4 milioni e ad 1 milione per l'azzeramento del contributo per interventi sui beni storici ed artistici comunali;
 - minori entrate finalizzate per 2,7 milioni di euro di cui: +0,5 milioni fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, -1 milione programma nazionale sperimentale di mobilità sostenibile, -0,2 milioni contributo ANCI per progetti rivolti ai giovani, -0,5 milioni POR, -1,6 milioni PON metro;
- minori trasferimenti da Amministrazioni Locali per 1,7 milioni di euro (di cui -1 milione di entrate finalizzate) composto da:
 - una riduzione di 1,4 milioni di euro di trasferimenti dalla Regione (di cui +0,5 milioni piano povertà, -0,7 milioni di euro per fondo inquilini morosi incolpevoli, -0,2 milioni contributo per abbattimento barriere architettoniche, -0,3 piano di zona, -0,2 milioni fornitura libri di testo scuola secondaria, -0,2 milioni progetto POR);
 - una riduzione di 0,1 milioni di euro da trasferimenti da Città Metropolitana;
 - una riduzione di 0,2 milioni di euro da Trasferimenti dall'Università;
- minori trasferimenti da Enti di previdenza per 0,1 milioni di euro;
- minori trasferimenti da Imprese per 1,2 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di entrate finalizzate) dovuto quasi esclusivamente alle entrate una tantum relative all'individuazione del nuovo gestore delle reti gas previste negli anni 2018 e 2020;
- minori trasferimenti da Istituzioni sociali private e dall'Unione europea per 0,1 milioni di euro.

TITOLO 3 - ANDAMENTO 2016-2021 DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 3 – Entrate extratributarie nel triennio 2019-2021 ammonta a:

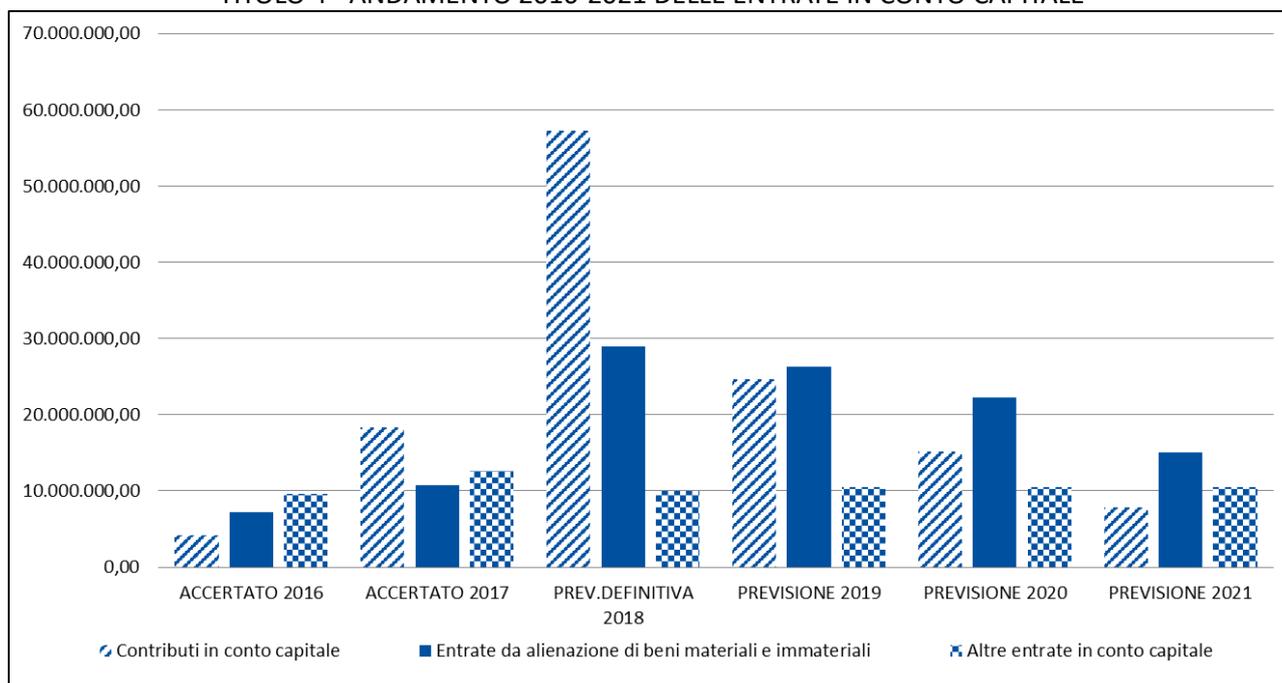
- 158,1 milioni di euro nel 2019 (di cui 13,2 milioni di entrate finalizzate);
- 149,8 milioni di euro nel 2020 (di cui 7,1 milioni di entrate finalizzate);
- 146,7 milioni di euro nel 2021 (di cui 6,2 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2018 che ammonta a 154,1 milioni di euro (di cui 6,3 milioni di entrate finalizzate) si rileva una maggiore entrata di 4 milioni dovuta principalmente a:

- maggiori entrate per 6,3 milioni da rimborsi e altre entrate correnti (di cui 6,1 milioni di entrate finalizzate) dovute in larga parte a una entrata finalizzata nel 2019 relativa a proventi derivanti dal rilascio a titolo oneroso di nuove licenze taxi.
- maggiori entrate per 1,3 milioni di euro derivanti dalla gestione dei beni dovuta prevalentemente ad un incremento del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (+0,9 milioni), noleggi e locazione di beni immobili (+0,3 milioni), fitti di terreni (0,1 milioni);
- minori entrate per 0,4 milioni di euro dalla vendita di servizi;
- minori entrate per 2 milioni di euro da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed in particolare una riduzione di 2,5 milioni di euro relativi alle ammende per contravvenzioni, un aumento di 0,7 milioni per ammende per contravvenzioni pregresse e una diminuzione di 0,2 milioni di altre ammende e sanzioni;
- minori entrate per 0,7 milioni di euro per dividendi da società. La previsione 2019 si articola nel seguente modo:
 - 14,195 milioni da Hera
 - 0,079 milioni da BSC
 - 1,000 milione da Tper
 - 0,250 milioni da Aeroporto.

8.2.2 Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ANDAMENTO 2016-2021 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



La previsione del Titolo 4 – Entrate in conto capitale nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 61,5 milioni di euro nel 2019 (di cui 24,6 milioni di entrate finalizzate);
- 48 milioni di euro nel 2020 (di cui 15,2 milioni di entrate finalizzate);
- 33,4 milioni di euro nel 2021 (di cui 7,8 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2018 che ammonta a 96,2 milioni (di cui 57,2 milioni di entrate finalizzate) si evidenzia nella previsione 2019 una riduzione di 34,7 milioni (di cui 32,6 milioni di minori entrate finalizzate).

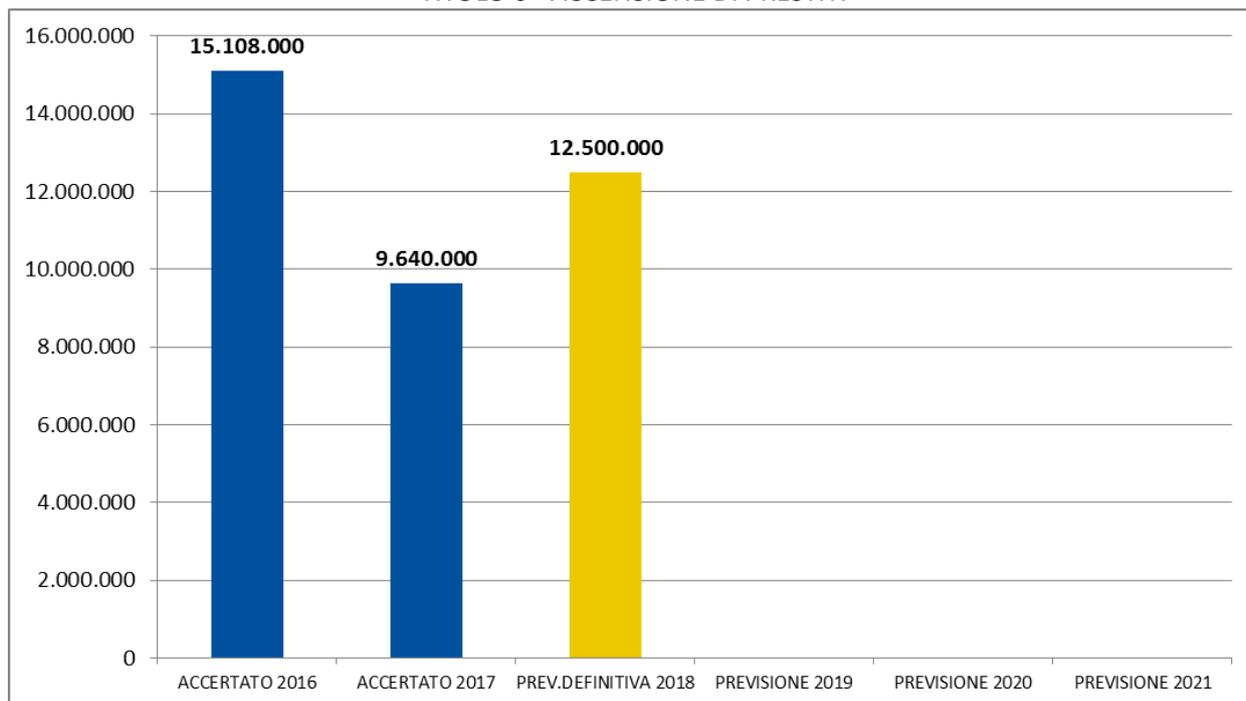
La voce che registra la maggiore riduzione è quella dei contributi agli investimenti e gli altri trasferimenti in conto capitale con una minore entrata prevista di 24,5 milioni di euro. La componente più significativa di questa minore entrata è riferita al finanziamento statale per il piano riqualificazione periferie per un importo di 16,6 milioni di euro e una riduzione dei contributi regionali per 9,4 milioni. Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazione di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2018 una riduzione di 2,6 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 7,6 milioni di euro.

La previsione del Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 63,5 milioni di euro nel 2019 (di cui 31 milioni poste compensative);
- 47 milioni di euro nel 2020 (di cui 30 milioni poste compensative);
- 30 milioni di euro nel 2021 (tutte poste compensative).

Al netto delle poste compensative, sono quindi previste entrate per alienazioni di attività finanziarie per 32,5 milioni nel 2019 e per 17 milioni nel 2020.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI



Nel bilancio 2019-2021 non è prevista l'accensione di nuovi mutui. Gli interventi previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici saranno finanziati con altre fonti di finanziamento. Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2019-2021, si rimanda al Capitolo 11- Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021.

8.3 Previsioni di Spesa

Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

MISSIONI	TIT.	2019		2020		2021		Δ 2020 - 2019		Δ 2021 - 2019	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		178.616.591	9.083.155	175.093.195	7.915.306	164.900.612	3.428.498	-3.523.396	-1.167.849	-13.715.979	-5.654.657
di cui Decentramento		222.402		211.130		211.130		-11.271		-11.271	
1 - Organi istituzionali	1	7.216.574	42.000	7.196.826	22.252	7.174.574		-19.748	-19.748	-42.000	-42.000
	2	22.000		22.000		22.000					
2 - Segreteria generale	1	3.899.700		3.899.700		3.899.700					
	2										
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	20.581.290		19.907.938		19.206.316		-673.353		-1.374.974	
	2	50.000						-50.000		-50.000	
	3	31.004.643		30.000.000		30.000.000		-1.004.643		-1.004.643	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	12.273.938		12.273.938		12.273.938					
	2										
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	14.866.436	42.389	14.873.314	100.889	14.726.667	15.000	6.878	58.500	-139.769	-27.389
	2	13.806.765	4.720.156	12.455.318	5.062.318	7.149.222	1.666.222	-1.351.447	342.161	-6.657.543	-3.053.934
6 - Ufficio tecnico	1	6.575.908	913.873	6.348.036	720.000	6.348.036	720.000	-227.873	-193.873	-227.873	-193.873
	2	4.397.601	507.200	6.353.640	500.000	3.587.000	500.000	1.956.039	-7.200	-810.601	-7.200
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	8.421.438		7.019.938		7.019.938		-1.401.500		-1.401.500	
	2										
8 - Statistica e sistemi informativi	1	7.581.913	204.800	7.547.113	170.000	7.547.113	170.000	-34.800	-34.800	-34.800	-34.800
	2	60.500	10.000	60.500	10.000	60.500	10.000				
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	292.737	292.737	192.422	192.422	117.276	117.276	-100.314	-100.314	-175.461	-175.461
	2										
10 - Risorse umane	1	4.180.900		4.176.400		4.172.900		-4.500		-8.000	
	2										
11 - Altri servizi generali	1	43.369.250	2.350.000	42.761.114	1.137.425	41.590.434	230.000	-608.136	-1.212.575	-1.778.816	-2.120.000
	2	15.000		5.000		5.000		-10.000		-10.000	
di cui Decentramento	1	209.402		208.130		208.130		-1.271		-1.271	
	2	13.000		3.000		3.000		-10.000		-10.000	

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2019 di cui E.F.		2020 di cui E.F.		2021 di cui E.F.		Δ 2020 - 2019 di cui E.F.		Δ 2021 - 2019 di cui E.F.	
MISSIONE 2 - Giustizia		249.490		247.889		247.889		-1.601		-1.601	
1 - Uffici giudiziari	1	249.490		247.889		247.889		-1.601		-1.601	
	2										
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		39.975.201		39.966.060		38.964.712		-9.141		-1.010.488	
1 - Polizia locale e amministrativa	1	39.475.201		39.466.060		38.464.712		-9.141		-1.010.488	
	2	400.000		400.000		400.000					
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	100.000		100.000		100.000					
	2										
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		88.595.908	5.878.142	110.465.054	9.699.158	86.217.708	1.909.542	21.869.146	3.821.016	-2.378.200	-3.968.600
di cui Decentramento		14.367.427		14.279.530		14.279.530		-87.898		-87.898	
1 - Istruzione prescolastica	1	28.925.858		28.708.642		27.847.402		-217.216		-1.078.456	
	2	2.195.000		6.650.000	2.000.000	4.700.000		4.455.000	2.000.000	2.505.000	
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	8.245.588	2.596.817	7.952.203	2.362.833	6.951.362	1.423.217	-293.385	-233.984	-1.294.225	-1.173.600
	2	10.145.000	2.795.000	28.050.000	4.850.000	7.700.000		17.905.000	2.055.000	-2.445.000	-2.795.000
di cui Decentramento											
1	1										
2	2										
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	38.999.462	401.324	39.019.209	401.324	38.933.943	401.324	19.746		-65.519	
	2										
di cui Decentramento		14.367.427		14.279.530		14.279.530		-87.898		-87.898	
1	1										
2	2										
7 - Diritto allo studio	1	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000				
	2										
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		23.182.380	2.788.876	26.465.999	3.850.495	22.231.879	2.334.957	3.283.619	1.061.619	-950.500	-453.919
di cui Decentramento		22.000		22.000		22.000					
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	4.050.248	978.919	4.615.565	1.381.038	3.224.589		565.317	402.119	-825.659	-978.919
	2	3.654.628	200.000	3.350.000		700.000		-304.628	-200.000	-2.954.628	-200.000
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15.179.004	1.311.457	17.082.434	1.051.457	17.023.790	1.051.457	1.903.430	-260.000	1.844.786	-260.000
	2	298.500	298.500	1.418.000	1.418.000	1.283.500	1.283.500	1.119.500	1.119.500	985.000	985.000
di cui Decentramento		22.000		22.000		22.000					
1	1										
2	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2019 di cui E.F.		2020 di cui E.F.		2021 di cui E.F.		Δ 2020 - 2019 di cui E.F.		Δ 2021 - 2019 di cui E.F.	
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		11.211.907	1.757.900	7.995.301	2.121.500	7.225.374	1.877.500	-3.216.606	363.600	-3.986.533	119.600
di cui Decentramento		1.032.170		1.034.794		1.034.794		2.624		2.624	
1 - Sport e tempo libero	1	4.963.357	107.500	4.840.801	7.500	4.814.874	7.500	-122.556	-100.000	-148.483	-100.000
	2	4.440.400	390.400	1.354.000	854.000	610.000	610.000	-3.086.400	463.600	-3.830.400	219.600
di cui Decentramento		1.032.170		1.034.794		1.034.794		2.624		2.624	
2 -Giovani	1	1.808.150	1.260.000	1.800.500	1.260.000	1.800.500	1.260.000	-7.650		-7.650	
	2										
MISSIONE 7 - Turismo		7.156.827	6.806.127	7.660.700	7.310.000	7.660.700	7.310.000	503.873	503.873	503.873	503.873
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	7.156.827	6.806.127	7.660.700	7.310.000	7.660.700	7.310.000	503.873	503.873	503.873	503.873
	2										
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		26.049.087	11.917.808	13.507.859	7.278.112	14.914.230	7.250.000	-12.541.228	-4.639.696	-11.134.857	-4.667.808
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	6.332.186	1.569.809	5.718.059	1.208.112	5.504.430	1.180.000	-614.127	-361.697	-827.756	-389.809
	2	9.171.458	1.526.999	1.030.000	20.000	2.650.000	20.000	-8.141.458	-1.506.999	-6.521.458	-1.506.999
2 -Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	809.800	100.000	809.800	100.000	809.800	100.000				
	2	9.735.643	8.721.000	5.950.000	5.950.000	5.950.000	5.950.000	-3.785.643	-2.771.000	-3.785.643	-2.771.000
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		107.408.167	679.760	97.434.144	619.225	89.590.714	426.900	-9.974.022	-60.535	-17.817.453	-252.860
1 - Difesa del suolo	1										
	2										
2 -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	6.601.112	330.000	6.520.929	330.000	6.504.912	330.000	-80.183		-96.200	
	2	19.142.868		9.455.088	120.000	1.700.000		-9.687.780	120.000	-17.442.868	
3 - Rifiuti	1	80.317.616	50.000	80.299.396	50.000	80.299.396	50.000	-18.220		-18.220	
	2										
4 - Servizio idrico integrato	1	445.000		445.000		445.000					
	2										
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103.946		103.946		103.946					
	2										
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
	2										
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	667.624	169.760	599.785	109.225	527.460	36.900	-67.839	-60.535	-140.164	-132.860
	2	120.000	120.000					-120.000	-120.000	-120.000	-120.000

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2019		2020		2021		Δ 2020 - 2019		Δ 2021 - 2019	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		78.099.034	20.440.321	47.677.989	3.289.446	30.936.294	80.000	-30.421.045	-17.150.875	-47.162.741	-20.360.321
1 - Trasporto ferroviario	1										
	2	3.000.000		3.000.000							
2 - Trasporto pubblico locale	1	11.734.594	6.300.000	5.434.594		5.434.594		-6.300.000	-6.300.000	-6.300.000	-6.300.000
	2	4.550.000	4.550.000					-4.550.000	-4.550.000	-4.550.000	-4.550.000
4 - Altre modalità di trasporto	1	402.600		402.600		402.600					
	2										
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	18.794.847	80.000	18.481.349	80.000	18.299.100	80.000	-313.498		-495.747	
	2	39.616.993	9.510.321	20.359.446	3.209.446	6.800.000		-19.257.547	-6.300.875	-32.816.993	-9.510.321
MISSIONE 11 - Soccorso civile		262.700	10.000	262.700	10.000	262.700	10.000				
1 - Sistema di protezione civile	1	262.700	10.000	262.700	10.000	262.700	10.000				
	2										
2 - Interventi a seguito di calamità	1										
	2										

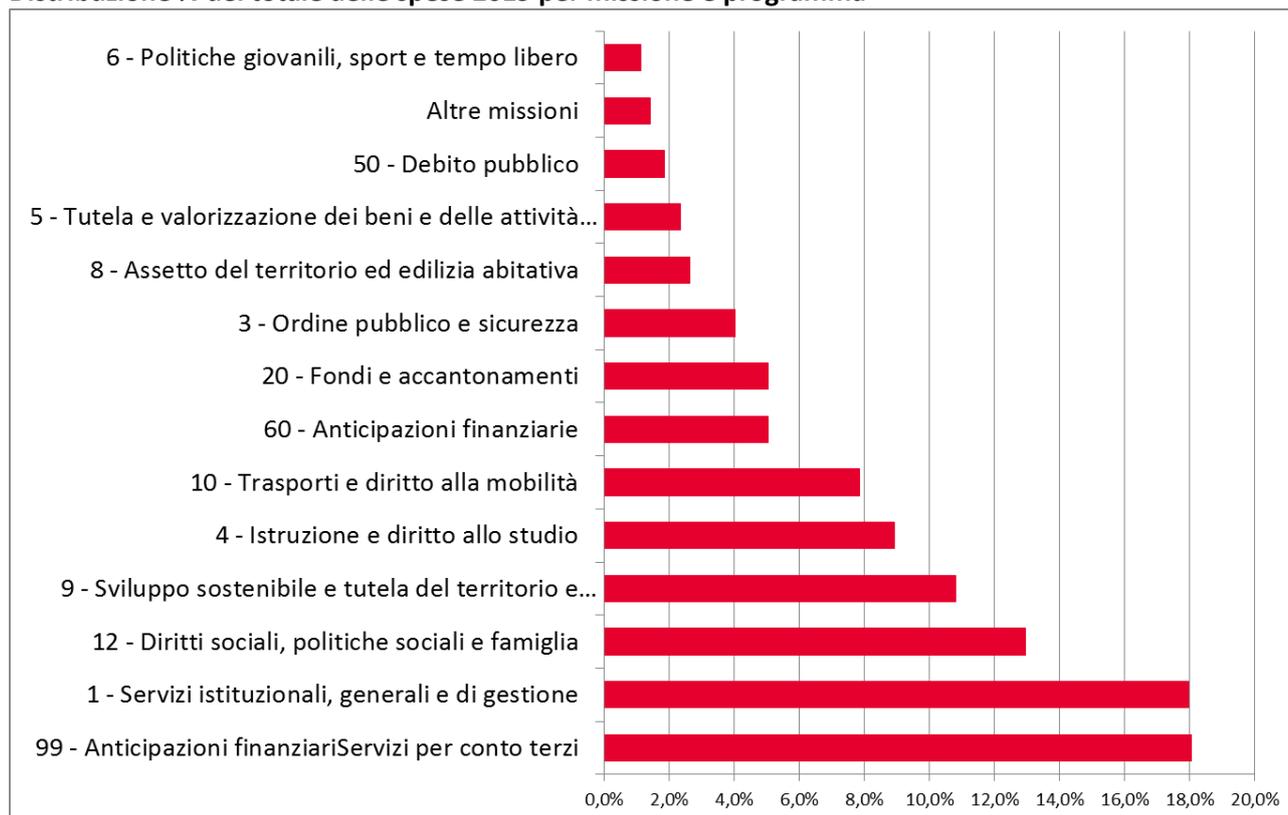
MISSIONI	TIT.	2019		2020		2021		Δ 2020 - 2019		Δ 2021 - 2019	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		128.862.407	45.348.326	117.482.583	34.833.346	115.625.384	32.940.488	-11.379.825	-10.514.980	-13.237.023	-12.407.838
di cui Decentramento		1.893.920	350.000	1.879.470	350.000	1.694.470	165.000	-14.450		-199.450	-185.000
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	58.941.825	17.313.835	54.797.082	13.763.075	53.599.911	12.469.075	-4.144.744	-3.550.760	-5.341.915	-4.844.760
	2										
di cui Decentramento	1	18.500		18.500		18.500					
	2										
2 - Interventi per la disabilità	1	8.017.688	101.688	8.114.688	101.688	8.114.688	101.688	97.000		97.000	
	2	117.000						-117.000		-117.000	
3 - Interventi per gli anziani	1	10.189.400	246.000	10.189.400	246.000	10.189.400	246.000				
	2										
di cui Decentramento	1	192.650		192.650		192.650					
	2										
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	32.275.952	21.945.403	29.983.911	19.270.072	29.625.663	18.856.225	-2.292.042	-2.675.331	-2.650.289	-3.089.179
	2	3.721.025	3.123.900	15.011	15.011	15.000	15.000	-3.706.014	-3.108.889	-3.706.025	-3.108.900
di cui Decentramento	1	302.533		301.731		301.731		-802		-802	
	2										
5 - Interventi per le famiglie	1	783.187	47.500	794.690	47.500	794.690	47.500	11.502		11.502	
	2										
di cui Decentramento	1	735.687		747.190		747.190		11.502		11.502	
	2										
6 - Interventi per il diritto alla casa	1	70.000		70.000		70.000					
	2										
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	11.537.615		11.489.453		11.373.060		-48.162		-164.555	
	2										
di cui Decentramento	1	294.550		269.400		269.400		-25.150		-25.150	
	2										
8 - Cooperazione e associazionismo	1	676.861	350.000	676.861	350.000	491.861	165.000			-185.000	-185.000
	2	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000				
di cui Decentramento	1	350.000	350.000	350.000	350.000	165.000	165.000			-185.000	-185.000
	2										
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.251.853	940.000	1.251.488	940.000	1.251.112	940.000	-365		-741	
	2	1.180.000	1.180.000					-1.180.000	-1.180.000	-1.180.000	-1.180.000
MISSIONE 13 - Tutela della salute		1.608.250	109.250	1.691.250	109.250	1.891.250	109.250	83.000		283.000	
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	1.458.250	109.250	1.691.250	109.250	1.691.250	109.250	233.000		233.000	
	2	150.000				200.000		-150.000		50.000	

MISSIONI	TIT.	2019		2020		2021		Δ 2020 - 2019		Δ 2021 - 2019	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		2.285.810	894.507	1.858.820	467.517	1.670.303	279.000	-426.990	-426.990	-615.507	-615.507
1 - Industria, PMI e Artigianato	1	316.017	316.017	305.517	305.517	191.000	191.000	-10.500	-10.500	-125.017	-125.017
	2										
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	1.254.293	28.490	1.225.803		1.225.803		-28.490	-28.490	-28.490	-28.490
	2										
3 - Ricerca e innovazione	1	600.000	550.000	212.000	162.000	138.000	88.000	-388.000	-388.000	-462.000	-462.000
	2										
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	115.500		115.500		115.500					
	2										
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		218.600		183.100		124.500		-35.500		-94.100	
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	95.600		97.100		98.500		1.500		2.900	
	2										
2 - Formazione professionale	1										
	2										
3 - Sostegno all'occupazione	1	123.000		86.000		26.000		-37.000		-97.000	
	2										
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		1.557.042	1.557.042	4.283.818	4.283.818	1.341.406	1.341.406	2.726.776	2.726.776	-215.636	-215.636
1 - Fonti energetiche	1	32.497	32.497	249.679	249.679	64.995	64.995	217.183	217.183	32.498	32.498
	2	1.524.545	1.524.545	4.034.138	4.034.138	1.276.411	1.276.411	2.509.594	2.509.594	-248.134	-248.134
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		589.200		589.200		589.200					
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	589.200		589.200		589.200					
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2019 di cui E.F.		2020 di cui E.F.		2021 di cui E.F.		Δ 2020 - 2019 di cui E.F.		Δ 2021 - 2019 di cui E.F.	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		49.979.539		55.257.713		57.553.813		5.278.174		7.574.274	
1 - Fondo di riserva	1	5.036.104		4.404.486		3.620.689		-631.618		-1.415.415	
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	43.858.235		49.018.028		50.597.924		5.159.792		6.739.689	
	2	100.000		100.000		100.000					
3 - Altri Fondi	1	985.200		1.735.200		3.235.200		750.000		2.250.000	
MISSIONE 50 - Debito pubblico		18.457.541		15.401.296		13.253.476		-3.056.245		-5.204.065	
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	18.457.541		15.401.296		13.253.476		-3.056.245		-5.204.065	
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		50.000.000		50.000.000		50.000.000					
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		179.434.319		179.475.329		179.397.855		41.010		-36.464	
1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	179.434.319		179.475.329		179.397.855		41.010		-36.464	
TOTALE		993.800.000	107.271.214	953.000.000	81.787.173	884.600.000	59.297.541	-40.800.000	-25.484.042	-109.200.000	-47.973.673
di cui Decentramento		17.537.920	350.000	17.426.924	350.000	17.241.924	165.000	-110.995		-295.995	-185.000
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		36.005.557	2.858.312	14.020.000		6.320.000		-21.985.557	-2.858.312	-29.685.557	-2.858.312

E.F. = Entrate finalizzate

Distribuzione % del totale delle spese 2019 per missione e programma



Non considerando la missione 99 che comprende poste compensative, la missione che nel 2019 assorbe più risorse è la 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione con una previsione totale di 178,6 milioni di euro pari al 18% delle spese totali (con una riduzione del 1,9% rispetto alla previsione definitiva 2018). E' una delle missioni più "corpose" che contiene programmi, solo per citarne alcuni, quali la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato la cui spesa prevista nel 2019 ammonta a 51,6 milioni di euro, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali con un importo previsto in 28,7 milioni di euro, l'ufficio tecnico la cui spesa prevista è di 11 milioni di euro, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali con 12,3 milioni di euro.

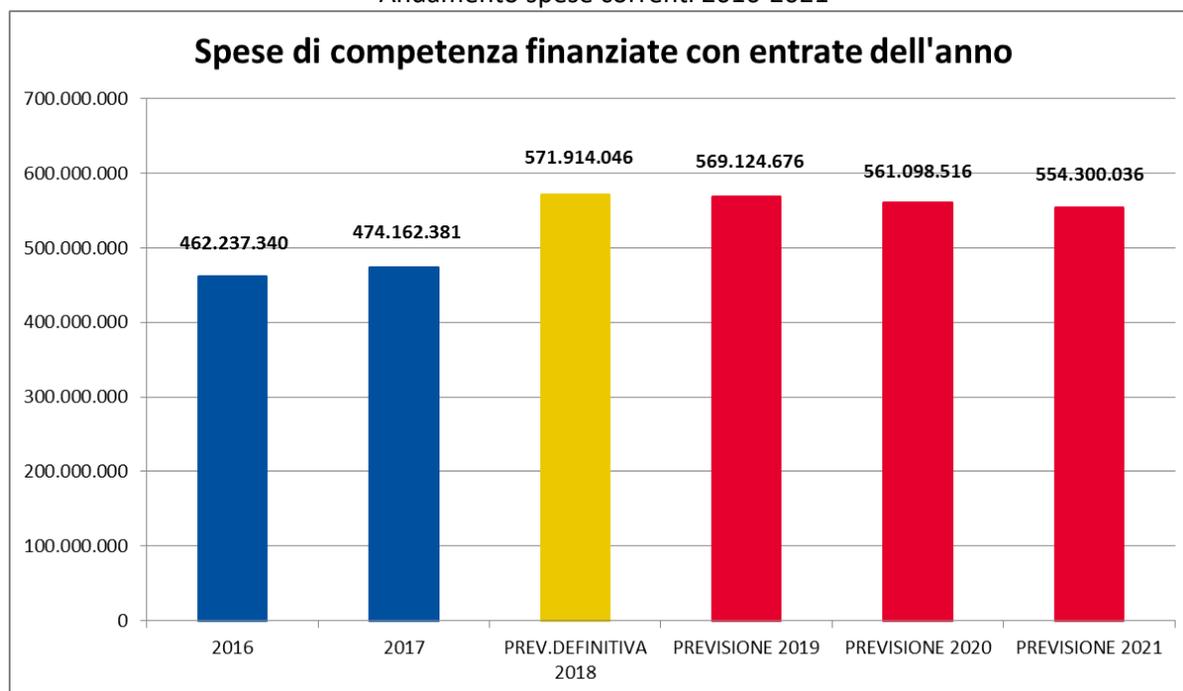
Altra missione con una percentuale elevata di assorbimento di risorse nel 2019 è la 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui previsione ammonta a 128,9 milioni di euro pari al 13% della spesa totale. Rispetto alla previsione definitiva 2018 si registra un incremento di 0,8%, che conferma il welfare una delle priorità di questo mandato.

Seguono la missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente con una previsione di spesa 2019 di 107,4 milioni di euro, pari al 10,8% della spesa (con un incremento del 1% rispetto alla previsione definitiva 2018), la missione 4- Istruzione e diritto allo studio con un importo previsto di 88,6 milioni di euro, pari al 8,9% (anche questa missione con un aumento rispetto al 2018, pari allo 1,1%).

E' opportuno ricordare anche la missione 20-Fondi e accantonamenti con un importo complessivo 2019 di 50 milioni di euro, pari al 5% delle previsioni totali. Il programma che assorbe più risorse in questa missione è quello relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità con una previsione di spesa di 44 milioni di euro. Tale accantonamento è coerente con le disposizioni di legge che prevedono l'aumento graduale della percentuale di copertura di questo fondo, passando dal 85% del 2019, al 95% nel 2020, al 100% nel 2021.

8.3.1 Spesa corrente

Andamento spese correnti 2016-2021



	2016	2017	PREV.DEFINITIVA 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Spese di competenza finanziate con entrate dell'anno	462.237.340	474.162.381	571.914.046	569.124.676	561.098.516	554.300.036
Spese di competenza finanziate con entrate da esercizi precedenti	10.381.386	9.938.850	16.606.222	7.521.178	6.542.718	6.320.000
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	14.257.995	16.622.783	7.951.225	6.542.718	6.320.000	6.320.000
Totale	486.876.721	500.724.013	596.471.493	583.188.572	573.961.234	566.940.036

La previsioni del Titolo 1 – Spese correnti nel triennio 2019-2021 ammonta a:

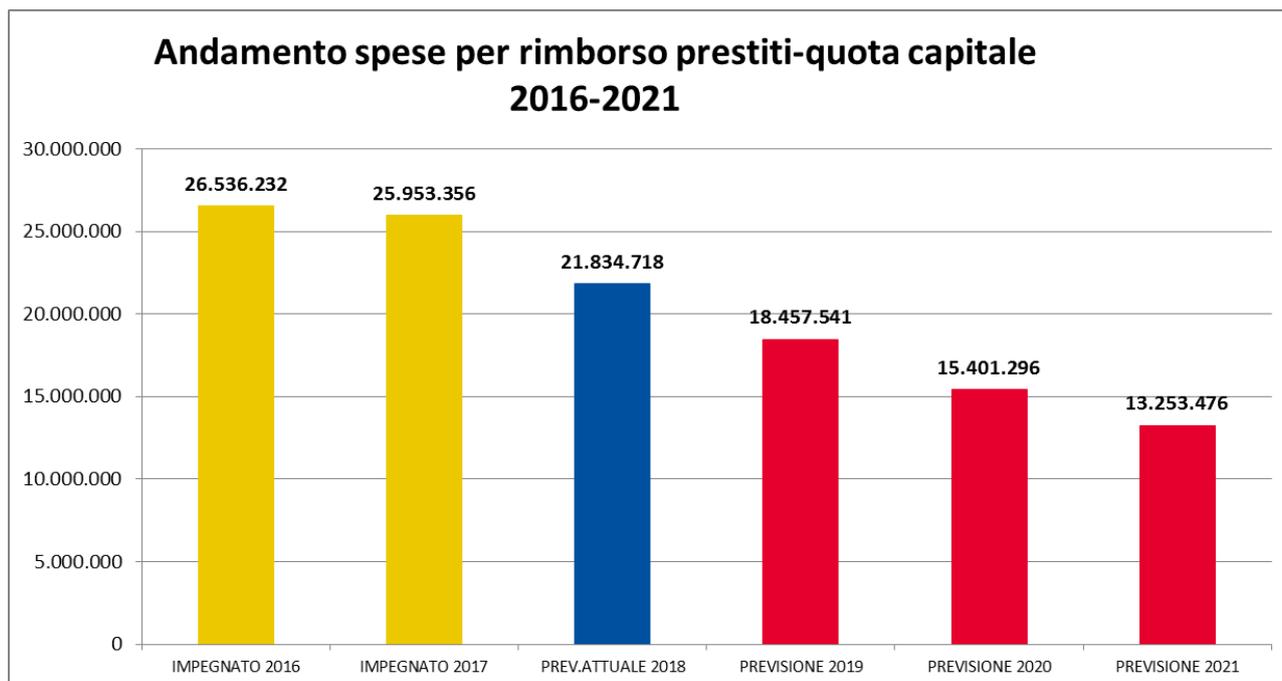
- 583,2 milioni di euro nel 2019 (di cui 68 milioni di entrate finalizzate);
- 574 milioni di euro nel 2020 (di cui 53,6 milioni di entrate finalizzate);
- 566,9 milioni di euro nel 2021 (di cui 47,9 milioni di entrate finalizzate).

Il confronto con la previsione definitiva 2018 che ammonta a 596,5 milioni di euro (di cui 64,3 milioni di euro di spese finalizzate), registra una riduzione complessiva di 13,3 milioni di euro. Nell'effettuare il confronto occorre però considerare che nel 2018 è stata applicata una quota di avanzo per oltre 21 milioni di euro e che nel 2019 la quota di Fondo pluriennale vincolato si riduce di 1,4 milioni di euro. Al netto di queste poste la differenza tra la previsione 2019 e la previsione definitiva 2018 evidenzia una maggiore spesa di 9,1 milioni di euro (di cui 4,8 milioni di spese finalizzate).

L'Amministrazione per il 2019 ha scelto di incrementare le risorse dei seguenti interventi:

- socio-assistenziali, in particolare interventi di allargamento del sistema del welfare;
- in campo educativo e scolastico, prevalentemente destinati ad alunni con disabilità;
- biblioteche, musei e altri interventi in campo culturale;
- tutela dei diritti e delle pari opportunità
- promozione turistica;
- manutenzione delle strade;
- interventi per la sicurezza, in particolare sulla manutenzione delle telecamere;
- trasporto pubblico, in particolare il potenziamento della linea 35 (Lazzaretto).

8.3.2 Spese per rimborso prestiti



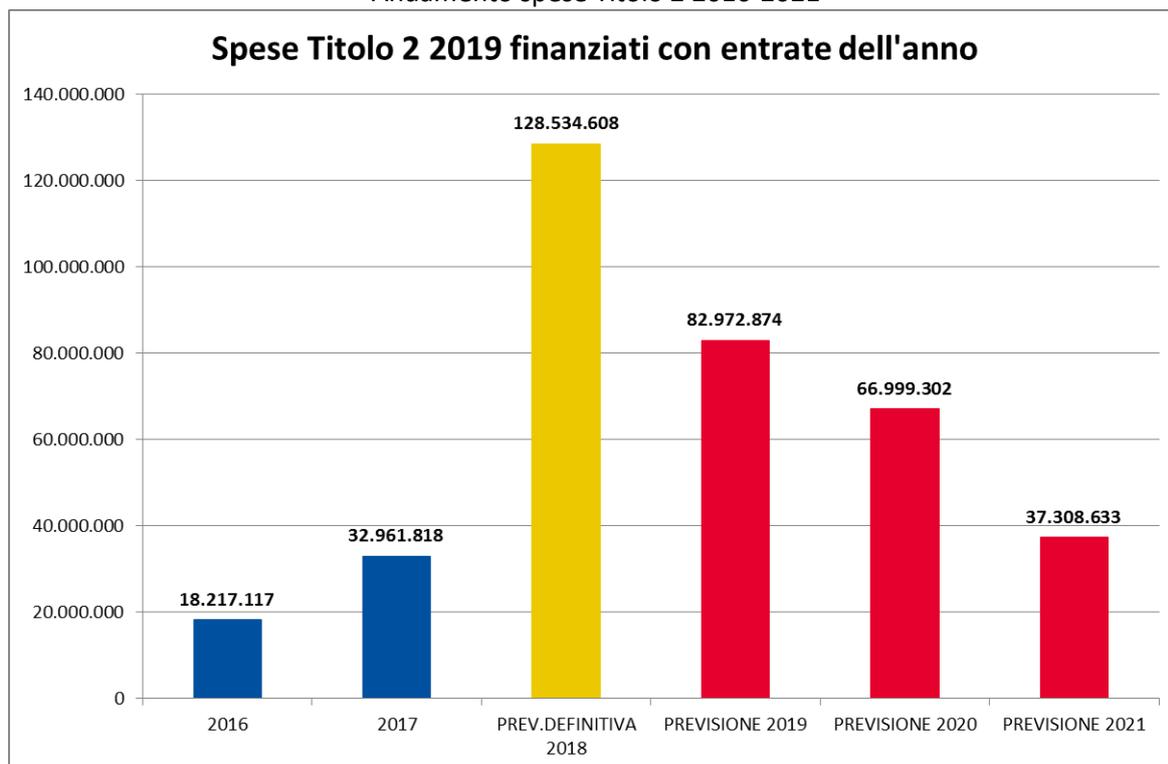
La previsioni del Titolo IV – Spese correnti nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 18,5 milioni di euro nel 2019;
- 15,4 milioni di euro nel 2020;
- 13,3 milioni di euro nel 2021.

Si conferma per il triennio 2019-2021 la riduzione dello stock del debito, che dovrebbe scendere da 119,2 milioni di euro alla fine del 2018 a 72,1 milioni alla fine del 2021. Nel prossimo triennio si prevede infatti di estinguere mutui per complessivi 47,1 milioni di euro e di non ricorrere a nuovo indebitamento. Congiuntamente a tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per la quota interessi legata al servizio del debito, passando da 3,8 milioni nella previsione definitiva 2018 a 1,6 milioni nella previsione 2021.

8.3.3 Spese per investimenti

Andamento spese Titolo 2 2016-2021



	2016	2017	PREV.DEFINITIVA 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Spese di competenza finanziati con entrate dell'anno	18.217.117	32.961.818	128.534.608	82.972.874	66.999.302	37.308.633
Spese di competenza finanziati con entrate da esercizi precedenti	43.027.807	33.759.440	77.328.913	19.279.213	29.462.839	7.700.000
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	110.404.751	103.982.943	42.548.051	29.462.839	7.700.000	0
Totale	171.649.674	170.704.200	248.411.572	131.714.925	104.162.141	45.008.633

La previsioni del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2019-2021 ammonta a:

- 131,7 milioni di euro nel 2019 (di cui 39,3 milioni di entrate finalizzate);
- 104,2 milioni di euro nel 2020 (di cui 28,1 milioni di entrate finalizzate);
- 45 milioni di euro nel 2021 (di cui 11,4 milioni di entrate finalizzate);

Analizzando le spese finanziati con entrate dell'anno si evidenzia una riduzione complessiva di 45,6 milioni di euro fra la previsione 2019 (83 milioni) e la previsione definitiva 2018 (128,5 milioni). Si consideri però che nel 2018 è stato applicato avanzo per 20,8 milioni e che i contributi da Enti e privati erano superiori alla previsione 2019 di 35 milioni.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2019-2021, si rimanda al Capitolo 11 - Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021.

9 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2019-2021

9.1 Lo scenario economico e finanziario nel quale si colloca la predisposizione del bilancio triennale 2019-2021 del Comune di Bologna e le principali tendenze demografiche

Lo scenario economico e finanziario

La Giunta conferma anche per la programmazione 2019-2021 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2019.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente: si conferma il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2019, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2018.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, la proposta di bilancio definita dalla Giunta prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di 17,187 milioni di euro. A questi si aggiungono 0,350 milioni di euro di contributi statali relativi al "Piano periferie" per il progetto Pilastro nel quartiere San Donato – San Vitale, raggiungendo il totale di 17,537 milioni di euro. Il contributo per il Piano periferie è previsto inoltre anche per l'anno 2020 nella misura di 0,350 milioni di euro e per l'anno 2021 per 0,165 milioni di euro. Le risorse attribuite ai Quartieri restano pertanto stabili nei tre anni.

Le allocazioni di spesa ipotizzate nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2019-2021 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie. Il capitolo "Programma operativo triennale 2019-2021. Linee essenziali del bilancio di previsione" riporta le linee di previsione delle spese secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi che si riprende nel commento.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi definiti dalla Giunta per il 2019 prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti dal bilancio, pari a 14,367 milioni di euro.
- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:
 - 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 - 3 - Interventi per gli anziani
 - 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 - 5 - Interventi per le famiglie
 - 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
 - 8 - Cooperazione e associazionismo

Il totale della missione 12 ammonta a 1,894 milioni di euro

- Alla missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 - Sport e tempo libero, sono dedicati 1,032 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'importo di 0,920 milioni di euro attribuiti all'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri – Coordinamento Quartieri è prevalentemente dedicato ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria, oltre a un contributo della Città Metropolitana (0,370 milioni) per assistenza ad alunni con disabilità.

9.1.1 Le principali tendenze demografiche

La popolazione e le famiglie nei sei Quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione residente giovanile e anziana residente nei sei Quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Per ogni eventuale approfondimento sia sulle dinamiche demografiche sia su alcuni aspetti socio-economici (lavoro, istruzione, redditi, casa, trasformazioni territoriali) per i quali sono disponibili dati disaggregati per quartiere e zona, si rimanda invece al sito "[Una città e i suoi quartieri](#)" appositamente predisposto e costantemente aggiornato.

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2017 ammonta a 389.261 abitanti. La tendenza di fondo per la popolazione bolognese è di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio oltre 3.900 residenti in più). Il dato più recente, riferito al 31 agosto 2018, conferma la tendenza in aumento, portando il numero di residenti a 390.294.

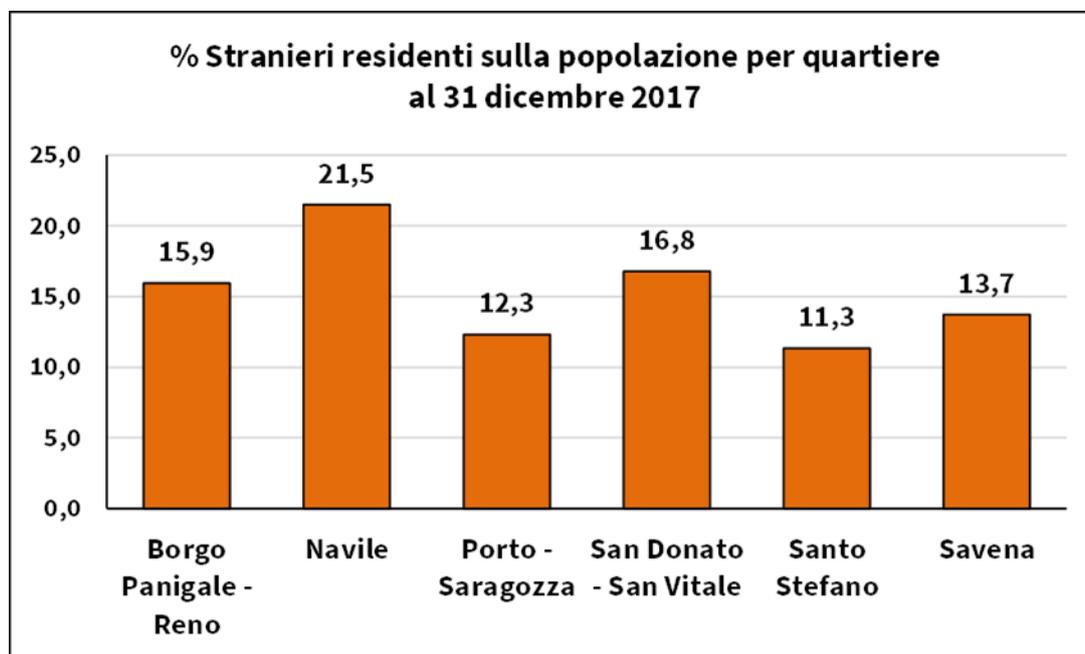
Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2017 per quartiere

Quartiere	Popolazione residente	Var. % Popolazione residente 2017/2012	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
Borgo Panigale - Reno	60.857	1,7	30.670	1,97
Navile	68.798	1,6	35.169	1,92
Porto - Saragozza	69.416	0,8	39.322	1,74
San Donato - San Vitale	65.892	0,1	35.068	1,86
Santo Stefano	64.086	0,3	35.339	1,79
Savena	59.769	1,2	30.473	1,95
Senza fissa dimora	443	146,1	415	1,07
Bologna	389.261	1,0	206.456	1,86

L'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa 1 bolognese su 7 risiede nel centro storico (in complesso oltre 53.100 abitanti). Il quartiere Porto–Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.416) e supera Navile (68.798), che da sempre era il più popoloso; al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (65.892). Savena, storicamente secondo per numero di abitanti, nella nuova articolazione territoriale è in ultima posizione (59.769).

Nel corso del quinquennio 2012-2017 tutti i Quartieri hanno registrato un aumento della loro popolazione; gli incrementi relativi più alti a Borgo Panigale-Reno (+1,7%) e Navile (+1,6%). Al 31 dicembre 2017 gli stranieri residenti a Bologna hanno raggiunto quota 59.698, il 15,3% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni e si possono considerare dunque integrati nel nostro tessuto sociale.

Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è Navile (21,5%), seguito da San Donato-San Vitale (16,8%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,3%.



Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2018 gli stranieri residenti hanno oltrepassato la soglia dei 60.400.

Le famiglie al 31 dicembre 2017 risultano 206.456. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (106.609), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51,6%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque nella realtà il numero effettivo dei "single" risulta assai meno accentuato: i cosiddetti ménages al 31 dicembre 2017 sfioravano infatti i 184.400, quasi 22.100 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche e le persone effettivamente sole sono risultate poco più di 75.100.

La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,86 componenti; essa risulta massima nel quartiere Borgo Panigale-Reno (1,97) e minima a Porto-Saragozza (1,74).

Anche nel caso dei nuclei familiari l'ultimo dato disponibile si riferisce al 31 agosto 2018: a tale data il numero delle famiglie a Bologna ammonta a 207.282.

Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2012-31.12.2017. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

L'incremento del numero dei nati, iniziato a metà degli anni '90 e consolidatosi nel periodo più recente,

unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri ha avuto notevoli ripercussioni sull'ammontare dell'utenza potenziale dei servizi prescolastici e scolastici e sulla complessità della loro gestione.

Riferendoci ai dati anagrafici al 31 dicembre 2017, risulta che la classe 0-2 anni ha toccato le 9.351 unità (+0,8% nell'ultimo quinquennio), il contingente dei bambini da 3 a 5 anni si attesta a quota 9.376 (+2,7% in cinque anni) e quello tra i 6 e i 10 anni sfiora le 15.500 unità (+8,6%). Infine il numero dei ragazzi tra gli 11 e 13 anni ha superato le 9.000 unità (+8,5%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi Quartieri.

La classe di età 0-2 anni

Popolazione residente al 31 dicembre per particolari classi di età e quartiere						
0-2 anni di età						
Anni						
Quartiere	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Borgo Panigale - Reno	1.577	1.525	1.531	1.549	1.545	1.519
Navile	1.740	1.747	1.834	1.836	1.843	1.752
Porto - Saragozza	1.568	1.635	1.613	1.608	1.541	1.520
San Donato - San Vitale	1.634	1.718	1.699	1.684	1.675	1.712
Santo Stefano	1.389	1.346	1.352	1.436	1.506	1.454
Savena	1.364	1.346	1.429	1.471	1.453	1.393
Senza fissa dimora	1	2	3	1	1	1
Bologna	9.273	9.319	9.461	9.585	9.564	9.351

Come detto, nel 2017 la popolazione in età 0-2 anni è risultata nel comune di Bologna in leggero aumento rispetto al 2012, ma in ridimensionamento rispetto agli ultimi anni. Nel corso del quinquennio si registrano andamenti diversificati nei sei Quartieri: aumenti del 4,7% a Santo Stefano e San Donato-San Vitale, lieve aumento anche a Savena (+2,1%) e Navile (+0,7%), diminuiscono Borgo Panigale-Reno (-3,7%) e Porto-Saragozza (-3,1%).

Come detto, nel 2017 la popolazione in età 0-2 anni è risultata nel comune di Bologna in leggero aumento rispetto al 2012, ma in ridimensionamento rispetto agli ultimi anni. Nel corso del quinquennio si registrano andamenti diversificati nei sei Quartieri: aumenti del 4,7% a Santo Stefano e San Donato-San Vitale, lieve aumento anche a Savena (+2,1%) e Navile (+0,7%), diminuiscono Borgo Panigale-Reno (-3,7%) e Porto-Saragozza (-3,1%).

La classe di età 3-5 anni

Popolazione residente al 31 dicembre per particolari classi di età e quartiere						
3-5 anni di età						
Anni						
Quartiere	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Borgo Panigale - Reno	1.530	1.602	1.672	1.639	1.529	1.521
Navile	1.708	1.752	1.754	1.742	1.751	1.811
Porto - Saragozza	1.512	1.551	1.572	1.522	1.607	1.556
San Donato - San Vitale	1.593	1.590	1.688	1.664	1.681	1.629
Santo Stefano	1.467	1.444	1.434	1.366	1.360	1.360
Savena	1.320	1.361	1.394	1.397	1.394	1.498
Senza fissa dimora	1	1	2	1	2	1
Bologna	9.131	9.301	9.516	9.331	9.324	9.376

Un andamento in crescita si registra per la città nel suo complesso relativamente alla popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni (+2,7% nel quinquennio).

Quasi tutti i Quartieri mostrano un incremento, più marcato a Savena (+13,5%), mentre in calo appaiono Santo Stefano (-7,3%) e Borgo Panigale-Reno (-0,6%).

La classe di età 6-10 anni

Popolazione residente al 31 dicembre per particolari classi di età e quartiere						
6-10 anni di età						
Anni						
Quartiere	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Borgo Panigale - Reno	2.426	2.482	2.548	2.621	2.649	2.628
Navile	2.642	2.710	2.713	2.782	2.869	2.846
Porto - Saragozza	2.262	2.300	2.454	2.520	2.535	2.579
San Donato - San Vitale	2.393	2.407	2.492	2.533	2.569	2.660
Santo Stefano	2.415	2.440	2.497	2.472	2.482	2.440
Savena	2.084	2.107	2.137	2.160	2.277	2.288
Senza fissa dimora	3	2	3	3	3	5
Bologna	14.225	14.448	14.844	15.091	15.384	15.446

Ancora in aumento risulta a livello comunale la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni, cresciuta dal 2012 al 2017 dell'8,6%.

In questo caso tutti i Quartieri mostrano un trend positivo, che varia tra il +1% di Santo Stefano e il +14% di Porto-Saragozza.

La classe di età 11-13 anni

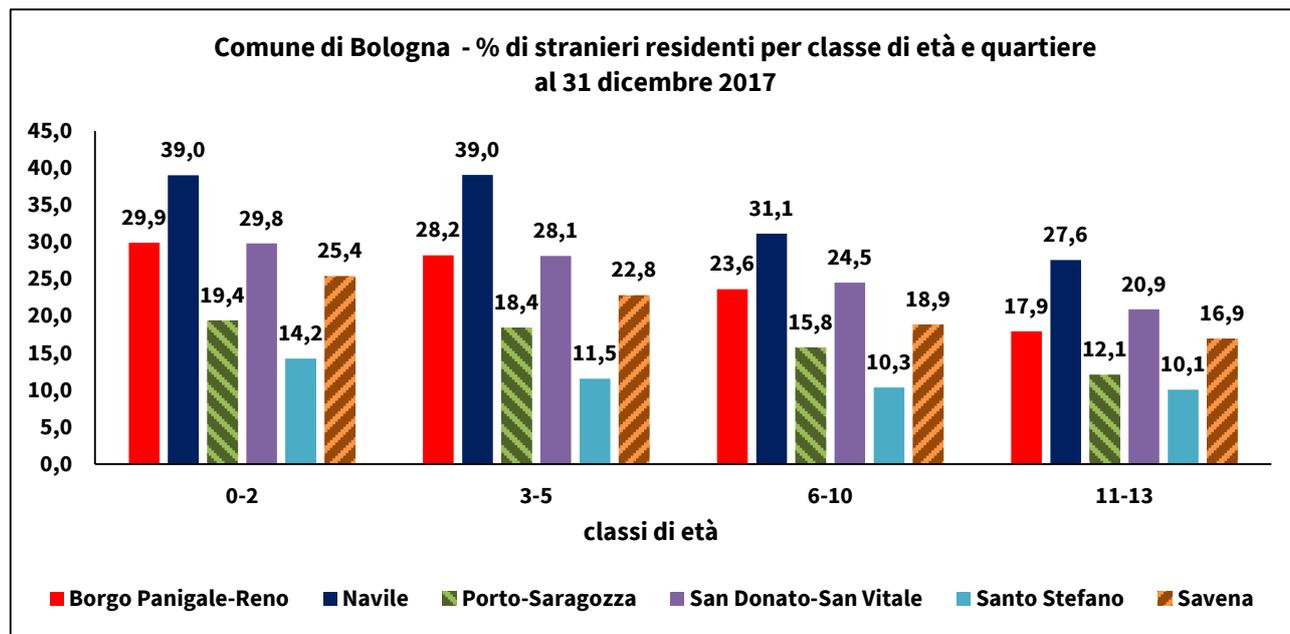
Popolazione residente al 31 dicembre per particolari classi di età e quartiere						
11-13 anni di età						
Anni						
Quartiere	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Borgo Panigale - Reno	1.326	1.350	1.402	1.451	1.515	1.550
Navile	1.549	1.572	1.584	1.586	1.630	1.637
Porto - Saragozza	1.294	1.260	1.238	1.299	1.390	1.483
San Donato - San Vitale	1.422	1.473	1.447	1.478	1.448	1.482
Santo Stefano	1.461	1.447	1.448	1.435	1.439	1.520
Savena	1.253	1.282	1.292	1.352	1.311	1.334
Senza fissa dimora	2	3	2	1	2	5
Bologna	8.307	8.387	8.413	8.602	8.735	9.011

Anche il numero di ragazzi in età 11-13 anni continua a crescere (+8,5% negli ultimi 5 anni), con Borgo Panigale-Reno in testa (+16,9%); in considerevole aumento anche Porto-Saragozza (+14,6%).

Come abbiamo detto, la presenza di cittadini stranieri a Bologna supera ormai il 15% dei residenti. Tale percentuale diviene decisamente più elevata tra i bambini e i ragazzi in età prescolare e scolare. In effetti tra i bimbi con meno di tre anni il 26,8% è costituito da stranieri (2.504) e sono stranieri il 25,4% dei bambini da 3 a 5 anni (2.381), il 21,1% di quelli da 6 a 10 (3.252), il 17,8% di quelli da 11 a 13 (1.600).

In tutte le classi di età considerate Navile risulta il quartiere a più alta incidenza di bambini stranieri e Santo Stefano quello con la minore percentuale.

La classe di età 65 anni e oltre

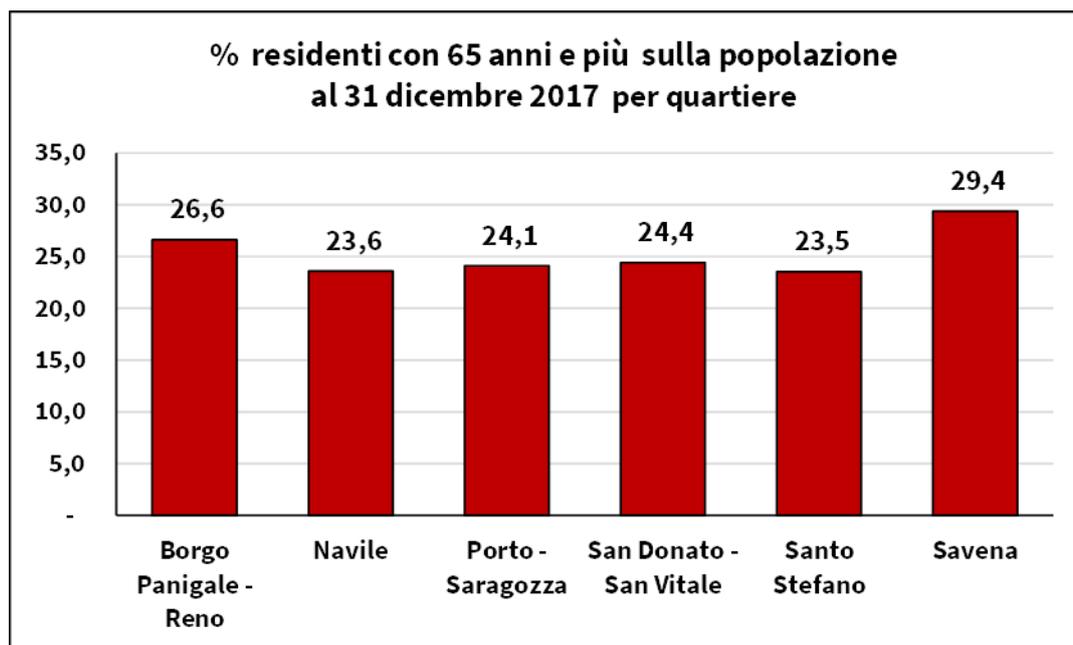


Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2017 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	v.a.	var. % 2017/2012	v.a.	var. % 2017/2012	v.a.	var. % 2017/2012
Borgo Panigale - Reno	10.260	-6,9	5.947	9,3	16.207	-1,5
Navile	10.634	-2,8	5.590	3,8	16.224	-0,6
Porto - Saragozza	10.483	-2,9	6.243	-2,3	16.726	-2,7
San Donato - San Vitale	10.149	-7,6	5.941	2,7	16.090	-4,0
Santo Stefano	9.818	3,1	5.268	-3,9	15.086	0,5
Savena	10.864	-7,3	6.690	5,7	17.554	-2,7
Senza fissa dimora	51	292,3	2	100,0	53	278,6
Bologna	62.259	-4,2	35.681	2,5	97.940	-1,9

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) ha conosciuto per molto tempo un trend in aumento, tanto che nel 2004 si superarono le 100.000 unità. A partire dal 2008 si è registrata un'inversione di tendenza che dura tuttora. Nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una lieve diminuzione (-1,9%), che ha portato a fine 2017 il numero di anziani a 97.940.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2018 gli anziani residenti sono scesi a 97.593 (25% della popolazione complessiva).



Tradizionalmente si è soliti disaggregare questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni che esprime, come è ovvio, la maggiore esigenza di servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni appare in calo a partire dal 2012 ed è pari a 62.259 persone a fine 2017; in continuo aumento invece il numero di persone con 80 anni e oltre, 35.681 alla stessa

data. In particolare, nell'ultimo quinquennio il numero di ultraottantenni ha subito un incremento consistente a Borgo-Panigale Reno (+9,3%) e a Savena (+5,7%); in calo viceversa a Santo Stefano (-3,9%) e Porto-Saragozza (-2,3%).

Al 31/12/2017 dunque il 25,2% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,2% da ultraottantenni. Tra i vari Quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari a quasi il 30% e con l'11,2% di ultraottantenni; per contro Santo Stefano e Navile sono i Quartieri più giovani, con percentuali di ultrasessantacinquenni molto simili (23,5% e 23,6% rispettivamente) e anche di ultraottantenni (8,2% e 8,1%).

La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica ha recentemente aggiornato le previsioni demografiche, valide fino al 2033, che da anni elabora per l'intera area metropolitana bolognese ed in particolare per il comune capoluogo (vedi "Scenari demografici per l'area metropolitana bolognese al 2033").

Dal punto di vista tecnico sono state predisposte un'ipotesi cosiddetta tendenziale e sei varianti, due per ciascuna delle tre componenti: fecondità, speranza di vita e migratorietà. Rimandando dunque al materiale pubblicato per esteso all'indirizzo sopra riportato, in questa sede ci si limiterà a illustrare brevemente i risultati ottenuti, per gli anni fino al 2021, relativamente alla popolazione tra 0 e 13 anni e a quella di età superiore ai 64 anni secondo l'ipotesi tendenziale che prevede fecondità e migratorietà stabili e ulteriori miglioramenti nella già elevata speranza di vita.

La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età appare in lieve diminuzione; tale andamento è legato a una previsione di nascite in calo nei prossimi anni legato, a sua volta, alla prevista diminuzione della popolazione femminile in età feconda, in particolare della classe di età in cui si concentrano maggiormente le nascite (25-39 anni).

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2018 / 31.12.2021					
Classe di età	31.12.2017 (dato reale)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
0-2	9.351	9.247	9.205	9.254	9.196

La classe di età 3-5 anni

Per la fascia di età 3-5 anni (utenti potenziali delle scuole dell'infanzia) le previsioni mostrano ancora inizialmente uno sviluppo positivo che porta a superare la soglia dei 9.500 bimbi tra il 2018 e il 2019. Gli effetti del calo previsto nella natalità dovrebbero infatti influenzare questa leva demografica, come è ovvio, con un certo ritardo rispetto alla classe 0-2 anni

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2018/31.12.2021					
Classe di età	31.12.2017 (dato reale)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
3-5	9.376	9.561	9.592	9.332	9.228

La classe di età 6-10 anni

Una leggera crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie). Infatti dal 2017 al 2021 si conterebbero circa 370 bambini in più (+2,4%).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2018 / 31.12.2021					
Classe di età	31.12.2017 (dato reale)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
6-10	15.446	15.512	15.607	15.708	15.815

La classe di età 11-13 anni

In crescita risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado): +5,2% tra il dato reale del 2017 e quello previsto nel 2021 (472 ragazzi in più).

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2018 / 31.12.2021					
Classe di età	31.12.2017 (dato reale)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
11-13	9.011	9.033	9.166	9.339	9.483

La classe di età 65 anni e oltre

Venendo ora agli anziani si osservano, sempre per il periodo che arriva al 2021, andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate.

Per quanto concerne infatti il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni viene prevista ancora una diminuzione, come già segnalato per gli anni passati più recenti.

Rimane anche confermato un ulteriore aumento del numero di anziani con più di 79 anni per tutto il periodo considerato, aumento la cui dimensione è naturalmente legata anche al perdurare senza battute d'arresto, come invece accaduto nel 2015, del progressivo allungamento della vita media.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2018/ 31.12.2021					
Classe di età	31.12.2017 (dato reale)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
65-79 anni	62.259	61.396	60.785	60.178	60.291
80 anni e oltre	35.681	36.209	36.747	37.327	37.455
Totale 65 anni e più	97.940	97.605	97.532	97.505	97.746

9.2 Le linee di indirizzo

9.2.1 Pianificazione e gestione del territorio

Programmazione triennale dei lavori pubblici

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 110,6 Milioni di euro nei tre anni, di cui 67,5 milioni nel 2019, 32,5 milioni nel 2020 e 10,6 nel 2021).

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale «Città metropolitane 2014-2020» (PON Metro).

Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. (vedi in tabella il dettaglio degli importi per Quartiere e per anno)

Tabella riepilogo per Quartiere e anno importi stanziati per interventi lavori pubblici sul territorio

QUARTIERE	2019	2020	2021	Totale triennio
<i>(importi in migliaia euro)</i>				
Borgo Panigale -Reno	18.617	4.472	2.000	25.089
Navile	5.839	11.000	800	17.639
Porto-Saragozza	23.299	9.500	600	33.399
San Donato-San Vitale	8.190	800	700	9.690
Santo Stefano	8.250	400	3.800	12.450
Savena	3.342	6.310	2.700	12.352
TOTALE	67.537	32.482	10.600	110.619

Cura del territorio

La Riforma del decentramento tratteggia un ruolo più incisivo dei Quartieri per quel che concerne la definizione delle priorità manutentive. Il quartiere, infatti, stante il massimo grado istituzionale di prossimità rispetto al territorio, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive. Tale patrimonio informativo può essere valorizzato in una duplice direzione: concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi o dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare, intervenire direttamente in determinate situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

In tale ottica risulta fondamentale un monitoraggio costante e sistematico delle segnalazioni dei cittadini raccolte dal Punto d'Ascolto. L'analisi del sistema, infatti, oltre a fornire indicazioni sulle necessità di intervento segnalate dai cittadini, può offrire anche il quadro della capacità di risposta che il Comune è in grado di mettere in campo evidenziando in particolare quelle situazioni che, in relazione alla riconducibilità dell'oggetto agli ambiti contrattuali attivi o al grado di priorità loro assegnato date le risorse disponibili, rischiano di rimanere insolute, quantomeno nel breve periodo.

L'obiettivo è quello di consolidare e mettere a sistema modalità complementari ed integrative di intervento, da utilizzare per quelle problematiche cui risulta complesso o non immediato rispondere con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

La possibilità di stimolare la costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità nonché le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati costituiscono elementi che possono essere utilizzati per la costruzione di risposte puntuali a situazioni di incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

In questo quadro si colloca la sperimentazione per il 2019 di un modello per la gestione di risorse finanziarie aggiuntive a disposizione dei Quartieri per la diretta implementazione di interventi manutentivi integrativi rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia. Tali risorse potranno essere utilizzate per realizzare interventi non inseriti nei contratti di global, ferma restando la compatibilità tecnica con le manutenzioni programmate dai settori. Nella definizione dei conseguenti aspetti negoziali risulta auspicabile privilegiare procedure selettive in grado di valorizzare soggetti che promuovono forme di integrazione sociale attraverso il lavoro - es. cooperative sociali di tipo b.

Ciò rappresenta un punto di sintesi particolarmente coerente in relazione alla missione affidata ai Quartieri che si fonda appunto sui due pilastri costituiti dalla cura del territorio e dalla cura della comunità.

La sperimentazione di questo modello può, inoltre, rappresentare un interessante spunto di riflessione per valutare la possibile evoluzione dell'istituto del bilancio partecipativo: immaginarne l'utilizzo per la definizione di interventi da realizzare avvalendosi del complesso degli strumenti sopra richiamati - contratto per manutenzioni integrative, patti di collaborazione - potrebbe semplificare la fase attuativa delle scelte dei cittadini aumentando nel contempo gli elementi di connessione con le comunità dei destinatari.

9.2.2 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Ambito socio-sanitario

Le azioni e gli interventi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di comunità, anche a seguito della riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario con il passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area e la costituzione del nuovo Ufficio di piano e servizio sociale territoriale (operativo da marzo 2017) intende garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi.

L'approccio del percorso che muove verso questo nuovo assetto dei servizi è lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

Le azioni di riorganizzazione operativa muovono in due direzioni principali:

a) Definizione delle nuove funzioni di Accoglienza da implementare e strutturare presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, con una prima e tempestiva valutazione del bisogno e una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria, e di lettura trasversale del bisogno superando la distinzione per target d'utenza;

b) Mantenimento e sviluppo della presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi specifici dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute.

In questo scenario l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs*), esprimendo un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale ed affermando la necessità di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare nelle linee di azione dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da

porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere ed ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le diseguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

A partire dalle azioni comprese nelle due linee di mandato BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE e LA CITTÀ DELLE PERSONE, i primi tre obiettivi dell'Agenda 2030 sono posti al centro della programmazione e della progettazione di ogni singolo intervento e servizio da realizzare sul territorio.

Riprendendo le due le principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio: la cura della comunità e la cura del territorio. In sintesi:

Cura della comunità

Nell'ambito delle nuove competenze attribuite ai Quartieri, risulta indispensabile e strategico attivare una forte connessione tra interventi di promozione della salute dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e interventi di cura della comunità in fase di attivazione da parte degli Uffici Reti di Quartiere.

La promozione della salute infatti è senz'altro uno degli ambiti che, grazie alla sua trasversalità, meglio di altri si presta ad un lavoro sinergico tra centro e periferie; esso inoltre è per sua natura diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute.

Il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione, nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano, è il luogo in cui far convergere, in ottica di co-programmazione e di interventi concertati, gli obiettivi prioritari di empowerment delle comunità di Quartiere; per farlo è necessario procedere per step successivi, partendo dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di

salute, dal quadro di riferimento programmatorio (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), che richiederà sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, approdando alla condivisione di un alfabeto comune circa i determinanti di salute e sociali alla base dello sviluppo di reali progetti di prevenzione.

a) Azioni di promozione della salute.

- Gruppi di cammino per persone over 65

Da 6 anni sono state avviate attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità 250 persone over 65 sono state fidelizzate a partecipare alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, ai Cafè Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate alla memoria, nonché in alcuni territori, a seguire una volta al mese le attività di prevenzione offerte dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è obiettivo ambizioso ma realisticamente perseguibile nel corso dei prossimi anni.

- integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;

- supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;

- integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;

- supporto degli Uffici di Rete dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

b) Connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità.

Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);

- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità e promozione della salute in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

Cura del territorio

Le principali azioni da realizzare per adempiere al mandato relativo alla cura del territorio con:

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei cittadini alla lotta alla zanzara tigre.

Il coinvolgimento dei cittadini alla lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi previsti sono:

- a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
- b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
- c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività del 2017 si è configurata come attività sperimentale al fine di avviare il tutto per il 2018 in maniera più organizzata sapendo che il progetto dispone di strumenti utili ed efficaci. Si prevede l'attivazione di almeno 10 gruppi.

- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di creare una banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri.

Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti; l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale è via via sempre più alta; tanti cittadini scrivono quotidianamente all'Area e ai Quartieri per segnalare problematiche legate all'assenza di aree sgambatura o comunque alla loro scarsità numerica, oltre a richiedere la revisione sistematica delle regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito; medesime considerazioni emergono dalla maggior attenzione, sia da parte della cittadinanza, sia da parte della normativa regionale, al tema della gestione e controllo della popolazione felina del territorio. Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto.

Il piano comunale bonifica amianto prevede fasi di attività annuali, coinvolgendo circa 150 immobili all'anno. Il coinvolgimento dei cittadini proprietari avviene tramite incontri con le proprietà. Tale

occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Asl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese smaltitrici. Il Quartiere Savena ha richiesto di poter svolgere in aggiunta ulteriori attività all'interno del territorio: comunicazioni sul giornale del quartiere, appositi incontri dedicati. Il progetto è aperto ad altri Quartieri.

Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti"

Come già evidenziato al paragrafo 5.2.3, da novembre 2018 a giugno 2019 si terrà il primo ciclo delle lezioni magistrali della Scuola, dedicato ai nuovi modelli di Welfare, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi nella dimensione locale e metropolitana, approfondendo le potenzialità insite in progetti e modelli di nuovo Welfare che valorizzano le comunità locali e il pluralismo degli attori.

Vengono di seguito sintetizzati gli obiettivi principali perseguiti dall'Istituzione nel corso del prossimo triennio attraverso la nuova fase di coprogettazione e gestione condivisa di progetti innovativi nel campo dell'inclusione sociale, anche alla luce della recente riforma del Terzo settore e mediante il coinvolgimento d'altri soggetti pubblici e privati in primis dei Quartieri.

- Lo sviluppo e l'ampliamento di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite.

- La creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro, la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune, importante a tal riguardo potenziare la collaborazione strutturata avviata con Insieme per il lavoro allo scopo di ottimizzare le rispettive risorse attraverso la conoscenza delle specifiche peculiarità operative, delle opportunità formative e di inserimento lavorativo, sviluppando anche in collaborazione con Insieme per il lavoro e i Quartieri cittadini proposte innovative rivolte a persone per le quali il reinserimento lavorativo risulta particolarmente complesso (over 60).

- L'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti, le progettazioni in stretta sinergia con le altre attività dell'Istituzione saranno dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile;

- L'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche; promuovere il contrasto alla deprivazione di beni di prima necessità, alimentari e non, all'esclusione sociale promuovendo la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili anche in relazione alla Legge n.166/16 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici detta altresì "Legge Gadda";

- Lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti: Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, ecc.

Verrà inoltre data continuità e sviluppo agli altri interventi per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale realizzati dall'Istituzione.

In particolare relativamente ai fenomeni prostituzione, sfruttamento e tratta gli interventi e progetti sia finalizzati alla riduzione del danno, che rivolti a vittime di sfruttamento e tratta:

- Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi;

- Ricerca-azione Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.

- Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità, ecc. (Progetto Oltre la strada art.18), anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. L'Istituzione ha messo in campo, inoltre, dal 2017 un'azione di sistema dedicata al fenomeno dello sfruttamento e della tratta a fini di accattonaggio e dal 2018 coordina anche un'azione di sistema relativa allo sfruttamento ed alla tratta dei e delle minori, azioni che saranno sviluppate nel corso del prossimo triennio.

Su questi fenomeni l'Istituzione collabora con i Quartieri relativamente alla mappatura della prostituzione di strada, per attivare interventi mirati in zone specifiche e nella gestione di casi di vittime. L'Istituzione intende programmare eventi di sensibilizzazione con i cittadini, in raccordo con tutti i Quartieri.

9.2.3 Promozione e gestione interventi educativi

Premessa

Le politiche dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo.

La programmazione delle attività del triennio 2019–2021, ispirata da questo obiettivo politico, deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere da un lato la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vanno oltre le discipline, in coerenza con il loro piano triennale dell'offerta formativa, e dall'altro lato il sistema formativo integrato affinché possa svilupparsi una rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

In questa ottica e in considerazione dell'attuale contesto economico-sociale è necessario portare a compimento il processo di revisione dei regolamenti dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario di realizzare una maggiore equità sotto il profilo dell'accesso e dei costi dei servizi. I nuovi criteri di accesso devono sempre più essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale. Sul versante

dell'adolescenza la priorità è la definizione di un piano di azioni che a partire da una rilettura dei bisogni e delle priorità integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani.

I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Nel triennio 2019-2021 l'attenzione sarà costantemente rivolta allo sviluppo e alla qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, con il duplice obiettivo di favorire la diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema e di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. Le priorità di intervento saranno:

- potenziamento delle azioni di promozione e monitoraggio della qualità dei servizi, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale;
- ampliamento dell'offerta e miglioramento delle condizioni di accesso, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia;
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie;

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta. A partire da questi indirizzi prioritari, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni: nella scuola d'infanzia occorre consolidare la generalizzazione dell'offerta con il conseguente azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale, oltre che su un miglioramento dei criteri di accesso. Nei prossimi anni, a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione di tutta l'offerta, attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali gestite dall'Istituzione, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti di edilizia scolastica e promuovendo le collaborazioni con altri soggetti. In particolare fanno parte del programma di espansione dell'offerta o di qualificazione degli spazi, il polo 0-6 dell'Università, i progetti di realizzazione del polo 0-6 Marzabotto, delle nuove scuole in via Abba, presso l'ex mercato ortofrutticolo, in viale Lenin.

A questi progetti si aggiunge il polo 0-6 nell'area dell'ex nido Turrini, la cui realizzazione rientra in un progetto finanziato dal MIUR e dall'INAIL.

Nei servizi per la prima infanzia occorre favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta, facilitare l'accesso alle diverse opportunità educative (piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, centri bambini e famiglie, spazi bambino) e sostenere le iniziative di conciliazione, per soddisfare al meglio i bisogni espressi. In questa direzione vanno consolidati i progetti di educatrice familiare, di qualificazione delle baby sitter affinché possano rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione del MIUR attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6.

Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre sia nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola, agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

L'obiettivo è quello di un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che lo compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potranno consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei suoi diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà sempre più caratterizzarsi per un approccio che sappia rileggere i bisogni in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire sulle seguenti direttrici:

- lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici o la riqualificazione di quelli esistenti, con moderni principi di edilizia scolastica orientata anche ai più avanzati e innovativi modelli didattici;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole. Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;

- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione disciplinati dal regolamento dei beni comuni. Queste risorse si affiancano ai servizi integrativi più tradizionali;
- lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata sotto la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. Di particolare rilievo è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è promuovere, come è già avvenuto negli ultimi due anni, lo sviluppo di questo progetto in nuove scuole, fino ad estenderlo nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;
- creazione di opportunità di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

Piano adolescenza

I servizi e le opportunità a favore degli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari di questo mandato amministrativo, che vuole sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni. In relazione a questa priorità, da alcuni mesi l'Amministrazione comunale sta lavorando alla predisposizione di un piano adolescenza, che, individuerà, a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni e degli obiettivi già in essere, i punti chiave e le aree prioritarie in cui potenziare le azioni, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune. A tal fine è in corso di predisposizione un quadro conoscitivo della condizione adolescenziale a Bologna, attraverso una fase di ascolto dei diversi soggetti – pubblici e privati - che operano con e per gli adolescenti e degli adolescenti stessi oltre che delle loro famiglie.

Il risultato di questo processo è l'individuazione di indicatori che per ambiti tematici potranno orientare lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. Ma più in generale il piano deve, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, concentrare finalmente l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e il gruppo degli educatori professionali che in questo ambito sono impegnati da tempo. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

Parte integrante di questo progetto è stata la definizione di alcuni aspetti organizzativi, compresa la costituzione di un tavolo tecnico interno al Comune e trasversale ai settori e ai Quartieri che ha il compito di accompagnare la progettazione degli interventi.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione sarà riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti afferenti all'ambito sociale in senso stretto.

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e preadolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo di strutturare e consolidare le attività del servizio educativo territoriale, nonché i servizi gestiti dall'Istituzione Educazione e scuola (i Centri anni verdi prioritariamente rivolti ai preadolescenti e il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa).

A sostegno dello sviluppo del piano adolescenti, nei prossimi anni saranno impiegate le risorse del PON METRO destinate a progetti che coinvolgono e valorizzano le competenze dei ragazzi per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.

Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a

partire da questo modello di coprogettazione e in questo senso il territorio, i Quartieri in una logica di lavoro di comunità svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

Obiettivo degli interventi è anche quello di favorire l'accesso alle opportunità della città attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e la creazione di nuovi. Le azioni perseguono le seguenti finalità:

- promuovere interventi e progetti di cittadinanza attiva rivolti ai giovani, in collaborazione coi Quartieri cittadini, che favoriscano la loro partecipazione con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo, ecc.);
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei

9.2.4 Promozione e tutela cittadinanza

Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere

La conferenza dei Presidenti dei consigli di quartiere rappresenta una sede fondamentale per il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche sul territorio. Alla luce del nuovo ruolo disegnato dalla recente Riforma del decentramento, i Quartieri sono chiamati a svolgere una funzione sempre più trasversale di ascolto, coinvolgimento ed attivazione della comunità al fine di concorrere alla formulazione delle scelte dell'ente e di accompagnare l'implementazione delle decisioni assunte. Appare quindi strategico il ruolo della Conferenza quale snodo costante per la condivisione di informazioni, per la pianificazione di percorsi e per la composizione sistematica di istanze provenienti dai territori. Per l'ottimale funzionamento della Conferenza viene svolto un supporto costante da parte dell'Area Nuove cittadinanze per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali di approfondimento. Particolare attenzione merita inoltre la funzione di raccordo che l'Area Nuove cittadinanze svolge tra i Quartieri e la Segreteria generale per quanto attiene al ruolo istituzionalmente riconosciuto ai Quartieri nell'iter di approvazione degli atti da parte della Giunta e del Consiglio.

A seguito del trasferimento della funzione di Semplificazione amministrativa alla Segreteria Generale, l'Area Nuove cittadinanze svolge, limitatamente alle attività amministrative dei Quartieri, il compito di garantire uniformità e aggiornamento della modulistica e delle informazioni all'utenza funzionali alla corretta attivazione dei procedimenti amministrativi di competenza. L'Area presidia inoltre la normativa interna all'Ente in materia di occupazione di suolo pubblico – in raccordo con il Settore entrate – e di manifestazioni di pubblico spettacolo e simili – in raccordo con lo Sportello per le attività produttive. L'Area rappresenta altresì l'interfaccia per i Quartieri nei confronti delle strutture tecniche competenti in tema di dematerializzazione delle procedure amministrative e di semplificazione dei flussi documentali.

Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità

Negli ultimi anni all'ambito del sostegno alle libere Forme associative più consolidato e di antica tradizione del Comune di Bologna, previsto nello Statuto e normato da uno specifico Regolamento che prevede la concessione benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni iscritte ad apposito elenco comunale, in base ad indirizzi annuali del Consiglio comunale, se ne sono aggiunti altri che ampliano la platea dei destinatari e gli strumenti di sostegno anche a seguito di innovazioni normative e regolamentari.

In particolare con l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", nel 2014, è stata segnata una svolta significativa nei rapporti tra la cittadinanza e l'Amministrazione in quanto si è reso possibile prevedere la collaborazione non solo con associazioni non iscritte all'elenco, ma anche con cittadini singoli e con gruppi non organizzati o non formalmente riconosciuti.

Nell'anno successivo con la Riforma del decentramento sono state apportate modifiche statutarie e regolamentari che hanno ulteriormente recepito queste innovazioni, con l'inserimento del principio di sussidiarietà orizzontale e l'aggiunta di due articoli nello Statuto del Comune dedicati alla cittadinanza attiva e al bilancio partecipativo volti a rafforzare le modalità di amministrare la città che fanno leva sull'attitudine dei cittadini a sentirsi attivamente partecipi nella costruzione delle risposte ai bisogni espressi dalla comunità.

Con la Riforma sono state, poi, riviste le funzioni dei Quartieri dando particolare enfasi al loro ruolo di facilitatori e promotori per la messa in rete delle realtà attive sul territorio per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità, attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, come risposta nuova e complementare ai bisogni dei cittadini rispetto ai servizi tradizionali e potenziando le capacità di relazione attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto dei cittadini, come singoli o come parte di un gruppo, al perseguimento dell'interesse generale e la partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Per dare concreta attuazione a queste nuove forme di partecipazione sono quindi partiti dal 2017 nuovi percorsi nei Quartieri finalizzati ad ampliare le collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore presenti nei territori.

Da un lato, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso avvisi pubblici specifici per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co-progettazione, dall'altro, attraverso l'attivazione dei Laboratori di quartiere creando spazi di prossimità per coinvolgere in modo stabile comunità e cittadini in percorsi partecipativi strutturati, per la realizzazione di progetti su specifiche aree del quartiere e su alcuni edifici e spazi pubblici da riqualificare grazie alle risorse destinate annualmente al bilancio partecipativo e per la definizione delle priorità su educazione, inclusione sociale e digitale, sport, cultura e sull'identificazione della vocazione di 11 edifici da finanziare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Città metropolitane 2014-2020» (PON Metro).

Dal 2018, attraverso lo strumento strutturato di partecipazione dei Laboratori di quartiere è partito anche il percorso per la definizione Piano di Zona per la programmazione socio-sanitaria triennale 2018-2020, che prevede diverse fasi che vanno dal confronto sui bisogni sociali rilevati e percepiti e della condivisione degli obiettivi, alla co-progettazione di azioni con le realtà organizzate coinvolte fino alla realizzazione delle progettualità condivise e quello per la definizione del Piano adolescenti per promuovere e sostenere lo sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti, che si realizzeranno grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON) -"Servizi per l'inclusione sociale" che nasce in forte sinergia con i Quartieri e con l'obiettivo di rispondere ai bisogni emersi nei Laboratori di Quartiere del 2017, che hanno portato all'individuazione delle aree di intervento e all'elaborazione delle linee guida.

Le co-progettazioni scaturite dai laboratori nel 2018 saranno realizzate, a partire dal 2019 e nel corso dei tre anni successivi, le progettazioni esecutive e l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, e per quel che riguarda le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di attrezzature, arredi, beni di investimento, attraverso l'assegnazione delle risorse all'Area/Settore/servizio competente per la realizzazione.

Nel corso del prossimo triennio lo strumento dei Laboratori verrà sviluppato e consolidato coinvolgendo, via, via diverse zone della città e ambiti di intervento con l'obiettivo di creare spazi, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale definendo le vocazioni, le funzioni e le attività.

Contestualmente a questi nuovi percorsi messi in campo dall'amministrazione comunale, per ampliare le collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, anche a livello nazionale sono state introdotte importanti innovazioni normative in questo ambito, contenute nella cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", di recente approvazione e in via di completamento per quel che riguarda i decreti attuativi.

L'approvazione dei decreti attuativi della Riforma del Terzo settore, ed in particolare del Codice del Terzo Settore, comporta importanti cambiamenti e novità nel mondo dell'associazionismo e del no profit. Il Codice introduce per la prima volta una definizione del terzo settore e delle attività di interesse generale che lo caratterizzano, oltre all'istituzione del Registro nazionale unico del Terzo Settore. Ulteriore punto focale della riforma è il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore da parte degli enti pubblici, nell'organizzazione e programmazione degli interventi e dei servizi di riferimento, privilegiando forme collaborative quali la co-programmazione, la co-progettazione e l'accreditamento, strumenti che favoriscono la partecipazione e l'inclusione, in un'ottica di co-responsabilità e condivisione.

Lo sviluppo dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti, via via gli uni agli altri negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali al riguardo, rendono evidente l'esigenza di un riordino complessivo della materia che vada dalla regolamentazione e dalla programmazione, fino alla rendicontazione per rappresentare in un quadro unitario i risultati raggiunti.

Per quel che concerne in specifico l'aspetto regolamentare la Giunta con un proprio orientamento, nel settembre del 2018, ha dato il via al percorso di lavoro per l'aggiornamento del quadro normativo dell'Ente sui rapporti con i soggetti del Terzo settore e con i cittadini attivi, che avrà come cornice di riferimento le innovazioni introdotte dalla "Riforma del Terzo settore" più sopra citata, con la finalità di redigere un nuovo regolamento unico, superando quelli settoriali al momento presenti, che consenta al complesso delle energie civiche attive in città di accedere alle diverse possibilità di collaborazione per la realizzazione di attività di interesse generale e al complesso delle forme di sostegno che il Comune può rendere disponibili.

Il percorso sarà coordinato dall'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri, di concerto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, con l'obiettivo di elaborare, entro il 31 marzo 2019, una proposta di modifica statutaria e regolamentare coinvolgendo tutti i settori comunali interessati e i quartieri tramite l'Unità di Governance per l'Immaginazione Civica e costruendo occasioni e canali di confronto con il mondo del Terzo settore e della cittadinanza attiva, al fine di acquisire contributi e valutazioni sul processo di riforma

in atto in particolare riconoscendo, promuovendo e valorizzando il ruolo del Forum del Terzo Settore come corpo intermedio di rappresentanza degli interessi dei diversi soggetti con cui il Comune intende avere una leale collaborazione ed un dialogo strutturato per l'analisi, il monitoraggio e le eventuali proposte di emendamenti rispetto alla regolamentazione della materia.

Anche per quel che riguarda la concessione di immobili è in corso il lavoro di un "laboratorio di immaginazione civica dedicato al tema degli spazi" attivato nel 2018 la cui finalità è ridisegnare le politiche e gli strumenti di gestione e assegnazione di immobili di proprietà comunale, rendendo questa importante risorsa maggiormente idonea ad accogliere le progettualità, più o meno strutturate, che la città è in grado di esprimere e in grado di valorizzare il ruolo che la risorsa immobiliare può giocare nella costruzione di dinamiche collaborative con e all'interno della comunità. In tale contesto verranno definiti i presupposti e le condizioni per garantire continuità, sia pur nella necessità di tenere conto delle trasformazioni sociali intervenute, alla esperienza dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane. Tali Centri, attivi da alcuni decenni nel tessuto sociale dei Quartieri rappresentano un patrimonio da valorizzare e rinnovare, in modo che lo spirito originario che ne ha garantito la nascita e il radicamento possa trovare nuovo alimento in un contesto sociale profondamente mutato e caratterizzato da una pluralità di attori civici con i quali poter dialogare in un'ottica di rete.

Per quel che riguarda l'aspetto programmatico la direzione è quella di andare a ricomprendere nello strumento prioritario di programmazione triennale dei Quartieri, i Programmi Obiettivo triennali, gli indirizzi e le politiche per tutti gli ambiti di collaborazione messi in campo, superando gli attuali indirizzi settoriali al momento utilizzati con diverse tempistiche per poter disporre, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Triennale, di cui i Programmi Obiettivo sono parte integrante, di un quadro di indirizzi completo per il triennio successivo.

Per quel che concerne l'aspetto di rendicontazione nel 2018 è stato impostato un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadine/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici delle strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri.

La rendicontazione sociale verrà, dopo questa prima fase sperimentale, consolidata nel corso del prossimo triennio al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato, ma anche offrendo un'occasione di trasversalità di lettura dei dati e delle informazioni. Rendendo possibile, così, la comprensione di tutti gli intrecci e collaborazioni da cui si producono i risultati, descrivendo le risorse messe in campo e gli interventi e progetti realizzati, ma anche, e per quanto possibile, l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio

Le linee programmatiche di mandato 2016-2021 prevedono che l'amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e

tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione ai cittadini nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa dalle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.

Fra le attività di promozione delle pari opportunità che vedono il coinvolgimento di istituzioni presenti nei diversi quartieri – scuole, biblioteche – vi è quella di celebrare la Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, che si celebra l'11 ottobre, con una rassegna “Il Filo dei diritti”, un'idea progettuale in collaborazione con UNICEF e l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, che in ciascuna edizione collega due giornate mondiali: l'11 ottobre e il 20 novembre (giornata in cui si celebra la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). La Rassegna si compone di 3 spettacoli rivolti a bambine e bambini e ad adolescenti per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e dei diritti.

Altre azioni che vengono rivolte alle istituzioni del territorio sono i laboratori ludico-didattici “Tante Storie, tutte bellissime”, incontri che si svolgono nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES) e in alcune biblioteche dell'area vasta della Città Metropolitana.

Per la fascia pre adolescenti ed adolescenti vengono promossi laboratori nei Centri Anni Verdi per sensibilizzare ragazze e ragazzi alla cultura del rispetto delle differenze, alla promozione della cultura delle differenze di genere e dell'inclusione sociale attraverso la lettura e la conoscenza.

Nel 2017 è stato sottoscritto un Patto di collaborazione, valevole fino al 2021, per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio, che hanno stabilito un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale. L'amministrazione comunale si è impegnata a sostenere la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi ricompresi nel “Patto generale di collaborazione” partecipando con i propri uffici e servizi alla co-progettazione, al coordinamento e alla gestione; semplificando lo scambio di informazioni e documentazioni nelle istruttorie amministrative; agevolando e/o esonerando in materia di canoni e tributi locali; promuovendo le iniziative e fornendo altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

Fra le azioni di contrasto della violenza di genere che si intende portare nei quartieri vi è la diffusione del Tool Kit – Generare relazioni diverse - “Strumenti per operatori e operatrici coinvolte nel contrasto della violenza maschile contro le donne” costituito da due volumi: il volume A che contestualizza da un punto di vista storico, geografico e normativo e offre spunti di approfondimento teorico ed il volume B che introduce il carattere del lavoro in rete fra i servizi coinvolti concentrandosi in quattro capitoli tematici - la valutazione del rischio, l'occuparsi degli uomini autori di violenza in una relazione dispari, le peculiarità dell'esperienza migratoria, gli strumenti legali, descrivendo casi e relative analisi, in modo da offrire possibili risposte a quesiti operativi che si pongono nel lavoro delle figure professionali coinvolte.

Inoltre nel novembre 2017 è stato attivato in città il "Centro senza violenza per uomini che usano violenza" ed è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne, per il suo sostegno e la promozione sul territorio. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere questo nuovo nodo della rete antiviolenza della città.

Ancora sul tema del contrasto della violenza di genere il Comune è partner del progetto "CUORE L'unico muscolo per battere una donna" le cui azioni si rivolgono all'ambito sportivo, allenatori, educatori sportivi, insegnanti di educazione fisica nelle scuole. Le raccomandazioni per prevenire la violenza di genere nel sistema sportivo e educativo, prodotte nell'ambito del progetto in un'annualità precedente, sono state accolte nel Piano Strategico per lo Sport e sono attualmente oggetto di diffusione dei suoi contenuti. Le associazioni di promozione sportiva svolgono le proprie attività nei quartieri e, attraverso iniziative di sensibilizzazione sul territorio si intende raggiungere e coinvolgere tutti questi soggetti.

Nuove cittadinanze e diritti umani

Il Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine nasce dal processo partecipativo pensato e sviluppato all'interno di un corso di formazione organizzato dall'Università di Bologna che ha visto la partecipazione di 30 dipendenti pubblici, principalmente del Comune di Bologna, ma anche della Regione Emilia-Romagna, dell'AUSL, della Città Metropolitana, di ASP Città di Bologna e di altri Comuni dell'area metropolitana. Il documento è stato poi discusso nell'ambito di un percorso partecipato con i soggetti del terzo settore, incluso l'associazionismo migrante, integrato e adottato con Delibera di Giunta P.G. N.: 70646/2018 il 20/02/2018. Il Piano d'Azione ha quindi coinvolto nella sua stesura definitiva una pluralità di punti di vista e competenze.

Il Piano d'Azione ha una proiezione temporale triennale (2018-2021) ed è strutturato lungo tre assi tematici: benessere, partecipazione e non-discriminazione. Per ogni asse sono stati individuati da uno a tre obiettivi e, per ogni obiettivo, da due a cinque azioni orientate a tradurre gli obiettivi in proposte e pratiche operative, ai quali si aggiungono due obiettivi trasversali. Nonostante il Piano si intenda rivolto a tutta la popolazione e si ritenga che l'intera cittadinanza possa trarne beneficio, durante la sua definizione è stata posta particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine, alle comunità e alle persone migranti, in quanto particolarmente esposti a difficoltà nell'accesso ai propri diritti.

Gli obiettivi specifici che riguardano i quartieri sono 1) la formazione continua del personale comunale su accoglienza, diritti umani, multiculturalismo e anti-discriminazione e 2) l'obiettivo partecipazione, che si articola in due sotto-obiettivi:

- a) riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone
- b) promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi

La formazione avrà ad oggetto il modo nel quale si sviluppa il rapporto tra cittadini/e e operatori/operatrici pubblici/pubbliche, che può avere un impatto determinante sul benessere di tutta la cittadinanza. Per questo, il personale, in particolare quello a contatto con l'utenza ma non solo, dovrà essere supportato da un'adeguata formazione. Su accoglienza, accesso ai diritti umani e multiculturalismo si fondano le azioni più avanzate per eliminare comportamenti discriminatori non rispettosi sia espliciti, sia impliciti. I Quartieri possono essere i luoghi dai quali partire con le prime formazioni sperimentali, basate su un approccio che superi la classificazione per target di utenza e si rivolga ai cittadini e alle cittadine in quanto esseri umani nella loro complessità. La formazione del personale ha quindi un rilievo fondamentale in quanto costituisce il

presupposto necessario per realizzare – oltre ad un miglioramento del rapporto con la cittadinanza – l'accoglienza e l'integrazione delle comunità e delle persone a prescindere dalla loro provenienza. In questo senso il concetto di "comunicazione multiculturale" rappresenta la traduzione di un approccio fondato sui diritti umani attraverso il rispetto delle identità culturali e la garanzia dello "sviluppo umano", ossia delle capacità fisiche, psichiche e sociali, in particolare delle persone migranti. Nella formazione, sarà posta attenzione alla trasmissione di strumenti per rilevare situazioni di disagio, in modo che anche operatrici e operatori dell'URP possano agire come antenne per rilevare criticità e orientare meglio gli utenti. La formazione è intesa come continua, non episodica, volta ad aumentare la capacità evolutiva delle operatrici e degli operatori e può essere affiancata da un'attività di scambio e supervisione tra pari, che permetta di far circolare le competenze interne.

Le attività riguardanti l'obiettivo partecipazione sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto da Patto internazionale sui diritti civili e politici.

Le attività saranno volte a diffondere i dati e le raccomandazioni uscenti da due ricerche condotte nel 2017-2018, al fine di censire forme di presenza collettiva sul territorio e ragionare su forme di concertazione e partecipazione delle stesse. La prima ricerca riguarda i bisogni, le culture e le forme di partecipazione dei residenti stranieri a Bologna. La seconda riguarda i bisogni e le aspettative delle comunità religiose di Bologna.

Un'altra attività, guidata dal Centro Riesco, riguarderà il consolidamento di un'offerta cittadina di percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie di bambine e bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e le scuole del territorio. Un'altra ancora riguarderà la sperimentazione di attività educative sull'utilizzo degli spazi comuni, attraverso la formazione di "peer educators", in quanto le modalità con cui diverse culture intendono gli spazi pubblici, le modalità della loro fruizione e il rapporto con ciò che è di tutti possono creare tensioni e attriti.

9.3 Budget 2019 – 2021: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

Tav. 1 Budget 2019 - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e alle Aree -Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri - Welfare e promozione del benessere di comunità - Educazione, istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali ed educativi

<i>(in migliaia di euro)</i>	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO	DIRITTO ALLO STUDIO ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, E GIOVANI CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE QUARTIERI (1)	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (2)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	118	2.598	504	3.220				
Navile	135	2.823	209	3.167				
Porto - Saragozza	106	2.593	119	2.818				
San Donato - San Vitale (*)	160	3.342	83	3.585				
Santo Stefano	93	1.819	85	1.997				
Savena	87	2.250	63	2.400				
Totale	699	15.425	1.063	17.187	920	71.743	25.341	115.191

Note:

(*) Al BdG 2019 del Quartiere San Donato-San Vitale si aggiungono ulteriori 350.000 euro relativi ad un'entrata finalizzata ministeriale del "Piano Periferie" destinate nel 2019 ad interventi da realizzarsi al Pilastro come da "Progetto paesaggio Pilastro" finanziato dal Piano.

(1) Le risorse indicate per l'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione sociale e Quartieri comprendono: 534.000 euro contributi libri di testo scuole elementari; 380.000 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 370.000 c/entrata dalla Città Metropolitana, 3.000 trasporto alunni con handicap; 3.000 euro rimborsi per quote di servizi non dovute.

(2) Le risorse indicate per all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni ricomprendono: 6.696.000 euro concessioni e convenzioni posti nido privati, contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo nido casa, baby sitter; 2.988.000 euro per convenzioni gestori private materne; 13.840.000 euro refezione scolastica; 170.000 euro adolescenti; 417.000 euro intercultura; 1.230.000 euro politiche per i giovani.

Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2020 e 2021

(in migliaia di euro)	RISORSE QUARTIERE 2020	PER RISORSE PER QUARTIERE 2021
Borgo Panigale - Reno	3.205	3.205
Navile	3.151	3.151
Porto - Saragozza	2.808	2.808
San Donato - San Vitale (*)	3.554	3.554
Santo Stefano	1.983	1.983
Savena	2.377	2.377
Totale Quartieri	17.078	17.078

* Al BdG del Quartiere San Donato-San Vitale si aggiungono ulteriori: 350.000 euro nel 2020 e 165.000 euro nel 2021, contro entrata ministeriale del "Piano Periferie" destinate ad interventi da realizzarsi al Pilastro come da "Progetto paesaggio Pilastro" finanziato dal Piano.

10 Obiettivi operativi 2019-2021

La Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi" che contiene gli obiettivi esecutivi che dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi, congiuntamente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Per ogni obiettivo operativo sono inoltre considerate altre dimensioni di lettura, al fine di apprezzare il contributo dell'obiettivo stesso in un'ottica organizzativa per macro processi, come interpretazione delle politiche attraverso il collegamento con le linee di mandato, come contributo delle politiche locali ad un approccio globalmente sostenibile definito collegandoli con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e infine con la lente contabile delle missioni di bilancio.

10.1 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

"Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile": è questo il titolo del documento adottato dai Capi di Stato in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del settembre 2015. Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target.

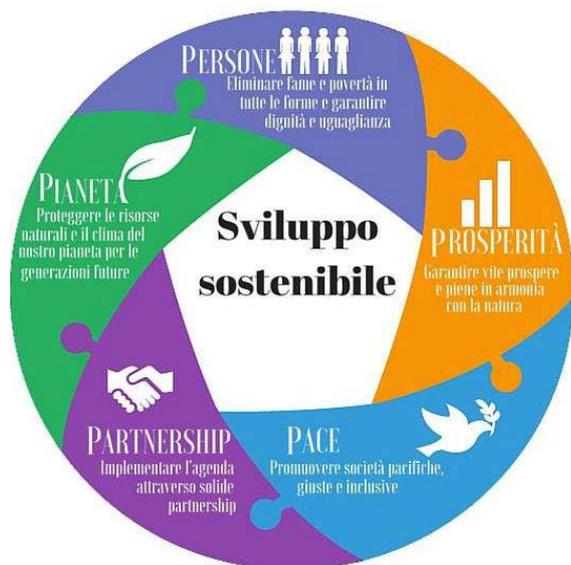


Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.

Gli SDGs rappresentano un quadro di riferimento per orientare su una scala globale iniziative intraprese a diversi livelli in molteplici contesti; l'ente locale può pertanto inserirsi in tale quadro ritrovando una rinnovata centralità rispetto a tematiche omogenee e coerente al quadro di funzioni ad esso attribuite, in particolare, in tema ambientale, sociale ed economico.

Il ruolo dell'ente locale è riconosciuto anche dalla "Carta di Bologna per l'Ambiente – Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile", sottoscritta l'8 giugno 2017 in occasione dell'incontro dei Ministri all'Ambiente dei paesi del G7. Tale documento riconosce in modo esplicito che i SDGs riguardano direttamente le città, e dalle città può derivare un contributo determinante al loro raggiungimento.

A partire dal ciclo di programmazione 2018-2020 l'amministrazione del comune capoluogo ha dunque fatto proprie le istanze poste dall'Agenda 2030, scegliendo di esplicitare, all'interno dei propri strumenti di programmazione, come le politiche dell'ente locale si possano ricondurre ai SDG proposti dall'ONU.



A livello nazionale, la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Con la programmazione 2019-2021, ai goal (di seguito descritti con le parole Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite - www.unric.org) sono stati ricondotti gli obiettivi operativi dell'ente, accogliendo l'ottica multidimensionale che caratterizza l'approccio dell'Agenda 2030.



Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri

servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico *"Welfare di comunità"*, ovvero:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità

Concorrono allo scopo l'obiettivo operativo Lavoro (parte dell'obiettivo strategico *Lavoro e buona occupazione*) e l'obiettivo operativo Diritti di cittadinanza (parte dell'obiettivo strategico *Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità*).



Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo.

Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità. E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 795 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050. Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo, e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povertà.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo secondo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile* (attraverso l'obiettivo operativo Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio) e *Diritto al benessere e alla salute* (attraverso l'obiettivo operativo Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie).



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a tale obiettivo sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

Mobilità sostenibile:

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sport sul territorio

Diritto al benessere e alla salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

Opportunità per adolescenti e giovani:

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

Concorrono allo scopo gli obiettivi operativi Musei e Biblioteche (parte dell'obiettivo strategico *Sviluppo economico, culturale, turistico e sport*).



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo quinto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Welfare di comunità:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

Sicurezza e decoro urbano:

- Sicurezza e presidio del territorio e Protezione civile

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità:

- Diritti di cittadinanza



Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulla scelta dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione.

Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo sesto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità – trasforma la vita, l'economia e il pianeta. Il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon è stato iniziatore dell'iniziativa Energia Rinnovabile per Tutti (Sustainable Energy for All) per assicurare l'accesso universale ai servizi energetici moderni, migliorare l'efficienza energetica e accrescere l'uso di risorse rinnovabili.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo settimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

Mobilità sostenibile:

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese

all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie, ben oltre il 2015. Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sostegno allo sviluppo economico
- SUAP
- Industrie creative

Lavoro e buona occupazione:

- Lavoro

Welfare di comunità:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

Opportunità per adolescenti e giovani:

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

Mobilità sostenibile:

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sport sul territorio
- Sostegno allo sviluppo economico
- Agenda Digitale Metropolitana
- Industrie creative



Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e emarginate.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo obiettivo sono presenti all'interno di numerosi obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Offerta abitativa sociale

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Agenda Digitale Metropolitana

Lavoro e buona occupazione:

- Lavoro

Welfare di comunità:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

Opportunità per adolescenti e giovani:

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:

- Diritti di cittadinanza



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.

Anche questo obiettivo è oggetto di molteplici azioni che fanno capo ai seguenti obiettivi operativi e strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche
- Offerta abitativa sociale
- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

Mobilità sostenibile:

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sostegno allo sviluppo economico
- SUAP
- Sport sul territorio
- Agenda Digitale Metropolitana
- Musei
- Biblioteche
- Sistema culturale e turistico

Sicurezza e decoro urbano

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione civile

Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:

- Demografici



Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

- Qualità edilizia e controlli

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sostegno allo sviluppo economico
- Sistema culturale e turistico



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani.

Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo - alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima).

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

Mobilità sostenibile:

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari. La deforestazione e la desertificazione – causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico – pongono sfide considerevoli in termini di sviluppo sostenibile, e hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico *Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche



Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

L'obiettivo numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- SUAP
- Agenda Digitale Metropolitana

Sicurezza e decoro urbano

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione civile

Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:

- Diritti di cittadinanza
- Demografici
- Sistema fiscale



Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature dovrebbero essere rafforzate.

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo diciassettesimo goal sono individuati all'interno di molteplici obiettivi strategici:

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile:

- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

Mobilità sostenibile:

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport:

- Sostegno allo sviluppo economico
- Sport sul territorio
- Industrie creative
- Musei
- Biblioteche

Lavoro e buona occupazione:

- Lavoro

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità:

- Diritti di cittadinanza
- Sistema fiscale

10.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Macro processi

All'interno del percorso di razionalizzazione e semplificazione del ciclo di gestione della performance, già avviato nel ciclo programmazione 2018-2020, l'Amministrazione si è posta anche l'obiettivo di revisionare gli strumenti di misurazione e ricondurre gli obiettivi della programmazione all'interno di **"macro processi"** nel ciclo 2019-2021.

Definiamo "macro processo" l'aggregato di processi organizzativi che perseguono gli stessi obiettivi strategici o finalità e che sono caratterizzati da output simili per omogeneità tecnica, dalla soddisfazione di bisogni analoghi, o perché si rivolgono agli stessi fruitori interni o esterni.

Programmare e lavorare per livelli di obiettivo (strategico, operativo ed esecutivo) attraverso una visione «per processi» dà una valenza collettiva allo sforzo dell'Amministrazione e supera la visione dei risultati ottenuti dalla singola unità organizzativa, assumendo una prospettiva di sistema e una visione più ampia del lavoro di ognuno.

Definire chiaramente gli obiettivi consente, infine, di darsi delle priorità e una gerarchia su diversi livelli di risultato espressi attraverso misure oggettive.

I macro processi individuati sono i seguenti:



Pianificazione e gestione del territorio

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il territorio e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Pianificare interventi pubblici e privati sulle diverse dimensioni (edilizia, ambiente, mobilità...)
- Elaborare procedimenti concessori, certificativi e autorizzativi su oggetti del territorio

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile
- Mobilità sostenibile



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Riunisce tutti i processi che l'ente, collaborando o integrandosi per:

- Pianificare e sostenere il ruolo della città quale soggetto economico
- Elaborare procedimenti concessori, certificativi e autorizzativi su oggetti di carattere economico
- Realizzare e sostenere azioni in ambito culturale

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Sviluppo economico, culturale, turistico e sport
- Lavoro e buona occupazione



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il benessere delle persone e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Agire in modo sistematico e organizzato con il mondo degli attori del sociale del territorio, facilitando interventi ad impatto sociale
- Erogare il servizio (presa in carico, cura, risposta)

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Welfare di comunità
- Diritto al benessere e alla salute



Promozione e gestione interventi educativi

Riunisce tutti i processi che hanno per oggetto il supporto alla crescita delle nuove generazioni e che operano individualmente, collaborando o integrandosi per:

- Garantire l'erogazione del servizio
- Agire in modo sistematico e organizzato con il mondo dell'educazione

A questo MACRO PROCESSO afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
- Opportunità per adolescenti e giovani



Promozione e tutela della cittadinanza

Raccoglie tutti i processi che hanno per oggetto le funzioni istituzionali che investono i rapporto diretto con i cittadini.

A questo macro processo afferiscono due obiettivi strategici (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Sicurezza e decoro urbano
- Cittadini attivi, partecipazione, diritti civili ed equità



Supporto

Il presente macro processo supporta i processi operativi presidiandoli in modo da renderli più efficaci e più efficienti.

A questo macro processo afferisce un obiettivo strategico (con i rispettivi obiettivi operativi descritti nella lettura secondo il ciclo della performance):

- Un Comune efficace, efficiente e innovativo.

10.3 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato

Nel settembre 2016 il Sindaco ha illustrato in Consiglio comunale il documento “Idee e valori per Bologna” che contiene le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021, articolate in due macro aggregazioni: Bologna città circolare e La città delle persone.

Le politiche previste all’interno di “Bologna città circolare” sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi strategici (e gli obiettivi operativi che ad essi afferiscono):

1. Rigenerazione e cura urbana e ambiente sostenibile
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo economico, culturale, turistico e sport
4. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

Le azioni amministrative declinate da “La città delle persone” si traducono nei seguenti obiettivi strategici (e obiettivi operativi che ad essi afferiscono):

1. Lavoro e buona occupazione
2. Welfare di comunità
3. Diritto al benessere e alla salute
4. Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
5. Opportunità per adolescenti e giovani
6. Cittadini attivi, partecipazione, diritti civici ed equità

Le schede di dettagli dei singoli obiettivi operativi riportano quindi il riferimento alle macro aggregazioni di appartenenza.

10.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell’ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell’ente sono di seguito classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

MISSIONE Servizi istituzionali, generali e di gestione comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Demografici
- Sistema fiscale
- Recupero coattivo delle entrate extratributarie e COSAP
- Approvvigionamenti
- Bilancio
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Gabinetto e comunicazione
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Avvocatura
- Sicurezza e Logistica
- Servizi digitali
- Programmazione Controlli e Statistica
- Edilizia e Patrimonio
- Manutenzione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri
- Personale e Organizzazione
- Direttore Generale

MISSIONE Ordine pubblico e sicurezza

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE Istruzione e diritto allo studio

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- Industrie creative
- Musei
- Biblioteche
- Sistema culturale e turistico
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Sport sul territorio
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

MISSIONE Turismo

- Sistema culturale e turistico

MISSIONE Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche
- Offerta abitativa sociale
- Qualità edilizia e controlli
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

MISSIONE Trasporti e diritto alla mobilità

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE Soccorso civile

- Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Offerta abitativa sociale
- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarietà e residenzialità
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- Sistema integrato servizi 0-6
- Diritti di cittadinanza

MISSIONE Tutela della salute

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE Sviluppo economico e competitività

- Sostegno allo sviluppo economico
- SUAP
- Agenda Digitale Metropolitana
- Industrie creative

MISSIONE Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- Lavoro
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Diritti di cittadinanza

MISSIONE Relazioni internazionali

- Diritti di cittadinanza
- Relazioni e progetti internazionali

10.5 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

La dimensione del ciclo della performance consente di inquadrare il contributo di ogni singolo obiettivo operativo al raggiungimento dell'obiettivo strategico di cui fa parte. Tale lettura è la guida per capire come si svolge l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati, pertanto gli obiettivi operativi sono presentati in questo ordine.

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Cura del verde e dell'ambiente urbano

Unità organizzativa

AMBIENTE E VERDE

Finalità

Assicurare la gestione e costante manutenzione del verde pubblico attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresi definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

Risultati Attesi

2019

Implementazione della dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale. Realizzazione di un questionari per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.

2020

Ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.

2021

Ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal piano del verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Riproposizione di un questionari per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.

Indicatore: Manutenzione verde pubblico

Formula: $N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x / N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	0,35	%	
2020	0,83	%	
2021	0,51	%	

Indicatore: Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico

Formula: N° esemplari arborei anno x/N° esemplari arborei anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	3,24	%	
2020	1,03	%	
2021	0,61	%	

Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata

Formula: N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	55,00	%	
2020	58,00	%	
2021	60,00	%	

Indicatore: Soddisfazione cittadinanza

Formula: Realizzazione indagine

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	SI	Si/No	
2020	NO	Si/No	
2021	SI	Si/No	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo

Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030

Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

Unità organizzativa

URBANISTICA CASA E AMBIENTE

Finalità

Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), la promozione di fonti energetiche alternative e rinnovabili, un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, la pianificazione e progettazione del verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

Risultati Attesi

2019

Implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici. Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio, rigenerare suoli degradati e a ridurre il consumo di risorse naturali per la produzione di materiali da costruzione.

Approvazione del nuovo PAE (Piano per le Attività Estrattive).

Implementazione delle azioni del PAIR per il risanamento della qualità dell'aria e avvio campagna di comunicazione in collaborazione con la Fondazione per l'innovazione urbana. Prosecuzione delle attività di educazione ambientale in collaborazione con la Fondazione Villa Ghigi.

Conclusione della seconda tranche provvedimenti per il risanamento della canaletta Fiaccacollo.

2020

Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici. Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio attraverso l'approvazione di un nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico con l'obiettivo della riduzione del rischio.

Interventi di risanamento del torrente Aposa.

Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

2021

Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano.

Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici. Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza del territorio, rigenerare suoli degradati, e a ridurre il consumo di risorse naturali per la produzione di materiali da costruzione.

Attività per il risanamento del terzo tratto della canaletta Fiaccacollo.

Completamento degli interventi di risanamento energetico finanziati dal PON Metro.

Prosecuzione delle iniziative di educazione ambientale sui temi dell'energia e dei cambiamenti climatici.

Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	60.000,00	mq/anno	
2020	60.000,00	mq/anno	
2021	60.000,00	mq/anno	

Indicatore: Aggiornamenti e analisi del livello di pericolosità territoriale in riferimento alla difesa del suolo

Formula: Realizzazione studio

Nota: Inventario del dissesto, studi sismici, ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	SI	Si/No	
2020	SI	Si/No	
2021	SI	Si/No	

Indicatore: Prevenzione emissioni NO2

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	90,00	%	
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Contenimento consumi elettrici nel settore residenziale

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	90,00	%	
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Contenimento consumi acqua pro capite

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	90,00	%	
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico come dotazioni territoriali realizzato da terzi

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	40.000,00	mq/anno	
2020	60.000,00	mq/anno	
2021	60.000,00	mq/anno	

Indicatore: Rinnovo fitomassa privata a seguito di abbattimenti e reimpianti prescritti

Formula: N° totale abbattimenti autorizzati anno x / N° totale reimpianti prescritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive (fitomassa)

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive che utilizzano la fitomassa come riduzione della vulnerabilità territoriale, potenziamento del fitorisanamento urbano, stoccaggio CO₂, ...] adeguati anno x / N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

[Permeabilità, integrità e salubrità chimica, regimazione idraulica, ...]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030

	Sconfiggere la fame
	Salute e benessere
	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
	Energia pulita e accessibile
	Imprese innovazione e infrastrutture
	Città e comunità sostenibili
	Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche

Unità organizzativa

PIANI E PROGETTI URBANISTICI

Finalità

Predisporre e adeguare gli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo, in relazione a quanto previsto dalla LR 24/2017. Supportare le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, attraverso la predisposizione di piani, accordi operativi o altri strumenti di carattere negoziale, valutandone la coerenza con i piani territoriali e generali, con il sistema dei vincoli e delle tutele. Accompagnare l'attuazione degli interventi urbanistici privati con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione. Coordinare la predisposizione di contributi del Comune di Bologna in relazione alla pianificazione territoriale regionale e metropolitana. Fornire tutti gli elementi conoscitivi delle trasformazioni urbanistiche gestite per l'informazione dei cittadini.

Risultati Attesi

2019

Elaborazione del Piano Urbanistico Generale. Modifiche e integrazioni ai POC vigenti. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

2020

Procedure per la formazione del PUG. Modifiche e integrazioni ai POC vigenti. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

2021

Approvazione del PUG e avvio della sua prima attuazione. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

Indicatore: Monitoraggio tempo approvazione procedimento unico di competenza comunale

Formula: $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x] / [\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x - 1]$

[Somatoria tempi di approvazione procedimento unico di competenza comunale] anno

x / [Somatoria tempi di approvazione procedimento unico di competenza comunale] anno x - 1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio istruttoria tecnica pianificazione territoriale generale

Formula: $\Sigma(T1, T2, T3, \dots) / \Sigma(TN1, TN2, TN3, \dots)$

Sommatoria tempi (T) di approvazione della istruttoria tecnica di pianificazione territoriale generale/Sommatoria tempi previsti dalla norma (TN)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	160,00	gg	
2020	152,00	gg	
2021	144,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio tempo approvazione accordo di programma

Formula: $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x] / [\Sigma(T1, T2, T3, \dots) \text{ anno } x - 1]$

Sommatoria tempi di approvazione approvazione accordo di programma anno x/Sommatoria tempi di approvazione approvazione accordo di programma anno x -1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio istruttoria tecnica pianificazione attuativa/operativa

Formula: $\Sigma(T1, T2, T3, \dots) / \Sigma(TN1, TN2, TN3, \dots)$

Sommatoria tempi (T) di approvazione della istruttoria tecnica di pianificazione attuativa/operativa/Sommatoria tempi previsti dalla norma (TN)

Nota: Tempo stimato in gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	300,00	gg	
2020	285,00	gg	
2021	270,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio rilascio titoli abilitativi

Formula: Differenza giorni rilascio titoli abilitativi rispetto giorni normati anno x/Differenza giorni rilascio titoli abilitativi rispetto giorni normati anno x -1

Nota: Target negativo: -2%/anno

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	-2,00	%	
2020	-2,00	%	
2021	-2,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Vita sulla terra



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Offerta abitativa sociale

Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

Finalità

Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi.

Risultati Attesi

2019

Migliorare l'efficienza delle procedure di assegnazione degli alloggi a canone calmierato rafforzando la collaborazione con ACER anche attraverso l'implementazione della nuova convenzione e implementando i tavoli di monitoraggio esistenti. Supporto all'avvio della progettazione di nuovi interventi di ERS finanziati.

2020

Assegnazione degli alloggi a canone calmierato e supporto alla progettazione di nuovi interventi ERS finanziati. Avvio della nuova convenzione con ACER.

2021

Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale.

Indicatore: Monitoraggio realizzazione alloggi sociali

Formula: N° alloggi realizzati anno x / N° alloggi programmati Σ [triennio ($x-3;x-2;x-1$)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	0,00	N°	
2020	25,00	N°	
2021	150,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio assegnazione alloggi sociali

Formula: N° alloggi assegnati anno x / N° totale alloggi assegnabili anno x

Nota: Alloggi assegnabili: rilevati tramite protocollo operativo qualità con ACER

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	90,00	%	
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Qualità edilizia e controlli

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA

Finalità

Promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici.

Risultati Attesi

2019

La norma prevede un controllo a campione delle pratiche edilizie pari al 20%, l'obiettivo persegue la finalità di aumentare i controlli a campione sulle pratiche di edilizia privata progressivamente e di ridurre i tempi di rilascio delle pratiche edilizie autorizzative.

2020

In una logica di miglioramento continuo si tende a aumentare i controlli e a ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni.

2021

In una logica di miglioramento continuo si tende a aumentare i controlli e a ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni.

Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia

Formula: N° controlli effettuati anno x / N° controlli effettuati anno $x-1$

Nota: Per il primo anno (2019): N° controlli effettuati anno x / N° controlli normati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	25,00	%	
2020	27,00	%	
2021	30,00	%	

Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative $[\sum(T1, T2, T3, \dots)]$ anno x / $\sum(N1, N2, N3, \dots)$ anno x

Nota: [Somatoria tempi (T) rilascio delle pratiche autorizzative (PdC, aut. Paesaggistiche o sismiche) anno x / [Somatoria totale pratiche autorizzative (N)] anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	-4,00	gg	
2020	-4,00	gg	
2021	-4,00	gg	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Servizi ai professionisti del territorio

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA

Finalità

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità.

Risultati Attesi

2019

I contatti (in termini di telefono amministrativo e tecnico, consulenze, risposte a quesiti, accompagnamento agli accessi agli atti) costituiscono una parte importante dei servizi resi ai cittadini. I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti.

2020

I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti rispetto all'anno precedente in una logica di miglioramento continuo.

2021

I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti rispetto all'anno precedente in una logica di miglioramento continuo.

Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello, telefono, ecc.)

Formula: N° totale contatti anno x / N° totale contatti anno x -1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	2,00	%	
2020	5,00	%	
2021	3,00	%	

Indicatore: Soddisfazione utenza "URNA"

Formula: N° totale feedback positivi anno x / N° totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	75,00	%	
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA"

Formula: N° totale feedback positivi anno x / N° totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	65,00	%	
2020	75,00	%	
2021	85,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Mobilità sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Elaborare e procedere con l'iter di approvazione del primo piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) di scala metropolitana in stretto coordinamento con l'aggiornamento del Piano del traffico (PGTU) al fine di avere un innovativo ed efficace impianto pianificatorio per definire le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati. Realizzare progetti in coerenza con l'impianto pianificatorio che migliorino la sicurezza in particolare dell'utenza debole e il sistema di infrastrutture a favore delle modalità che si intende incentivare.

Risultati Attesi

2019

Proseguimento della collaborazione strutturata con la Città Metropolitana nell'ambito della pianificazione, volta a concludere la redazione e successiva procedura approvativa del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile); approvazione del nuovo PGTU (Piano generale del Traffico Urbano); Sviluppo di pedonalizzazioni e riqualificazione spazio urbano; manutenzione straordinaria dei parcheggi Buton, Stiassi, Marco Polo, Foscolo, Santa Viola, Pace, Bitone, Tanari, Prati di Caprara; progettazione e attuazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti)

2020

Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PGTU; realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

2021

Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PGTU; realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche (PEBA); sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

Indicatore: Monitoraggio interventi "punti neri" per la mobilità sostenibile

Formula: N° totale interventi effettuati anno x / N° totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	20,00	%	
2020	20,00	%	
2021	20,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x / Totale Km di piste ciclabili anno x -1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	3,00	%	
2020	3,00	%	
2021	3,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Mobilità sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Potenziamento grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza; gestione integrale della rete stradale esistente con costante presidio e con una programmazione coordinata tra nuove realizzazioni, manutenzioni e cantierizzazioni; predisposizione delle progettazioni ed esecuzione degli interventi affidati in linea con la programmazione dell'ente.

Risultati Attesi

2019

Entrata in esercizio del TPGV (Trasporto Passeggeri a Guida Vincolata) e del People Mover; fine lavori e apertura al transito asse nord -sud primo stralcio (da via Bovi Campeggi a via Carracci); approvazione della progettazione di interventi straordinari Pontelungo; progettazione definitiva della prima linea tramviaria; avvio gare PIMBO (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) da parte di TPER; Soppressione passaggio a livello via del Pane; avvio lavori di realizzazione sottopasso ciclopedonale via Zanardi; digitalizzazione autorizzazioni passi carrabili e manufatti stradali; prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica ed espletamento nuova gara; prosecuzione del progetto marciapiedi.

2020

PIMBO: progettazione esecutiva degli interventi; completamento fermate SFM (Servizio Ferroviario Metropolitano): progettazioni esecutive; prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica; prosecuzione del progetto marciapiedi; avvio nuovo contratto global strade.

2021

PIMBO: apertura dei primi cantieri; completamento fermate SFM: avvio dei lavori; progettazione esecutiva e appalto linea rossa TRAM; prosecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria strade e segnaletica; prosecuzione del progetto marciapiedi.

Indicatore: Sistemazione rete viaria

Formula: $\text{Media tempi di riparazione buche } [\Sigma(T1, T2, T3, \dots)] \text{ anno } x / \Sigma(N1, N2, N3, \dots) \text{ anno } x$

Nota: $[\text{Somatoria tempi (T) riparazione buche}] \text{ anno } x / [\text{Somatoria totale interventi (N)}] \text{ anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	48,00	h	
2020	48,00	h	
2021	48,00	h	

Indicatore: Monitoraggio progetti preliminari Mobilità sostenibile

Formula: N° progetti preliminari realizzati anno x/N° preliminari previsti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio progetti esecutivi Mobilità sostenibile

Formula: N° progetti esecutivi realizzati anno x/N° esecutivi previsti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Mobilità sostenibile

Obiettivo Operativo DUP

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti.

Risultati Attesi

2019

Entrata a regime dei nuovi sistemi di Car Sharing a flusso libero (enjoy e corrente) e sperimentazione di nuove forme di sharing mobility; rilascio delle nuove licenze taxi ed erogazione incentivi per l'acquisto di taxi elettrici; realizzazione progetto "Pedibus" (spostamenti casa – scuola) ed effettuazione rilievi flussi ciclabili; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; digitalizzazione atti; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management.

2020

Miglioramento del Car Sharing a flusso libero e del Bike Sharing e prosecuzione della sperimentazione di nuove forme di uso condiviso; gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; digitalizzazione atti; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management.

2021

Miglioramento del Car Sharing a flusso libero e del Bike Sharing e prosecuzione della sperimentazione di nuove forme di uso condiviso; gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; digitalizzazione atti; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management.

Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	2.100.000,00	N°	
2020	2.100.000,00	N°	
2021	2.100.000,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio abbonamenti TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Formula: N° abbonamenti TPL erogati anno x / N° abbonamenti TPL erogati anno x - 1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	0,50	%	
2020	0,50	%	
2021	0,50	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Pianificazione e gestione del territorio

Agenda 2030



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Sostegno allo sviluppo economico

Unità organizzativa

ECONOMIA E LAVORO

Finalità

Supportare lo sviluppo della piccola e media impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Valorizzare e sostenere, in particolare, processi di riqualificazione delle aree della città a vocazione industriale a rischio di degrado.

Risultati Attesi

2019

Attraverso il cofinanziamento degli investimenti nelle aree a vocazione industriale, si attende l'aumento dell'attrattività del sistema produttivo manifatturiero nell'ottica dello sviluppo economico sostenibile dal punto di vista energetico ambientale nonché sociale, incentivando le opere di bonifica delle strutture, l'ammodernamento degli impianti e la creazione di servizi alle imprese.

Attraverso azioni di incentivazione alle imprese esistenti, si attende il rafforzamento delle imprese sia in ambito manifatturiero che artigianale con la promozione dei servizi orientati alla qualificazione delle risorse umane la creazione di occupazione con particolare attenzione all'aumento dell'occupazione femminile giovanile.

2020

Completamento delle azioni di cofinanziamento degli investimenti negli ambiti ed aree individuate.

2021

Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali.

Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno sviluppo economico

Formula: N° progetti attivati anno x / N° progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

SUAP

Unità organizzativa

ECONOMIA E LAVORO

Finalità

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro (delle istanze in materia di attività produttive e commerciali) attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale.

Risultati Attesi

2019

Presentazione del 20% delle segnalazioni/istanze tramite l'accesso unico SuapEr, ottenendo, per gli utenti, tempi più rapidi per la gestione dei procedimenti e delle istanze grazie all'utilizzo di modulistica approvata in sede di Conferenza Unificata, al canale unico per la presentazione di segnalazioni certificate ed istanze, alla generazione dinamica delle istanze stesse ed all'assistenza tecnica tramite help desk per compilazione ed invio. Per il personale Suap si prevede il coordinamento con gli altri sportelli regionali, anche grazie alla partecipazione a gruppi di lavoro per l'armonizzazione delle procedure, ed in prospettiva tempi più rapidi di gestione delle segnalazioni certificate e delle istanze grazie all'integrazione con il gestore pratiche in uso al back office.

2020

Consolidamento risultati 2019 con la presentazione del 50% delle segnalazioni/istanze tramite SuapEr.

2021

Consolidamento risultati 2019-2020 con la presentazione del 90% delle segnalazioni/istanze tramite SuapEr.

Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP

Formula: N° istanze ricevute attraverso "Accesso Unico" anno x/N° totale istanze ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	20,00	%	
2020	50,00	%	
2021	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Sport sul territorio

Unità organizzativa

ECONOMIA E LAVORO

Finalità

Operare per l'incremento dei soggetti che esercitano la pratica sportiva e di coloro che assistono alle competizioni e agli eventi sportivi sul territorio anche in veste di spettatori

Risultati Attesi

2019

Pubblicazione di n. 2 bandi e assegnazione dei relativi contributi: "Parchi in Movimento", con l'intento di promuovere l'attività sportiva all'aperto e "Bando per la realizzazione di attività ludico motorie sportive" a sostegno di progetti di attività sportive. I risultati attesi sono quelli di intercettare proposte progettuali in ambito sportivo, con l'obiettivo di veicolare contenuti educativi tramite lo sport, favorire il benessere, di promuovere corretti stili di vita e di contrastare la sedentarietà e l'abbandono sportivo precoce, in un'ottica di accessibilità ai servizi, di inclusione e attenzione alla fragilità e alla disabilità.

Attività di sostegno e promozione di 2 eventi sportivi di rilievo internazionale quali: Il Giro d'Italia e i Campionati Europei di Calcio Under 21.

2020

Prosecuzione e consolidamento dell'attività avviata con i bandi: "Parchi in Movimento" e "Bando per la realizzazione di attività ludico motorie sportive".

Consolidamento del rapporto con le Federazioni sportive per il sostegno di attività sportive di rilievo nazionale ed internazionale anche in un'ottica di promozione del sistema città.

2021

Prosecuzione e consolidamento dell'attività avviata con i bandi: "Parchi in Movimento" e "Bando per la realizzazione di attività ludico motorie sportive".

Consolidamento del rapporto con le Federazioni sportive per il sostegno di attività sportive di rilievo nazionale ed internazionale anche in un'ottica di promozione del sistema città.

Indicatore: Monitoraggio Piano strategico per lo sport

Formula: Totale azioni realizzate anno x/Totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Salute e benessere



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Agenda Digitale Metropolitana

Unità organizzativa

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Finalità

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

Risultati Attesi

2019

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP: conclusione studio fattibilità per valutare l'impatto della adesione al sistema regionale "Accesso Unitario" e adesione al sistema regionale "Accesso Unitario".
- SUE: concludere studio fattibilità per valutare l'impatto della adesione al sistema regionale "Accesso Unitario".
- Casa del Cittadino Digitale: avvio realizzazione nuova rete civica.
- La Città Digitale Collaborativa: avvio migrazione della sezione Partecipa sulla nuova rete civica.
- Dati e Big Data Analytics per la comunità: avvio della realizzazione nuova piattaforma dati e Open Data
- Consolidamento cruscotto welfare.

2020

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUE: adesione al sistema regionale "Accesso Unitario" SUE, condizionato agli esiti dello studio di fattibilità e del nuovo quadro normativo.
- Casa del Cittadino Digitale: attivazione nuova Rete Civica metropolitana.
- La Città Digitale Collaborativa: attivazione della nuova sezione "Partecipa" sulla nuova rete civica.
- Dati e Big Data Analytics per la comunità: attivazione nuova piattaforma dati e Open Data.

2021

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi.

- SUAP e SUE: adeguamento al nuovo quadro normativo ed in particolare alla nuovo Piano Urbanistico Generale.
- Estensione della nuova Rete Civica con ulteriori servizi e cruscotti dati

Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole

Formula: N° utenti Iperbole anno x/N° utenti Iperbole anno $x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	15,00	%	
2020	15,00	%	
2021	15,00	%	

Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale

Formula: N° istanze on line anno x/N° istanze on line anno x - 1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Industrie creative

Unità organizzativa

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Attuare forme diversificate di sostegno per l'insediamento e lo sviluppo di "industrie creative" considerate come fattore di rigenerazione urbana e di crescita economica sostenibile.

Risultati Attesi

2019

Incrementare l'efficienza dell'Ente nell'ambito del coordinamento delle attività musicali a livello cittadino attraverso il neo-istituito ufficio musica e il titolo di Bologna città della Musica UNESCO, anche in collaborazione con la Regione e con altri partner pubblici e privati, in un'ottica integrata di cultura e promozione della città. Rafforzare il sostegno alle industrie culturali e creative attraverso la stipula di una nuova convenzione per il progetto Incredibol con la Regione Emilia-Romagna e con i partner pubblici e privati. Migliorare la gestione strategica del Patrimonio comunale, in sinergia con i settori competenti, per avviare processi di rigenerazione urbana a base creativa. Realizzazione di azioni di promozione internazionale della città a base culturale e creativa, in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati e manifestazioni di carattere internazionale.

2020

Consolidare le attività dell'ufficio musica ampliandone l'impatto a livello locale e sovralocale, in sinergia con le azioni di internazionalizzazione dedicate alle industrie creative e al progetto Incredibol; incrementare l'efficienza nella gestione del coordinamento eventi di importanza cittadina, rafforzando il coordinamento intersettoriale. Realizzazione di azioni di promozione internazionale della città a base culturale e creativa, in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati e manifestazioni di carattere internazionale. Coordinamento di azioni di rigenerazione urbana basate sulla creatività e l'innovazione sociale.

2021

Consolidare le attività dell'ufficio musica ampliandone l'impatto a livello locale e sovralocale, in sinergia con le azioni di internazionalizzazione dedicate alle industrie creative e al progetto Incredibol; incrementare l'efficienza nella gestione del coordinamento eventi di importanza cittadina, rafforzando il coordinamento intersettoriale. Realizzazione di azioni di promozione internazionale della città a base culturale e creativa, in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati e manifestazioni di carattere internazionale. Coordinamento di azioni di rigenerazione urbana basate sulla creatività e l'innovazione sociale.

Indicatore: Monitoraggio imprese creative

Formula: N° imprese sostenute anno x / N° imprese sostenute anno x -1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	10,00	%	
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

- 14 Sviluppo economico e competitività
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Musei

Unità organizzativa

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

Finalità

Valorizzare il patrimonio museale cittadino attraverso la rete degli Istituti Museali, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, progettualmente attivi e innovativi.

Risultati Attesi

2019

Il triennio 2016-18 ha visto, rispetto al 2015, un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall’Istituzione Bologna Musei. Per tutto il prossimo triennio si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale. Nel 2019 verranno attuate iniziative ed eventi anche con nuovi approcci, nella logica del sistema museale diffuso e integrato. L’incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell’obiettivo di promozione del patrimonio museale comunale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell’innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.

2020

Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall’Istituzione Bologna Musei. Per tutto il prossimo triennio si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale. Nel 2020 proseguirà l’attuazione di iniziative ed eventi anche con nuovi approcci, nella logica del sistema museale diffuso e integrato. L’incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell’obiettivo di promozione del patrimonio museale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell’innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.

2021

Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall’Istituzione Bologna Musei. Per tutto il triennio successivo si vuole non solo consolidare tale risultato ma proseguire nel trend incrementale, nella logica del sistema museale diffuso e integrato. Nel 2021 si mirerà a consolidare l’esito dell’attuazione di nuovi approcci per iniziative ed eventi. L’incremento dei visitatori e delle presenze sono indicatori dell’obiettivo di promozione del patrimonio museale nelle sue espressioni di identità storica e di cultura dell’innovazione, al fine sia della crescita culturale e civile della comunità locale, sia della promozione del brand Bologna nel mondo.

Indicatore: Monitoraggio visitatori musei

Formula: N° visitatori anno x/N° visitatori Σ [triennio (x-3;x-2;x-1)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	6,00	%	
2020	3,00	%	
2021	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio presenze musei

Formula: N° partecipanti alle attività anno x/N° partecipanti alle attività Σ [triennio (x-3;x-2;x-1)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo

Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030

Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Biblioteche

Unità organizzativa

ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

Finalità

Garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza, attraverso:

- la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, che viene costantemente aggiornato;
- l'offerta di strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea;
- l'organizzazione, promozione e l'accoglienza iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce d'età, finalizzate alla promozione della lettura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze.

Queste finalità vengono svolte attraverso una rete di 15 biblioteche (più due biblioteche collegate) con vocazioni differenziate per aree tematiche e tipologie di utenza.

Risultati Attesi

2019

Incremento del numero di utenti delle biblioteche attraverso l'incremento e il rinnovo del patrimonio librario e una sua maggiore visibilità, e anche attraverso un ampliamento e una migliore armonizzazione degli orari di apertura. Incremento della visibilità delle biblioteche attraverso la realizzazione e la partecipazione a eventi di rilevanza cittadina. Incremento degli utenti attraverso il Patto per la Lettura, inteso come occasione di partecipazione civica alle attività bibliotecarie e di valorizzazione delle iniziative culturali. Incremento dei servizi per gli utenti in sede e per quelli remoti attraverso il coordinamento di attività e progetti (servizi, risorse, formazione) condivisi con le biblioteche dell'intera area metropolitana. Ristrutturazione e ampliamento degli spazi a disposizione della biblioteca Scandellara, con incremento e rinnovo dei servizi offerti, in particolare a bambini e ragazzi.

2020

Maggior penetrazione delle biblioteche nel tessuto sociale delle città e conquista di nuovi spazi culturali, anche grazie alla realizzazione di progetti e laboratori PON-Metro Asse 3 per assegnare tramite bando a soggetti del terzo settore finanziamenti (1 milione di euro) per lo sviluppo di progetti che vedano le biblioteche decentrate o di prossimità al centro di attività laboratoriali rivolte a giovani sia disoccupati che in età scolare, finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà

educativa.

Incremento di collaborazioni attive con i cittadini finalizzate alla creazione di gruppi di lettura, di studio e di primo accesso alle informazioni sulla città e sui servizi.

2021

Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi.

Indicatore: Monitoraggio utenza biblioteche

Formula: N° visitatori anno x / N° visitatori anno x-1

Nota: Target ≥ 1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	1,00	%	
2020	1,00	%	
2021	1,00	%	

Indicatore: Monitoraggio iniziative biblioteche

Formula: N° iniziative anno x / N° iniziative anno x-1

Nota: Target ≥ 1

2019	1,00	%
2020	1,00	%
2021	1,00	%

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Sviluppo economico, culturale, turistico e sport

Obiettivo Operativo DUP

Sistema culturale e turistico

Unità organizzativa

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Perfezionare e promuovere l'offerta culturale in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni che operano sul territorio. Sviluppare e gestire azioni di promozione ed eventi di grande richiamo, capaci di coinvolgere partner significativi per sostenere la promozione – anche in chiave turistica – di Bologna.

Risultati Attesi

2019

Consolidamento dell'offerta culturale anche attraverso il rafforzamento della coprogettazione e del lavoro di comunità nei territori.

Revisione e potenziamento dell'assistenza turistica online.

2020

Rafforzamento della promozione degli eventi culturali mirata per pubblici di riferimento e orientata alla valorizzazione di specifici generi culturali.

Revisione e potenziamento dei punti di assistenza turistica sul territorio, ed in generale potenziamento del sistema di ospitalità a terra.

2021

Sviluppo di ulteriori strumenti di valorizzazione della produzione culturale finalizzati anche all'ampliamento dei pubblici di riferimento.

Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

Indicatore: Monitoraggio spettatori e visitatori eventi

Formula: N° spettatori anno x / N° spettatori anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	1,00	%	
2020	1,20	%	
2021	1,20	%	

Indicatore: Monitoraggio eventi estivi

Formula: N° eventi anno x/N° eventi anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	1,00	%	
2020	1,20	%	
2021	1,20	%	

Indicatore: Monitoraggio turisti in città

Formula: N° presenze turistiche anno x/N° presenze turistiche Σ [biennio ($x-2;x-1$)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	6,00	%	
2021	7,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 7 Turismo

Obiettivo Strategico DUP

Lavoro e buona occupazione

Obiettivo Operativo DUP

Lavoro

Unità organizzativa

ECONOMIA E LAVORO

Finalità

Promuovere progetti e sperimentazioni efficaci in materia di lavoro in grado di coniugare le esigenze di sviluppo del contesto produttivo locale con le necessità delle persone che si affacciano al mercato del lavoro o di quanti, nelle fasi che intercorrono tra un periodo di lavoro e l'altro, necessitano di accompagnamento e qualificazione professionale. Questo per rispondere al profondo cambiamento del mondo del lavoro dove professioni e competenze tradizionali tendono a scomparire mentre l'avanzare di nuove modalità gestionali e produttive (a titolo non esaustivo Industria 4.0, digitalizzazione dei servizi) richiedono nuove competenze, nuove soluzioni gestionali e nuovi strumenti operativi.

Risultati Attesi

2019

Elaborazione di azioni per la crescita delle opportunità lavorative del territorio in raccordo con la Città Metropolitana e nel quadro del "Patto per il Lavoro" promosso dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare, promozione di progetti e azioni specifiche finalizzati alla crescita dell'occupazione femminile giovanile.

2020

Completamento delle azioni e dei progetti individuati in raccordo con gli altri uffici del Comune, della Città Metropolitana e il sistema regionale dedicato.

2021

Consolidamento dei risultati previsti.

Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno al lavoro

Formula: N° progetti attivati anno x / N° progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e sviluppo economico e culturale della città

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico DUP

Welfare di comunità

Obiettivo Operativo DUP

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Finalità

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone.

Risultati Attesi

2019

Potenziamento di risorse umane e riqualificazione degli Sportelli sociali finalizzate all'accoglienza e orientamento verso i servizi pubblici e privati in tempi coerenti con i bisogni rappresentati. Attivazione dei servizi integrativi di filtro dell'utenza, di gestione delle sale di attesa, del numero telefonico unico cittadino e della mail unica cittadina degli Sportelli sociali. Analisi e progettazione per l'implementazione del sistema di istanze on line per prestazioni sociali agevolate nell'ambito del Portale dei servizi on line del Comune. Completamento del processo di riordino del servizio sociale territoriale, con l'assunzione delle funzioni relative ai disabili. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

2020

Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi includendo assegni alla famiglia, contributi per la disabilità e altri contributi economici, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici). Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

2021

Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche

attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	10,00	%	
2020	12,00	%	
2021	15,00	%	

Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità

Formula: Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Nota: Target ≥ 6

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	6,00	%	
2020	7,00	%	
2021	8,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Welfare di comunità

Obiettivo Operativo DUP

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Finalità

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, realizzando le misure del "Piano povertà". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva (REI, RES) e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica.

Risultati Attesi

2019

Attivare e realizzare le misure programmate per il primo anno del "Piano Povertà", a partire dalle misure nazionali e regionali (REI, nuovo reddito di cittadinanza, RES) e quelle del sistema delle misure locali di integrazione ed inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio impoverimento, integrando le azioni per il sostegno al reddito, al lavoro, alla casa, alla mobilità e alla salute. Analisi e progettazione, in coordinamento con il Settore Agenda Digitale, per lo sviluppo e implementazione di uno strumento informatico per favorire l'accesso agevolato da parte del cittadino a prestazioni e servizi pubblici e privati.

2020

Attivare e realizzare le misure programmate della seconda annualità del "Piano Povertà", integrando le misure nazionali e regionali con quelle locali. Implementazione e avvio sperimentale su misure e agevolazioni economiche, in coordinamento con il Settore Agenda Digitale, di uno strumento informatico per favorire l'accesso agevolato da parte del cittadino a prestazioni e servizi pubblici e privati. Coordinamento delle modalità di messa in disponibilità delle risorse private sullo strumento informatico dedicato.

2021

Rimodulazione delle azioni realizzate nei primi due anni del "Piano povertà", alla luce dell'analisi dell'impatto di efficacia dell'attivazione delle misure. Allargamento della tipologia di risorse

territoriali del welfare di comunità nell'accesso e messa in disponibilità sulla strumentazione informatica dedicata in favore dei cittadini.

Indicatore: Monitoraggio della realizzazione del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x nell'ambito del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15

Nota: Target \geq 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Target \geq 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Monitoraggio inserimento lavorativo e inclusione sociale

Formula: N° totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x / N° totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x-1

Nota: Target = +5%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico DUP

Welfare di comunità

Obiettivo Operativo DUP

Domiciliarità e residenzialità

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Finalità

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con il loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari.

Risultati Attesi

2019

Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini rappresentato nelle sedi del Servizio Sociale Territoriale o individuato tramite dimissioni ospedaliere. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Completamento offerta residenziale in risposta ai diversi bisogni, migliorando l'appropriatezza.

2020

Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target.

2021

Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidamento del sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Avvio operativo del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target.

Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/ N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	8,00	%	
2021	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio minori in affido familiare

Formula: N° totale minori in affido familiare anno x/ N° totale minori in affido familiare anno x-1

Nota: Target $\geq + 5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	10,00	%	
2021	15,00	%	

Indicatore: Realizzazione di un nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti

Formula: Realizzazione di un nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	NO	Si/No	
2020	SI	Si/No	
2021	SI	Si/No	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Diritto al benessere e alla salute

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Finalità

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle disuguaglianze sociali

Risultati Attesi

2019

Progettazione, attivazione e realizzazione di azioni coordinate e condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi, al fine di migliorare la condizione di salute dei cittadini, ridurre le disuguaglianze in salute e promuovere il mantenimento delle capacità residue in presenza di patologie. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Realizzare il sistema di procedimenti digitalizzati e dematerializzati sulle autorizzazioni sanitarie in condivisione con i servizi AUSL. Realizzazione della campagna di coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.

2020

Costruzione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione della seconda annualità di azioni sul territorio. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Misurazione del coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.

2021

Sperimentazione del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione della terza annualità di azioni sul territorio. Rispettare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite.

Indicatore: Monitoraggio Protocollo cittadino di Promozione della salute e contrasto alle disuguaglianze in salute

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Target ≥ 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	90,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio Piano amianto cittadino

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Target ≥ 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	85,00	%	
2021	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Agenda 2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13 Tutela della salute

Obiettivo Strategico DUP

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

Obiettivo Operativo DUP

Sistema integrato servizi 0-6

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Risultati Attesi

2019

Complessivo miglioramento del sistema di accessibilità ai servizi, in termini di equità e di diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia al fine di dare risposte più adeguate alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso il rafforzamento del sistema integrato e contestuale miglioramento degli strumenti di controllo e monitoraggio sui servizi convenzionati. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta.

2020

Incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso il rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in raccordo con il rafforzamento del coordinamento pedagogico territoriale e cittadino nell'innovazione del modello 0-6.

2021

Ulteriore incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso un ulteriore rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta.

Indicatore: Monitoraggio servizi 0-3

Formula: N° totale bambini iscritti anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	40,00	%	
2020	43,00	%	
2021	45,00	%	

Indicatore: Monitoraggio servizi scuole d'infanzia

Formula: N° totale bambini iscritti anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	91,00	%	
2020	94,00	%	
2021	94,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi educativi

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 4 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico DUP

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

Obiettivo Operativo DUP

Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto ai bambini con disabilità, accordi di programma, arredi, ausili ecc.) e lo sviluppo di opportunità educative aggiuntive (culturali, scientifiche, ecc.), rispetto alla formazione curriculare, in orario scolastico ed extrascolastico, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e le altre agenzie educative del territorio.

Risultati Attesi

2019

Fornire servizi attesi di diritto allo studio, garantendo al contempo un incremento della qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati e la sperimentazione di modelli educativi innovativi in raccordo con le scuole, i servizi sociali e l'AUSL, con particolare riferimento al sostegno alla disabilità e all'intercultura. Migliorare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici. Potenziare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo della rete di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Sviluppare i percorsi di alternanza scuola lavoro attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

2020

Fornire servizi attesi di diritto allo studio, garantendo al contempo un incremento della qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati e la sperimentazione di modelli educativi innovativi in raccordo con le scuole, i servizi sociali e l'AUSL, con particolare riferimento al sostegno alla disabilità e all'intercultura. Migliorare gli strumenti di programmazione dell'offerta formativa nella distribuzione territoriale della stessa e i canali di qualificazione attraverso il governo della rete di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi di alternanza scuola lavoro attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

2021

Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Attivazione del nuovo contratto di refezione scolastica consolidando i livelli di qualità raggiunta e razionalizzando gli strumenti di controllo e partecipazione. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi di alternanza scuola lavoro attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

Indicatore: Monitoraggio utenza con disabilità

Formula: N° totale utenti presi in carico anno x / N° totale utenti presi in carico anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	8,00	%	
2020	16,00	%	
2021	25,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	98,00	%	
2020	99,00	%	
2021	99,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	10,00	%	
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Post scuola orario del pasto

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	10,00	%	
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Pre scuola mattutino

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	17,00	%	
2020	18,00	%	
2021	18,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Post scuola pomeridiano

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	17,00	%	
2020	17,00	%	
2021	17,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Trasporto collettivo infanzia

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	1,00	%	
2020	1,00	%	
2021	1,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Trasporto collettivo primaria

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	4,00	%	
2020	4,00	%	
2021	4,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	98,00	%	
2020	98,00	%	
2021	98,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi educativi

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Opportunità per adolescenti e giovani

Obiettivo Operativo DUP

Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. Al contempo la finalità è dare visibilità alla creatività dei giovani per favorirne l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie, valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi, favorire la mobilità giovanile internazionale a fini di aumentarne l'occupabilità.

Risultati Attesi

2019

Implementazione del piano adolescenti, individuazione di priorità di intervento. Miglioramento dell'offerta di attività educative extrascolastiche anche mediante la gara d'appalto prevista nel 2019. Miglioramento delle attività integrate tra servizi educativi e servizi culturali, implementazione progetto ICE, aumento degli adolescenti partecipanti a progetti di contrasto alla dispersione scolastica, aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Sviluppo delle funzioni di educatore di rete con gli istituti comprensivi. Potenziamento dei servizi dell'Informagiovani Multitasking e delle opportunità per i giovani attraverso la co-progettazione con l'associazionismo del territorio. Maggiore diffusione della youngERcard e delle opportunità di volontariato. Sviluppo di attività di comunicazione e informazione per i giovani a supporto del portale regionale GIOVAZOOM. Avvio delle attività previste dal progetto "Multitasking Atelier Creativo Bologna - MACbo".

2020

Consolidamento del gruppo tecnico di coordinamento comunale (Settori/Aree e Quartieri) come governance del progetto adolescenti e avvio di un piano integrato delle azioni per gli adolescenti. Sviluppo delle azioni con le scuole e con l'extrascuola attraverso il proseguimento del progetto ICE, sviluppo di azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, sperimentazione di dispositivi del progetto Atoms &co per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Consolidamento della collaborazione con l'Università di Bologna per i percorsi di

co-valutazione. Avvio di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare neet. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Sviluppo delle attività all'interno dello spazio DAS – Dispositivo delle Arti Sperimentali (progetto “Multitasking Atelier Creativo Bologna – MACbo”).

2021

Consolidamento del lavoro integrato e del piano delle azioni per gli adolescenti. Proseguimento del coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Elaborazione di strumenti di valutazione dei progetti attivati in collaborazione con l'Università di Bologna. Sviluppo di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Sviluppo delle attività all'interno dello spazio DAS. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus “giovani”.

Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative

Formula: N° totale adolescenti coinvolti in iniziative anno x/ N° totale adolescenti coinvolti in iniziative anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	20,00	%	
2020	0,83	%	
2021	0,77	%	

Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in attività

Formula: N° totale giovani coinvolti in attività anno x/ N° totale giovani coinvolti in attività anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	47,00	%	
2020	0,80	%	
2021	0,37	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e gestione interventi educativi

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico DUP

Sicurezza e decoro urbano

Obiettivo Operativo DUP

Sicurezza, Presidio del territorio e Protezione Civile

Unità organizzativa

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

Finalità

Presidiare il regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini, tutela dei beni municipali e del regolare andamento dei pubblici servizi. La Polizia Municipale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale. Esercitare la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettuare controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolgere servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali. Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

Risultati Attesi

2019

A conclusione delle procedure di gara già avviate, si darà inizio ai lavori per l'adeguamento logistico/tecnologico della nuova Centrale Radio Operativa, centro nevralgico delle attività del Corpo di Polizia Locale; in parallelo, si realizzeranno analoghi lavori di adeguamento e integrazione della logistica di alcune sedi dei Reparti territoriali e Operativi (via dell'Artigiano nn.10 e 28, via dell'Industria n.2), finalizzando il piano di unificazione delle sedi decentrate di Quartiere, secondo la recente configurazione amministrativa. L'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, troverà attuazione anche attraverso il supporto di figure di volontari a presidio del territorio (progetto assistente civici), non sostitutivi delle attività ordinariamente svolte dalla Polizia Municipale.

2020

Completamento della fase di adeguamento logistico e della collegata riorganizzazione del Corpo, la cui costante evoluzione mira all'efficientamento dell'impiego del personale, garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili; si implementa così la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con una particolare attenzione alle situazioni di progressivo degrado urbano, anche legato a problematiche connesse alla mobilità urbana, attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Sulla scorta degli indirizzi strategici dell'Amministrazione, si realizzerà progressivamente, attraverso procedure di mobilità

interna e nuove assunzioni di personale delle cat. C e D, una ridefinizione e ottimizzazione delle modalità di impiego delle risorse umane disponibili.

2021

Consolidamento della struttura organizzativa con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso una efficace rimodulazione degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.

Indicatore: Monitoraggio interventi educativi per la sicurezza stradale

Formula: N° utenti raggiunti con le varie attività (classi scolastiche/circoli/associazioni) anno x/N° utenti raggiunti con le varie attività (classi scolastiche/circoli/associazioni) anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	1,02	%	
2020	1,02	%	
2021	1,02	%	

Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PM

Formula: N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	78,00	%	
2020	80,00	%	
2021	82,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

Agenda 2030



Parità di genere



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

11 Soccorso civile

3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico DUP

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

Obiettivo Operativo DUP

Diritti di cittadinanza

Unità organizzativa

NUOVE CITTADINANZE, DIRITTI UMANI E COOPERAZIONE

Finalità

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e dei cittadini/e nella lettura e nelle proposte per risolverli, contrastare la violenza di genere e garantire le pari opportunità in tutti i campi della vita e della comunità locale, superare ogni forma di discriminazione valorizzando le differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale di appartenenza etnica di cultura, migliorare la cura del territorio/spazi e garantirne l'utilizzo più consono alle esigenze della comunità.

Risultati Attesi

2019

Redazione nuovo Regolamento comunale sui Rapporti con il Terzo settore alla luce: Riforma del Terzo Settore, strumenti innovativi adottati in ambito di partecipazione. Sviluppo ed espansione delle esperienze messe in campo di co-progettazione con i cittadini/associazioni ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione. Realizzazione Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere: iniziative formative/sensibilizzazione/progetti rivolti a bambini/ragazzi/educatori (Scuole, CAV ecc.) e all'intera cittadinanza; monitoraggio e attuazione protocolli/patti di collaborazione sottoscritti in materia. Attuazione del "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine, con un approccio basato sui diritti umani" (PAL). Iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.

2020

Diffusione nuovo Regolamento sui rapporti con il Terzo settore e supporto per l'applicazione. Sperimentazione in collaborazione con il Terzo settore di azioni e progetti pilota di innovazione metodologica e gestionale: multidimensionalità di azione, integrazione e trasversalità di strumenti di coesione e inclusione sociale nei Quartieri. Continuità e sviluppo degli interventi, iniziative e progetti messi in campo per rimuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere. Attuazione del "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine, con un approccio basato sui diritti umani" (PAL). Iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.

2021

Sviluppo nuove modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Mappatura del capitale sociale presente nei diversi Quartieri: co-progettazione di interventi di comunità e cura del territorio, definizione di patti di collaborazione o convenzioni a valenza interquartierile.

Continuità e sviluppo degli interventi, iniziative e progetti messi in campo per rimuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere. Conclusione attività previste nel PAL. Iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.

Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	250,00	N°	
2020	300,00	N°	
2021	300,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio coinvolgimento cittadinanza attiva

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	300,00	N°	
2020	360,00	N°	
2021	360,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Ridurre le diseguaglianze

Pace, giustizia e istituzioni solide

Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 19 Relazioni internazionali

Obiettivo Strategico DUP

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

Obiettivo Operativo DUP

Demografici

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE

Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

Risultati Attesi

2019

Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

2020

Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

2021

Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

Indicatore: Monitoraggio rilascio dei certificati on-line

Formula: N° atti on-line anno x / N° atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	10,00	%	
2020	10,00	%	
2021	10,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Cittadini attivi, partecipazione, diritti ed equità

Obiettivo Operativo DUP

Sistema fiscale

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

Risultati Attesi

2019

Contrastare lotta all'evasione per IMU, l'abusivismo delle insegne-impianti pubblicitari e consolidamento delle azioni in ambito di recupero coattivo per la riscossione delle somme. Potenziamento del Customer Relations Management per velocizzare le informazioni sui tributi senza necessità di recarsi agli sportelli; avvio dei pagamenti "Pago Pa". Tassa dei rifiuti: valutazione impatti ed attività finalizzate all'attuazione di un effettivo modello di "Tari puntuale" in relazione al servizio reso a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Imposta di soggiorno: incremento entrate per passaggio al calcolo percentuale in base al prezzo applicato e non per fasce di prezzo. Per le azioni di recupero coattivo degli ultimi anni ci si attende un incremento dei versamenti in ambito tributario su base volontaria. I Controlli ISEE con incremento entrate per sanzioni.

2020

Oltre ai risultati indicati per l'anno 2019, si proseguirà con la fase sperimentale del progetto "Tari puntuale" quale tassazione commisurata al servizio reso a copertura dei costi relativi alla gestione del servizio; verifica del passaggio all'imposta di soggiorno calcolata in modo percentuale sul prezzo applicato e per non per fasce di prezzo.

2021

Oltre ai risultati indicati per l'anno 2019, si procederà con l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti per definire il nuovo sistema di tassazione previsto per la fine dell'anno 2021.

Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi

Formula: $[\text{Riscosso c/competenza anno } (x-2) + \text{Riscosso c/residui anno } (x-1)] / [\text{Accertamento anno di competenza } (x-2)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	90,00	%	
2020	90,00	%	
2021	90,00	%	

Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza

Formula: Σ [accertamenti triennio (x-3,x-2,x-1)]/ Σ [stanziamenti/accertamenti (prev/cns)] anno competenza x

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO, IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	97,00	%	
2020	96,00	%	
2021	96,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Promozione e tutela cittadinanza

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Recupero coattivo delle entrate extra tributarie e COSAP

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Garantire la gestione delle entrate extra tributarie nella fase di recupero coattivo; attività di supporto sull'applicazione dei regolamenti in materia di COSAP e riscossione.

Risultati Attesi

2019

Riscossione coattiva: consolidamento dei risultati raggiunti nel 2018 e per le azioni intraprese negli anni precedenti ci si attende un incremento dei versamenti in ambito extra tributario su base volontaria. In ambito ISEE ci sarà l'introduzione dell'autocompilazione del patrimonio immobiliare con verifica delle fasce di esenzione e impatto sulle entrate dei servizi erogati dal Comune. In ambito COSAP si persegue il corretto svolgimento delle attività di occupazione di suolo pubblico e di verifica delle concessioni date in esenzione con impatto sulle entrate.

2020

Riscossione coattiva: consolidamento dei risultati raggiunti nel 2018 e per le azioni intraprese negli anni precedenti ci si attende un incremento dei versamenti in ambito extra tributario su base volontaria. In ambito ISEE ci sarà l'introduzione dell'autocompilazione del patrimonio immobiliare con verifica delle fasce di esenzione e impatto sulle entrate dei servizi erogati dal Comune. In ambito COSAP si persegue il corretto svolgimento delle attività di occupazione di suolo pubblico e di verifica delle concessioni date in esenzione con impatto sulle entrate.

2021

Riscossione coattiva: consolidamento dei risultati raggiunti nel 2018 e per le azioni intraprese negli anni precedenti ci si attende un incremento dei versamenti in ambito extra tributario su base volontaria. In ambito ISEE ci sarà l'introduzione dell'autocompilazione del patrimonio immobiliare con verifica delle fasce di esenzione e impatto sulle entrate dei servizi erogati dal Comune. In ambito COSAP si persegue il corretto svolgimento delle attività di occupazione di suolo pubblico e di verifica delle concessioni date in esenzione con impatto sulle entrate.

Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula: N° totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno x / N° totale irregolarità rilevate anno x

Nota: Si considera la media triennio [anno (x-4;x-3;x-2)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Approvvigionamenti

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Ottimizzare l'acquisto di beni e servizi per accedere a migliori condizioni di mercato e razionalizzare la spesa. Elaborare programmi di acquisto, svolgimento delle relative gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Gestire le procedure di gare per lavori, forniture e servizi, sia sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria, finanziati da contributi PON METRO.

Risultati Attesi

2019

Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi e procedure di acquisizione conseguenti allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione.

2020

Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi e procedure di acquisizione conseguenti allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione.

2021

Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi e procedure di acquisizione conseguenti allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione.

Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti

Formula: N° gare pubblicate anno x / N° gare programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	70,00	%	
2020	70,00	%	
2021	70,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Bilancio

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Gestire contabilmente l'Ente e garantire l'istruttoria dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, sulla predisposizione formale del bilancio previsionale, sulla predisposizione del rendiconto, redatti secondo le disposizioni del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Provvedere all'elaborazione dei questionari afferenti i fabbisogni standard e delle rendicontazioni relative al Bilancio da presentare alla Corte dei Conti e ai Ministeri. Apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno e di accertamento di importo fino a € 200.000,00.

Risultati Attesi

2019

Adeguamento del sistema informatico alle continue modifiche normative. Mantenimento di efficienza interna nel gestire le emergenze e le urgenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti disposizioni ministeriali. Implementazione, entro i tempi richiesti, del progetto relativo alle fatture attive elettroniche.

2020

Adeguamento del sistema informatico alle continue modifiche normative. Mantenimento di efficienza interna nel gestire le emergenze e le urgenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti disposizioni ministeriali.

2021

Adeguamento del sistema informatico alle continue modifiche normative. Mantenimento di efficienza interna nel gestire le emergenze e le urgenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione delle innovazioni di processo apportate da norme, regolamenti disposizioni ministeriali.

Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio tempestività pagamenti

Formula: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Nota: Target <0 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	0,00	gg	
2020	0,00	gg	
2021	0,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio regolarizzazione provvisori entrata

Formula: Tempi medi di regolarizzazione dei provvisori di entrata
target ≤ 60 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	60,00	gg	
2020	60,00	gg	
2021	60,00	gg	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Segreteria Generale

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE

Finalità

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

Risultati Attesi

2019

Per il 2019 è previsto l'avvio a regime della gestione digitale e telematica di procedure di Stato Civile (separazioni e divorzi), di ricorsi avverso sanzioni amministrative e di servizi al cittadino (sportello di prossimità) che porteranno ad un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

2020

Per il 2020 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

2021

Per il 2021 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche

Formula: N° di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica con gli Uffici del Tribunale di Bologna anno x / N° totale procedure gestite anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Partecipazioni societarie

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE

Finalità

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

Risultati Attesi

2019

Proseguimento delle operazioni necessarie all'attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni e adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

2020

Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

2021

Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del

perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	70,00	%	
2020	80,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Gabinetto e comunicazione

Unità organizzativa

GABINETTO DEL SINDACO

Finalità

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

Risultati Attesi

2019

Supportare il Sindaco e la Giunta nell'adattamento delle risposte in relazione all'evolversi delle esigenze e degli obiettivi di governo, anche in funzione dei cambiamenti di contesto. Creazione di un unico punto di accesso telefonico per i cittadini che hanno bisogno di contattare gli uffici comunali, avere informazioni, fare segnalazioni o reclami, attraverso l'accorpamento dei due servizi esistenti di call center e centralino utilizzati sempre più spesso dagli utenti in modo indistinto. Per quanto riguarda la Comunicazione ci aspettiamo di essere seguiti sugli otto canali istituzionali da 185.000 cittadini.

2020

In relazione alle attività svolte si analizzerà l'andamento della azione amministrativa per evidenziare eventuali criticità emerse e adottare adeguati correttivi.

Per quanto riguarda la Comunicazione l'aumento annuale sugli otto canali è stimato in diecimila follower.

2021

In relazione alle attività svolte, nel 2021 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.

Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 205.000 cittadini.

Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea

Formula: N° accessi anno x/N° accessi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	5,00	%	
2020	5,00	%	
2021	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Segretario Generale

Unità organizzativa

SEGRETARIO GENERALE

Finalità

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Risultati Attesi

2019

Adozione del nuovo Codice di Comportamento entro il 31 marzo 2019. Rilevante elemento di qualità saranno le modalità di condivisione del processo di revisione con gli attori più significativi fermo restando il fatto che non sussiste alcun obbligo formale di negoziazione e/o concertazione. La finalità principale è rendere più adeguato ed efficace questo importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Si tratta quindi rivedere le parti più significative del vigente Codice per verificarne la coerenza con il sistema organizzativo dell'ente (parzialmente modificatosi in questi anni) con un riferimento univoco al sistema sanzionatorio.

2020

Miglioramento delle attività di controllo successivo sugli atti monocratici con interventi mirati su tipologie di provvedimenti che possono presentare maggiori criticità; piena attuazione delle norme sulla trasparenza.

2021

Implementazione della rete di referenti anticorruzione consolidata attraverso opportuna formazione.

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Staff del Consiglio

Unità organizzativa

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

Finalità

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti assicurandone l'adeguata informazione attraverso il sito istituzionale.

Risultati Attesi

2019

Avvio adeguamento procedure di convocazione delle sedute di Consiglio e di Commissione al flusso digitalizzato degli atti. Organizzazione sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.

2020

Completamento adeguamento procedure di convocazione delle sedute di Consiglio e di Commissione al flusso digitalizzato degli atti. Organizzazione sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.

2021

Organizzazione sedute del Consiglio solenne, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, sedute delle Commissioni consiliari. Gestione iniziative Gruppi consiliari, Commissioni consiliari e relative attività di supporto amministrativo-contabile. Gestione Istituti di Partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Avvocatura

Unità organizzativa

AVVOCATURA

Finalità

Tutelare l'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari. Svolgere funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita.

Risultati Attesi

2019

L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

2020

L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

2021

L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Sicurezza e Logistica

Unità organizzativa

SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE

Finalità

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Risultati Attesi

2019

Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati

2020

Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati

2021

Ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo, ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati

Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Formula: N° pareri positivi rilasciati anno x / N° pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Servizi Digitali

Unità organizzativa

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Finalità

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

Risultati Attesi

2019

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetti ROCK e COMPACT
- Spostamento in Datacenter regionale del 50% applicazioni
- Attuazione ulteriore 30% misure di sicurezza GDPR
- Supporto ampliamento smart-working
- Attivazione in cloud di: piattaforma di collaborazione, posta elettronica, gestione Performance, gestione tributi e riscossione
- Adozione PagoPA tributi comunali
- Progetto upgrade tecnologico e funzionale di SAP
- Subentro ANPR
- Avvio nuovo sistema informativo servizi scolastici
- Dematerializzazione determine e fascicolo gare
- Informatizzazione servizi sociali a domanda diretta
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale e ampliamento fascicolo del dipendente
- Gara nuovi Dimmi!
- Ulteriori telecamere e varchi nuovi punti MAN, Lepida, e Iperbole Wireless
- Nuova centrale telefonica Palazzo D'Accursio
- Costituzione Nuovo DB del Piano Urbanistico Generale e di un repertorio condiviso SIT su modello regionale/nazionale

2020

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetto ROCK
- Completamento spostamento applicazioni in Datacenter regionale
- Attivazione nuovo servizio monitoraggio rete e server in cloud

- Attuazione ulteriore 50% misure di sicurezza GDPR
- Nuovo servizio di gestione e assistenza applicativa e sistemistica
- Adozione PagoPA per tributi comunali
- Avvio upgrade tecnologico e funzionale di SAP
- Dematerializzazione flussi informativi a supporto degli organi politici
- Attivazione primi moduli nuovo sistema informativo servizi scolastici
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Ampliamento fascicolo del dipendente
- Attivazione nuovi Dimmi!
- Nuovi punti MAN Lepida, Iperbole WIFI e telecamere di controllo
- Realizzazione centrale telefonica P. D'Accursio ampliamento rete fonia cloud
- Realizzazione nuovo sistema SMS Gateway
- Costituzione del nuovo DB del PUG secondo il modello regionale
- Gestione di un repertorio condiviso del DB SIT

2021

Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetto ROCK
- Dismissione della server farm Palazzo D'Accursio
- Completamento misure di sicurezza GDPR
- Completamento upgrade tecnologico e funzionale di SAP
- Completamento nuovo sistema informativo servizi scolastici
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino
- Supporto il collegamento delle telecamere al SCNTT-Sistema Centralizzato Nazionale Transiti
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Sviluppo delle applicazioni per la gestione informatica del PUG e pubblicazione/consultazione online dati geografici
- Evoluzione delle applicazioni destinate all'editing distribuito sulle strutture settoriali

Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	75,00	%	
2020	75,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Relazioni e progetti internazionali

Unità organizzativa

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna e attrarre e promuovere una corretta gestione delle risorse per il territorio.

Risultati Attesi

2019

Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi europei, sia per i fondi a gestione diretta che per i Fondi Strutturali. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Gestione del ruolo di capofila delle Città Creative UNESCO italiane. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sui temi della partecipazione e dell'engagement civico.

2020

Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi europei, sia per i fondi a gestione diretta che per i Fondi Strutturali. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sui temi della partecipazione e dell'engagement civico.

2021

Incremento della capacità di progettazione dell'ente nell'ambito della programmazione di fondi europei, sia per i fondi a gestione diretta che per i Fondi Strutturali. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di info-day su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sui temi della partecipazione e dell'engagement civico.

Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna

Formula: N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]/ N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	0,00	%	Indicatore nuovo, il dato sarà disponibile dal 2020
2020	0,00	%	Indicatore nuovo, il dato sarà disponibile dal 2020
2021	0,00	%	Indicatore nuovo, il dato sarà disponibile dal 2020

Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale

Formula: N° incontri di rilievo internazionale realizzati anno x / N° incontri di rilievo internazionale programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	85,00	%	
2020	85,00	%	
2021	85,00	%	

Indicatore: Presenza in network internazionali

Formula: N° di reti europee o internazionali in il Comune è presente anno x

Nota: Target \geq 7%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	7,00	N°	
2020	7,00	N°	
2021	7,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

19 Relazioni internazionali

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Programmazione Controlli Statistica

Unità organizzativa

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA

Finalità

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente promuovendo l'adozione di prassi strutturate e ripetibili che aumentino l'efficienza organizzativa. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

Risultati Attesi

2019

Consolidamento delle procedure del censimento permanente e relative modalità organizzative.

Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Ciclo di gestione della performance: sulla base della programmazione 2019, gestione di tutte le attività di monitoraggio e rendicontazione secondo il nuovo "albero della performance".

DUP 2020-2022: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

2020

Gestione censimento permanente e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura.

Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Ciclo di gestione della performance: sulla base del primo anno di esercizio, implementazione di migliorie finalizzate a una maggiore efficacia ed efficienza del processo di pianificazione strategica.

Relazione sulla performance 2019. Misurazione, analisi e valutazione: prima applicazione a consuntivo secondo il nuovo "albero della performance".

DUP 2021-2023: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

2021

Gestione censimento permanente.

Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Ciclo di gestione della performance: miglioramento continuo del processo di misurazione, analisi e valutazione.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Relazione di fine mandato.

Indicatore: Monitoraggio rispetto adempimenti nei tempi previsti per l'attività statistica attribuita dall'ISTAT nel Programma Statistico Nazionale

Formula: N° adempimenti realizzati anno x/N° adempimenti previsti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	100,00	%	
2020	100,00	%	
2021	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Edilizia e Patrimonio

Unità organizzativa

EDILIZIA E PATRIMONIO

Finalità

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni e locazioni passive; mettere a reddito immobili non utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio

Risultati Attesi

2019

Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati/abusivi. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Bandizione gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Progettazione-attuazione progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali/comunitari.

2020

Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati/abusivi. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Progettazione-attuazione progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali/comunitari.

2021

Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a

scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati/abusivi. Acquisizione aree urbanizzate da privati a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Consegna al concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Progettazione-attuazione progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali/comunitari.

Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale

Formula: N° aste bandite anno x/N° aste pianificate anno x

Nota: N° aste pianificate: quelle indicate nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	62,50	%	
2020	62,50	%	
2021	62,50	%	

Indicatore: Monitoraggio andamento locazioni attive

Formula: N° immobili assegnati a terzi anno x/N° contratti scaduti biennio [anno (x-1;x-2)]

Nota: Immobili assegnati tramite contratti la cui sottoscrizione non richiede autorizzazioni o atti da parte di terzi

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	50,00	%	
2020	50,00	%	
2021	50,00	%	

Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	95,00	%	
2020	95,00	%	
2021	95,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Manutenzione

Unità organizzativa

MANUTENZIONE

Finalità

Garantire fruizione degli immobili nel rispetto di criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale ed economia di gestione.

Risultati Attesi

2019

Progettazione prioritaria interventi di edilizia scolastica e sportiva.

2020

Progettazione prioritaria interventi di edilizia scolastica e monumentale.

2021

Progettazione prioritaria interventi previsti nel piano.

Indicatore: Monitoraggio Programma Opere Pubbliche

Formula: N° progetti redatti e approvati in linea tecnica o esecutivi/N° progetti di competenza del settore contenuti nel Programma

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	50,00	%	
2020	50,00	%	
2021	50,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento e supporto ai Quartieri

Unità organizzativa

NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI

Finalità

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

Risultati Attesi

2019

Consolidamento del nuovo modello di decentramento attuato con la riforma dei Quartieri: nuove funzioni attribuite ed assetti organizzativi territoriali in particolare in riferimento alla costituzione e piena funzionalità in tutti i Quartieri dell'U.O Reti e lavoro di Comunità. Consolidamento dei nuovi strumenti di partecipazione dei cittadini alle scelte e ai progetti sul territorio in co-progettazione con l'Amministrazione: laboratori di Quartiere, Bilancio partecipativo. Consolidamento della Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini attivi avviata in prima sperimentazione nel 2018. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, all'Istituzione, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area ed Istituzione supporto a quelle dei Quartieri.

2020

Consolidamento e sviluppo delle funzioni dei Quartieri in ambito di cura della comunità e la cura del territorio, promozione di reti di comunità e della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2020. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, all'Istituzione, le materie delegate ai Quartieri. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, all'Istituzione, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area ed Istituzione supporto a quelle dei Quartieri.

2021

Consolidamento e sviluppo delle funzioni dei Quartieri in ambito di cura della comunità e la cura del territorio, promozione di reti di comunità e della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2021. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, all'Istituzione, le materie delegate ai Quartieri.

Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area ed Istituzione supporto a quelle dei Quartieri.

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Personale e Organizzazione

Unità organizzativa

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Finalità

Perseguire, attraverso le leve della selezione, inserimento, valutazione, incentivazione, formazione delle persone, il miglioramento del benessere organizzativo per contribuire, nonostante il quadro normativo estremamente restrittivo in materia di personale della PA, alla realizzazione della missione istituzionale e degli obiettivi strategici dell'Ente. La People Strategy prevede anche interventi di innovazione organizzativa funzionali ad orientare i comportamenti delle persone verso i risultati attesi e a valorizzare e sviluppare le competenze di ognuno per far evolvere gradualmente la cultura organizzativa verso la Learning Organization.

Risultati Attesi

2019

Costruzione del piano del fabbisogno di personale 2019-2021 sulla base degli obiettivi, finalità e risultati attesi contenuti nella programmazione dell'Ente.

Pubblicazione, a distanza di oltre 10 anni dall'ultimo, di un concorso per dirigenti a tempo indeterminato con l'obiettivo di un rinnovamento della classe dirigente, preceduto da una modifica regolamentare per una revisione delle procedure di reclutamento finalizzata a rafforzare la valutazione delle soft skill e delle competenze manageriali oltre alle conoscenze e alle competenze tecniche.

Dopo il progetto pilota partito a fine 2018, ampliamento del numero di persone che sperimenteranno lo smart working successivamente ad un'attività di analisi organizzativa su profili e attività per definire la platea dei destinatari e la disciplina a regime.

Mappatura delle competenze interne finalizzata alla analisi dei gap e alla valorizzazione dei talenti presenti nell'organizzazione.

Progetto di formazione e aggiornamento delle competenze digitali e delle soft skill connesse al digitale e all'innovazione.

Avvio di un progetto triennale di rafforzamento delle competenze manageriali destinato alla dirigenza utilizzando metodologie innovative di engagement.

2020

Costruzione del piano del fabbisogno di personale 2020-2022 sulla base degli obiettivi, finalità e risultati attesi contenuti nella programmazione dell'Ente e delle competenze necessarie e/o carenti rilevabili dalla mappatura delle competenze.

Completamento del digital workplace e avvio di un progetto di change management conseguente

alle prime risultanze e ai feedback derivanti dalla sperimentazione dello smart working e completamento dell'attività di analisi sugli spazi di lavoro e di co-working anche al fine di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro e il benessere organizzativo.

Prosecuzione della sperimentazione di metodologie per aumentare la collaborazione e il coinvolgimento delle persone, per rafforzare le relazioni, la visibilità del lavoro e puntare alla costruzione di una learning community.

Ulteriore step del progetto triennale di rafforzamento delle competenze manageriali destinato alla dirigenza utilizzando metodologie innovative di engagement.

2021

Ampliamento della possibilità di lavoro in smart working a tutta la popolazione organizzativa potenzialmente interessata a questa modalità lavorativa, in coerenza con la disponibilità di risorse per gli investimenti tecnologici necessari e al completamento del percorso di digitalizzazione dei processi di lavoro.

Conclusione del progetto di rafforzamento delle competenze manageriali destinato alla dirigenza utilizzando metodologie innovative di engagement.

Definizione della People Strategy di Ente, in coerenza con le azioni ed interventi degli ultimi anni funzionali al rafforzamento di una cultura aziendale orientata al cambiamento, alla digitalizzazione, alla openess, alla sperimentazione di metodologie innovative per lo sviluppo dell'organizzazione e per il potenziamento dell'attitudine alle relazioni, alla collaborazione e all'apprendimento e dopo un periodo di 3 anni di attuazione dello smart working.

Indicatore: Monitoraggio Piano assunzionale

Formula: N° assunzioni o assegnazioni effettuate nell'anno x / N° assunzioni o assegnazioni previste nel piano assunzioni dell'anno x approvato dalla Giunta

Nota: Target = 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio Piano formativo

Formula: N° di corsi di formazione attivati nell'anno x / N° di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	80,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio Processo di miglioramento interno

Formula: N° laboratori di miglioramento conclusi nell'anno x / N° laboratori di miglioramento attivati nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	70,00	%	
2020	80,00	%	
2021	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio Processo di innovazione

Formula: N° di persone che sperimentano lo Smart Working nell'anno x / N° di persone che potenzialmente potrebbero lavorare in Smart Working nell'anno x

Nota: Target \geq 4

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	4,00	%	
2020	4,00	%	
2021	4,00	%	

Indicatore: Monitoraggio Processo di comunicazione interna

Formula: Realizzazione indagine rivolta al cliente interno sulla usabilità della intranet

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2019	SI	Si/No	
2020	SI	Si/No	
2021	SI	Si/No	

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Un Comune efficace, efficiente e innovativo

Obiettivo Operativo DUP

Direttore Generale

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.

Risultati Attesi

2019

Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.

2020

Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.

2021

Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.

Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

Macro Processo



Supporto

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sezione Operativa – Parte 2

11. Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021

12. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2021

13. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021

14. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

15. Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Bologna

16. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2019, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

11 Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	45,830,582.00	27,520,000.00	10,520,000.00	83,870,582.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,180,000.00	2,120,000.00	0.00	3,300,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	19,692,001.10	17,490,000.00	11,750,000.00	48,932,001.10
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	24,409,224.75	20,644,802.18	9,661,133.32	54,715,160.25
totale	91,111,807.85	67,774,802.18	31,931,133.32	190,817,743.35

Il referente del programma

BRUNI Raffaella

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F37E13000220004	Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado (via Lombardia)	c	b	2014	2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13	18,24	d	No	a	No	a	No	No	400.000,00	No
					2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13										

Il referente del programma

BRUNI Raffaella

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
0123271037420180003	4808	F37H16001500004	2019	Lambertini Marco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari Pontelungo	2	13.000.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800121	4935	F32E18000300004	2019	PARMEGGIANI ING.DAVIDE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Comparto RS.3 Bertala Lazzaretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	2	2.806.000,00	0,00	0,00	0,00	2.806.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800122	5149	F39C14000700002	2019	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800123	5364	F34H16000100002	2019	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Carducci: manutenzione straordinaria	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800124	5391	F32F18000700002	2019	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Palazzo Sanguineti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800125	5541	F32F18000160004	2019	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Pianificazione dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sù concordati con le autorità preposte	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800126	5561	F33F18000000004	2019	SABBIONI ING. MASSIMO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	03.16 - Distribuzione di energia	Interamento e rete media tensione Lazzaretto	2	1.895.000,00	0,00	0,00	0,00	1.895.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800038	5593	F35I18000300004	2019	SABBIONI ING. MASSIMO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800127	5600	F35H18000480004	2019	Depietti Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e impiantistica a libera fruizione	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800128	5601	F35I18000490004	2019	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione patrimonio verde (quota globali servizi)	2	2.927.000,00	0,00	0,00	0,00	2.927.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800129	5604	F35I18000380004	2019	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800130	5605	F35I18000480004	2019	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota globali servizi)	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800132	5606	F35I18000500004	2019	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota globali servizi)	2	483.000,00	0,00	0,00	0,00	483.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800133	5608	F37H18002540004	2019	Ferdighini Andrea	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800134	5609	F37H18002810004	2019	PARMEGGIANI ING.DAVIDE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota globali servizi)	2	6.245.000,00	0,00	0,00	0,00	6.245.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900001	5626	F35B18005290004	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Completamento urbanizzazioni di via della Guardia - ex viale Basso	2	690.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800048	5632	F37H18000770004	2019	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800052	5698	F32F18000180002	2019	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione coperto Teatro Comunale	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800054	5709	F35I18000400002	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Miglioramento sismico e rifunzionamento tettoia ex Mercato Onofruolo	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800059	5786	F31B17000580006	2019	Garofano Francesco	No	No	008	037	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sviluppo della rete ciclabile di Bologna dal centro in direzione nord	2	1.290.000,00	0,00	0,00	0,00	1.290.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800135	5800	F34E17000600007	2019	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Villa Serena Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	115.760,00	339.920,00	124.320,00	120.000,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800136	5801	F34J17000070007	2019	Depietti Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciofila e Palestra Popolare del Centro Sportivo Bara Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a	2	714.400,00	183.610,94	71.600,00	0,00	968.610,94	0,00		0,00	326	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201800154	5892	F3518000440004	2019	BRUNI Raffaella	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi sui quartieri individuati dal percorso del Bilancio partecipato 2018	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800155	5893	F37D1800480007	2019	Guadagnini Stefania	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFA Prati di Caprara	2	4.499.496,38	0,00	0,00	0,00	4.499.496,38	0,00		0,00		
L01232710374201800156	5895	F35B18005300005	2019	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	2.955.000,00	0,00	0,00	0,00	2.955.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800157	5900	F38E18000360004	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	2	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800158	5901	F38E18000370005	2019	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Tempesta	2	3.390.000,00	0,00	0,00	0,00	3.390.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800159	5924	F37C18000100002	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Restituzione di immobili ERP di proprietà comunale in gestione ad ACER (Programma recupero alloggi ERP - DL 16/03/2015) controllo su gestione ACER	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800111	5972	F31J18000050006	2019	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Progetto Prepair: Bike Station	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900005	6025	F39F18004500005	2019	CORSANO ANNIBALDI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Miglioramento sismico della scuola secondaria di 1° grado Lavina Fontana, via D'Angelo 82	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900006	6042	F37H18002560006	2019	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900007	6043	F31G18000280006	2019	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di sistemi di interscambio societaria sistema ferroviario	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900008	6067	F75H18000200004	2019	CORSANO ANNIBALDI	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Opere di miglioramento acustico presso il canale di Trebbo di Reno nel comune di Castel Maggiore	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900009	6068	F38C18000100004	2019	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione aree verdi Via Baroni e Via Villari	2	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900010	6069	F35I18000460004	2019	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Giardino via Belmetoro	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900011	6070	F35I18000420006	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Riqualificazione degli immobili del comparto di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "Quadrilatero" compreso tra le vie Malvasia, Per Dè Crescenzi, Casarini e dello Scalo	2	2.004.642,68	0,00	0,00	0,00	2.004.642,68	0,00		0,00		
L01232710374201900012	6071	F35I18000410006	2019	EVANGELISTI ARCH. FRANCESCO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione degli spazi aperti del comparto di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "Quadrilatero" compreso tra le vie Malvasia, Per Dè Crescenzi, Casarini e dello Scalo da adibire ad uso pubblico	2	3.000.000,40	0,00	0,00	0,00	3.000.000,40	0,00		0,00		
L01232710374201900013	6072	F37B18000170002	2019	Andreoni Fabio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica in edifici pubblici destinati a finalità sociali (DGR 1078/17)	2	771.000,00	0,00	0,00	0,00	771.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900014	6073	F32B17000020007	2019	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 ex Centro produzione pasti Popolonia	2	175.924,00	728.973,28	0,00	0,00	904.897,28	0,00		0,00		
L01232710374201900015	6076	F32E18000180004	2019	Dejietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento centro sportivo Arcoveggio	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800168	5851	F37G18000100003	2019	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFA Borgo Panigale - Scala	2	1.033.395,93	0,00	0,00	0,00	1.033.395,93	0,00		0,00		
L01232710374201900016	6077	F38B18000240004	2019	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Nuovi spogliatoi centro sportivo Fossolo	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900017	6078	F35H18000510004	2019	Dejietri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione impianto sportivo Vescovo de Gama	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900018	6079	F35H18000500004	2019	CALAMELLI ISABELLA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria centro civico Lame	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900019	6080	F35H18000490004	2019	Vitale Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Sostituzione infissi palazzo comunale	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900020	6100	F37H18002530004	2019	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800164	5883	F35I18000080001	2019	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	2	298.500,00	1.418.000,00	1.283.500,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800165	5884	F35J18000020001	2019	BRUNI Raffaella	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	2	5.950.000,00	5.950.000,00	5.950.000,00	9.750.100,00	27.600.100,00	0,00		0,00	328	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201800166	6022	F35H18000410001	2019	Dejpetri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi; consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dazza	2	390,400.00	854,000.00	610,000.00	145,600.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800167	6033	F38C18000070006	2019	Cazzola Lorenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Vila Salus: realizzazione laboratori in strutture prefabbricate	2	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900021	6074	F34E16001050002	2019	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PCN METRO Asse 2.2.3 Sviluppo della mobilità "attiva" pedonale e ciclabile (2° stralzo)	2	121,489.58	388,335.36	0.00	0.00	509,824.94	0.00		0.00		
L01232710374201800196	5928	F37H18000255004	2019	Pavaggio Federico	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU puriti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica dalle strade di proprietà dell'ente	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
01232710374201800039	5570	F32F18000170004	2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Illuminazione Lungosavona	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800175	5542		2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800174	5323		2020	Cazzola Lorenzo	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Castedelebole	2	0.00	2,100,000.00	0.00	0.00	2,100,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800173	5317		2020	CALAMELLI ISABELLA	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Scuola dell'infanzia Marzabotto	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
01232710374201800016	5311	F37H18000800004	2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Muro del Guasto: consolidamento	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800170	5205	F31E15000160002	2020	Cazzola Lorenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzara	2	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800169	4944	F35E18000000007	2020	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione scuola dell'infanzia via Abba	2	0.00	2,700,000.00	0.00	0.00	2,700,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800119	3213	F36G13000700007	2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Villa Contri: completamento III° lotto	2	0.00	372,000.00	0.00	0.00	372,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800161	3495	F34B13000280005	2020	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuova sede scuola dell'infanzia Parco Grosso	2	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	2		
L01232710374201800162	3640	F31B13000360002	2020	CALAMELLI ISABELLA	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Comparto R5.fcd: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	2	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00	120,000.00	9		
L01232710374201800163	4969		2020	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Rocci: ristrutturazione e messa a norma	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900022	5886		2020	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione Teatro Tessori	2	0.00	1,300,000.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900023	5896		2020	CAPUZZI DAVIDE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Climatizzazione in edifici ed istituzioni comunali	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800176	5903		2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800177	5904		2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800178	5905		2020	Diotali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800179	5906		2020	Ferdighini Andrea	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e vadoi	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800180	5909		2020	Dejpetri Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e impiantistica a libera fruizione	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800181	5911		2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0.00	3,448,000.00	0.00	0.00	3,448,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800182	5912		2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota globali servizi)	2	0.00	3,300,000.00	0.00	0.00	3,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800184	5913		2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota globali servizi)	2	0.00	983,000.00	0.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800186	5915		2020	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800187	5916		2020	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di Sicurezza urbana	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201800189	5917		2020	CORSANO ANNIBALDI	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione polo scolastico Federzonzi nell'area ex-Mercato Onofrucciolo	2	0.00	7,700,000.00	0.00	0.00	7,700,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800190	5918		2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Ciapiara	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800191	5927		2020	Paveggio Federico	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800192	6029		2020	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 ex Centro produzione pasti Populonia	2	0.00	160,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900025	6075		2020	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900027	6083		2020	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento coperti Palazzo Comunale	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900028	6084		2020	CORSANO ANNIBALDI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento scuola Rita Levi Montalcini (via Lombardia)	1	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800193	5902		2020	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione patrimonio verde (quote globali service)	2	0.00	4,427,000.00	0.00	0.00	4,427,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800195	5919		2021	Monaco Massimo Antonio	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione scuola dell'infanzia Viale Lenin	2	0.00	0.00	2,700,000.00	0.00	2,700,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800194	5914		2021	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose	2	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800188	5322		2021	CORSANO ANNIBALDI	No	No	008	037	006		58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	Ampliamento gestite	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800185	5318		2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova scuola dell'infanzia q.re Reno	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800183	4484		2021	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Lunetta Mariotti: acquisizione area e completamento	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800172	4097		2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ex Caserme Rosse ristrutturazione, adeguamento normativo immobili	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201800171	3652		2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento tra via del Carozzao e Via del Fontanone	2	0.00	0.00	700,000.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900024	5392		2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Palazzo Sanguineti: ripristino impianti	2	0.00	0.00	700,000.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900026	5406		2021	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900029	5607		2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione sica aree viario Santo Stefano, Faini, Carbonesi, Barberia	2	0.00	0.00	2,300,000.00	0.00	2,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900030	6085		2021	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900031	6086		2021	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Rinnovo e riqualificazione delle aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900032	6088		2021	Diotallevi Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900033	6091		2021	Paveggio Federico	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900034	6092		2021	Ferdighini Andrea	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e vadoi	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900035	6094		2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900036	6095		2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0.00	0.00	1,487,000.00	0.00	1,487,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900037	6096		2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quote globali service)	2	0.00	0.00	3,300,000.00	0.00	3,300,000.00	0.00		0.00		
L01232710374201900038	6097		2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamenti ed altri impianti (quote globali service)	2	0.00	0.00	983,000.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201900039	6098		2021	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900040	6099		2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
															91.111.807,85	67.774.802,18	31.931.133,32	10.271.251,02	201.088.994,37	0,00		3.300.000,00		

- Note:
- Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - Si sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui si corrisponderà l'immobile indicato nella scheda C
 - Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

BRUNI Raffaella

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01232710374201800003	F37H16001500004	Interventi straordinari Pontelungo	Lambertini Marco	13,000,000.00	13,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800121	F32E18000000004	Comparto R5.3 Bertalia Lazzaletto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	PARMEGGIANI ING.DAVIDE	2,806,000.00	2,806,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800122	F39C14000070002	Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	Faustini Fustini Manuela	1,250,000.00	1,250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201800123	F34H16000010002	Scuola dell'infanzia Carducci: manutenzione straordinaria	Chiesa Francesco	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800124	F32F18000070002	Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	Cioni Roberto	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800125	F32F18000160004	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sili concordati con le autorità preposte	STELLA SIMONE	1,100,000.00	1,100,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800126	F33F18000000004	Interramento e rete media tensione Lazzaletto	SABBIONI ING. MASSIMO	1,895,000.00	1,895,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
01232710374201800038	F35I18000030004	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	SABBIONI ING. MASSIMO	160,000.00	160,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800127	F35H18000480004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e impiantistica a libera fruizione	Depietri Anna	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800128	F35I18000490004	Manutenzione patrimonio verde (quota global service)	Diolaiti Roberto	2,927,000.00	2,927,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800129	F35I18000360004	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	Sorice Giuseppe	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800130	F35I18000480004	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	STELLA SIMONE	800,000.00	800,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800132	F35I18000500004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	STELLA SIMONE	483,000.00	483,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800133	F37H180002540004	Interventi straordinari ponti e viadotti	Ferdegghini Andrea	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800134	F37H180002610004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	PARMEGGIANI ING.DAVIDE	6,245,000.00	6,245,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900001	F35B180005290004	Completamento urbanizzazioni di via della Guardia - ex vivaio Basta	Andreon Fabio	690,000.00	690,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
01232710374201800048	F37H18000770004	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	Amadei Chiara Luciana	1,500,000.00	1,500,000.00	URB	2	Si	Si	2			
01232710374201800052	F32F18000180002	Manutenzione coperto Teatro Comunale	Lelli Mirko	250,000.00	250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
01232710374201800054	F35I18000040002	Miglioramento sismico e rifunzionalizzazione tettoia ex Mercato Ortofrutticolo	Andreon Fabio	1,300,000.00	1,300,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
01232710374201800059	F31B17000580006	Sviluppo della rete ciclabile di Bologna dal centro in direzione nord	Garofano Francesco	1,290,000.00	1,290,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800135	F34E17000600007	PON METRO Asse 4.2.1 Villa Sarana Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Faustini Fustini Manuela	115,760.00	700,000.00	MIS	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201800136	F34J17000070007	PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciofilia e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Depietri Anna	714.400,00	969.610,94	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800137	F34E17000610007	PON METRO Asse 4.2.1 Biblioteca Tassinari Clò e Villa Spada Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Faustini Fustini Manuela	61.000,00	400.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800138	F34E17000620007	PON METRO Asse 4.2.1 Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Faustini Fustini Manuela	175.840,00	800.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800139	F34H17000480007	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio ACER via Portazza Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	CORSANO ANNIBALDI	198.698,80	537.198,80	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800140	F34H17000940007	PON METRO Asse 4.2.1 Edificio via Fantoni, 13 Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	CORSANO ANNIBALDI	205.000,00	700.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800141	F34H17000950007	PON METRO Asse 4.2.1 Ex-Mercato San Donato Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	STELLA SIMONE	163.533,40	850.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800142	F34J17000020007	PON METRO Asse 2.1.2 Pala Dozza realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	STELLA SIMONE	365.834,00	1.841.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800143	F34E17000600007	PON METRO Asse 2.1.2 Villa Serena realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Faustini Fustini Manuela	54.118,00	281.871,78	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800144	F34J17000070007	PON METRO Asse 2.1.2 Ex bocciofilia e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Depietri Anna	114.551,00	142.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800145	F34E17000610007	PON METRO Asse 2.1.2 Biblioteca Tassinari Clò e Villa Spada realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Faustini Fustini Manuela	133.352,00	724.112,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800146	F34H17000930007	PON METRO Asse 2.1.2 Biblioteca Borges e Nido Coccheri realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	STELLA SIMONE	184.355,08	900.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800147	F34E17000620007	PON METRO Asse 2.1.2 Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	Faustini Fustini Manuela	33.600,00	338.843,24	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800148	F34H17000940007	PON METRO Asse 2.1.2 Edificio via Fantoni, 13 realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	206.480,00	390.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800149	F34H17000950007	PON METRO Asse 2.1.2 Ex-Mercato San Donato realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	STELLA SIMONE	419.436,60	2.060.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
01232710374201800073	F32D18000040002	Riqualificazione via Riva Reno	Guadagnini Stefania	930.000,00	930.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
01232710374201800087	F32H18000020004	Interventi per ottenimento CPI Centro Sportivo Barca	STELLA SIMONE	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800150	F32F18000040004	Palazzina Via Marco Emilio Lepido 17 (ex vigili)	Lelli Mirko	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800151	F35H18000370007	Investimenti manutentivi nei cimiteri Certosa e Borgo Panigale	Depietri Anna	1.180.000,00	1.180.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800152	F35H18000520004	Consolidamento coperti Palazzo Comunale	Daprile Vincenzo	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201900002	F35I18000380004	Adeguamento normativo museo Archeologico	STELLA SIMONE	1,500,000.00	1,500,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201900003	F35I18000390004	Rinnovo alberature	Diolaiti Roberto	200,000.00	200,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900004	F35I18000400004	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	Diolaiti Roberto	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800153	F32E18000190004	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	Diolaiti Roberto	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800154	F35I18000440004	Interventi sui quartieri individuati dal percorso del Bilancio partecipato 2018	BRUNI Raffaella	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800155	F37D18000480007	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caprara	Guadagnini Stefania	4,499,496.38	4,499,496.38	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800156	F35B18005300005	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	STELLA SIMONE	2,955,000.00	2,955,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201800157	F38E18000360004	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	Andreon Fabio	7,000,000.00	7,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800158	F38E18000370005	Costruzione nuovo polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Tempesta	Cioni Roberto	3,390,000.00	3,390,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800159	F37C18000100002	Ristrutturazione di immobili ERP di proprietà comunale in gestione ad ACER (Programma recupero alloggi ERP - DL 16/03/2015) controllo su gestione ACER	Andreon Fabio	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
01232710374201800111	F31J18000050006	Progetto Prepair: Bike Station	SGUBBI GIANCARLO	170,000.00	170,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900005	F39F18000450005	Miglioramento sismico della scuola secondaria di 1° grado Lavinia Fontana, via D'Azeglio 82	CORSANO ANNIBALDI	700,000.00	700,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900006	F37H18002560006	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	MAZZETTI FIORENZO	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900007	F31G18000260006	Realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-sistema ferroviario	SGUBBI GIANCARLO	400,000.00	400,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900008	F75I18000200004	Opere di miglioramento acustico presso il canale di Trebbio di Reno nel comune di Castel Maggiore	CORSANO ANNIBALDI	150,000.00	150,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900009	F38C18000100004	Realizzazione aree verdi Via Baroni e Via Villani	Diolaiti Roberto	950,000.00	950,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900010	F35I18000460004	Riqualificazione Giardino via Belmeloro	Diolaiti Roberto	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900011	F35I18000420006	Riqualificazione degli immobili del comparto di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "Quadrilatero"ricompreso tra le vie Malvasia, Pier Dà Crescenzi, Casarini e dello Scalo	Andreon Fabio	2,004,642.68	2,004,642.68	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900012	F35I18000410006	Riqualificazione degli spazi aperti del comparto di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "Quadrilatero"ricompreso tra le vie Malvasia, Pier Dà Crescenzi, Casarini e dello Scalo da adibire ad uso pubblico	EVANGELISTI ARCH. FRANCESCO	3,000,000.40	3,000,000.40	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900013	F37B18000170002	Interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica in edifici pubblici destinati a finalità sociali (DGR 1078/17)	Andreon Fabio	771,000.00	771,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900014	F32B17000020007	PON METRO Asse 4.2.1 ex Centro produzione pasti Populonia	STELLA SIMONE	175,924.00	904,897.28	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900015	F32E18000180004	Ampliamento centro sportivo Arcoveggio	Depietri Anna	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800168	F37G18000010003	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Borgo Panigale - Scala	MAZZETTI FIORENZO	1,033,395.93	1,033,395.93	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900016	F38B18000240004	Nuovi spogliatoi centro sportivo Fossolo	Guerra Maurizio	350,000.00	350,000.00	MIS	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201900017	F35H18000510004	Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama	Depietri Anna	900,000.00	900,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900018	F35H18000500004	Manutenzione straordinaria centro civico Lama	CALAMELLI ISABELLA	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900019	F35H18000490004	Sostituzione infissi palazzo comunale	Vitale Anna	300,000.00	300,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900020	F37H18002530004	Progetti speciali di manutenzione straordinaria assi stradali e manufatti	MAZZETTI FIORENZO	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800164	F35I18000080001	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	Faustini Fustini Manuela	298,500.00	3,000,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800165	F35J18000020001	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	BRUNI Raffaella	5,950,000.00	27,600,100.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800166	F35H18000410001	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi: consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dozza	Depietri Anna	390,400.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800167	F38C18000070006	Villa Salus: realizzazione laboratori in strutture prefabbricate	Cazzola Lorenzo	600,000.00	600,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900021	F34E16001050002	PON METRO Asse 2.2.3 Sviluppo della mobilità "attiva" pedonale e ciclabile (2° stralcio)	MAZZETTI FIORENZO	121,489.58	509,824.94	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800196	F37H18002550004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Paveggio Federico	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BRUNI Raffaella

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BRUNI Raffaella

Note

(1) breve descrizione dei motivi

12 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2021

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	297,698.40	483,191.40	780,889.80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	97,669.21	1,563,233.22	1,660,902.43
stanziamenti di bilancio	13,495,642.24	28,679,492.76	42,175,135.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	3,048,383.41	1,576,664.28	4,625,047.69
totale	16,939,393.26	32,302,581.66	49,241,974.92

Il referente del programma

Dott.ssa Alessandra Biondi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374201900001	2019		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2019	1	BonzagniMaria Grazia	10	Si	143,000.00	0.00	0.00	143,000.00	0.00					
S01232710374201900002	2019		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari n.a.c. 2019	1	BonzagniMaria Grazia	10	Si	63,800.00	0.00	0.00	63,800.00	0.00					
S01232710374201900003	2019		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2019	1	GEMELLIDANIEL A	10	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00					
F01232710374201900008	2019		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas Naturale 2019-2020	1	BiondiAlessandra	12	Si	220,000.00	220,000.00	0.00	440,000.00	0.00		0000226120	Consp S.p.a.		
S01232710374201900008	2019		1		No	ITH55	Servizi	98392000-7	Facchinaggio generale ed elettorale 2019-2022	1	BiondiAlessandra	36	Si	360,000.00	311,100.00	414,800.00	1,085,900.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
F01232710374201900009	2019		1		No	ITH55	Forniture	09133000-0	GPL per alimentazione veicoli 2020	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	48,800.00	0.00	48,800.00	0.00					
S01232710374201900009	2019		1		No	ITH55	Servizi	50110000-9	Manutenzione veicoli 2020	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	130,000.00	0.00	130,000.00	0.00					
F01232710374201900010	2019		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2020	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	650,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900010	2019		1		No	ITH55	Servizi	65100000-4	Erogazione acqua 2020	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	1,900,800.00	0.00	1,900,800.00	0.00					
S01232710374201900011	2019		1		No	ITH55	Servizi	64000000-6	Servizi inerenti il trattamento, la spedizione e il recapito al destinatario della corrispondenza del Comune di Bologna	1	BonfiglioliLara	36	Si	191,100.00	185,000.00	185,000.00	561,100.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900012	2019		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Lezioni regolamentari di tiro a segno 2019	1	MIGNANIROMAN O	12	Si	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00					
F01232710374201900014	2019		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Fornitura di carta in firme 2019-2022	1	BiondiAlessandra	36	Si	61,000.00	61,000.00	61,000.00	183,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900014	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66513000-9	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 1 Polizza All risks	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	230,000.00	230,000.00	460,000.00	0.00					
S01232710374201900015	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 2 Polizza RCTO	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	110,000.00	110,000.00	220,000.00	0.00					
S01232710374201900016	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66512100-3	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 3 Polizza infortuni	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	100,000.00	100,000.00	200,000.00	0.00					
S01232710374201900017	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66516100-1	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 4 Polizza RC Auto	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	161,500.00	161,500.00	323,000.00	0.00					
S01232710374201900018	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 5 Polizza kasko	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	2,000.00	2,000.00	4,000.00	0.00					
S01232710374201900019	2019		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 6	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	76,000.00	76,000.00	152,000.00	0.00					339

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374201900059	2019		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Paciuogo)	2	PepeMiriam Pompilia	10	Si	113,225.00	169,500.00	0.00	282,725.00	0.00					
S01232710374201900060	2019		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Elefantino)	2	PepeMiriam Pompilia	10	Si	45,850.00	68,700.00	0.00	114,550.00	0.00					
S01232710374201900061	2019		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena	2	PepeMiriam Pompilia	10	Si	62,194.00	93,246.00	0.00	155,440.00	0.00					
S01232710374201900062	2019		1		No	ITH55	Servizi	98133000-4	Implementazione, consultazione e animazione servizioPsicologo on-line Portale Flash-giovani	2	PepeMiriam Pompilia	30	Si	24,473.33	24,473.33	24,473.33	73,419.99	0.00					
S01232710374201900063	2019		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria aerea per soggiorni di studio allestero	2	PepeMiriam Pompilia	5	Si	200,225.00	0.00	0.00	200,225.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900064	2019		1		No	ITH55	Servizi	98130000-3	Servizi di collaborazione tecnico-progettuale e gestionale per la realizzazione dei soggiorni di studio allestero	2	PepeMiriam Pompilia	9	Si	70,760.00	0.00	0.00	70,760.00	0.00					
S01232710374201900065	2019		1		No	ITH55	Servizi	98392000-7	Facchinaggio per elezioni europee 2019	1	BiondiAlessandra	2	Si	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201900066	2019		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	75,640.00	151,280.00	226,920.00	0.00					
S01232710374201900071	2019		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	1	MimmiMaria Adele	24	Si	0.00	77,688.00	91,813.00	169,501.00	0.00					
S01232710374201900072	2019	F39J16001110007	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 1	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900073	2019	F39J16001110007	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 2	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900074	2019	75310000-2	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 3	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900075	2019	F39J16001110007	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 4	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900076	2019	F39J16001110007	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 5	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900077	2019	F39J16001110007	1		Si	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di animazione sociale, educativa di strada Lotto 6	1	MimmiMaria Adele	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S01232710374201900078	2019		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali , dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo.	1	MimmiMaria Adele	24	Si	9,850.00	29,520.00	19,680.00	59,050.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)					
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)							
									rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado																	
S01232710374201900079	2019		1		No	ITH55	Servizi	8530000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione alla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado	1	MimmiMaria Adele	24	Si	13,490.00	40,476.00	26,984.00	80,950.00	0.00								
S01232710374201900080	2019		1		No	ITH55	Servizi	9073000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	51,860.00	103,720.00	155,580.00	0.00								
S01232710374201900081	2019		1		No	ITH55	Servizi	9092300-3	Supporto tecnico alle azioni di contenimento degli animali infestanti e sinantropi relativi al Comune di Bologna (zanzara, ratti, colombe) e di monitoraggio della presenza di zanzara tigre e dei colombe	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	68,984.90	137,969.80	206,954.70	0.00								
S01232710374201900082	2019		1		No	ITH55	Servizi	9092300-3	Servizio di interventi larvicidi ed adulticidi per la lotta alla zanzara tigre, derattizzazione e disinfestazione contro altri infestanti e contenimento di altri animali sinantropi	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	480,000.00	960,000.00	1,440,000.00	0.00								
S01232710374201900083	2019		1		No	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Tamburini	1	GuidazziAnita	36	Si	16,891.67	50,000.00	83,333.34	150,225.01	92,354.02	2							
S01232710374201900084	2019		1		Si	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Palazzetto Pilastrò	1	GuidazziAnita	36	Si	20,225.00	60,000.00	100,000.00	180,225.00	170,776.80	2							
S01232710374201900085	2019		1		No	ITH55	Servizi	9800000-3	Altri servizi di comunità, sociali e personali	2	GuidazziAnita	36	No	200,225.00	150,000.00	115,000.00	465,225.00	0.00	2							
S01232710374201900086	2019		1		No	ITH55	Servizi	9800000-3	Altri servizi di comunità, sociali e personali	2	GuidazziAnita	24	No	150,225.00	200,000.00	50,000.00	400,225.00	0.00	2							
S01232710374201900087	2019		1		No	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Baratti	1	CUZZANIANDRE A	36	Si	225.00	86,500.00	173,000.00	259,725.00	225,000.00	2							
S01232710374201900088	2019		1		No	ITH55	Servizi	9261000-0	Servizio di gestione impianto sportivo D. Lucchini	1	GARIFOKATIUSCI A	24	Si	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00	0.00								
S01232710374201900089	2019		1		Si	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campi calcio Pilastrò	1	GuidazziAnita	36	Si	36,891.67	110,000.00	183,333.33	330,225.00	219,321.60	2							
S01232710374201900090	2019		1		Si	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo di baseball	1	GuidazziAnita	36	Si	18,558.34	55,000.00	91,666.67	165,225.01	113,257.86	2							
S01232710374201900091	2019		1		No	ITH55	Servizi	9261000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Centro Sportivo San Donato	1	GuidazziAnita	36	Si	225.00	30,000.00	150,000.00	180,225.00	155,524.50	2							
S01232710374201900010	2019	F35J18000020001	3		No	ITH55	Servizi	7125000-5	Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori dell'intervento	1	BRUNIRaffaella	60	No	650,000.00	0.00	430,000.00	1,080,000.00	0.00							343	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
									di Edilizia residenziale Sociale nel lotto H del comparto R5.2																
S01232710374201990011	2019	F35J18000020001	3		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di Edilizia residenziale Sociale nel lotto H del comparto R5.2	1	BRUNIRaffaella	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00							
S01232710374201990012	2019	F35J18000020001	3		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di verificatore del progetto esecutivo dell'intervento di Edilizia residenziale Sociale nel lotto H del comparto R5.2	1	BRUNIRaffaella	12	No	242,000.00	0.00	0.00	242,000.00	0.00							
S01232710374201990013	2019	F35H18000410001	3		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione dei lavori di ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi consolidamento strutturale e riqualificazione Paladocza (patto per Bologna)	1	DepiettiAnna	12	No	77,057.38	0.00	0.00	77,057.38	0.00							
S01232710374201990014	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	MinghettiAndrea	12	Si	158,600.00	0.00	0.00	158,600.00	0.00							
S01232710374201990015	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizio di monitoraggio per la sicurezza della rete e dei server	1	MinghettiAndrea	24	Si	0.00	244,000.00	488,000.00	732,000.00	0.00							
S01232710374201990017	2019		1		No	ITH55	Servizi	50312000-5	Gestione postazioni di lavoro	1	MinghettiAndrea	36	Si	400,000.00	400,000.00	400,000.00	1,200,000.00	0.00							
S01232710374201990018	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Rinnovo annuale licenze IBM	1	MinghettiAndrea	12	Si	85,400.00	85,400.00	0.00	170,800.00	0.00							
S01232710374201990019	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Canoni annuali licenze ESRI	1	MinghettiAndrea	12	Si	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00							
S01232710374201990020	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione prodotti progetto Elisa	1	MinghettiAndrea	12	Si	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00							
S01232710374201990021	2019		1		No	ITH55	Servizi	22000000-0	Servizi di stampa connessi a servizi di elaborazioni informatiche	1	MinghettiAndrea	12	Si	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00							
S01232710374201990022	2019		1		No	ITH55	Servizi	30213100-0	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	1	MinghettiAndrea	12	Si	183,000.00	0.00	0.00	183,000.00	0.00	0000246017/00226120	Intercent-er/Consip S.p.a.					
S01232710374201990023	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione licenze Oracle	1	MinghettiAndrea	36	Si	0.00	85,400.00	170,800.00	256,200.00	0.00	0000226120	Consip S.p.a.					
S01232710374201990024	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione licenze VMWare	1	MinghettiAndrea	30	Si	48,800.00	48,800.00	48,800.00	146,400.00	0.00	0000226120	Consip S.p.a.					
S01232710374201990025	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizi sistemistici	1	MinghettiAndrea	36	Si	305,000.00	305,000.00	305,000.00	915,000.00	0.00	0000246017/00226120	Intercent-er/Consip S.p.a.					
S01232710374201990026	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizio di gestione delle piattaforme applicative regionali (CNER)	1	MinghettiAndrea	36	Si	30,500.00	30,500.00	30,500.00	91,500.00	0.00							
S01232710374201990027	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Rinnovo manutenzione licenze SAP	1	MinghettiAndrea	12	Si	195,200.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00							
S01232710374201990028	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Manutenzione del software d'ambiente e dei servizi di assistenza	1	MinghettiAndrea	12	Si	65,148.00	32,452.00	0.00	97,600.00	0.00							344

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									sistemistica per la gestione del sistema centrale di elaborazione dati														
S01232710374201990029	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Motore di ricerca contenuti web	1	MinghettiAndrea	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00					
S01232710374201990030	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Rinnovo firewall Stonesoft	1	MinghettiAndrea	12	Si	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00					
S01232710374201990031	2019		1		No	ITH55	Servizi	50000000-5	Manutenzione rete MAN	1	MinghettiAndrea	12	Si	79,300.00	0.00	0.00	79,300.00	0.00					
S01232710374201990032	2019		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Interventi socio-educativi per minori (6-18 anni)	1	PepeMiriam Pompilia	60	Si	215,743.79	637,078.42	2,333,169.89	3,185,992.10	0.00					
S01232710374201990033	2019		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Servizi educativo-assistenziali per integrazione scolastica alunni disabili e servizi di prevenzione educativa-pedagogica nelle scuole dell'infanzia comunali	1	PepeMiriam Pompilia	60	Si	978,360.00	2,542,176.00	9,190,944.00	12,711,480.00	0.00					
S01232710374201990034	2019		1		No	ITH55	Servizi	64200000-8	Servizi telefonia mobile, telefonia fissa e manutenzione impianti telefonici	1	MinghettiAndrea	48	Si	1,520,000.00	1,520,000.00	3,040,000.00	6,080,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er		
S01232710374201990035	2019		1		No	ITH55	Servizi	50334140-8	Servizio SPC Cloud	1	MinghettiAndrea	20	Si	19,280.00	51,395.55	14,990.37	85,665.92	0.00		0000226120	Consip S.p.a.		
S01232710374201990036	2019		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	1	MinghettiAndrea	24	No	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00					
S01232710374201990037	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizi di Datacenter	1	MinghettiAndrea	12	Si	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00					
S01232710374201990038	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Integrazione servizi di gestione dei back-up	1	MinghettiAndrea	24	Si	25,000.00	25,000.00	0.00	50,000.00	0.00					
S01232710374201990039	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Sistema di gestione della Performance: servizio di gestione e assistenza	1	MinghettiAndrea	12	Si	25,000.00	25,000.00	0.00	50,000.00	0.00					
S01232710374201990040	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Servizio gestione antivirus	1	MinghettiAndrea	12	Si	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00					
S01232710374201990041	2019		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Canoni e manutenzione dei pacchetti software INFOLAV e CONSIGNIT	1	MinghettiAndrea	12	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00					
S01232710374201990042	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizio di gestione (manutenzione e assistenza) del portafoglio applicativo dell'Ente	1	MinghettiAndrea	36	Si	1,100,000.00	1,100,000.00	1,100,000.00	3,300,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.		
S01232710374201990043	2019		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizi di progettazione e sviluppo di soluzioni e acquisto di strumenti applicativi in ambito PON Metroassistenza applicativa per PON Metro	1	MinghettiAndrea	24	No	1,750,000.00	907,424.54	0.00	2,657,424.54	0.00		0000226120	Consip S.p.a.		
S01232710374201990044	2019	F39E15000000004	1		No	ITH55	Servizi	79420000-4	Acquisizione di servizi per la gestione dei "Laboratori aperti" nell'ambito del POR FESR Asse 6 - Azione 2.3.1	1	MinghettiAndrea	12	No	62,500.00	0.00	0.00	62,500.00	0.00					
F01232710374201990045	2019	F39E15000000004	1		No	ITH55	Forniture	30000000-9	Acquisizione di attrezzature (tecnologiche e software) e arredi per l'allestimento degli spazi	1	MinghettiAndrea	36	No	62,500.00	0.00	0.00	62,500.00	0.00		0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									destinati ai "Laboratori aperti" nell'ambito del POR FESR Asse 6 - Azione 2.3.1														
F01232710374201900046	2019		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Fornitura di cancelleria 2020-2023	1	BiondiAlessandra	36	Si	0.00	48,800.00	97,600.00	146,400.00	0.00			0000246017	Intercent-er	
F01232710374201900047	2019		1		No	ITH55	Forniture	30125110-5	Fornitura di toner (originali e rigenerati)	1	BiondiAlessandra	36	Si	0.00	51,400.00	102,800.00	154,200.00	0.00			0000246017	Intercent-er	
S01232710374201990045	2019		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo Savena	1	GuidazziAnita	36	Si	17,725.00	52,500.00	87,500.00	157,725.00	157,500.00	2				
S01232710374201990047	2019		1		No	ITH55	Servizi	79220000-2	Attività Straordinaria di ottimizzazione in tema di fiscalità passiva dell'ente locale	1	CAMMARATAMA URO	36	No	101,000.00	100,000.00	100,000.00	301,000.00	0.00					
S01232710374201990049	2019		1		No	ITH55	Servizi	77310000-6	Accordo Quadro: servizio di manutenzione del verde pubblico 2019-2023 (quota canone manutenzione ordinaria) spesa complessiva euro 22.488.000,00 di cui stanziato nel Bilancio 2019-2021 euro 6.938.000- N.b. integra la quota a misura prevista nel PLP	1	DiolaliRoberto	48	Si	346,000.00	3,296,000.00	18,846,000.00	22,488,000.00	0.00					
S01232710374201990050	2019		1		No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizi attinenti l'ingegneria per controlli usabilità edilizia (Scea)	1	CESARIMONICA	24	Si	87,528.40	87,498.40	0.00	175,026.80	0.00					
S01232710374201900004	2020		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2020	1	BonzagniMaria Grazia	10	Si	0.00	143,000.00	0.00	143,000.00	0.00					
S01232710374201900005	2020		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari n.a.c. 2020	1	BonzagniMaria Grazia	10	Si	0.00	63,800.00	0.00	63,800.00	0.00					
F01232710374201900006	2020		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Acquisto buoni pasto	1	GEMELLIDANIEL A	24	Si	0.00	492,200.00	1,707,800.00	2,200,000.00	0.00			0000226120	Consp S.p.a.	
S01232710374201900006	2020		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2020	1	GEMELLIDANIEL A	10	Si	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
F01232710374201900011	2020		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2021	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	0.00	650,000.00	650,000.00	0.00			0000246017	Intercent-er	
S01232710374201900013	2020		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Lezioni regolamentari di tiro a segno 2020	1	MIGNANIROMAN O	12	Si	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00					
F01232710374201900022	2020		1		No	ITH55	Forniture	22458000-5	Prodotti tipografici 2020-2022	1	BiondiAlessandra	24	Si	0.00	134,200.00	402,600.00	536,800.00	0.00					
F01232710374201900024	2020		1		No	ITH55	Forniture	30120000-6	Apparecchi multifunzione 2021-2024	1	BiondiAlessandra	48	Si	0.00	0.00	585,600.00	585,600.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consp S.p.a.	
F01232710374201900025	2020		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas Naturale 2020-2021	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	220,000.00	220,000.00	440,000.00	0.00			0000226120	Consp S.p.a.	
F01232710374201900026	2020		1		No	ITH55	Forniture	09133000-0	GPL per alimentazione veicoli 2021	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	0.00	48,800.00	48,800.00	0.00					
S01232710374201900022	2020		1		No	ITH55	Servizi	50110000-9	Manutenzione veicoli 2021	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	0.00	130,000.00	130,000.00	0.00					
S01232710374201900023	2020		1		No	ITH55	Servizi	65100000-4	Erogazione acqua 2021	1	BiondiAlessandra	12	Si	0.00	0.00	1,900,800.00	1,900,800.00	0.00					
S01232710374201900031	2020		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Formazione 2020	1	MIGNANIROMAN O	12	Si	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374201900067	2020		1		No	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio filtro di supporto nella funzione di accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	0.00	756.000.00	756.000.00	0.00				
S01232710374201900068	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 1	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	0.00	86.544.00	86.544.00	0.00				
S01232710374201900069	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 2	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	0.00	31.356.00	31.356.00	0.00				
S01232710374201900070	2020		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto alla programmazione sociale di zona lotto 3	1	MimmiMaria Adele	36	Si	0.00	0.00	37.548.00	37.548.00	0.00				
														16.939.393.26 (13)	32.302.581.66 (13)	79.689.321.39 (13)	128.931.296.31 (13)	6.058.549.34 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Dott.ssa Alessandra Biondi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374201800131	0	Servizi attinenti l'ingegneria per consulenza e formazione in materia di contratti d'appalto con formule di partenariato pubblico-privato	50,000.00	3	Servizio non più necessario e non riprogrammato.
S01232710374201800148	0	Piano d'Azione dell'Agglomerato di Bologna ai sensi del D.Lgs. n. 194/2005	123,000.00	3	Servizio non più necessario e non riprogrammato.
S01232710374201800150	0	Gestione dell'attività di educazione ambientale presso lo show room Energia-Ambiente	80,000.00	3	Servizio non più necessario e non riprogrammato.
F01232710374201800009	0	acquisti vari per scuole d'infanzia e primarie	60,000.00	1	Servizio affidato per valore inferiore alla soglia di programmazione di 40.000,00, avvenuto ove disponibile attraverso adesioni a Centrali di Committenza.
S01232710374201800060	0	Servizi per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero	365,000.00	1	Servizio affidato per valore inferiore alla soglia di programmazione di 40.000,00.
S01232710374201800040	0	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuole dell'infanzia S. Severino)	42,000.00	1	Servizio affidato per valore inferiore alla soglia di programmazione di 40.000,00.
S01232710374201800052	0	Contratti di servizio per asili nido aziendali (convenzioni con gestori privati) Bentivoglio School	54,000.00	1	Non si è proceduto con affidamento di servizi. Modificato il sistema di convenzionamento (ai sensi della Delibera di Giunta progr.68/2018-PG.N.121506/2018)
S01232710374201800053	0	Contratti di servizio per asili nido aziendali (convenzioni con gestori privati) Calicanto	46,000.00	1	Non si è proceduto con affidamento di servizi. Modificato il sistema di convenzionamento (ai sensi della Delibera di Giunta progr.68/2018-PG.N.121506/2018)
S01232710374201800106	0	"Acquisto della versione multiente di GARSIA e centralizzazione banca dati metropolitana"	200,000.00	3	Acquisto non effettuato a causa di una diversa programmazione in funzione di altre esigenze da soddisfare.
S01232710374201800082	0	Servizi assistenza applicativa ciclo gestione della performance	40,000.00	3	Acquisto non effettuato a causa di una diversa programmazione in funzione di altre esigenze da soddisfare.
S01232710374201800117	0	Rilascio delle attestazioni di idoneità degli alloggi privati	206,350.00	1	Il servizio è stato internalizzato dall'amministrazione comunale settore Patrimonio
S01232710374201800076	0	Servizio back up 2019	45,000.00	3	Acquisto non effettuato a causa di una diversa programmazione in funzione di altre esigenze da soddisfare.
S01232710374201800074	0	Servizi datacenter per Sap e rehosting	40,000.00	3	Acquisto non effettuato a causa di una diversa programmazione in funzione di altre esigenze da soddisfare.
S01232710374201800056	F39G16000350007	Servizi di assistenza tecnico-progettuale nell'ambito del progetto PON Città metropolitana (azione 3.3.1b accelerazione civica e collaborazione tra PA, scuola e imprese)	1,100,000.00	1	Modificato Piano Operativo con spostamento delle risorse sull'azione 3.3.1c che prevede erogazione di sovvenzioni.

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	------------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma

Dott.ssa Alessandra Biondi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

13 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021

Premessa

Come evidenziato nel capitolo 6 della Sezione Strategica, l'ambito delle politiche del personale degli Enti Locali da anni è sottoposto a vincoli e, soprattutto, a grande incertezza e instabilità normativa.

Nonostante la complessità del quadro normativo resti intatta e vi siano ancora molte aree di incertezza, nel prossimo triennio gli enti virtuosi, dopo le prime timide aperture degli ultimi due anni, potranno finalmente, a quadro normativo invariato, rimettere in funzione a regime la macchina delle assunzioni di personale.

Come anticipato, sono state approvate le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. La finalità di tale disposizione è quella di "mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale". La novità principale è il superamento del concetto tradizionale di dotazione organica che da contenitore rigido e vincolante da cui partire per definire la programmazione dei fabbisogni di personale e che, quindi, condizionava il reclutamento in ragione dei posti disponibili e dei profili professionali contemplati, diviene ora nulla più di un valore finanziario da non superare, corrispondente ai limiti e tetti di spesa di personale previsti nella normativa vigente.

L'adeguamento normativo del D. Lgs. n. 165/2001 ad opera del D. Lgs. 75/2017, ripreso dalle citate Linee Guida stabilisce la prevalenza della programmazione del fabbisogno di personale sulla dotazione organica attestando la necessità di una maggiore dinamicità per le politiche del personale delle Pubbliche Amministrazioni e, soprattutto, sottolineando che il Piano triennale del fabbisogno di personale è il vero strumento strategico per individuare le esigenze di personale ed è strettamente connesso alla programmazione complessiva dell'Ente e, quindi, è necessariamente "a valle" di essa poiché i fabbisogni di personale vanno definiti in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa.

Viene proposta, pertanto, una accezione di fabbisogno di personale legata, da un lato, al dimensionamento numerico del personale consentito dalle normative vigenti in materia di limiti finanziari alla spesa e, dall'altro, ai contenuti professionali infungibili per la realizzazione delle strategie organizzative delle amministrazioni.

Quello che è avvenuto negli ultimi anni all'interno del comparto pubblico è stato, infatti, soltanto un governo degli organici finalizzato a contenere il numero degli occupati nella PA, con un approccio che, se può essere stato efficace nella riduzione della spesa, ha certamente portato a indebolire il capitale umano all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, sia in termini quantitativi e di invecchiamento che di obsolescenza delle competenze.

In altri termini, le ultime modifiche normative fanno emergere la necessità per tutte le pubbliche amministrazioni di un più efficace governo del personale, in una duplice accezione.

L'attenzione alla "risorsa personale" attiene, infatti, da un lato alla dimensione quantitativa: in questo senso le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ma deve anche considerare la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In questo ambito, l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione.

I dati sono dappertutto e l'occasione di utilizzarli lo è altrettanto. Il data approach di fatto sta diventando una nuova fondamentale digital skill non riservata ai tecnici ma di ogni dipendente, una di quelle competenze che nell'epoca della digital transformation diventano trasversali, comuni, alfabeto del lavoro (oltre che della vita).

Negli ultimi anni, infatti, l'innovazione digitale sta cambiando le regole del mondo del lavoro e permette di ripensare le modalità stesse dell'organizzazione del lavoro favorendo la diffusione di modelli più flessibili, come lo *smart working* che, nel prossimo triennio, grazie all'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni in materia di lavoro agile, sarà una realtà concreta anche nella Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il Comune di Bologna, dopo l'avvio di una sperimentazione avviata negli ultimi mesi del 2018 su circa un centinaio di persone, l'obiettivo dovrà essere quello di estendere gradualmente, anche sulla base dei feedback che ne deriveranno, tale modalità di lavoro agile all'interno dell'organizzazione.

Un'opportunità quella dello smart working che potrà contribuire, insieme ad altre azioni e percorsi che puntano a dare valore alle persone e alle loro competenze, a rafforzare il brand value della Pubblica Amministrazione anche per attrarre giovani talenti di cui c'è un disperato bisogno ma che oggi probabilmente guardano con sospetto e diffidenza il Pubblico come datore di lavoro perché temono di veder disattese le proprie aspirazioni professionali.

Nei prossimi anni, dunque, a normativa invariata, sarà non solo possibile ma anche necessario assumere personale. Questo però non sarà sufficiente.

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano da un lato lo stimolo che renderà necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'ente e, dall'altro, lo strumento che consentirà di mettere al centro le persone e di rendere l'organizzazione più flessibile, aperta e resiliente al cambiamento.

Nel corso del 2017 e ancor più nel 2018, con la possibilità di nuove assunzioni, la comunità dei dipendenti comunali ha iniziato ad allargarsi. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione. Ma oltre all'attenzione per i nuovi dipendenti e per la loro professionalità, sarà necessario mappare le competenze già presenti nell'organizzazione e quelle necessarie. E questo non solo per guidare la programmazione dei fabbisogni di nuovo personale, ma anche:

- per riavviare gradualmente processi di mobilità delle persone all'interno dell'organizzazione, dopo le prime attivate nel 2018 dopo molti anni di sospensione, e consentire una migliore allocazione delle persone e delle competenze, in grado da un lato di garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e quindi la più efficace realizzazione di attività ed obiettivi e, dall'altro, di valorizzare il potenziale inesperto, facilitare lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione;
- per colmare l'obsolescenza delle competenze attraverso la definizione di piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che deve essere trasversale a tutta l'organizzazione e deve consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi, sempre più digitali e caratterizzati da continue trasformazioni che richiedono velocità, flessibilità e capacità di utilizzo delle tecnologie collaborative e dell'informazione.

Nel prossimo triennio, quindi, con l'inserimento di nuove persone, l'età media all'interno dell'Ente dovrebbe ridursi e creare un mix virtuoso tra giovani che porteranno nuove conoscenze e competenze e dipendenti più anziani portatori di esperienze e valori da diffondere, un equilibrio tra stimoli esterni e valorizzazione di competenze interne.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi,

sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

La decisione, assunta nello scorso mandato amministrativo, di confermare la scelta della gestione diretta dei servizi per l'infanzia come una delle priorità strategiche ha avuto e continuerà ad avere anche nei prossimi anni un impatto di grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente.

Tale decisione, infatti, richiederà anche nei prossimi anni di dare priorità, nell'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio per le assunzioni di personale, al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo di tali servizi, per assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, la scelta di rafforzare il Corpo di Polizia Municipale con circa 90 assunzioni di agenti negli ultimi quattro anni, consolidandolo nel suo organico in funzione dei nuovi obiettivi e delle nuove funzioni in materia di sicurezza urbana, non potrà che condizionare le politiche assunzionali anche nel prossimo triennio, per evitare di disperdere il rilevante investimento effettuato, non solo economico ma anche organizzativo e formativo.

Altra funzione fondamentale che rappresenta una priorità dell'attuale mandato amministrativo e sulla quale si è investito fortemente nel corso degli ultimi due anni è quella dei servizi sociali. Dopo l'avvio nel 2017 del processo di riordino complessivo del Servizio con la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna, sono state assunte oltre 40 assistenti sociali e, nel 2018 in particolare, si è puntato al rafforzamento degli sportelli sociali con l'inserimento di nuovo personale proveniente dall'esterno. Tali azioni hanno certamente facilitato il lavoro di riorganizzazione del servizio e l'emergere di un clima di condivisione del percorso e di sinergia con i professionisti dei servizi.

I servizi citati, servizi educativi e scolastici, servizi sociali e polizia municipale, saranno pertanto anche nei prossimi anni servizi che, prioritariamente, dovranno essere destinatari di investimenti in termini di risorse per assunzioni di personale ma sono anche servizi che, per caratteristiche e funzioni, contesto di riferimento e relazioni, a volte difficili con cittadini e utenti problematici, rappresentano gli ambiti organizzativi dai quali le persone escono con maggior frequenza per inidoneità alle mansioni o nei quali l'organizzazione delle attività è spesso resa complicata dalla presenza di persone con prescrizioni mediche che impongono limitazioni alle mansioni proprie del profilo professionale.

Proprio in considerazione dell'ampliamento della possibilità di reclutare personale all'esterno occorre cercare di evitare:

- di utilizzare gran parte delle possibilità assunzionali consentite dalle norme e delle risorse a bilancio per assumere personale per questi servizi oltre l'ordinario processo di turnover, ed impedire così quel percorso di rinnovamento e riqualificazione della popolazione organizzativa, strategico per la gestione dei processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione;
- di dover continuare, come fatto negli ultimi anni in un contesto però di blocco o forte limitazione del turnover, a riconvertire e ricollocare tale personale nell'ambito degli uffici amministrativi dell'Ente, su posizioni e profili professionali per i quali sono necessarie conoscenze e competenze che sono quasi sempre estranee al background professionale di coloro che lavorano in tali servizi.

È necessario, quindi:

- individuare nell'ambito della pianificazione del fabbisogno di personale dei prossimi anni alcune specifiche posizioni di lavoro tali da consentire una funzionale riconversione e ricollocazione del citato personale in caso di inidoneità permanente alle mansioni, posizioni che necessariamente devono richiedere competenze per acquisire le quali sia sufficiente attivare percorsi di formazione interna e affiancamento;
- definire, insieme al medico competente, al responsabile del servizio prevenzione e protezione e ai dirigenti di riferimento, percorsi che puntino da un lato a cercare di abbassare, per quanto possibile, il livello di rischio lavorativo nei citati servizi e dall'altro a responsabilizzare i dirigenti, datori di lavoro, nel

definire soluzioni organizzative tali da consentire alle persone di preservare la capacità lavorativa nel posto di lavoro per il quale sono state assunte.

Come accennato in precedenza, oltre alle “vecchie” e ordinarie priorità che, anche in ragione di definiti standard o rapporti di servizio da rispettare, continueranno a richiedere anche nei prossimi anni continuità nelle assunzioni per la copertura delle posizioni di lavoro, emergono con forza altre esigenze, “nuove” priorità.

Tali nuove priorità sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi dell’Amministrazione per il prossimo triennio, oltre che coerenti con i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, i Sustainable Goals dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai Paesi membri dell’ONU che, introdotta per la prima volta nel ciclo di programmazione 2018-2020, viene ulteriormente sviluppata come chiave di lettura della programmazione strategica dell’Ente nel triennio 2019-2021.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2019-2021, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell’ente e, dall’altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con una attenzione particolare all’evoluzione del contesto di riferimento.

In particolare, è evidente che, negli ultimi anni, la Città ha assunto una dimensione metropolitana e che, in questa prospettiva di Bologna Metropolitana, risiedono grandi potenzialità ed opportunità da cogliere in diversi ambiti e che richiedono che i due enti, Comune di Bologna e Città Metropolitana, integrino a mettano a fattor comune le risorse, le persone e le competenze professionali con l’obiettivo di renderne più efficiente l’utilizzo ma anche per ampliare e migliorare i servizi e gli interventi per i cittadini del territorio.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, anche se dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall’effettivo turnover dell’anno precedente ma anche per seguire l’evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2019-2021 che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali Indirizzi prevedono che nell’ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2019-2021:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del corpo della polizia municipale e del servizio sociale territoriale, evitando in particolare per i servizi educativi e scolastici, dopo le procedure di stabilizzazione degli ultimi anni che hanno portato a consistenti assunzioni di personale a tempo indeterminato, di attivare interventi e percorsi che possano condurre nuovamente, a normativa invariata, a rapporti di lavoro precari;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi 3 anni e in particolare previste nei piani 2017 e 2018, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all’interno dell’organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell’ente, sia di quelli legati all’attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nel piano 2018, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell’ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;
- dopo le assunzioni attivate nel 2017 e 2018, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l’attuazione degli interventi

per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;

- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative. Nella programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021 in coerenza con l'evoluzione verso un modello di open government, sarà necessario reclutare o formare persone per supportare alcune strutture organizzative nella attivazione di percorsi partecipativi e decisionali inclusivi. Nel prossimo triennio, come evidenziato in precedenza, il processo di trasformazione digitale richiederà di rafforzare le soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) ma si dovrà anche puntare, oltre che sui tradizionali analisti informatici, sul reclutamento di esperti nel trattamento e analisi delle informazioni, specialisti in ambito Big Data, Data Analyst e Web Analyst. Infine, serviranno esperti di innovazione sociale e culturale oltre che competenze per supportare l'Amministrazione nella promozione della città e nello sviluppo economico;
- a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantita l'assunzione di almeno 5 nuovi dirigenti per ognuna delle annualità del prossimo triennio, per garantire, a normativa invariata, almeno il mantenimento della attuale dotazione e il necessario presidio delle funzioni dirigenziali oltre che per favorire il ricambio generazionale. Si sottolinea l'importanza, anche a seguito della pubblicazione delle linee guida in materia di prove concorsuali cui si è accennato nel capitolo 6, di privilegiare nelle procedure la valutazione delle competenze manageriali e la capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi e di prevedere, ove possibile, l'utilizzo di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione delle soft skills.

14 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2019-2021 e viene formato dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

Tale procedura porta all'individuazione di un elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell'anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2018/32 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..

Anno 2019

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	A126	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, con destinazione residenziale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano civ. 10 .	140.000,00	Bene Indisponibile che diviene Disponibile. - Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
2	A126	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, già ad uso commerciale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano CIV. 8.	236.196,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
3	C700	ASTA PUBBLICA	Terreno edificabile in Bologna, viale Felsina n. 8.	120.000,00	Variante Grafica al RUE - Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014 - Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
4	B63	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Bologna, via di Sabbiuono n. 30/2 .	135.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
5	C953	ASTA PUBBLICA	Porzione del fabbricato in Bologna, via Barberia n. 11 costituito da un appartamento e n. 2 cantine	390.000,00	Già inserita nel Piano Vendite 2015, 2016, 2017 e 2018. In attesa autorizzazione all'alienazione da parte della Soprintendenza
6	C908	ASTA PUBBLICA	Magazzino ex archivio Tribunale in Bologna Via Azzo Gardino / Via Menarini - (mq. 540 circa).	233.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
7	C377	ASTA PUBBLICA	Unità immobiliare ad uso magazzino di circa 60 mq, in Bologna, viale Lenin n. 1 con adiacente piccola area	20.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
8	C564	ASTA PUBBLICA	Piccolo fabbricato ad uso magazzino in Bologna, via Emilia Levante n. 184/2	30.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
9	C506	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare con terreno adiacente in Bologna, viale Felsina n. 58 e 60 (già viale Lenin 30 e 34)	180.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. In corso variante grafica al RUE

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
10	C0784	ASTA PUBBLICA	N. 2 Lotti edificabili in Minerbio.	691.866,00	Delibera Consiglio Odg 111 del 15/04/2004 Pg. 64539; Delibera di Giunta Prog. 80 PG. 78581 del 07/04/09; Delibera Consiglio Odg 249 del 30/11/09 PG. 278620 - Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. Alienati n. 2 lotti su 7.
11	C2096	ASTA PUBBLICA	Alloggio con autorimessa in Bologna via Vathema n. 48 .	150.000,00	Entrata vincolata al gattile comunale. Delibera di consiglio Odg. 358/2015 PG. 352264/2015 portante accettazione del legato. Già inserita nel Piano vendite 2015, 2016, 2017 e 2018
12	C475	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ad uso residenziale in Bologna via Azzo Gardino n. 37.	240.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018. In corso verifica requisiti D.Lgv. 42/2004
13	C2053	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e privo di potenzialità edificatoria, in Bologna via Persicetana, censito a catasto terreni al foglio 3 con il mappale 185 di mq 3.836,00	35.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del DPR 380/2001. Già inserita nel Piano vendite anno 2018
14	C2103	ASTA PUBBLICA	Alienazione di alloggio con cantina in Bologna, via Zanolini n. 35 pervenuto per successione in morte della sig.ra Bertacchi Ines	117.000,00	Entrata vincolata a favore dei bambini bisognosi. Accettata eredità con beneficio di inventario con delibera del Consiglio Odg. 182/2016 PG. 61084/2016. Già inserita nel Piano vendite 2016, 2017 e 2018
15	B150	ASTA PUBBLICA	Alienazione di porzioni di fabbricato in Bologna, via Battistelli n., 2, fg. 157 mappale 308 sub 9, 1, 11, 12 e 179.	1.920.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2016, 2017 e 2018

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
16	C777	ASTA PUBBLICA	Alienazione di terreno agricolo in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 55 con sovrastante capannone agricolo.	100.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018
17	B54	ASTA PUBBLICA	Fabbricato collabente da demolire ovvero terreno edificabile sito in Bologna, via degli Orti n. 29.	170.000,00	In corso variante grafica al RUE. Già inserita nel Piano vendite anno 2018
18	C778	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castenaso, Cà dell'Orbo, comparto di espansione produttiva ora denominata ASP_BN2.2 (già comparto DE. 4), superficie utile massima mq 56.755	3.690.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018. Prima asta 5/07/2018 andata deserta.
19		ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili all'interno del P.P. R5.2 Navile-Ex mercato ortofrutticolo denominati N e 2	5.040.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2018. Prima asta 24/05/2018 andata deserta.
20	-	ASTA PUBBLICA	Immobili rurali in Minerbio, retrocessi dalla Fondazione Ramazzini.	170.000,00	Trattasi di farricato rurale con terreno agricolo circostante. Già inserita nel Piano vendite anno 2018
21	B186	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Bologna via Selva di Pescarola n. 26 denominato Villa Tamba.	1.400.000,00	Bene Indisponibile che diviene disponibile.
22	C314	ASTA PUBBLICA	Fabbricato collabente in Bologna via Longo n. 13, ex casa del gufo.	80.000,00	In corso variante grafica RUE
23	C330	ASTA PUBBLICA	Alienazione piena proprietà dell'immobile ad collabente uso residenziale posto in Bologna, via S.Donato 207 (edifici AeB già inseriti nel progetto autorecupero)	250.000,00	
24	C92	ASTA PUBBLICA	Alienazione del fabbricato ad uso residenziale in Bologna via Massarenti civ. 232 (edificio già inserito nel progetto autorecupero)	200.000,00	
25	C743	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	In corso variate variante grafica RUE
26	C975	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione diretta alla società Osteria Montesino snc, conduttrice, di un locale all'interno della osteria posto in Bologna, via del Pratello n. 76	70.000,00	
27	C119	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
28	-	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Resca Quinto e Chiodi Ornella confinanti di un'area in via del Rosario n. 10	10.000,00	Previa dichiarazione di non interesse di altri confinanti - EX SEDE STRADALE - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2018
29	C215	ALIENAZIONE DIRETTA	Ai sigg.ri Fontana Amedeo e Giorgio ovvero ad altro confinante di terreno privo di potenzialità edificatoria sito in Bologna, via Zanardi di circa mq. 1794	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018
30	-	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Consorzio Imprese Funebri srl di piccole porzioni di terreno di complessivi mq 124 poste in Bologna, via Manzi adiacenti alla proprietà	9.750,00	Già inserita nella 2° integrazione piano 2018
31	C1350	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla confinante sig.ra Rosignoli Claudia di terreno in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	23.000,00	Già inserita nel piano vendite 2016, 2017 e 2018
32	A340	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino	0,00	Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio PG. 115073/2008
33	B54	ALIENAZIONE DIRETTA	Alle Signore Gilioli Benedetta e Cecilia uniche confinanti, di una piccola porzione di terreno di circa mq 82, priva di capacità edificatoria, in Bologna via degli Orti.	6.000,00	Previa variante grafica al RUE e previo frazionamento catastale

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
34	C778	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione anticipata senza corrispettivo al Comune di Castenaso di striscia di terreno priva di potenzialità edificatoria per la realizzazione a cura del Comune di Castenaso di parte della pista ciclabile originariamente prevista dalla convenzione urbanistica del Piano particolareggia Cà dell'Orbo, quale onere di urbanizzazione a carico del soggetto attuatore.	0,00	Il Comune di Castenaso ha già realizzato il primo tratto della pista ciclabile e considerato il protrarsi dell'attuazione del comparto dovuto alla sopravvenuta crisi economica del 2009, ha richiesto la cessione della striscia priva di pot. edificatoria per il completamento della pista ciclabile, di fatto esonerando il futuro soggetto attuatore del P.P. dall'esecuzione dell'opera, il cui costo è stato preventivato in circa euro 200.000,00. Già inserita nel 1^ adeguamento al Piano Alienazioni 2018.
35		ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione di aree al Comune di Castel Maggiore a seguito di Accordo sottoscritto in data 14/12/2017	0,00	Delibera di Consiglio Odg. 449/2017 del 11/12/2017 PG. 434676/2017 di approvazione dell'accordo
36	C1541	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione diretta al consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale Reno di terreno di circa 200 mq in prossimità della canaletta Ghisiliera	5.000,00	
37		ALIENAZIONE DIRETTA	Alla sig.a Giuliani di porzione di area priva di capacità edificatoria facente parte della corte interna alla via Lame di mq 105	75.000,00	
38		ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Tassone Costruzioni SRL quale unica confinante, alienazione di striscia di terreno priva di capacità edificatoria di circa mq 150 (larghezza ml 1,50) interclusa tra le due proprietà al confine est del ponte di via Libia in Bologna	10.000,00	
39		ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Savhotel di aree di circa mq 100, priva di capacità edificatoria in Bologna, via Parri n. 9 ed eliminazione uso pubblico su area adiacente di circa mq 550 di proprietà della società.	60.000,00	
40		ESPROPRIO PASSIVO	Da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2017 e 2018

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
41	B361	CONFERIMENTO	Alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna di ulteriore porzione dell'immobile in Bologna, via Oberdan n. 24 - Valore del cespite nello stato patrimoniale del Comune di Bologna €. 475.448,24 - Valore orientativo €. 850.000,00	0,00	Il conferimento è stato approvato, tra l'altro, con delibera del Consiglio Odg. 252/2017 del 26/06/2017 PG.207628/2017 - inserito nel primo adeguamento al piano alienazioni 2017 e nel Piano vendite 2018
			Sub-totale 1	17.411.418,00	
42		PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Plurifin di aree prive di potenzialità edificatoria in Bologna, via Bovi Campeggi di circa mq 150.	25.000,00	Riordino di assetti proprietari. Inserito nel primo adeguamento piano alienazioni 2017
43		PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. - già inserita nel Piano vendite dal 2012 al 2016 e nei piani 2017 e 2018
44	-	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il Condominio di via Bernardi n. 7 di piccole aree.	500,00	Area di proprietà comunale, da demaniale diviene Disponibile. Permuta già inserita nel Piano vendite anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.
45	C721	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Società Arianna srl di piccole aree cortilive in Bologna, Via Zanardi n. 207	2.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
46		PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano vendite 2018
47		PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con TPER per reciproca cessione di strisce di terreno per rettifica di confini, adiacenti il deposito Due Madonne in via Due Madonne. Aree di circa 120 mq cadauna	1.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite 2016, 2017 e 2018
48		PERMUTA ALLA PARI	Con la società Beni Stabili Siiq SpA ora Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova di aree in Bologna via Nanni Costa per rettifica di confini, della superficie rispettivamente di circa mq 150,00	10.000,00	Previa adozione, se necessaria, di una variante grafica al RUE. Già inserita nel Piano vendite 2018
49		PERMUTA ALLA PARI	Con AUSL di terreno privo di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2500,00	
50		PERMUTA ALLA PARI	Con la società Minerolea srl di aree prive di potenzialità edificatoria poste in Bologna Borgo Panigale nell'ambito di Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/1990 approvato con delibera della Giunta PG. 221852/2018	30.000,00	
51		PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015

N.	n. Inv.	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
		Sub-totale 2	17.514.418,00	
		RATE 2019 PER STIPULAZIONI GIA' EFFETTUATE		
		Rata CAAB per quota capitale	2.804.905,82	RESIDUO A SALDO 2020
		Rata Virtus	408,00	
		Terza rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre - nuovo contratto	164.520,00	
		Rata CERT	18.889,00	
		Entrata per espropri già eseguiti da Autostrade per l'Italia	1.000.000,00	
		Sub-totale 3	21.503.140,82	

N.	n. Inv.		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
		ALIENAZIONE DIRETTA	Pagamenti rateali relativi a vendita di immobili di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 560/93.	10.000,00	
		ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di aree produttive già concesse in diritto di superficie.	300.000,00	
		ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie comprese convenzioni e soppressione vincoli	500.000,00	
		ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	150.000,00	
TOTALE				22.463.140,82	

IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI	2.872.089,22	Capitoli IVA: E40200-105 Iva Fabbricati E40200-115 Iva Terreni / E40200-122
--	---------------------	---

PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2020 E 2021	VALORE
ANNO 2020	20.000.000,00
ANNO 2021	13.500.000,00

PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI **ERP**

1.004.642,68

E40405-000

NESSUNA PREVISIONE PER 2020 E 2021.

15 Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017

Premessa

In adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, il Comune di Bologna redige il presente documento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2017.

In considerazione alla vivacità del contesto in cui opera l'Amministrazione, si è scelto di rendere conto anche di eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data, per garantire una visione maggiormente realistica.

Il contesto di riferimento

Le società prese in considerazione nella presente analisi includono quelle in cui la partecipazione del Comune di Bologna è diretta sia quelle in cui la partecipazione è indiretta.

Ai sensi del TUSP si considera partecipazione "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Si considerano indirette le partecipazioni in società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

Il TUSP fornisce anche la definizione di controllo (rinviando all'art. 2359 c.c.), ma precisando che sussiste controllo "anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo", nonché di controllo analogo e controllo analogo congiunto.

E' infine da sottolineare che per il decreto si ritengono "quotate" le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. In materia di quotate è opportuno fare riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto.

Le società detenute dal Comune di Bologna

Alla data di approvazione del presente documento il numero di partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Bologna ammonta a n. 13, in conseguenza a diverse operazioni che si andranno di seguito a dettagliare.

Partecipazioni dirette:

Aeroporto G. Marconi SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Scpa*	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA**	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 9,53%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida SpA	partecipazione al capitale pari al 0,0015%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

* Divenuta SpA a partire da agosto 2018.

** In liquidazione a far data dal 25 settembre 2018.

Partecipazioni indirette:

Attraverso BSC Srl:

BSF Srl (100% di BSC)

Attraverso CAAB scpa:

Consorzio Esperienza Energia s.c.a.r.l. (0,16% di CAAB)

Attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna:

Modernissimo Srl società (83,62% Fondazione Cineteca di Bologna)

L'Immagine Ritrovata Srl (100% di Fondazione Cineteca di Bologna)

partecipate de L'Immagine Ritrovata Srl:

L'Image Retrouvee sas – Parigi (51% L'Immagine Ritrovata Srl)

L'Immagine Ritrovata ASIA ltd – Hong Kong (51% L'Immagine Ritrovata Srl)

L'avvento dei mutamenti intervenuti nell'ordinamento generale, in particolare in relazione all'obbligo normativo di redigere piani di razionalizzazione delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, ha stimolato il Comune di Bologna ad incrementare il monitoraggio sul contenimento dei costi sostenuti dalle società da esso partecipate, assumendo decisioni strutturali in grado di fornire specifici obiettivi di funzionamento. Ciò anche in combinazione agli strumenti di programmazione degli obiettivi approntati per la verifica dell'andamento economico delle gestioni societarie e della qualità dei servizi da esse resi.

L'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio obiettivo di contenimento dei costi delle gestioni esternalizzate dei servizi, che incidono in via mediata sull'azione amministrativa e sulla finanza pubblica. Per il Comune di Bologna l'utilizzo dello strumento societario ha sempre inteso valorizzare in maniera caratteristica gli elementi di crescita di servizi necessari al territorio e adottare istituti, quali quelli dell'in house providing, atti a garantire il raggiungimento di obiettivi attraverso prestazioni commisurate alle specifiche necessità della propria realtà strutturale.

Nell'ambito di una visione globale di riorganizzazione dell'intera struttura comunale, si è concretizzato uno specifico percorso relativo alle società partecipate, che ha visto, negli anni, una diminuzione del numero complessivo di esse, l'avvio di procedure di dismissione e di liquidazione di società di capitali, la promozione di obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento delle società delle quali si è confermato il mantenimento, nonché operazioni di consolidamento e sviluppo progettuale in grado di attrarre investitori privati.

Si trovano attualmente in liquidazione due società, divenute inattive: ATC SpA, a seguito del passaggio del ramo d'azienda sosta al concessionario attuale del servizio, ed FBM SpA, a seguito della deliberazione assembleare di scioglimento anticipato del 31/7/2018, con efficacia dal 25/9/2018.

Non sono state costituite nuove società.

Gli adempimenti relativi alle società partecipate

Le società partecipate sono soggette a diversi vincoli normativi motivati dalla presenza del socio pubblico, che deve adeguarvisi nell'esercizio dei propri diritti societari.

Sono maggiormente soggette le società in controllo pubblico, destinatarie di specifici obblighi in relazione alla governance e alle peculiarità che comporta la presenza del socio pubblico, ai meccanismi di funzionamento interno sanciti negli statuti, ai costi che tale funzionamento comporta, alla trasparenza dell'azione societaria quale misura di prevenzione della corruzione.

In capo al Comune di Bologna vengono svolte alcune attività fondamentali quali i controlli interni di cui all'art. 147quater TUEL, la programmazione annuale degli obiettivi triennali da attribuire alle società del gruppo nel DUP, l'adozione di atti di indirizzo in merito alle nomine/designazioni ed in merito ai costi di funzionamento delle società controllate, in particolare relativamente al personale. Questi ultimi sono stati prescritti con deliberazione del Consiglio comunale PG n. 405041/2018.

Per il quinto anno consecutivo, il Comune di Bologna nell'anno corrente redige inoltre il bilancio consolidato, secondo un perimetro di consolidamento definito dalla Giunta entro la fine dell'anno solare.

In relazione a tutte le nomine/designazioni nelle società partecipate, laddove ritenuto possibile ed opportuno, il Sindaco si avvale di una procedura trasparente che prevede la presentazione di candidature online e la successiva valutazione da parte del medesimo Sindaco, anche in base agli indirizzi espressi sul tema dal Consiglio comunale.

Tra le condizioni presenti negli indirizzi consiliari è da evidenziare la prescrizione circa la valorizzazione della componente di genere femminile in tutti gli organi societari. Il Comune di Bologna sostiene questa impostazione, già prevista per le società a partecipazione pubblica dall'art. 3 L. n. 120/2011 e dal DPR n. 251/2011, in ogni società cui partecipa e nella quale ha la capacità di incidere sul contenuto dello statuto.

Analisi delle singole società partecipate direttamente e indirettamente

Di seguito l'analisi di ciascuna delle società direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Bologna, per le verifiche prescritte dal D.Lgs. 175/2016.

Per ciascuna delle società delle quali la Revisione straordinaria 2017 prevedeva la dismissione, viene dato conto dello stato di avanzamento dell'attuazione della previsione.

Aeroporto SpA

Forma giuridica: società per azioni quotata in borsa

Sede legale: Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03145140376

Durata: 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 3,88%

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

(Deliberazione consiliare O.d.G. n. 150, PG n. 41768/1982 del 3/11/198)

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Attività svolta: Gestione dell'Aeroporto Marconi di Bologna

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Concessionario della gestione dello scalo aeroportuale in virtù di specifica concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta nel luglio 2004, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Si tratta pertanto di un servizio di interesse economico generale: il vincolo di scopo di cui al co. 1 può dirsi presente per la società in quanto svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale e svolge attività di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Aeroporto SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	25.522.132
Compensi amministratori	208.381

Compensi componenti organo di controllo	128.740
--	---------

valori in euro

Numero medio dipendenti	466
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	14.908.504
2016	10.542.980
2015	6.762.716
2014	6.076.074
2013	2.253.251

valori in euro

Fatturato	
2017	92.977.792
2016	85.390.024
2015	75.825.427
Fatturato medio	84.731.081

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:
Si conferma il mantenimento

AFM SpA

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Blocco 11.1 loc. Interporto - 40010 Bentivoglio (Bo)

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 01809291204

Durata: 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 15,86%

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore di GEHE AG, società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata. GEHE AG, che ha successivamente cambiato la propria denominazione in CELESIO AG, cui ha trasferito le azioni alla propria controllata (100%) ADMENTA Italia Srl Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia SPA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Attività svolta: gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Eroga un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto il mercato è in grado di assolvere il servizio farmaceutico attraverso le numerose farmacie private e la partecipazione pubblica non è più necessaria. La gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Bologna è comunque mantenuta dalla società come Concessionario esterno del servizio.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella società AFM SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. A tal fine, il Comune di Bologna ha provveduto ad affidare un servizio per la valutazione della partecipazioni detenuta in AFM, alla società PARAGON BUSINESS ADVISOR Srl.

Nella perizia di stima l'advisor ha determinato il Valore del capitale economico della società AFM SpA, all'interno di un range oscillante tra euro 54.164.000 (metodo misto) ed euro 55.341.000 (metodo dei multipli), corrispondente alla valorizzazione della quota detenuta dal Comune di Bologna nella società tra euro 8.590.000 ed euro 8.777.000; la società ha quindi valutato la partecipazione detenuta dal Comune di Bologna nella società AFM, alla luce del valore economico suindicato, in euro 8.600.000, per un importo unitario per azione pari a euro 810,17. Il valore della società preso a riferimento per la cessione delle azioni di proprietà comunale da perizia è stato determinato nel valore intermedio di euro 54.215.000, fissando il prezzo a base d'asta delle azioni di proprietà comunale in euro 810,17 (ottocentodieci/17) per azione.

In considerazione della maggior quota pubblica detenuta, il Comune di Bologna ha coinvolto gli altri soci pubblici di AFM, verificando la disponibilità alla vendita congiunta delle azioni di AFM SpA nei Comuni di Casalecchio di Reno, Monzuno, San Giovanni in Persiceto, Savignano sul Rubicone i quali hanno dato mandato al Comune di Bologna di espletare la procedura ad evidenza pubblica anche per loro conto.

Con Determina Dirigenziale PG n. 260383/2018 è stato approvato il bando di gara per la vendita tramite asta pubblica di n. 10.615 azioni del Comune di Bologna e, in nome e per conto del Comune di Casalecchio di Reno, n. 447 azioni; in nome e per conto del Comune di Monzuno n. 13 azioni; in nome e per conto del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 367 azioni; in nome e per conto del Comune di Savignano sul Rubicone n. 235 azioni, per un totale di 11.677 azioni; il prezzo complessivo a base di gara è stato fissato in euro 9.460.355,09 per un prezzo unitario a base d'asta pari a euro 810,17.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione; di conseguenza la gara è stata dichiarata deserta con Verbale PG n. 343860/2018.

Il Comune di Bologna congiuntamente con gli altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato di approvare una nuova procedura per la vendita delle partecipazioni congiuntamente detenute nella società AFM, applicando un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita è di minoranza e non conferisce poteri di controllo sulla gestione della società.

A tal fine con Determina dirigenziale PG n. 434488/2018 del 23/10/2018 il Comune di Bologna ha approvato un nuovo bando per la vendita di tali partecipazioni fissando la nuova base di gara in euro 7.568.330,78 ovvero di fissare il prezzo unitario a base d'asta delle azioni in vendita in euro 648,14; tale importo ribassato della base d'asta non è inferiore alla frazione di patrimonio netto della società come desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/03/2018, in accordo con l'orientamento prevalente della Corte dei Conti in materia, in base al quale la cessione di quote di partecipazioni pubbliche ad un valore inferiore a quello della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata costituirebbe danno erariale.

La data di scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata nel 23 novembre 2018; la data di apertura delle buste è stata fissata nel 26 novembre 2018.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si rileva che nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria della società aveva modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana; di conseguenza i dati di bilancio sottiriporati si riferiscono all'esercizio 01/04/2017-31/03/2018.

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	9.512.909
Compensi amministratori	287.000
Compensi componenti organo di controllo	24.821

valori in euro

Numero medio dipendenti	224
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
1/4/2017-31/3/2018	1.739.574
1/4/2016-31/3/2017	1.956.774
1/4/2015-31/3/2016	3.570.099
1/1/2014-31/03/2015	3.838.919
2013	3.534.408

valori in euro

Fatturato	
1/4/2017-31/3/2018	60.553.746
1/4/2016-31/3/2017	61.575.451
1/4/2015-31/3/2016	179.815.834
Fatturato medio	100.648.344

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

E' decorso il termine stabilito dal D.Lgs. 175 /2016 per la dismissione della partecipazione, in attuazione di Piano di revisione straordinaria approvato il 2/10/2017, ma è comunque interesse dei Comuni venditori effettuare un secondo tentativo di vendita mediante procedura aperta, come è prassi costante per tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di ottemperare, sia pure in lieve ritardo, al dettato legislativo, anche in considerazione del fatto che il socio privato non ha partecipato alla procedura e non ha inviato neanche successivamente manifestazione di interesse.

Il Comune di Bologna congiuntamente con gli altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato che un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta può essere ritenuto congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita è di minoranza e non conferisce poteri di controllo sulla gestione della società e che lo stesso non è comunque inferiore alla frazione di patrimonio netto della società come desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/03/2018, in considerazione dell'orientamento prevalente della Corte dei Conti in materia, è richiesto che le quote di partecipazioni pubbliche debba essere alienate ad un valore non inferiore al patrimonio netto della società partecipata.

ATC SpA in liquidazione

Forma giuridica: società per azioni in liquidazione

Sede legale: Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00610880379

Durata: 31712/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 59,65% La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC s, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti S.p.A e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SpA) che ha acquistato l'azienda. A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione. La società è attualmente inattiva

Attività svolta: La società al momento non gestisce alcun servizio. Fino a maggio 2014 ha gestito i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014 la società è stata posta in liquidazione.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

La liquidazione è tuttora in corso; è auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2019.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compenso forfettario del liquidatore per tutta la durata della liquidazione	75.000
Compensi componenti organo di controllo	17.333

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Risultato d'esercizio	
2017	-36.943
2016	93.325
2015	106.780
2014	-179.504
2013	-154.028

valori in euro

Fatturato	
2017	16.848
2016	350.439
2015	338.792
Fatturato medio	235.360

valori in euro

La società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 3 (art. 20, co.2 lett a))

La società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co.2 lett b)

5. Azioni da intraprendere:

Non è attualmente possibile stimare i tempi per la conclusione della liquidazione in quanto condizionati dall'esito dei giudizi in corso. E' tuttavia auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2019.

Autostazione Bologna Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata
Sede legale: P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna
C.F., Registro Imprese e P.IVA n. 00313590374
Durata società: 31 dicembre 2041
Partecipazione Comune di Bologna 66,89%

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Attività svolta: Gestione del terminal partenza e transito Autoservizi pubblici di linea di Bologna. (Servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041).

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società gestisce per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, il servizio relativo alla stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi di linea in concessione e non di linea che percorrono la città di Bologna, compresa la gestione delle reti e degli impianti funzionali a tale servizio, e quant'altro ritenuto accessorio al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il servizio è svolto su un'area di terreno di proprietà del Comune di Bologna della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Il servizio è regolamentato dalla Città Metropolitana (e dal Comune di Bologna), che determinano, tra le altre cose, gli orari di apertura del terminal e le tariffe delle corse di linea. Il Comune di Bologna ha riconosciuto alla Società il diritto di superficie sui terreni su cui è sito il terminal complessivo e le aree circostanti, funzionali allo svolgimento del servizio, tramite un diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011).

Si tratta pertanto di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) e svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017:

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	426.913
Compensi amministratori	37.719
Compensi componenti organo di controllo	16.011

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

Risultato d'esercizio	
2017	118.416
2016	131.161
2015	10.098
2014	2.382
2013	-17.072

valori in euro

Fatturato	
2017	2.201.690
2016	1.914.178
2015	1.449.658
Fatturato medio	1.855.175

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento

Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata
Sede legale: Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna
C.F. e P. IVA n. 03079781203
Registro Imprese n. 490388
Durata: 31 dicembre 2043
Partecipazione Comune di Bologna 51%

La società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA. Il Comune di Bologna l'ha acquistata con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del medesimo notaio rep. 52919 del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

Attività svolta: La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c). La Società è stata costituita nell'agosto 2013 a seguito di gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato cui far sottoscrivere il 49% del capitale sociale di essa, a fronte di una partecipazione del 51% del Comune di Bologna. Attraverso la procedura di gara indetta per la ricerca del socio privato operativo, alla Società è stata rilasciata una concessione di diritto pubblico e di gestione di demanio comunale di durata trentennale.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

Bologna Servizi Funerari Srl: è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl e gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004). Non si prevede la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl) prevedeva per la società oggetto della procedura la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali e le attività connesse ed il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connesse.

CONFIDI.NET: dismessa

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	€ 3.377.939
Compensi amministratori	€ 65.281
Compensi componenti organo di controllo	€ 27.352

valori in euro

Numero medio dipendenti	68
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

Risultato d'esercizio	
2017	€ 1.732.638
2016	€ 1.606.998
2015	€ 1.412.671
2014	€ 769.427
2013	-€ 300.010

valori in euro

Fatturato	
2017	€ 10.727.552
2016	€ 10.596.242
2015	€ 10.962.584
Fatturato medio	€ 10.762.126

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento

CAAB SpA

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Via Paolo Canali n.1 - 40127 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02538910379

Durata: 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 80,04%

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep.17.879. (Deliberazione consiliare O.d.G. n. 1287, PG n. 22.133 del 19.03.1990).

Con delibera PGN. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

La società ha in concessione in diritto di superficie a titolo oneroso le aree, di proprietà comunale, nelle quali ha sede il mercato ortofrutticolo; è inoltre proprietaria di aree annesse al Centro, acquisite dal Comune per avviarne la valorizzazione e la cessione con destinazione dei proventi alla realizzazione dell'infrastruttura commerciale e poi al sostegno delle attività del Centro Agroalimentare.

Il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato successive modifiche alla convenzione relativa alla concessione delle suddette aree, autorizzando la subconcessione del diritto di superficie su alcune aree e immobili, interessati dal progetto denominato F.I.CO., al fondo PAI.

Con deliberazione Pg n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scrl a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

Attività svolta: La Società ha per oggetto la gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

L'attività della società rientra nella previsione di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2, lett. a) ed è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente. Elementi pubblicitici del servizio peraltro si rinvergono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune).

Inoltre in base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, 'DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO, la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000). Poiché la legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione Emilia Romagna consideri tutt'ora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni è stato deliberato il mantenimento delle partecipazioni nella società. E' stata invece deliberata la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Bologna per il tramite di CAAB in Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l.

in quanto l'attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP, invitando il CdA di CAAB a dismettere tale partecipazione.

Con comunicazione PGN. 433315/2018 del 22 ottobre 2018 CAAB ha comunicato che la partecipazione è ancora in essere; la società ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

Partecipazioni indirette

La società possiede una partecipazione pari allo 0,16% nella società Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. svolge attività di coordinamento, per i consorziati, relativa all'approvvigionamento mediante acquisto, produzione o auto produzione, nonché all'erogazione, vendita e ripartizione fra i medesimi consorziati, di ogni forma di energia. Tale attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.254.803
Compensi amministratori	48.219
Compensi componenti organo di controllo	36.665

valori in euro

Numero medio dipendenti	19
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Risultato d'esercizio	
2017	34.189
2016	394.980
2015	205.755
2014	1.035.979
2013	532.131

valori in euro

Fatturato	
2017	7.478.205
2016	9.648.395
2015	6.059.144
Fatturato medio	7.728.581

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento della partecipazione in CAAB SpA.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia scarl, CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018. Secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto di Consorzio Esperienza Energia i soci potranno recedere dalla società con un preavviso di almeno 180 gg e con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla richiesta.

Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

Forma giuridica: società per azioni in liquidazione

Sede legale: Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00387110372

Durata: fino alla conclusione del procedimento di liquidazione.

Partecipazione Comune di Bologna: 32,83%

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci avevano adottato il modello organizzativo dell'in house providing, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

Attività svolta: Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione entro un anno dall'approvazione del presente piano in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

A seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.810.903
Compensi amministratori	51.865
Compensi componenti organo di controllo	8.237

valori in euro

Numero medio dipendenti	21
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Risultato d'esercizio	
2017	160.038
2016	51.915
2015	15.457
2014	1713
2013	47.729

valori in euro

Fatturato	
2017	6.610.886
2016	11.944.077
2015	6.831.161
Fatturato medio	8.462.041

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2018 ha deliberato di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'impresa, I criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione sono: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia.

La cessione dell'azienda relativa ai servizi tecnici è avvenuta il 24 settembre 2018, a favore di ERVET SpA. La società è ora inoperativa.

Non è possibile determinare con sufficiente approssimazione la durata della liquidazione.

Fiere Internazionali di Bologna SpA

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00312600372

Durata: 31 dicembre 2070

Partecipazione Comune di Bologna 14,71%

La Società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866.

Il Comune di Bologna, con Delibera di Consiglio Comunale Odg n. 126/2017 PG n. 76863/2017 del 20/03/2017, ha approvato l'aumento di capitale sociale di BolognaFiere SpA, sottoscrivendo una quota pari a € 5.000.000,00 a seguito dell'esercizio del diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed esercitando il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato.

A seguito di tale operazione, la quota detenuta dal Comune di Bologna è divenuta pari a € 15.704.021 e la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società è passata dall'11,41% al 14,71%.

Attività svolta: La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) gestione di Quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi;
- 2) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- 3) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Il Comune ha stabilito di mantenere la partecipazione azionaria nella società di gestione degli spazi e l'organizzazione degli eventi fieristici di Bologna in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune non detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. nè un controllo condiviso in base a quanto previsto dall'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 175/2016, ma potrebbe acquisire quest'ultimo attraverso la sottoscrizione di accordi con altri soci pubblici, sebbene vi siano elementi sintomatici contrari ad un tale orientamento.

Innanzitutto, l'eventuale definizione di un controllo di natura pubblica confliggerebbe con l'attività svolta da BolognaFiere SpA, connotata da una forte vocazione commerciale, anche con profili di internazionalità, poiché porrebbe la società all'interno di una rete di vincoli non adeguati alla propria missione sociale, intesa sia in senso societario sia in senso di ripercussione positiva sulla comunità.

Un eventuale controllo pubblico tra più soci di tale natura dovrebbe, inoltre, basarsi su un patto parasociale, atto di natura pattizia che presuppone la volontà dei partecipanti ad una comune definizione di determinati oggetti assembleari, ma ciò non costituisce interesse dei soci pubblici di FiereBologna SpA, di cui non si riscontrano orientamenti comuni in merito alle scelte strategiche fino ad oggi proposte dall'organo amministrativo.

Dai verbali di assemblea degli ultimi anni, infatti, non è possibile riscontrare significative convergenze sui temi posti all'ordine del giorno, non essendo necessariamente omogenei gli orientamenti e gli interessi specifici dei singoli soci pubblici (due enti locali, un ente territoriale regolatore ed un ente rappresentativo di categorie commerciali ed industriali).

Tuttavia a fronte dei rilievi della Corte dei Conti nella deliberazione n.65/2018/VSGO l'Amministrazione ha maturato l'intenzione di richiedere all'Assemblea una modifica statutaria in ordine al numero dei componenti del CdA al fine di ricondurlo al numero massimo di 5.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Fiere Internazionali di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	13.849.531
Compensi amministratori	204.868
Compensi componenti organo di controllo	48.721

valori in euro

Numero medio dipendenti	244
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	5.745.523
2016	3.326.445
2015	-8.967.389
2014	1.309.594
2013	1.148.815

valori in euro

Fatturato	
2017	65.894.843
2016	70.815.825
2015	72.261.694
Fatturato medio	69.657.454

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento; si propone inoltre una riduzione del numero dei componenti del CdA, come sopra esposto.

Hera SpA

Forma giuridica: società per azioni quotata in borsa

Sede legale: Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 04245520376

Durata: 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 9,53%

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

Attività svolta: Esercizio servizi pubblici di gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, servizi ambientali e altri servizi di interesse pubblico.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

a) gestione integrata delle risorse idriche;

b) gestione integrata delle risorse energetiche;

c) gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

La Società svolge per conto del Comune di Bologna:

1) il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021;

2) il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento;

3) con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

La società inoltre è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal TUSP per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purchè 'detenute al 31 dicembre 2015'.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società HERA SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	€ 200.201.808
Compensi amministratori	1.803.217
Compensi componenti organo di controllo	€ 516.434

valori in euro

Il dato sul compenso degli Amministratori e dei componenti dell'Organo di controllo è desunto dal documento "Relazione sulla Remunerazione" contenuta nel Bilancio al 31/12/2017 pubblicata da Hera SpA. Non è stato possibile riportare il dato da bilancio 2017 in quanto nella Nota Integrativa viene sommato il compenso degli Amministratori con quello dei Sindaci.

Numero medio dipendenti	2.914
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	€ 170.415.559
2016	€ 144.687.056
2015	€ 171.977.932
2014	€ 134.514.196
2013	€ 143.647.034

valori in euro

Fatturato	
2017	€ 1.378.939.200
2016	€ 1.476.430.741
2015	€ 1.552.384.734
Fatturato medio	€ 1.469.251.558

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

Interporto di Bologna SpA

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo)

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 00372790378

Durata società: 31/12/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 35,10%

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443.

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Attività svolta: Progettazione e realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) Interporto di Bologna

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a).

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna. Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha confermato l'intenzione di dismettere la partecipazione.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella società Interporto Bologna SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Nella perizia di stima l'advisor ha determinato il Valore del capitale economico della società Interporto Bologna SpA, all'interno di un range oscillante tra euro 36.999.768 (metodo misto) ed euro 38.860.707 (metodo dei multipli), corrispondente alla valorizzazione della quota detenuta dal Comune di Bologna tra euro 12.988.029 ed euro 13.641.274; la società ha quindi valutato la partecipazione detenuta dal Comune di Bologna nella società Interporto, alla luce del valore economico suindicato, in euro 13.314.651, per un importo unitario per azione pari a euro 874,01, arrotondato ad euro 874,00 e quindi in euro 13.314.516. Sulla base di accordi intercorsi con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna che, con suo provvedimento n. 171 del 12 settembre 2017, ha deliberato di procedere anch'essa alla cessione delle 2.561 azioni detenute nella società Interporto, il Comune di Bologna, con Determina Dirigenziale PG n. 309050/2018 ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio e di

procedere quindi alla cessione congiunta delle azioni di proprietà del Comune di Bologna e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. La scadenza della presentazione della domanda è stata fissata nel 19 settembre 2018

Il prezzo complessivo a base d'asta è stato fissato in euro 15.552.830,00, con un prezzo unitario a base d'asta pari a euro 874,00.

Prima della scadenza del termine, è pervenuta una richiesta di proroga del termine stabilito nell'avviso d'asta da parte di un soggetto potenzialmente interessato a formulare un'offerta d'acquisto, motivata in ragione dell'esigenza di disporre del tempo utile per confezionare un'offerta adeguata e competitiva, anche al fine di una corretta analisi dei costi e degli investimenti necessari, vista l'entità e l'importanza del pacchetto azionario oggetto della procedura, nonché dall'impossibilità di procedere alla redazione e all'approvazione di un'offerta, con i dovuti passaggi presso i competenti organi societari, nel termine fissato dall'avviso, anche per la coincidenza della pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica con il periodo estivo.

Il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato fissato nel 19 ottobre 2018.

Poiché alla scadenza del termine suindicato non sono pervenute offerte, l'Autorità di gara con Verbale di gara PG n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

La mancata realizzazione della previsione del Piano comporta pertanto per il Comune di Bologna la perdita dei diritti di socio.

Partecipazioni indirette

La società possiede le seguenti partecipazioni:

1. Consorzio IB Innvoation 80%
2. PLT SrL Piattaforma Logistica Trieste 33,33%
3. Cepim SpA 0,17%
4. Cemat SpA 1,69%
5. Nord Est Terminal SpA in liquidazione 15,00%
6. U.I.R. 3,29%
7. Imolascolo SpA in liquidazione 11,72%
8. Consorzio I.D.C. In liquidazione 6,67%
9. CoproB 0,02%

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.674.648
Compensi amministratori	113.820
Compensi componenti organo di controllo	38.958

valori in euro

Numero medio dipendenti	27
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	262.595
2016	-953.746
2015	7.141.264
2014	763.580
2013	-262.445

valori in euro

Fatturato	
2017	33.439.552
2016	27.301.514
2015	58.381.909
Fatturato medio	39.707.658

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

5. Azioni da intraprendere:

Dismissione

Lepida SpA

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Via della Liberazione n. 15 – 40128 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02770891204

Durata: 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 0,0015%

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, PG n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

La società Lepida si è trasformata da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni e l'incorporazione della società Cup2000 con effetti dall'1/1/2019.

Attività svolta: La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	4.756.705
Compensi amministratori	35.160
Compensi componenti organo di controllo	29.952

valori in euro

Numero medio dipendenti	74
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	309.150
2016	457.200
2015	184.920
2014	339.909
2013	209.798

valori in euro

Fatturato	
2017	28.384.730
2016	29.209.470
2015	26.949.619
Fatturato medio	28.181.273

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento

SRM Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via A. Calzoni 1/3 40127 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02379841204

Durata: 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 61,63%

La società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna e gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente).

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata) nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

Attività svolta: La società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L. R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L. R.Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

Per il Comune di Bologna la società svolge:

- 1) funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020.
- 3) funzioni stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS – fino all'aggiudicazione.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Attualmente la Società svolge il ruolo di Agenzia per la Mobilità; le attività affidate dal Comune di Bologna rientrano tra quelle descritte dall'art.4, comma 2, lett. d)

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	606.812
Compensi amministratori	41.600
Compensi componenti organo di controllo	36.400

valori in euro

Numero medio dipendenti	10
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

Risultato d'esercizio	
2017	20.224
2016	15.454
2015	29.966
2014	15.021
2013	18.562

valori in euro

Fatturato	
2017	96.748.929
2016	96.695.625
2015	95.819.982
Fatturato medio	96.421.512

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento

TPER SpA

Forma giuridica: società per azioni quotata in borsa

Sede legale: Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03182161202

Durata: 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 30,11%

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer Srl, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Attività svolta: La società svolge, attraverso la propria società consortile controllata TPB, nel territorio bolognese e ferrarese, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, a seguito di aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica da parte delle rispettive Agenzie della Mobilità.

Svolge inoltre il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, in RTI con Trenitalia, a seguito di gara regionale bandita dalla società FER Srl

Per il Comune di Bologna la società gestisce i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità, affidati a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite la società SRM Srl, incaricata delle funzioni di stazione appaltante

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La società gestisce servizi di interesse generale.

La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purchè 'detenute al 31 dicembre 2015'.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società TPER SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	115.148.600
Compensi amministratori	144.000
Compensi componenti organo di controllo	92.456

valori in euro

Numero medio dipendenti	2436
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Con riferimento ai dati che si riportano di seguito, si evidenzia che la società adotta i principi contabili internazionali dall'esercizio 2017; anche l'esercizio 2016 è stato rielaborato dalla società a fini comparativi

Risultato d'esercizio	
2017	8.226.966
2016	6.275.063
2015	7.368.465
2014	2.612.673
2013	247.124

valori in euro

Fatturato	
2017	254.652.728
2016	253.082.077
2015	260.078.269
Fatturato medio	255.937.691

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

Bologna Servizi Funerari Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via della Certosa, 18 Bologna

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 03079781203

Durata società: 31 dicembre 2043

Partecipazione indiretta

Società tramite: Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Quota partecipazione società tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51%

Il Comune di Bologna ha acquistato la società Hera Servizi Cimiteriali Srl unitamente alla società Hera Servizi Funerari Srl da Hera SpA con atto notarile Rep 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultato aggiudicatario del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo, con la partnership del quale, gestire i servizi cimiteriali per i successivi 30 anni, fino al 31 dicembre 2043. Nella medesima data la società ha assunto l'attuale denominazione sociale di Bologna Servizi Cimiteriali. L'acquisizione de ramo d'azienda è avvenuta in data antecedente all'approvazione del D. Lgs. n. 175/2016. La società Bologna Servizi Funerari Srl è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Attività svolta: Gestione servizi funerari in regime di libero mercato

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non era prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a Bologna Servizi Funerari Srl.

La Struttura ha rilevato quanto segue:

"L'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP.

Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell'applicativo Partecipazioni, nonché dal piano di revisione straordinaria approvato, risulta che la società non svolge alcuna delle attività ammissibili ai sensi del TUSP (art. 4, art. 26).

Pertanto il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP".

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni:
 “Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non è stata prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (appunto Bologna Servizi Funerari).
 Il mutamento di tali condizioni contrattuali in costanza dell'affidamento, richiederebbe il consenso del concessionario; l'eventuale imposizione da parte del Comune, condurrebbe alla risoluzione del contratto di concessione, alla corresponsione di un indennizzo al concessionario e alla conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale, che arrecherebbe un grave danno all'interesse pubblico”.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	566.258
Compensi amministratori	13.924
Compensi componenti organo di controllo	5.996

valori in euro

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	369.936
2016	365.752
2015	330.854
2014	203.408
2013	242.856

valori in euro

Fatturato	
2017	2.361.355
2016	2.499.316
2015	2.499.316
Fatturato medio	2.453.329

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

Consorzio Esperienza Energia scarl

Forma giuridica: società consortile per azioni

Sede legale: Via Aldo Moro,16 -40127 Bologna
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02034521209

Durata: 31 dicembre 2100

Partecipazione Indiretta

Società tramite: CAAB SpA

Quota partecipazione società tramite: 0,16%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 12,8%

Attività svolta: Coordinamento, per i consorziati, relativo all'approvvigionamento mediante acquisto, produzione o auto produzione, nonché all'erogazione, vendita e ripartizione fra i medesimi consorziati, di ogni forma di energia

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La società non rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs 175/2016

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

L'attività della società risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP e nel Piano di Revisione Straordinaria adottato nel 2017 ne è stata deliberata la dismissione, invitando il CdA di CAAB a provvedere.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con comunicazione PG n. 433315/2018 del 22 ottobre 2018 CAAB ha comunicato che la partecipazione è ancora in essere; la società ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni di Consorzio Esperienza Energia non costituiscono partecipazioni indirette per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	499.202
Compensi amministratori	34.391
Compensi componenti organo di controllo	8.574

valori in euro

Numero medio dipendenti	12
Numero amministratori	17
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Dati sul numero

Risultato d'esercizio	
2017	93.560
2016	98.550
2015	49.532
2014	100.513
2013	-159.394

valori in euro

Fatturato	
2017	1.288.271
2016	1.085.023
2015	1.139.823
Fatturato medio	1.171.039

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a)
La partecipazione societaria si trova nella condizione descritta all'art 20, co 2 lett. b

5. Azioni da intraprendere:

CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018. Secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto di Consorzio Esperienza Energia i soci potranno recedere dalla società con un preavviso di almeno 180 gg e con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla richiesta.

Il Modernissimo Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via Riva di Reno, 72 Bologna

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 03504311204

Durata società: 31 dicembre 2070

Partecipazione indiretta

Società tramite: Fondazione Cineteca

Quota partecipazione società tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 83,62%

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna) che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale.

In data 14 dicembre 2015 è stata costituita la Società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna.

Il progetto, pensato dalla Fondazione Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ospitata nel cuore della città di Bologna, e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico- scenografico di grande impatto estetico.

Attività svolta: Gestione delle sale cinematografiche

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto l'affidamento di servizi di gestione delle sale cinematografiche è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Cineteca di Bologna, finalità che il fondatore Comune di Bologna ha posto alla base della Fondazione stessa, il cui Statuto garantisce piena autonomia all'organo amministrativo per le scelte gestionali.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	-----
Compensi amministratori	-----

Compensi componenti organo di controllo	-----
--	-------

valori in euro

Numero medio dipendenti	-----
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	€ 52.352
2016	€ 10.624
2015	-----
2014	-----
2013	0

valori in euro

Fatturato	
2017	€ 95.947
2016	€ 50.566
2015	-----
Fatturato medio	€ 31.488

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a)

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

L'Immagine Ritrovata Srl

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via Riva di Reno 72, Bologna

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 04117290371

Durata società: 31 dicembre 2050

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: Fondazione Cineteca di Bologna

Quota partecipazione società tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51%

Attività svolta: Restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", già totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione Cineteca) e svolge attività - strumentale alle finalità perseguite dalla Fondazione – di restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Il Comune di Bologna ha scelto di costituire la Fondazione Cineteca quale Fondazione di Partecipazione cui conferire beni utili al raggiungimento di uno scopo di pubblica utilità, trovandosi l'attività di recupero del patrimonio cinematografico nella necessità di confrontarsi con realtà private in grado di potenziare lo sviluppo di quanto appreso dalla Fondazione stessa.

L'intervento in materia di cinema e di audiovisivo, infatti, di cui lo Stato detta i principi fondamentali ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, viene considerato attività di rilevante interesse generale che contribuisce alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favorisce la crescita industriale, promuove il turismo e crea occupazione, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore.

Per questo motivo, l'iniziativa locale di promozione dell'attività cinematografica, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio ad essa relativo, non può che considerarsi esempio del principio costituzionale di sussidiarietà, che sorreggere il sistema pubblico nazionale e ne incrementa la qualità.

Una tale considerazione trova conferma nell'art. 27 della L. n. 220/2016 recante 'Disciplina del cinema e dell'audiovisivo', che stabilisce il sostegno del MIBACT alle attività della Fondazione Cineteca, di cui se ne riconosce il valore collettivo di diffusione della cultura.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Partecipazioni indirette

La società possiede le seguenti partecipazioni:

1. L'Image Retrouvée Sas
2. L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd
4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	2.709.717
Compensi amministratori	14.500
Compensi componenti organo di controllo	9.000

valori in euro

Numero medio dipendenti	77
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	-266
2016	8.880
2015	142.566
2014	184.490
2013	-37.342

valori in euro

Fatturato	
2017	4.477.666
2016	4.539.280
2015	4.297.164
Fatturato medio	4.438.037

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

5. Azioni da intraprendere:
 Mantenimento

L'Image Retrouvée Sas

Forma giuridica: società estera

Sede legale: 140, Boulevard de Clichy 75018 PARIS, FRANCE

Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

Durata società: nd

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51%

Attività svolta: Restauro/digitalizzazione materiale originale di film francesi

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della società L'Immagine Ritrovata, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas

La Struttura ha rilevato quanto segue:

"L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni e nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; inoltre dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti."

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni:

"1) Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:

L'Image Retrouvée SAS è stata costituita l'8/03/2016 e risulta operativa da settembre 2016. La società attualmente ha 1 amministratore e 6 dipendenti. Al 31/12/2016, aveva 1 amministratore e 4 dipendenti.

2) Dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti.

Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, era richiesto di rilevare i dati delle partecipate (Numero medio dipendenti, Numero amministratori (con la specifica di quanti nominati dall'ente), Numero dei componenti dell'organo di controllo (con la specifica di quanti nominati dall'ente), con riferimento all'esercizio 2015; di conseguenza i dati non sono stati forniti in quanto la società, come evidenziato nella scheda relativa alla società, è stata costituita l'8/03/2016; di conseguenza, al momento della redazione del Piano non erano disponibili i dati relativi all'anno 2015".

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	249.101
Compensi amministratori	0
Compensi componenti organo di controllo	5.000

valori in euro

Numero medio dipendenti	4
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	2
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2017	-86.614
2016	-173.124
2015	-

valori in euro

Fatturato	
2017	1.061.121
2016	197.144
2015	-
Fatturato medio	419.422

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong)

Forma giuridica: società estera

Sede legale: 1/f Milkyway Building, 77 Hung To Road, Kwun Tong
HONG KONG

Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

Durata società: nd

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51%

Attività svolta: Restauro/digitalizzazione materiali originali commesse di Hong Kong e Sud Est Asiatico

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Società L'Immagine Ritrovata Srl, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca. L'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata Srl in data 16 febbraio 2015 ha approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si è tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio 2015

La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nel Piano di revisione straordinaria, in merito a tale partecipazione, erano state rilevate le condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) in quanto il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni, nel piano di revisione straordinaria e/o nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Pertanto, sulla base di quanto dichiarato, il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP”.

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: ha inviato le seguenti considerazioni:

“La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, effettivamente il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.

Attualmente, la situazione è mutata: vi sono 3 amministratori (di cui 1 dipendente) e 4 dipendenti. Inoltre la società ha avviato l'iter per ridurre il numero di amministratori a 2 entro il 30.09.2018".

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2017

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	110.327
Compensi amministratori	63.597
Compensi componenti organo di controllo	2.569

valori in euro

Numero medio dipendenti	3 (di cui 1 amministratore)
Numero amministratori	3 (di cui 1 dipendente)*
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	Società di revisione
di cui nominati dall'Ente	0

* Con delibera del Board of Directors del 31.07.2018 sono stati ridotti a 2.

Risultato d'esercizio	
2017	-28.319
2016	-2.970
2015	-212.995

valori in euro

Fatturato	
2017	755.352
2016	1.100.049
2015	267.869
Fatturato medio	707.757

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

16 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2019, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

Contesto normativo di riferimento

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del D.L. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito

- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693.

Previsione di spesa per l'anno 2019 e relativo prospetto descrittivo distinto per tipologie

Per l'esercizio 2019 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro **550.000,00**, dei quali:

- euro **306.500,00** finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno;

- euro **243.500,00** finanziati attraverso spesa corrente del Comune, di cui euro 25.000,00 relativi alla specifica tipologia "studi e consulenze".

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso fondi europei o altri	Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	Totale
1 Cultura e Promozione della Città	X1	n. 2 incarichi per attività di supporto specialistico per la gestione di progetti europei del Comune di Bologna	70.000,00		70.000,00
	X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione finanziaria e relativa rendicontazione dei progetti europei del Comune di Bologna	35.000,00		35.000,00
	X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione amministrativo-finanziaria e relativa rendicontazione di progetti su Fondi Strutturali europei in capo al Comune di Bologna	35.000,00		35.000,00
Industrie creative e turismo	X1	Incarico biennale per attività di sviluppo di progetti complessi e integrati finalizzati alla valorizzazione del territorio e alla riqualificazione del tessuto economico e produttivo della città (1)		50.000,00	50.000,00
Agenda digitale e tecnologie informatiche	X1	n. 1 incarico per attività di supporto specialistico per la gestione finanziaria e relativa rendicontazione del POR FESR Asse 6 Azione 2.3.1	62.500,00		62.500,00
Istituzione Bologna Musei	X1	Attività specialistica in campo museale		25.000,00	25.000,00
Istituzione Bologna Musei	X1	Attività specialistica di tipo tecnico		12.000,00	12.000,00
2 Risorse finanziarie					

	Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso fondi europei o altri	Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	Totale
	U.I. Bilancio	X1	Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici.		15.000,00	15.000,00
3	Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio	X1	Incarichi notarili		15.000,00	15.000,00
4	Settore Segreteria generale (U.I. Partecipazioni societarie)	X1	Assistenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario		10.000,00	10.000,00
		X1	Assistenza specialistica in materia di analisi economico – finanziarie		16.000,00	16.000,00
5	Nuove Cittadinanze, Inclusioni Sociale e Quartieri	X1	Supporto specialistico all'attuazione del progetto europeo CIAK MigrAction	12.000,00		12.000,00
6	Staff Segretario generale – Atti normativi controlli amministrativi	X1	Supporto metodologico per lo sviluppo di azioni a tutela della legalità e integrità amministrativa		7.000,00	7.000,00
7	Avvocatura	X	Incarichi a Consulenti Tecnici di Parte nei giudizi per i quali viene disposta una consulenza tecnica d'ufficio dal Giudice. <u>Si ricorre all'esterno qualora non vi siano professionalità tecniche specialistiche all'interno dell'Ente o personale tecnico disponibile</u>		25.000,00	25.000,00
8	Educazione istruzione e nuove generazioni					
	Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero	X1	Progettazione e gestione di attività di produzione audiovisiva rivolte ai giovani	17.000,00	16.000,00	33.000,00
	Istituzione educazione e scuola	X1	Incarichi per progetti educativi e laboratoriali rivolti ad adolescenti e preadolescenti nei Centri anni verdi (CAV)		2.500,00	2.500,00

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso fondi europei o altri	Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	Totale
Istituzione educazione e scuola	Z	Attuazione del piano di formazione dei servizi educativi e scolastici per la prima infanzia attraverso l'utilizzo di fondi regionali per la qualificazione dei servizi educativi	25.000,00		25.000,00
9 Economia e Lavoro					
	X1	Incarichi per attività di controllo tecnico, contabile e amministrativo dei progetti vincitori di contributi pubblici	42.000,00		42.000,00
	X1	Bandi pubblici per la concessione di contributi a progetti di impresa - incarichi ad esperti per le procedure di selezione	8.000,00		8.000,00
	X1	Incarico biennale per attività di sviluppo di progetti complessi e integrati finalizzati alla valorizzazione del territorio e alla riqualificazione del tessuto economico e produttivo della città (2)		50.000,00	50.000,00
TOTALE			306.500,00	243.500,00	550.000,00

Previsione di spesa Programmazione Incarichi persone fisiche 2019	
finanziamenti Fondi europei o altri	306.500,00
finanziamenti con spesa corrente del Comune	243.500,00
Totale generale	550.000,00

LEGENDA

- X** Studi e consulenze
X1 Altri incarichi
Z Incarichi di docenza e formazione

(1) (2) l'incarico, dell'importo complessivo di di 100.000 euro annui, verrà conferito congiuntamente tra l'Area Economia e Lavoro e il Dipartimento Cultura e Promozione della Città e finanziato al 50% dalle due strutture organizzative

17 Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

Dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio e telefonia

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici

Si prevede di consolidare ulteriormente le procedure interne di acquisto per l'accentramento in un unico punto specializzato (Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

La finalità è quella di creare un ufficio centrale di acquisto dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

A questo fine viene mantenuta l'impostazione, già adottata per l'esercizio 2018, di prevedere in sede di Bilancio di Previsione lo stanziamento di tutte le risorse per l'approvvigionamento di tali beni su capitoli di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

Revisione delle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Relativamente alle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware si continuerà a fare riferimento alle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e regionale (Consip ed Intercent-ER) tempo per tempo attive, al fine di poter effettuare gli acquisti alle migliori condizioni economiche.

Il Settore mantiene un ruolo centrale per la valutazione degli aspetti qualitativi del prodotto e per il raccordo con tutti gli uffici comunali per le attività di installazione ed assistenza.

Le postazioni in uso sono censite in un archivio tenuto presso il settore che tiene traccia di tutta la movimentazione. Ogni postazione è associata ad uno o più utilizzatori. A fronte di ogni richiesta di acquisto/sostituzione della postazione viene valutata la obsolescenza della stessa (o la rispondenza della stessa alle esigenze di utilizzo del dipendente/ufficio) e se effettivamente non più idonea si procede all'acquisto. Il processo è gestito dagli uffici del settore che curano gli approvvigionamenti e l'assistenza tecnica sulle postazioni. Si prevede che il numero delle postazioni rimanga costante nei prossimi anni ed è attestato intorno alle 3.500 postazioni.

In termini di spesa si prevede una sostanziale costanza della stessa considerando quanto detto sopra e che su alcuni versanti, come ad esempio le stampanti è già stato razionalizzato il loro acquisto grazie alla adozione di stampanti multifunzione a noleggio 'chiavi in mano'.

Open source

Si conferma l'adozione di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così un taglio drastico dei costi di licenze software, in particolare per quanto riguarda i software di produttività individuale presenti sulle postazioni dei dipendenti.

Rimarranno ovviamente presenti software specialistici (per esigenze degli uffici tecnici o degli uffici che lavorano su prodotti grafici, ad esempio).

Telecomunicazioni

Rete MAN

Il Comune di Bologna ha da tempo collegato la quasi totalità delle proprie sedi attraverso la rete metropolitana in fibra ottica, della società Lepida. Nel corso degli anni, dal 2010 ad oggi, oltre alle sedi di uffici comunali sono state collegate tramite la MAN (Metropolitan Area Network) Lepida numerose infrastrutture digitali, quali varchi per il controllo del traffico, telecamere per la videosorveglianza sorveglianza.

Con la disponibilità della infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà, si sono notevolmente abbattuti i costi di telecomunicazione che l'amministrazione comunale sosteneva per garantire i servizi di trasmissione dati fra le diverse sedi; da ultimo con la realizzazione della MAN Scuole sono state collegate tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso la fibra ottica. Questa nuova rete che collega le varie scuole ha permesso un risparmio in termini di linee di fonia e dati per quasi 150 plessi scolastici.

La componente fonia è la prima voce di spesa che beneficia dalla introduzione della rete in fibra ottica; infatti con opportuni investimenti sugli apparati di rete, tramite la tecnologia VoIP (Voice Over IP), sarà possibile sfruttare la MAN per le comunicazioni telefoniche fra le varie sedi aggiungendo nuovi servizi avanzati di telecomunicazione ed ottenendo anche un risparmio sui costi di telefonia.

Nel prossimo triennio si prevede di aumentare il numero delle sedi collegate alla MAN per ridurre ulteriormente i contratti per l'utilizzo di singole linee telefoniche e la relativa spesa.

Sistema di telefonia e trasmissione dati – Telefonia mobile

Il sistema di telefonia e trasmissione dati e la telefonia mobile saranno gestite, a partire dal mese di gennaio 2019, all'interno della convenzione quadro per servizi integrati di telefonia fissa e mobile stipulata dalla centrale regionale Intercent-ER con Telecom Italia SPA (rep. RSPIC/2018/130 per la prestazione di "servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse, Lotto 1, e mobili Lotto 2).

Si prevede inoltre di completare l'installazione di nuovi telefoni in tecnologia VoIP fino a raggiungere, a regime, tutte le sedi comunali, in modo da eliminare i vecchi impianti telefonici analogici.

In questo modo sarà possibile integrare tutte le sedi degli uffici e dei servizi al sistema telefonico IP in Cloud ottenendo il risultato di ridurre i costi di gestione e di manutenzione dei centralini analogici.

Infine, per quanto riguarda la telefonia mobile, è previsto il definitivo superamento dei dispositivi BlackBerry, con il conseguente superamento del costo di licenza per il software di collegamento fra il server centrale e i dispositivi in uso agli utenti.

Per quanto riguarda le misure organizzative, il Settore ha dato attuazione ai criteri di concessione e di utilizzo di telefoni mobili, e sta applicando le misure per il controllo della spesa approvate con deliberazione di Giunta progr. n. 75 del 18 marzo 2008, PG n. 61910/2008, ritenute tuttora valide ed attuali.

E' stato attivato ed è funzionante un programma informatico per la gestione degli apparecchi telefonici e per il più agevole controllo della spesa, si continueranno a ricercare soluzioni innovative per conseguire maggiori risparmi.